

PRIMO FACCIA A FACCIA IERI A ROMA COL «NEMICO GIURATO» DI PIETRO

Le confessioni di Craxi

Al centro del colloquio, definito preliminare, la ricostruzione del sistema delle tangenti
Siluro al Dc Vairo: «Legato alla camorra»

ELEZIONI A TRIESTE

Uno scontro senza trucchi

Editoriale di
Mario Quarta

La festa degli equivoci, dunque, è finita. La nascita di Alleanza Nazionale, frutto dell'intesa tra Msi e Lega per Trieste, è destinata a segnare una svolta storica nel panorama politico cittadino in vista delle ormai prossime elezioni comunali.

Qui più che altrove la nuova legge elettorale ha fatto pulizia nel variegato cosmo di pianeti e satelliti partitocratici e ha razionalizzato lo scenario secondo usi e costumi locali. Non più, dunque, alleanze incestuose dettate da interessi di parte (come è accaduto in passato tra Lega e Psi) ma convergenze secondo affinità ideologiche e strategiche. L'elettore, in sostanza, si troverà di fronte a tre scelte, terreni sui quali Trieste si gioca il suo futuro: un grande schieramento a destra (Lega e Msi, appunto), un altrettanto corposo schieramento a sinistra (Dc, Psdi, Ps, Pds) e un terzo, più aperto, alla Dc (non tutta, ma di certo la parte più lungimirante), ad Alleanza Democratica e al Pds (raggruppamento che si è autodefinito «progressista») e, infine, la Lega.

Anche in questa circostanza - si potrà obiettare - non è venuta meno la componente del calcolo elettorale mirata al raggiungimento dell'obiettivo: il ballottaggio. È vero, ma è fuor di dubbio che ora sul puro tornaconto numerico ha avuto il sopravvento una strategia politica di fondo capace di indirizzare l'elettorato verso scelte limpide ed inequivocabili.

Fermiamoci pure, per un momento, sui numeri. Permo dello svolta il «melone», i conti oggi per la Lega non tornano più. Certamente d'effetto l'accoppiata con il com. Roversi - rimesso in carreggiata dopo le manifeste simpatie pro Lega e per il presidente Fontanini in particolare - ma senza certezze sul piano dei risultati. Così come non appare sufficiente l'apporto dell'Unione di centro e dei dissidenti Dc. Compresa tra la crescita del «carroccio», tra lo zoccolo duro della destra estrema e tra il polo che si è costituito attorno alla candidatura di Riccardo Illy, correva il rischio di finire addirittura al quarto posto. Da qui la mano tesa all'Msi, unica possibilità per assicurare

al sindaco uscente Staffieri chances di vittoria. Una ghiotta occasione per lo stesso Movimento sociale che dopo anni di emarginazione ha trovato, oltre che un'inattesa chiave d'accesso al potere, una legittimazione finora sempre negata.

Sul fronte opposto il «serrate le fila» nasce da presupposti diversi. I partiti, per la prima volta, hanno rinunciato a calcare la scena affidandosi alla volontà della «società» interpretata da un «Comitato di saggi» costituito per l'occasione. Una volta ufficializzata la candidatura - quella di Riccardo Illy appunto - hanno dato il loro placet così come hanno fatto in queste ore Confindustria e sindacati. Una scelta quasi obbligata, seppur travagliata, come testimonia l'esodo di una parte della Dc, evidentemente più sensibile alle ambizioni della «fiamma» piuttosto che rischiare il contagio con gli ex comunisti.

Ma al di là di numeri merita soffermarsi sui contenuti che hanno portato al formarsi di cost insolite alleanze.

In definitiva è uno scontro tra due mondi con in mezzo la Lega (non va certo sottovalutata) che offre agli elettori i propri e noti ingredienti. Da una parte il blocco di destra con all'apice la Lega, mobilitato per gestire un potere, espressione della politica cittadina degli ultimi quindici anni. Dall'altra un'aggregazione di forze che, al di fuori delle segreterie dei partiti, mira a un governo di svolta, così come emerso dal programma presentato venerdì sulle colonne di questo giornale e sottolineato dai più qualificati esponenti del mondo culturale ed economico cittadino. Per la prima volta si gioca a carte scoperte con l'obiettivo di invertire una tendenza, dopo anni di emarginazione e di degrado. Non è solo Trieste che attende con ansia l'esito del voto. Anche Roma è preoccupata, conscia dei rischi che potrebbero derivare nei rapporti con i Paesi vicini qualora la città dovesse esprimere un sindaco condizionato dall'estrema destra. Non va dimenticato, infatti, che la Slovenia sta per sottoscrivere un accordo europeo di associazione con la Cee mentre la Nato sta valutando con Lubiana future forme di integrazione.



MILANO - Per la prima volta uno di fronte all'altro, i due nemici giurati di Tangentopoli. Bettino Craxi e il giudice Antonio Di Pietro faccia a faccia, ieri mattina, a Roma. Sono stati i legali di Craxi a chiedere l'incontro con il sostituto procuratore milanese in trasferta nella capitale per una serie di interrogatori.

Il colloquio, che è stato interamente verbalizzato, è stato definito dagli avvocati di Craxi «preliminare». Sono stati, in altre parole, affrontati i termini entro i quali si svolgeranno i prossimi colloqui, il primo dei quali è previsto già per la prossima settimana.

I particolari dell'incon-

tro, ovviamente, non sono stati resi noti, anche se l'avvocato Lo Giudice ha spiegato che Craxi è intenzionato a chiarire al giudice la propria ricostruzione del sistema delle tangenti in Italia. «Nei futuri incontri - ha detto il legale - sarà stabilita la verità storica del finanziamento di tutti i partiti».

Lo stesso Craxi, ieri mattina, con una lettera inviata al presidente della Camera, Napolitano, aveva attaccato pesantemente l'onorevole Gaetano Vairo, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere, sostenendo di aver appreso che avrebbe avuto in passato legami con esponenti della camorra napoletana.

A pagina 2



Una Barcolana da record

TRIESTE - Una Barcolana da record, la venticinquesima edizione della Coppa d'Autunno, che prenderà il via stamane alle 9.30 nel golfo triestino. Sono infatti ben 1022 (il dato alle ore 21 di ieri sera) le barche iscritte alla regata più affollata del Mediterraneo, organizzata come sempre dalla Società Velica Barcola-Grignano e che il prossimo anno sarà abbinata ad una lotteria nazionale.

Nello Sport

INDIVIDUATO IL KILLER DI LIBERO GRASSI

Strage di via D'Amelio: preso uno dei complici



Il giudice Borsellino

PALERMO - Si allarga e si precisa la cerchia degli stragisti di via D'Amelio nella quale morì il giudice Borsellino. È stato arrestato Salvatore Profeta, cognato di Vincenzo Scarantino che fornì la «500» imbottita di tritolo. Profeta è per i magistrati l'anello di congiunzione tra gli esecutori materiali e i mandanti della strage.

E contemporaneamente ha un nome il killer di Libero Grassi, colpito perché non voleva pagare il pizzo. Sarebbe stato un pentito, Marco Favalaro, a consentire la svol-

ta accusandosi del delitto: «Io guidavo l'auto - avrebbe ammesso ma a sparare è stato Salvatore Madonia».

Infine un arresto per falsa testimonianza rilancia l'inchiesta sull'uccisione di Michele Reina, segretario provinciale della Dc. Al termine di un drammatico interrogatorio, è stato arrestato Tommaso D'Alia, un noto e facoltoso costruttore edile. Il pentito Gaspare Mitolo ha sostenuto che D'Alia sarebbe stato socio occulto di Reina.

A pagina 4

DA CANINO FERMO NO ALLA SECESSIONE

I militari con la Lega? "Sarebbero dei traditori"

Verso lo sciopero generale

Duecentomila pensionati in piazza
Anche gli artigiani in rivolta

A PAGINA 2

Privatizzazioni

Savona sconfessa Prodi
ma Ciampi lo difende

IN ECONOMIA

CLINTON SMENTISCE AIDID: «NON C'E' NESSUNA TRATTATIVA»

Somalia: tregua fantasma

Assalto ai nostri soldati: caporale ferito, ucciso un somalo e colpiti altri tre

MOGADISCIO - Poche ore dopo che Aidid aveva annunciato la propria disponibilità ad accettare la tregua che gli sarebbe stata proposta dagli americani, ordinando ai suoi miliziani di non attaccare più le truppe dell'Onu, lo stesso presidente degli Stati Uniti, Clinton, ha categoricamente smentito qualsiasi offerta del genere.

Le truppe italiane sono rimaste ieri coinvolte in uno scontro a Belet Uen dove gli Hawadle che non volevano essere disarmati per timore di Aidid hanno attaccato i nostri reparti. Il caporale Domenico Bertocco del 78° fanteria è rimasto ferito da una scheggia. Un somalo è stato ucciso e tre feriti. Lo scontro è durato due ore.

A pagina 6

La Grecia al voto: duello Papandreu-Mitsotakis

ATENE - Con il voto di oggi in Grecia si decide il ritorno al potere dell'anziano socialista Andreas Papandreu e la conferma del leader della destra Costantino Mitsotakis che ha governato per tre anni e sei mesi. La defezione di due parlamentari conservatori, contrari alla politica di austerità economica del governo, ha costretto Mitsotakis a riaprire la via delle urne. Il suo governo si reggeva sull'appoggio di soli due deputati indipendenti musulmani. Mitsotakis è pronto all'esilio politico in caso di sconfitta.

L'incognita del voto è dovuta all'arrivo sulla scena politica della corrente dei dissidenti conservatori organizzatisi nel partito «Primavera politica» guidata dall'ex ministro degli esteri Antonis Samaras. La nuova legge elettorale, la proporzionale rafforzata, garantisce la maggioranza assoluta al primo arrivato.

A pagina 7

Arafat sfugge ai complotti israeliani uccisi a Gerico

NICOSIA - La vita di Arafat dopo l'accordo con Israele è appesa a un filo. Gli stessi uomini della sua scorta avrebbero tentato di assassinarlo su ordine di Abu Nidal. Una decina di guardie del corpo sarebbero state arrestate a Tunisi. Ma questo è solo uno degli attentati sventati nel giro di due settimane. Secondo fonti arabe l'aereo con a bordo Arafat doveva esplodere subito dopo l'intesa con Israele, mentre in un terzo caso membri del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» finanziati dall'Iran avrebbero complottato per arrivare all'assassino.

Fonti dell'Olp smentiscono i complotti che peraltro trovano fondamento nel mondo arabo a Tunisi, Amman e Damasco. La pace difficile ha subito ieri a Gerico un altro duro colpo: tre cittadini israeliani in gita nella zona sono stati uccisi da estremisti palestinesi.

A pagina 6

BASKET

Stefanel vincente anche a Caserta

CASERTA - La Stefanel vince anche a Caserta (90-89) nell'antico televisivo e si conferma grande protagonista del massimo campionato di basket. Terza vittoria su tre incontri del «team» biancorosso allenato da Boscia Tanjevic, e Trieste vola in alto alla classifica. Trascinata dall'ex di turno Ferdinando Gentile, il quintetto biancorosso ha dimostrato di non temere il fattore campo. È stato proprio Gentile a firmare i tiri liberi decisivi per la Stefanel.

Un altro anticipo era in programma ieri per il campionato di basket. A Milano la nuova Reoaro si è imposta nettamente sulla Clear nonostante la bella prova nelle file canturine del triestino Tonut. Ma il pomeriggio sportivo al PalaTrussardi è stato funestato dagli scontri tra le opposte tifoserie: un tifoso canturino è stato accoltellato.

Nello Sport

SERIE C

Accolto il ricorso del Coni: Catania escluso

NELLO SPORT

PFAFF
MACCHINA PER CUCIRE HOBBY
6 punti utili
Centinaia di problemi risolti!

MATER
Via Ugo Foscolo 5 - Tel. (040) 772300 - Trieste

DIRETTIVA DELLA CHIESA AI SACERDOTI: «EVITARE SFARZO E SPRECHI»

Matrimoni alla francescana

E intanto il papa invita alla rivolta contro le pornocassette: «Offendono la coscienza»

ROMA - Il matrimonio è un sacramento e come tale va celebrato evitando sfarzo, sprechi e lussi, specie se uno dei coniugi è coinvolto in strutture criminali. La natura sacramentale vuole poi che esso venga celebrato in parrocchia, più che in chiese artistiche o caratteristiche. Lo sostiene il «Direttorio» di pastorale familiare della Cei, nella parte dedicata alla celebrazione del matrimonio.

Particolare attenzione viene poi raccomandata nei casi in cui uno dei coniugi non è cattolico oppure sia perso-

na «lontana» da un cammino di fede o giunta all'altare dopo lunghe convivenze o dopo precedenti rotture del matrimonio, anche se solo civile.

Intanto il Papa, in occasione della giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che si celebra oggi, invita alla rivolta contro le pornocassette. In un messaggio avverte i professionisti dei media «a non lasciarsi attrarre dal profitto facile e a rifiutare con fermezza le produzioni che offendono la coscienza e la dignità della persona».

A pagina 4

CITTAVECCHIA
Si riaccende la polemica
Appello di venti studiosi:
«Fermate quelle ruspe»

IN TRIESTE

FINSTRAL
Porte, finestre e persiane
4x3
GRATIS
1 FINESTRA
ogni quattro

CON IL **Jolly SISTEMI**
Ritagli e spedisca il coupon a:
SISTEMI Casella Postale 37 - 33080 PORCIA (Pordenone)
Il nostro rappresentante di zona la contatterà

Sig. _____ Tel. _____
Via _____ Prov. _____
Città _____

L'EX LEADER SOCIALISTA LANCIÀ PESANTI ACCUSE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLE AUTORIZZAZIONI, VAIRO

Faccia a faccia Craxi-Di Pietro

MILANO - Per la prima volta uno di fronte all'altro, i due nemici giurati di Tangentopoli.

Bettino Craxi e il giudice Antonio Di Pietro faccia a faccia, ieri mattina, a Roma. Sono stati i legali di Craxi a chiedere l'incontro con il sostituto procuratore milanese in trasferta nella capitale per una serie di interrogatori.

Craxi si è incontrato con il giudice assieme ai suoi legali l'avvocato Enzo Lo Giudice e l'avvocato Niccolò Amato, ex direttore degli Istituti di Prevenzione e Pena, da alcuni mesi ritornato alla sua prima professione.

Il colloquio, che è stato interamente verbalizzato, è stato definito dagli avvocati di Craxi «preliminare».

Sono stati, in altre parole, affrontati i termini entro i quali si

Deposizione spontanea per Bettino, deciso a fare chiarezza sul sistema del finanziamento occulto ai partiti nell'Italia di questi ultimi decenni. Presto una lunga serie di colloqui

svolgeranno i prossimi colloqui, il primo dei quali è previsto già per la prossima settimana. I particolari dell'incontro, ovviamente, non sono stati resi noti, anche se l'avvocato Lo Giudice ha spiegato che Craxi è intenzionato a chiarire al giudice la propria ricostruzione del sistema delle tangenti in Italia.

«Nei futuri incontri — ha detto il legale — sarà stabilita la verità storica del finanziamento di tutti i partiti». «Finora — ha ag-

giunto illegale — si è conosciuta soltanto una verità parziale. Adesso si sono create le condizioni processuali e di lavoro per fare luce su tutti i fronti. La verità che ne scaturirà riguarderà la situazione economica, politica, istituzionale e sociale, perché Craxi è stato un testimone storico e le sue parole avranno un grande peso».

Una riedizione, con i dovuti particolari, del discorso tenuto da Craxi al Parlamento il gior-

no della votazione della autorizzazione a procedere nei suoi confronti. In quell'occasione, Craxi sostenne che nessuno poteva ritenersi estraneo a degenerazioni del sistema, e in seguito l'ex segretario socialista è tornato sull'argomento per chiamare in causa pesantemente anche il Pds, che a suo dire di quel sistema faceva parte come tutti i partiti. Da parte del giudice Di Pietro, nessun commento. Un Craxi nuovamente all'attacco, dunque, a partire

dal primo mattino quando, con una lettera inviata al Presidente della Camera Napolitano, aveva chiamato in causa l'onorevole Gaetano Vairo, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio. Craxi sostiene di aver appreso da fonte anonima che Vairo, chiamato a giudicare l'operato dell'ex segretario del Psi, avrebbe in passato avuto legami con appartenenti alla Camorra napoletana. Nella lettera si fanno riferimenti a rapporti familiari oltre che professionali con i clan Agizza-Romano e si raccontano alcuni particolari ed episodi che avvalorerebbero questa tesi. In particolare un pentito, Luigi Romano, avrebbe raccontato ai magistrati di aver appoggiato Vairo nelle elezioni del 1983-84 pagando circa ottanta milioni in contanti.



I due 'nemici', Bettino Craxi e il giudice Di Pietro.

MILANO
Daniel Kraus costretto a rimanere in carcere

MILANO — L'ex direttore generale dell'Assolombarda, Daniel Kraus, resta in carcere. Il giudice delle indagini preliminari, Maurizio Grigo, accogliendo il parere negativo del pubblico ministero, ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dalla difesa. Kraus era stato arrestato il primo ottobre scorso con l'accusa di concussione in relazione ad un ruolo di mediazione che avrebbe svolto nella destinazione di fondi stanziati per alcune aziende siderurgiche in crisi. Con lui era stato arrestato l'ex direttore generale del ministero dell'Industria, Vittorio Barattieri, per il quale il difensore non ha ancora formulato istanze di scarcerazione.

A chiamare in causa i due era stato Aldo Molino, che è stato nuovamente interrogato dal Gip Grigo per ricostruire in tutti i particolari l'operazione di finanziamento statale all'impresa Comini e Fenotti di Nave (Brescia).

Sono tornati in libertà, intanto ma sono stati sospesi dai loro incarichi, il direttore generale della Federconsorzi Paolo Bambara e il dirigente del Credito Italiano Rosario Corso, arrestati nei giorni scorsi perché accusati di bancarotta preferenziale nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul dissesto dell'ente valutato attorno a cinquemila miliardi di lire.

VIOLANTE
«Bisogna legalizzare le droghe leggere»

BERGAMO — Luciano Violante, presidente della Commissione parlamentare antimafia, ha approfittato del discorso con il quale ha chiuso ieri all'Accademia della Guardia di Finanza il seminario sulla criminalità organizzata per riaprire il problema dell'uso delle droghe leggere. «È opportuno riflettere pacatamente sul tema — ha detto — valutando costi e benefici di una possibile liberalizzazione, senza furori ideologici o religiosi». E poi è andato oltre. «Personalmente — ha aggiunto — sono favorevole alla legalizzazione».

Violante ha naturalmente spiegato la sua posizione destinata certamente a far discutere. «La cosa peggiore — ha sottolineato — è rifiutare il problema come è stato fatto finora. Si devono invece raccogliere innanzitutto i dati, studiare le esperienze straniere, in particolare quella di Amsterdam, e poi si potrebbe procedere a un periodo di prova di tre o quattro anni».

«Non pare — ha detto ancora — che le droghe leggere abbiano costi sociali rilevanti, almeno non più dei superalcolici; inoltre il traffico delle droghe leggere è altamente remunerativo per la criminalità, basti pensare che a uno spacciatore per smerciare un chilogrammo di hashish basta una sera, per un chilogramma di eroina ci vuole una settimana».

IN DUECENTOMILA A ROMA CONTRO LA FINANZIARIA

La rabbia dei pensionati

ROMA — Basta con la politica dei redditi iniqua. Se si elimina la minimum tax, i mancati introiti non possono ricadere sulle stesse categorie... Un ultimatum al governo? «Non escludo nulla» grida il segretario della Cisl, D'Antoni. «Si va verso la mobilitazione generale» chiarisce Trentin, leader della Cgil.

I pensionati d'Italia si sono dati appuntamento qui, accalcati sotto il sole romano, piazza S. Giovanni: molti si riparano dai raggi inclementi sotto un ombrello, altri trasformano le bandiere rosse in un copricapo di fortuna, in tanti urlano, tutti applaudono. «No ai ticket sulla

malattia», recita uno striscione, «La pensione di anzianità non si tocca» c'è scritto su un altro, «l'assistenza è un diritto, non un'elemosina» appare, con grafia tremolante, su un cartello. Dal palco si riferisce il saluto del segretario della Dc Mino Martinazzoli, di quello del Pds, Achille Occhetto, di quello del Psi, Ottaviano Del Turco.

La folla esplode: c'è chi fischia, chi li chiama «ladri», chi azzarda «Se fossero intervenuti, li avremmo cacciati. Siamo una forza, ormai». Peccato che la Rai non abbia organizzato una diretta di questa giornata messa in piedi da Cgil-Cisl-Uil: una mobilitazione tanto imponente numeri-

camente quanto significativa in un momento storico così delicato. «Non vogliono far sapere che siamo in tanti e che saremo sempre di più», grida una donna di Cuneo. «È grave — le fa eco un omino in maglietta azzurra — c'è la solita cricca che alla Rai continua ad avere il potere... Demattè non ci piace».

Mentre Silvano Minati, segretario della Uil-pensionati, chiede a Ciampi e al ministro della Sanità un «atto di riparazione morale», la folla rumoreggia contro lo scandalo De Lorenzo-Poggiolini.

«Dovrebbero avvertirci», dice Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: «Il rigoroso

Ciampi, cosa fa contro questi commercianti, artigiani e professionisti che si rifiutano di pagare la tassa minima? La politica dei redditi è rigorosa se costringe tutti, se difende il valore reale delle retribuzioni — dice D'Antoni. Intanto, il ministro delle Finanze, Gallo, ha dichiarato che non sa se, con l'abolizione della tassa minima, entreranno 1500 miliardi in meno nelle casse dello Stato. Poi, grida: «La nostra mobilitazione continuerà e sarà generale se la cancellazione della tassa minima diventerà la politica di questo governo».

E' la volta del segretario della Cgil, Bruno Trentin.

Si lotterà per la «ri-valutazione delle pensioni d'annata e per il risanamento della sanità», assicura. «Noi non minacciamo la soppressione delle trattative fiscali che impongono ai lavoratori dipendenti di pagare il loro debito verso il fisco». Trentin pensa a uno sciopero alla rovescia, una mobilitazione attiva degli operatori dell'informazione con l'occupazione simbolica delle loro sedi per conquistare un maggior diritto all'informazione dei lavoratori. La strada è segnata, dunque: si va verso lo sciopero? Trentin risponde: «Sì, ma noi facciamo gli scioperi per qualcosa, non contro qualcosa».

LE GRANDI MANOVRE POLITICHE

Martinazzoli non rinuncia al «cartello» di centro

ROMA — Le elezioni amministrative di novembre sono sempre più vicine e comincia a delinearsi il variegato quadro delle alleanze. Mino Martinazzoli ha confermato l'ipotesi di un cartello di centro da contrapporre al Pds ed alla Lega.

«Il voto di giugno — ha affermato il segretario democristiano — ha dimostrato che la frammentazione al centro premia le ali estreme dello schieramento. Agli elettori offriamo un'opportunità di scegliere un candidato di centro». «Lo scenario attuale — ha concluso — è diverso da quello di giugno».

La Dc insiste quindi per un'intesa tra le forze politiche di centro. Ma precisa che si tratta di un tentativo di rimettere insieme i cocci del pentapartito o del centro-sinistra. «Non si tratta, ha aggiunto, di seguire la congettura di un neocentrisimo» che per Martinazzoli non è affatto «una brutta parola». «Penso solo — ha spiegato — all'esigenza di interpretare la domanda degli italiani di un radicale cambiamento della classe politica». Il leader democristiano ha accennato anche al problema dei candidati a sindaco per le elezioni di novembre. A Napoli, come è noto, la Dc sosterrà l'ex segretario di Togliatti Massimo Caprara. Noi, ha spiegato Martinazzoli, avremmo potuto appoggiare il candidato di Alleanza democratica, «ma ci hanno detto che il nostro voto non lo volevano. L'errore — quindi — è loro non nostro».

Sul fronte opposto il Pds propone un'alleanza «democratica e progressista». Occhetto, parlando a Bologna, ha denunciato l'esistenza di una manovra tendente a spingere il Pds nel calderone di Tangentopoli insieme a tutti gli altri partiti. Il segretario pidessino ha attaccato avversari politici ed un certo «giornalismo rampante», colpevoli di calunniare il Pds.

«Non ci faremo mettere fuori gioco», ha sostenuto Occhetto che ha parlato di «comportamento non oggettivo di alcuni organi di informazione e di alcuni telegiornali» sul coinvolgimento del Pds nell'inchiesta «mani pulite».

«In questa schiera — ha aggiunto — si è collocato anche il segretario democristiano popolare Mino Martinazzoli, insinuando il dubbio che i magistrati siano a favore del Pds e, comunque, parziali». Occhetto ha attaccato anche l'ipotesi di «neocentrisimo» rilanciata dalla Dc e da tutte quelle forze che rifiutano la ineluttabilità di una alternativa tra la Lega e il Pds. Quanto a Mario Segni, ha concluso, «non può presentarsi come un nuovo leader di governo, con quel misero discorso che si riduce alla privatizzazione e al licenziamento dei famulloni della pubblica amministrazione».



Mino Martinazzoli

CONTRO LA MINIMUM TAX

Gli artigiani in rivolta

Una manifestazione nazionale il 18 ottobre a Milano

ROMA — Solo un «ammonimento ai furbi». Il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca, smorza subito la minaccia fatta dal governo: nuove tasse ai lavoratori autonomi in caso di minore gettito per la riforma della minimum tax.

E spiega che la dichiarazione del ministro Franco Gallo ha soprattutto «un valore di deterrenza psicologica» verso potenziali evasori ed è «un segnale per tranquillizzare i sindacati che non hanno condiviso la revisione del meccanismo».

Ma loro, i lavoratori autonomi, non ci credono neanche un po'. E' la Confartigianato stavolta che urla più

forte: il 18 ottobre a Milano gli artigiani scenderanno in piazza «per dare inizio a una battaglia per gli investimenti e l'occupazione». La coerenza, dice il presidente Ivano Spallanzani, «non abita a palazzo Chigi: non si possono adattare le regole alle esigenze del momento, in modo così parziale. Il governo stabilisce che, se si dovesse verificare un buco a seguito della modifica della minimum tax, bisogna farlo pagare alle categorie interessate. Ma lo stesso governo ha appena aumentato il contributo previdenziale degli artigiani, nonostante la gestione speciale della categoria sia in attivo di ben 10

mila miliardi». Spallanzani parla di «strana giustizia sociale». E denuncia l'assurdità di far pagare agli artigiani rimasti in attività le conseguenze di una tassa demenziale che ha già provocato l'uscita dal mercato di 91 mila aziende.

La pensa così anche la Lega: «Il timore di buchi è pretestuoso», sostiene il deputato lombardo Roberto Asquini che non dà per scontata l'approvazione della riforma della minimum tax in discussione martedì prossimo a Montecitorio. E poi ironizza: «credo che l'esecutivo farebbe prima a mettere il passamontagna alla guardia di finanza

incaricandola di porre via qualcosa ai commercianti».

E' molto serio, invece, il sottosegretario De Luca quando assicura: l'attività anti evasione sarà intensificata a partire dai prossimi giorni. E poi ribadisce: «non bisogna assolutamente temere che l'annuncio di nuove tasse in caso di minor gettito prelude automaticamente a chissà quali misure a carico di una specifica platea contributiva».

Ci sarà, invece, «un significativo impegno dell'amministrazione nel settore dei controlli per sostenere la riforma della minimum tax attraverso il deterrente di maggiori accertamenti».

PALAZZO CHIGI INTERVIENE SULLE RIVELAZIONI DI FABBRI

L'epurazione del Sismi è l'avvio della riforma

ROMA — Il vasto movimento di personale in atto nel Sismi e nel Sisde, del quale ha dato notizia il ministro della Difesa Fabio Fabbri in occasione del trasferimento all'esercito della base sarda di Gladio, si accompagna all'elaborazione di un progetto complessivo di riforma promosso dalla Presidenza del Consiglio. La nota diffusa ieri da Palazzo Chigi tende a inquadrare le anticipazioni sull'avvicinamento di 320 agenti del Servizio infor-

mazione militare in uno scenario complessivo di riforma, di una nuova ennesima riforma di questa delicatissimo settore dell'amministrazione dello Stato in occasione dell'ennesima crisi da inquinamento.

«Il ricambio del personale del Sismi — aveva dichiarato a Poggina il ministro Fabbri, dal quale dipende operativamente il Sismi — riguarderà 320 persone e coinvolgerà incarichi di alta responsabilità fra gli altri due direttori di divi-

sione e due vicedirettori più altri dirigenti». Il ricambio, aveva avvertito Fabbri, «non coinvolge alcun giudizio negativo o di scomunica di chi viene avvicendato». Il ministro ha ammesso tuttavia che la Procura della Repubblica ha aperto un'indagine «coperta da segreto istruttorio» sulla questione della presunta appartenenza di membri del Sismi alla famigerata «Falange Armata».

«Vogliamo aprire un capitolo nuovo — ha dichiarato il ministro della Difesa — La cesura col passato deve essere chiara e percepibile. Il Sismi deve tornare alla sua funzione originaria che è quella di contrastare le minacce che provengono

dall'estero». Ed è proprio questa indicazione che il comunicato diffuso ieri dalla Presidenza del Consiglio intende confermare. Al progetto di riforma, precisa il documento, sta lavorando «un apposito comitato ristretto, composto da un rappresentante del Ministro dell'Interno, da un rappresentante del Ministro della Difesa e da un magistrato amministrativo. Il comitato è già al lavoro dai primi di settembre e dovrà fornire tutti gli elementi utili per una proposta di riforma».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	30	62	43	19	86
CAGLIARI	83	46	5	34	86
FIRENZE	9	61	58	65	30
GENOVA	25	9	20	14	86
MILANO	76	36	29	58	66
NAPOLI	1	39	3	21	19
PALERMO	41	76	9	63	80
ROMA	3	38	68	47	35
TORINO	51	2	1	77	37
VENEZIA	1	77	53	82	14

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1	1 2 1	X 1 X	1 X X
Al vincitori con 12 punti spettano lire 79.912.000			
Al vincitori con 11 punti spettano lire 2.087.000			
Al vincitori con 10 punti spettano lire 176.000			

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUATA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3735.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 annali).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ:
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046

Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizioni e data prestabilita)
L. 254.000 - Redazionali L. 231.000 (festivi) L. 277.000 - Pubbli-
cità L. 340.000 (festivi) L. 406.000 - Finanziarie L. 330.000 (festivi) 396.000
Legali 8.200 al num. albero (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 9 ottobre 1993 è stata di 65.700 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Campagna d'insulti

Articolo di

Lino Carpinieri

Tra le pernacchie di Occhetto, i gestacci di Bossi e la tesi della signorina Mussolini secondo la quale Bossi «di duro ha solo il cervello», non c'è da far troppo affidamento sui valori educativi della propaganda politica nel nostro Paese. Non che negli altri, ancorché d'antica e consolidata democrazia, sia dato di assistere a confronti d'opinioni molto più edificanti. Più s'avvicinano i giorni in cui i cittadini vanno alle urne, meno i candidati si ricordano d'essere gentili: le battute che certi aspiranti alla presidenza degli Stati Uniti si sono scambiati fra loro non avrebbero sfigurato nella colonna sonora d'un western.

Tutta scena, lo sappiamo bene e lo sanno anche gli americani, che però non rinuncerebbero per nulla al mondo allo spettacolo. Il rituale, del resto, è lo stesso che si osserva nelle aule giudiziarie, dalle quali i patrocinatori delle due parti escono assieme per andare al bar dove agli accessi scontri verbali di dieci minuti prima fanno seguito gli immancabili: «No, no, stavolta offro io!».

Ma il gioco, si sa, è bello se dura poco e noi, a 44 anni dalle prime elezioni che si tennero a Trieste nel dopoguerra, confessiamo d'essere stanchi del ping-pong di frasi sarcastiche, di contumelie e di accuse temerarie che abbiamo invariabilmente sentito echeggiare alla vigilia d'ogni votazione. Lo show che, all'inizio, aveva come ribalta le piazze, ha cercato d'inseguire il pubblico dentro le case, trasferendosi sui teleschermi, ma «tribune» e spot, in termini di audience, valgono certamente meno di quanto costano: la gente sa già come vanno a finire e cambia canale in cerca d'un telefilm, magari stiano, ma sempre più ricco di sorprese d'un comizio. Inutile, poi, lamentarsi se la sfiducia generalizzata nei partiti e il neo-qualunquismo dilagano sempre più.

Meglio, molto meglio, la liturgia forense. Le mozioni degli affetti e gli sdegni avvocateschi sono declamati a freddo esattamente come gli appelli degli uomini politici, ma da questi si differenziano per il loro carattere accessorio, poiché né l'accusa, né la difesa possono prescindere dalle considerazioni «in fatto» e «in diritto» sulla sostanza del processo. Nei tribunali, per fortuna, non accade mai che un avvocato, anziché far valere le ragioni del proprio cliente, si metta a insultare il pubblico ministero, né che questi gli risponda sullo stesso tono, trascurando anch'egli l'oggetto del contendere.

Invece è proprio così che si comportano da anni troppi candidati alle elezioni. L'importante non è sostenere la bontà della propria causa, ma denigrare quella degli altri dimostrando, a suon d'ingiurie, insinuazioni maligne e battute canzonatorie che gli avversari sono brutti, sporchi e cattivi. Come far sì che, una buona volta, l'elettore venga trattato con lo stesso rispetto dovuto a un giudice, invece d'essere costretto a emettere la sua sentenza dopo aver assistito a match verbali in cui tutti fanno spreco di colpi proibiti?

Tanto tempo fa, esistevano i «comitati di tregua». I rappresentanti dei partiti che più avevano l'aria di conoscere le buone maniere, venivano incaricati di partecipare a periodici incontri in Prefettura, dove si discuteva a lungo su un manifesto strappato o su un altoparlante invadente. Per migliorare il costume ci vorrebbe qualcosa di più e di meglio, altrimenti le campagne elettorali seguiterebbero a essere caratterizzate dall'infatuato stile del buco che dà del cornuto all'asino.

Perché, per esempio, non si rende vincolante, anche in politica, la regola che, in commercio, vieta la concorrenza sleale? Ognuno si lodi e s'imbroi quanto vuole, ma si astenga, pena la squalifica, di dir peste dell'avversario. Invece di continuare a diffidarsi dal votare per gli altri, sarebbe ora che i candidati si spiegassero perché dovremmo votare per loro. Tanto più che, con il nuovo sistema elettorale, i nemici di oggi possono diventare gli indispensabili alleati di domani e i «brutti, sporchi e cattivi» del primo turno, trasformarsi, nel secondo, in buoni, puliti e belli.

DIZIONARI: POLEMICA

Non maltrattate Dio

L'«Oxford» inserisce perfino bestemmie

LONDRA - Chi era Gesù? Nient'altro che «un predicatore ebraico», decreta la nuova edizione dell'«Oxford Dictionary», vera «bibbia» della lingua inglese. E subito è esplosa la polemica, soprattutto perché fino a ieri lo stesso dizionario definiva il Nazareno, forse più correttamente, «il fondatore della cristianità».

Che cosa è accaduto? Perché Gesù Cristo è stato declassato nel testo che insegna all'immensa comunità di lingua inglese di tutto il pianeta - qualcosa come mezzo miliardo di persone - a esprimersi in modo corretto? Spiega Alan Hughes, editore dell'«Oxford Dictionary»: «Vendiamo in tutto il mondo, non possiamo fare nostro il punto di vista dei cristiani. Inoltre, alla definizione "predicatore ebraico" abbiamo aggiunto la precisazione: "considerato dai suoi seguaci come l'incarnazione di Dio". Mi sembra corretto».

«No, è offensivo e riduttivo», ha ribattuto il reverendo Tony Highton, del Sinodo Generale della chiesa anglicana. Ma ciò che ha forse scandalizzato di più i britannici cristiani - anglicani e cattolici - è che, per la prima volta, l'autorevoleissima pubblicazione elenca tutti i modi impropri - quasi sempre blasfemi - in cui le parole «Gesù» e «Dio» vengo-

In rivolta gli esponenti della Chiesa: Gesù ora è «un predicatore ebraico». Il testo, che può vantare mezzo miliardo di utenti, registra molte espressioni colloquiali ma volgari.

no usate nel linguaggio corrente per rafforzare un'esclamazione o per descrivere una situazione, solitamente negativa.

«Alcune sono vere e proprie bestemmie e non dovevano trovare posto in un dizionario così serio e di solidissima tradizione come quello che si stampa a Oxford, a cura di una

PREMIO

Iracconti: vince Mari

MESTRE - È andato allo scrittore milanese Michele Mari il premio Settembrini riservato ai racconti. Il suo libro «Euridice aveva un cane» (Bompiani) è stato prescelto per l'originalità, l'ironia, il sapientissimo uso del linguaggio. Fra i finalisti c'erano Pia Fontana, Giorgio Savi, Vincenzo Cerami, Michele Prisco. Mari ha vinto dieci milioni.

EDITORIA / FIERA

Francoforte, vince l'austerità

Oltre 8000 presenze, ma per l'Italia record di assenze. Disinteresse purtroppo ricambiato

Servizio di

Luigi Reitano

FRANCOFORTE — Con la lucida stanchezza di un gigantesco rituale propiziatore, Francoforte celebra la sua quarantesima Fiera del libro contro i demoni dell'ora presente. La gente compra meno libri, le biblioteche vedono ridursi i loro budget, gli scrittori della vecchia guardia appaiono disorientati rispetto ai grandi sconvolgimenti politici. E cosa può la parola stampata contro la violenza, la disoccupazione, l'assalto alla «fortezza Europa»?

Nessun lamento, per carità. La perfetta macchina organizzativa della Buchmesse offre rassicuranti certezze e gli organizzatori si trincerano dietro il baluardo delle statistiche. Novantasei i paesi rappresentati, per un totale di 8463 case editrici, 230 in più rispetto al 1992. Ma basta spulciare un po' nelle cifre per scoprire particolari meno rosei. Se aumentano gli espositori dell'area anglosassone — a riprova che l'unico mercato mondiale del libro resta quello di lingua inglese —, e sale a 118 il numero delle case editrici cinesi, sono i paesi dell'Europa meridionale ad accusare maggiormente i colpi della congiuntura economica.

E l'Einaudi

è assente

Seguita da Spagna e Francia è proprio l'Italia a detenere il record delle assenze: 250 editori, 44 in meno rispetto all'anno precedente, in termini percentuali un saldo negativo del 25 per cento. E per il secondo anno consecutivo l'Einaudi ha deciso di non partecipare alla fiera. Una sfiducia nelle potenzialità offerte dall'appuntamento di Francoforte che non è condivisa da Andrea Piccoli, direttore editoriale della Garzanti: «Basta non coltivare aspettative esagerate. Qui si ha la possibilità di incontrare in

uno spazio circoscritto tutti gli operatori del settore. Per il resto non c'è nulla di clamoroso da scoprire o da proporre. Quel che conta è il lavoro svolto durante l'anno».

Sarà anche vero, ma la Fiera del libro esige la sua parte di mondanità. Sono ben 730 quest'anno le iniziative che ruotano intorno alla manifestazione, illustrate in un volumetto di 256 pagine. Mostre, letture pubbliche, proiezioni cinematografiche, incontri con l'autore, ricevimenti, feste. Da questa bagarre consumistico-culturale l'Italia è completamente assente. Nessun autore invitato a presentare le sue opere, nessuna iniziativa promozionale. Ha prevalso la linea dell'austerità, ci dicono con un sorriso alla Rizzoli, mentre la Mondadori ha scelto di presentare i suoi «cavalli di razza» con quattro sintetiche mostre dedicate a

Calvino, Bettiga, Bevilacqua e Pontiggia, allestite con grande cura per l'occasione ed esposte a rotazione nello spazio della fiera.

Non andiamo più di moda

Ma va ancora di moda la letteratura italiana all'estero? A giudicare dallo stand italiano, non si direbbe. Da Suhrkamp, nel tempio dell'editoria tedesca, si mostrano scettici. L'interesse si è spostato da tempo verso la letteratura spagnola e latinoamericana, ci dicono, e recentemente verso la letteratura olandese, a cui appunto la Buchmesse di quest'anno è dedicata. Maggior fiducia verso il destino delle nostre lettere è nutrita da case editrici che tradizionalmente dedicano nei loro programmi molto spazio all'Italia, come Wagenbach o Hanser.

Ed ecco far bella mostra di sé nuove traduzioni di Manganelli, Celati, Ceronetti, Meneghello, Tomizza e Anna Maria Ortese. A proposito della quale Adelphi annuncia per il «Cardillo addolorato» contratti con Franca, Germania e Inghilterra. Analogo successo internazionale arride alla «Variante di Lünenburg» di Maurer.

Allo stand dell'Adelphi troneggia anche la nuova edizione di «Frattelli d'Italia» di Arbasino, considerevole tomo di 1400 pagine. Un Adelphi sempre più italiana e sempre meno «mitteleuropea»? «No — dicono — semplicemente la casa editrice è cresciuta, ed era naturale che il programma si aprisse ad autori italiani». E la crisi, allora? C'è, ma agisce in modo selettivo, costringendo a rivedere orientamenti e programmi. Su scala internazionale la letteratura per l'infanzia sembra acquistare un peso sempre

più considerevole. Nessun problema anche per il libro di consultazione o per il manuale informativo c'è chi punta in questo campo sulle potenzialità offerte dall'elettronica — altro grande tema della «Buchmesse» di quest'anno — come la Zanichelli, dove regna piena soddisfazione per il lancio della nuova edizione del «Vocabolario della lingua italiana».

Gongolano gli editori della Newton Compton per il successo delle ormai famose «millelire». Moderato ottimismo anche presso le case editrici religiose, come sempre attivissime e presenti alla Fiera del libro. No, gli effetti della congiuntura economica non sono così vistosi, ci dicono allo stand delle Edizioni Paoline, il loro pubblico è più «fedele». Non ne dubitavamo.

Ma la crisi non è solo economica. Di fronte ai grandi sconvolgimenti

politici il mondo della cultura si sforza di fornire risposte. Anche Harry Mulisch — autore tra i più rappresentativi della nuova letteratura olandese (e pressoché sconosciuto da noi) — ci ha provato nel discorso inaugurale che ha ufficialmente aperto la Fiera, forse con qualche eccesso di retorica. Nelle sue parole la letteratura sovranazionale dei Paesi Bassi, con la sua secolare tradizione di apertura e di cosmopolitismo, è stata assunta a simbolo del dialogo, contro la violenza dei nazionalismi. Un ottimismo progressista a cui si oppone una spietata e lucida analisi di Hans Magnus Enzensberger, in un libro che è tra le principali novità di Francoforte, «Riflessioni sulla guerra civile», i cui diritti per l'Italia sono stati già acquistati da Einaudi.

Il fantasma

della Germania

E la narrativa di lingua tedesca? Tre anni dopo la riunificazione il fantasma della Germania divisa è ancora al centro dell'interesse degli scrittori. Polemico e aggressivo è il nuovo romanzo di Irene Dische, giovane americana che vive da tempo a Berlino, «Sensazione estranea» (Rowohlt), un tentativo di descrivere «l'anima tedesca» dopo la caduta del Muro, costruito seguendo il modello delle «33 Variazioni su un valzer di Schubert» di Beethoven. Una resa dei conti con la storia della Repubblica Democratica Tedesca è invece un romanzo di Wolfgang Hilbig dal lapidario titolo «Ios» (Fischer).

Ma se la «Buchmesse» ha un cuore, questo cuore batte in olandese. I nuovi autori si chiamano Cees Nooteboom (lanciato in Italia da Iperborea), il già ricordato Harry Mulisch e Margriet de Moor. La loro letteratura non ha paura di cimentarsi con i grandi temi dell'amore e della solitudine, della parola e del silenzio. Ne arriverà qualcosa anche in Italia?

EDITORIA

Cees, storie dall'Olanda

Nuove voci si inseriscono nel panorama letterario italiano e anche gli scrittori olandesi (protagonisti quest'anno della Fiera di Francoforte, come è spiegato qui accanto) escono dai recinti nazionali sollecitando l'interesse degli editori nostrani. Per merito di Iperborea sono già arrivati due libri di Willem Elsschot (pseudonimo di Alfons Jozef de Ridder), ironico e gradevolissimo, presentato come uno Svevo minore per la sua doppia attività di industriale e di scrittore: sono usciti il simpaticissimo «Formaggio olandese» e «Fuoco fatuo». Ed è alla stessa etichetta che si deve l'ingresso di Cees Nooteboom, nato all'Aia nel '33, vagabondo tra Olanda, Spagna e Germania, scrittore raffinato e traduttore. Iperborea ha proposto «Il canto dell'essere e dell'apparire» e «Rituali», entrambi problematici romanzi sulla potenza dello scrivere, sulla crisi del vivere, sui doppiopunti di coscienza incerta e curiose.

Ora Nooteboom è pubblicato da Feltrinelli, che ha appena mandato in libreria «La storia seguente» (pag. 116, lire 20 mila), dove tornano alcuni dei temi cari a questo interessante scrittore: il viaggio, le ragioni della letteratura, la vita e la morte e il loro mistero. Temi trasfigurati in una storia surreale: un professore di Amsterdam un giorno si sveglia in un albergo di Lisbona, e quindi incontra sei uomini «colti negli ultimi due secondi della loro vita».



Si fanno ancora affari alla «Buchmesse»? Sì e no, e comunque impera il mondo di lingua inglese, accanto all'Olanda e ai paesi latino-americani. Molte feste e molti inviti, ma nessuno per l'Italia.

SCRITTORI: INTERVISTA

Un cappellino sbagliato. E fu poesia

Le tristi confessioni di vita di Alda Merini, che domani riceve il «Guggenheim»

Intervista di

Alberto Morsaniga

MILANO — Domani al teatro San Babila verrà consegnato alla poetessa milanese Alda Merini il premio Librex-Guggenheim Eugenio Montale per il 1993, assegnato dalla giuria presieduta da Carlo Bo (a Lucio Dalla la targa d'oro per la sezione «Versi in musica»).

La Merini ha esordito giovanissima, pubblicando dal 1953 a oggi nove raccolte di versi, tra cui «Vuoto d'amore» (Einaudi) che le è valso il prestigioso riconoscimento. «L'altra verità» (1986) è stato il suo primo libro in prosa e altri ne sono seguiti negli ultimi anni. Abbiamo incontrato la poetessa nella sede della casa editrice Scheiwiller che, in occasione del premio, pubblica una scelta antologica delle sue poesie: «La presenza di Orfeo».

E' vero che fu bocciata in italiano agli esami liceali?

«Avevo frequentato la scuola professionale e tentai l'ammissione al liceo Manzoni. Fui bocciata perché ero debilitata dal tipo petecchiale e dalle privazioni del tempo di guerra. Quando andai all'esame non avevo la forza di aprire la bocca e davanti a quelle cinque splendide carogne di esaminatori, che mi furono subito antipatici, non dissi una sola parola. Poi ero timida. Venivo dallo

sfollamento nel Vercellese, c'era in casa un fratello piccolo e, per sopravvivere, andavo a fare la mondina: quaranta giorni di lavoro faticosissimo per portare a casa il pane necessario a sfamarci. La sera sedevo al piano».

«A sei anni scrivevo già, a otto conoscevo la Divina Commedia. Leggevo, leggevo, studiavo giorno e notte. Non ero propriamente un'autodidatta. Papà era molto colto e, mi seguiti finché venne mandato al confino politico per non aver aderito al fascismo come tutti i suoi colleghi delle Assicurazioni Generali Venezia. In famiglia passammo momenti molto difficili».

Nel dopoguerra che cosa fece?

«Leggevo di tutto, anche «Grand Hotel», pensi un po'. E le protagoniste bellissime di quei fotomontaggi mi facevano sognare l'amore. Vivevo il momento dell'esplosione dell'adolescenza, facevo cure dimagranti terribili perché avevo un seno e fianchi poderosi e me ne vergognavo. Arrivai al punto di nascondere anche le poesie per non rivelare il mio carattere romantico».

Come entrò nel giro degli intellettuali milanesi?

Privazioni e tifo durante la guerra, una bocciatura, il faticoso lavoro di mondina e una sete terribile di libri e letture. Poi l'amicizia con Pasolini, Turoldo, Manganelli, Spagnoletti, i primi versi (che suo padre stracciò, preannunciandole che non le avrebbero dato pane per vivere). E poi gli amori, la psicoanalisi, le case di cura e soprattutto le «parole della memoria».

non arrivò in classe molto triste. Seppi che sua madre, donna ricchissima e severa, l'aveva sgridata perché, secondo lei, si era messa un cappello che stonava col vestito. Scrisse per lei una poesia che, dopo diversi passaggi, arrivò da Angelo Romano nelle mani di Giacinto Spagnoletti. Si può dire che per me diventò una poetessa con un cappellino sbagliato».

«Cominciai a frequentare la casa di Spagnoletti — continua Alda Merini —. Era in via del Torchio, una delle poche costruzioni del centro di Milano risparmiata dalle bombe. Sedevamo gomito a gomito sull'unico divano, io, Pasolini, Manganelli, Luciano Erba, Davide Turoldo. Erano gli esponenti della nuova poesia, ma ero troppo piccola per capirli. Per dare un'idea di come era ridotta Milano, ricordo che, dopo il mio ricovero, Manganelli mi portò dal professor Fornari, il grande psicoanalista, e vidi che nel suo studio c'era un'unica sedia che sembrava reggerci su tre gambe, perché

la quarta era tutta storta».

Quando pubblicò la sua prima raccolta di versi?

«Nel 1953 nella collana «Campionario» di Arturo Schwarz con la presentazione di Spagnoletti. La pagò la contessa Borletti. Conteneva anche la mia prima vera poesia, «Il gobbo». Nel '48 l'avevo stampata un giornale di cui non ricordo più la testata. Me la diede la professoressa Rovelli. Eravamo davanti alla libreria Garzanti di Milano, e mi offrì anche una rosa. Corsi a casa e mostrai la poesia a papà. «Sai che cosa faccio?» disse, e stracciò in due il giornale, aggiungendo che la poesia non mi avrebbe dato pane. Come sarebbe stato vero».

Come nascono le sue poesie?

«I poeti sono dei raccoglitori infelici, personaggi straordinariamente memori della storia, gli ideali, le brutture del mondo. Credo che la poesia sia un fatto di memoria, non solo di pulsione. A volte mi metto alla

macchina per scrivere senza sapere cosa scriverò, ma ascolto ciò che Raboni definisce «una voce dentro» e mi lascio guidare. Aspetto che la voce esca, elaboro i concetti e comincio a scrivere. Il mezzo meccanico non mi disturba. Ne ho pestati di tasti nei molti anni in cui feci la segretaria d'azienda. Non cerco mai i vocaboli, non chiedo pareri. Grazie a Dio avevo un'ottima memoria, anzi l'ho ancora nonostante i numerosi elettrochoc subiti».

Il matrimonio, e soprattutto la maternità, arricchirono la sua arte?

«Continuare a scrivere fu una fatica indicibile. I primi esaurimenti, che mi fecero tacere editorialmente per vent'anni, li ebbi proprio allora. Però quando nacque Emanuela, la contemalai come un miracolo. Ricordo i versi finali di una poesia di quel tempo: «Benedico la vita — quando sento ridere nella culla il mio bambino...». Fu pubblicata nella raccolta «Tu sei Pietro» che dedicai al medico che aveva guarito mia figlia da un morbo terribile. Adorai quest'uomo, ma quando lui mi dichiarò, diciamo così, il suo amore, risposi: lei mi ha già dato la cosa più bella della vita».

Mi parli di «Vuoto d'amore».

«Lo scrissi in un periodo triste. Ero rimasta vedova e senza pensione.

Affittai una camera a un pittore e quasi me ne innamorai. Aveva quel che si dice un passato, e tutti si scatenarono contro di me, dai vicini di casa all'assistente sociale. Ma ero già promessa al poeta tarantino Michele Pierri. Ci scrivevano tre o anche quattro lettere al giorno. Eravamo proprio dei romantici. Ci telefonavamo per notti intere. Arrivammo a fare quattro milioni di debiti con la Sip. Per lui pagarono i figli, a me tagliarono i figli. Tutti erano contrari alla nostra relazione epistolare telefonica, ma nell'ottobre del 1983 presi il treno e andai da lui. Ci sposammo. Aveva trentacinque anni più di me, proprio trentacinque come i milioni che adesso mi danno in premio».

E' contenta del riconoscimento?

«Non mi sento di meritarmi. I libri che ho scritto li ho pagati molto cari. Quando ne usciva uno nessuno mi festeggiava. L'alta corte suprema degli intellettuali non mi invitava mai. Ciò mi ha mortificato per tutta la vita».

Che cosa pensa dei giovani poeti italiani?

«Non seguo molto le novità, perché non ho nemmeno i soldi per le riviste. Ce ne sono di ottimi, come Nanni Balestrini, Toti Scialoja, Muscati. Ce ne saranno altri, ma per il lungo tempo in cui sono stata in casa di cura, molti di loro mi sono sfuggiti».

PROFETA, TRAMITE TRA MANDANTI ED ESECUTORI - IDENTIFICATO IL KILLER DI LIBERO GRASSI

Via D'Amelio, altro arresto

DOPO 13 ANNI MOLTI MISTERI Bologna, riapre il processo per la strage alla stazione

BOLOGNA — La strage di Bologna del 2 agosto 1980, quella bomba nella sala d'aspetto della stazione che fece 85 morti e 200 feriti, torna all'esame di un'aula di giustizia: la stessa (ma di fronte a una sezione diversa) dove il 18 luglio '90 si concluse il primo processo d'appello, con una discussa sentenza che rovesciò quella di primo grado, cancellando i quattro ergastoli e tutte le principali condanne inflitte dai giudici della corte d'assise. Presieduta da Pellegrino Iannaccone, la corte d'assise d'appello mise in dubbio pure la stessa matrice fascista della strage. Ma i giudici delle sezioni riunite della Corte di Cassazione, il 12 febbraio '92, annullarono quasi totalmente anche questo verdetto.

Il nucleo del nuovo processo riguarda essenzialmente due questioni: la strage (e la banda armata a questa connessa), con una rivalutazione dei ruoli che in essa ebbero i coniugi dei Nar Francesca Mammì e Valerio Fioravanti, il «delinquente comune» Sergio Picciafoco, l'unico di cui si ha prova che fosse in stazione quel giorno, e il neofascista veneto Massimiliano Fachini, che avrebbe fornito l'esplosivo; e la calunnia contro una fantomatica destra internazionale, per coprire i veri autori della strage, ad opera degli ufficiali del Sismi Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte (per loro si tratta di valutare la finalità eversiva del fatto), e Licio Gelli e Francesco Pazienza, come ispiratori dell'operazione «Terrori sui treni».

PALERMO — Si allarga, con un nuovo arresto, e si precisa la cerchia degli stragisti di via D'Amelio. E contemporaneamente ha un nome il killer di Libero Grassi, colpito perché non voleva pagare il pizzo: un pentito si accusa ed accusa Salvatore Madonia. Infine un arresto per falsa testimonianza al Pm rilancia l'inchiesta sull'uccisione di Michele Reina, segretario provinciale della Dc. Di questi sviluppi di indagini centrali per chiarire i misteri di Palermo hanno parlato, nel corso di una conferenza stampa, i procuratori della repubblica di Palermo, Gian Carlo Caselli, e di Caltanissetta, Giovanni Tinella.

STRAGE BORSELLINO — E' stato arrestato Salvatore Profeta, 44 anni, cognato di Vincenzo Scarantino che formò la «500» imbottita di tritolo. L'arresto è avvenuto in una località che i magistrati tacciono per esigenze delle indagini in corso. Profeta è per i magistrati l'anello di congiunzione tra il livello degli esecutori materiali e quello dei mandanti della strage.

In precedenza, oltre Scarantino, erano finiti in carcere Pietro Scotto, un tecnico che avrebbe posto sotto controllo il telefono della madre di Borsellino, e Giuseppe Orofino, un meccanico che avrebbe collaborato nella preparazione della «500».

Profeta fu indicato come uomo d'onore della cosca di Santa Maria di Gesù dai pentiti Buscetta, Contorno e Calzetta. Dopo l'uccisione del suo boss, Stefano Bontade (24 aprile del 1981) Profeta sarebbe passato con i «vincenti» Giovan Battista Pullarà e Pietro Aglieri.

Quest'ultimo oggi viene considerato dagli investigatori ai vertici di

Cosa Nostra. Una segnalazione telefonica anonima indicò, due ore dopo la strage, proprio in Aglieri uno degli organizzatori.

Profeta fu arrestato per la prima volta il 19 ottobre del 1988, quando la polizia fece irruzione in una villa fortificata a Villagrazia (Palermo) dove era summit di mafia. E' stato accusato, in particolare, da Contorno di avere ucciso i «pentiti» Girolamo Teresi, Giuseppe Di Franco, Angelo e Salvatore Federico. Convocati in una masseria i quattro furono strangolati alla presenza - si legge negli atti dei maxi processori - dei fratelli Ignazio e Giovanni Pullarà, Franco Adelfio, Giuseppe Gambino, Benedetto Capizzi e dello stesso Salvatore Profeta.

Nonostante queste accuse Profeta fu condannato in primo grado a sei anni di reclusione per il vincolo associativo.

vo, ma assolto per i delitti. In appello venne assolto ed assoggettato al semplice regime della sorveglianza speciale.

UCCISIONE DI LIBERO GRASSI — Sarebbe stato un pentito, Marco Favalaro, che ha scelto di collaborare da poco meno di un anno, a mettere investigatori e magistrati sulla pista giusta. Favalaro si è accusato del delitto: «io guidavo l'auto - avrebbe ammesso - a sparare è stato Salvatore Madonia», il figlio del boss Francesco, da tempo in carcere insieme al padre ed ai fratelli. Nessuna novità rispetto al movente già noto: Grassi fu ucciso perché Cosa nostra temeva che il suo esempio fosse imitato e che dunque il fatturato delle estorsioni a Palermo subisse un calo. Nel quadro di quest'inchiesta ritorna il nome di Profeta, colpito anche da ordine di custodia in carcere a Palermo, per associazione mafiosa.

Nonostante queste accuse Profeta fu condannato in primo grado a sei anni di reclusione per il vincolo associativo.

ma assolto per i delitti. In appello venne assolto ed assoggettato al semplice regime della sorveglianza speciale.

UCCISIONE DI LIBERO GRASSI — Sarebbe stato un pentito, Marco Favalaro, che ha scelto di collaborare da poco meno di un anno, a mettere investigatori e magistrati sulla pista giusta. Favalaro si è accusato del delitto: «io guidavo l'auto - avrebbe ammesso - a sparare è stato Salvatore Madonia», il figlio del boss Francesco, da tempo in carcere insieme al padre ed ai fratelli. Nessuna novità rispetto al movente già noto: Grassi fu ucciso perché Cosa nostra temeva che il suo esempio fosse imitato e che dunque il fatturato delle estorsioni a Palermo subisse un calo. Nel quadro di quest'inchiesta ritorna il nome di Profeta, colpito anche da ordine di custodia in carcere a Palermo, per associazione mafiosa.

sa ed estorsione. Di quest'ultimo capo di imputazione deve rispondere in concorso con Giuseppe Contorno, di 52 anni e Vincenzo Ammirata, di 48, egualmente arrestati. I tre facevano parte della banda del «pizzo» guidata da Madonia.

OMICIDIO DI MICHELE REINA — Per false dichiarazioni al pubblico ministero questa mattina, al termine di un drammatico interrogatorio, è stato arrestato Tommaso D'Alia, 52 anni, un noto e facoltoso costruttore edile. Il pentito Gaspare Mutolo ha sostenuto che D'Alia sarebbe stato socio occulto di Reina, che ricoprì anche vari incarichi nell'amministrazione comunale. Mutolo ha aggiunto che incontrò l'industriale per indurlo a pagare un pizzo di 100 milioni alla cosca di San Lorenzo. D'Alia avrebbe prima smentito l'episodio, poi lo avrebbe ammesso parzialmente.

IN BREVE

Stimolanti sessuali I Nas sequestrano gli spot televisivi

ROMA — Ottantacinque videocassette riguardanti spot televisivi di 19 prodotti tra i quali «best-sellers» Mandingo, Taurus, Bio snell, Snelling, H11 Eleven sono state sequestrate dai nuclei antisofisticazioni dei carabinieri (Nas). Lo rende noto il ministero della sanità spiegando che i Nas hanno eseguito verifiche presso 69 emittenti televisive private sull'intero territorio nazionale per contrastare il dilagare del fenomeno della pubblicità ingannevole, soprattutto televisiva, concernente prodotti dimagranti e stimolanti sessuali. I Nas di Cosenza, inoltre, hanno arrestato due persone perché responsabili del consapevole acquisto e della successiva commercializzazione di un considerevole quantitativo di bottiglie di champagne contraffatte «Moet Chantor».

Medico condannato: «sano» il paziente senza gamba

ORISTANO — Otto mesi di reclusione sono stati inflitti in tribunale alla dottoressa Antonella Manca 36 anni di Sassari, medico di servizio all'ospedale di Bosa (Nuoro), che firmò un certificato di «sana e robusta costituzione» per un uomo privo di una gamba. I giudici hanno ritenuto l'imputata colpevole di falso in atto pubblico: la certificazione rilasciata all'invalide, Pietro Luigi Acca 32 pure di Bosa, doveva servire per l'assunzione alla Usl come ausiliario sanitario. La vicenda, risalente al dicembre 1990, era stata denunciata dalla direzione della Usl n. 6 di Macomer (Nuoro) alla cui dipendenza l'uomo, seppur in presenza della stessa invalidità cui sofferiva con l'uso di una protesi, aveva lavorato.

Uccide il socio in affari «prepotente e arrogante»

ROMA — Un assicuratore romano di 39 anni, dopo avere ucciso a colpi di pistola il socio in affari perché «prepotente ed arrogante», si è costituito ai carabinieri. Alberto Freddi, contitolare con Giovanni Della Fratte, 50 anni, di un'agenzia della «Sia» assicurazioni, nell'interrogatorio cui è stato sottoposto dagli investigatori, ha confessato di avere ucciso il socio perché «stufò delle sue prepotenze e delle sue angherie». L'uomo ha detto che Giovanni Della Fratte non accettava consigli sulla gestione dell'agenzia che «vanta un portafoglio clienti del valore di oltre un miliardo di lire». L'omicidio è avvenuto negli uffici dell'agenzia assicurativa, nella borgata Casalotti.

Autobus tampona autocarro: 38 feriti nei pressi di Orte

ORVIETO — Trentotto persone sono rimaste ferite in seguito ad un tamponamento avvenuto poco dopo le 9 di ieri stamane sulla corsia sud dell'autostrada del sole, nei pressi di Orte. Nell'incidente sono rimasti coinvolti un autobus targato Vicenza che trasportava una cinquantina di passeggeri provenienti da diverse località della provincia di Padova (stavano recandosi in pellegrinaggio nella zona di Latina) ed un autocarro targato Bologna. Soltanto per il conducente del pullman (40 giorni di prognosi), l'autista dell'autocarro (30 giorni di referto) ed il passeggero che si trovava accanto a lui in cabina, si è reso necessario il ricovero in ospedale (il primo ad Orvieto, gli altri due in quello di Narni).

UOMO DI SANTAPAOLA IL TRAFFICANTE DI ARMI E DROGA

Il burattinaio dell'autoparco

Altri arresti nelle indagini sulla base dei malviventi nel Milanese

FIRENZE — Ha fatto un salto di qualità l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Firenze sull'autoparco milanese di via Salomone gestito da Cosa Nostra. Ieri gli uomini del Gico della Guardia di Finanza hanno arrestato a Barcellona Pozzo di Gotto nel messinese Rosario Cattafi, 41 anni, imprenditore, affiliato al clan catanese di Nitto Santapaola e a Milano Francesco Di Bella, 48 anni, commerciante. Un terzo ordine di custodia firmato dal Gip Roberto Mazzi su richiesta del sostituto procuratore Giuseppe Nicolosi, è stato notificato in carcere ad un «uomo d'onore» catanese Salvatore Cusumà, 65 anni.

Sono, secondo le accuse, gli uomini cerniera tra mafia e politica. Non solo: avevano rapporti definiti di «alto livello» con uffici ministeriali, apparati devianti dello Stato e ambienti massonici. Con i tre arresti l'inchiesta della magistratura fiorentina sull'autoparco di Milano, base operativa di Cosa Nostra nel nord, uno snodo di grandi traffici di droga, un deposito di armi ed esplosivo, un «centro direzionale» delle cosche, gestito dai Curiosi di Catania, dai corleonesi e dagli uomini del gelesse Piddu Madonia, sembra essere giunta ad una svolta importante che potrebbe condurre a risvolti clamorosi. Al centro delle indagini c'è Rosario Cattafi, un impre-

sario tiolare di un'impresa di articoli sanitari, la «Sanovita», con sedi a Milano e Barcellona Pozzo di Gotto. La magistratura di Messina lo ha indagato ai primi di settembre per un vasto traffico di armi che dalla Sicilia raggiungevano l'America, l'Africa ed il Medio Oriente.

Un'inchiesta dalla quale emergono triangolazioni di armi prodotte dalla Oto Melara di La Spezia, dall'Augusta di Varese e dalla Breda di Milano. Per la magistratura questo traffico si svolgeva grazie alle coperture ministeriali e di altri apparati dello Stato. Cattafi, secondo la Dda e il Gico di Firenze, è dall'inizio degli anni Ottanta un esponente di spicco del clan di Nitto

Santapaola, del quale curava gli interessi nel Nord Italia. A un anno dall'irruzione nell'autoparco gli investigatori hanno individuato quello che ritengono il vero «burattinaio» dell'autoparco Salomone, il vasto piazzale vicino all'Orto-mercato di Milano, è Salvatore Cusumà, conosciuto come «Turi Buatta», anch'egli strettamente legato a Santapaola. In queste ore gli investigatori fiorentini stanno rileggendo gli atti dell'inchiesta condotta a metà degli anni Ottanta sulle attività del boss Angelo Epaminonda. Interrogato nei mesi scorsi dal sostituto procuratore Nicolosi aveva indicato Cusumà gestore delle attività illecite di Nitto Santapaola.

INCENDIATO IL FURGONE IN CUI DORMIVANO

Ancora fuoco contro i «neri» La Polfer salva 3 marocchini

CHIAVARI — Poteva essere una strage. Il trentaduenne El Arati El Mahjoub e i suoi due amici che dormivano in quel vecchio furgone che da tempo era diventato la loro casa potevano morire bruciati, fra sofferenze atroci. Se sono ancora vivi lo devono alla prontezza di riflessi degli agenti della Polfer che erano di pattuglia nei pressi della stazione quando una lunga lingua di fuoco, appiccata probabilmente da mani razziste, si è alzata dal vecchio Ford. I tre marocchini sono stati tirati fuori dal furgone in pochi istanti, ancora insonnoliti e frastornati: non si erano accorti di nulla. L'ora fissata per la strage: le 5 del mattino. Il

luogo: via Raffa, una strada parallela alla stazione ferroviaria di Chiavari.

Le modalità: la solita tanica di benzina, versata questa volta sotto il furgone abitato da un gruppo di extracomunitari, poi un fiammifero e la fuga. Mentre il mezzo cominciava a bruciare, i poliziotti hanno fatto in tempo a vedere distintamente, per pochi istanti, una persona correre verso un'auto in attesa pochi metri più in là una Polo bianca - con due persone già a bordo.

Una sgommata e via. Ma forse quei pochi istanti basteranno per giungere ai colpevoli. Le indagini sono cominciate subito, mentre fra gli immigrati che vivono nella cittadina della ri-

viera di Ponente è ricominciato a serpeggiare il terrore. E le accuse. Gli extracomunitari parlano di raid notturni che da qualche tempo imperverano nelle «loro» zone, di giovanisti armati di bastoni, spranghe e pietre che li assaltano, li picchiano e svaniscono nel nulla. Ragazzi di 1820 anni, dicono. Ma molto feroci.

Qualcuno parla addirittura di un incursione di 15 giorni fa, condotta con pistole alla mano e qualche colpo sparato in aria. La violenza, a quanto pare, si scatena soprattutto verso quegli stranieri che vivono alle meglio in auto e furgoni fuori uso. Anche El Arati El Mahjoub e i suoi due amici avevano trovato questa sistemazione.

INTERROGATIVI SUL TERRORISTA NERO «MORTO» NEL '76

La denuncia sul golpe militare fa riemergere i misteri su Nardi

FIRENZE — E' incentrata sulla figura del terrorista nero Gianni Nardi l'inchiesta della procura di Firenze nata dalle dichiarazioni di Donatella Di Rosa e del marito, il tenente colonnello Aldo Michittu. Più che alle accuse di progetti golpisti lanciate dalla donna contro il generale Franco Monticone — uno dei più giovani generali italiani, predecessore di Bruno Loi alla guida della «Folgor» — il procuratore Piero Luigi Vigna e l'aggiunto Francesco Fleury sembra che in questi mesi si siano interessati a ciò che i coniugi sembrano sapere su Nardi, sulla cui morte il 10 settembre 1976 sull'isola di Majorca esistevano sempre più dubbi.

L'attenzione degli inquirenti sarebbe rivolta verso il passato del generale, che era un superiore di Nardi alla scuola di paracadutismo di Pisa alla fine degli anni Sessanta. Il presunto ruolo di «gladiatore» rivestito da Nardi, ha spinto gli inquirenti a riaprire fascicoli relativi in particolare alla Smipar (la scuola militare di paracadutismo di Pisa), che all'inizio di quest'anno fu fatta perquisire dal giudice veneziano Carlo Mastelloni, nell'ambito delle indagini su Gladio e sul presunto sabotaggio dell'aereo «Argo 16». A portare a Pisa gli inquirenti veneziani — che lavorano in contatto con la procura fiorentina — sono state le dichiarazioni di Andrea Brogi, un neofa-

scista fiorentino che è stato paracadutista alla Smipar nei primi anni Settanta.

Il generale di divisione Monticone, tramite l'avvocato Eraldo Stefani, ha fatto sapere di non aver avuto altri rapporti con Nardi e la sua famiglia da quando il giovane terrorista era ai suoi ordini a Pisa.

Monticone respinge tutte le accuse della donna e sostiene che fu lei a contattarlo per primo e a cercare in ogni modo di entrare nelle sue «simpatie».

Il Capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Goffredo Canino, intanto, ha gettato molta acqua sul fuoco delle polemiche e dei presunti tentativi di golpe ricordati

da Donatella Di Rosa, la moglie del colonnello Aldo Michittu, nel suo memoriale alla magistratura di Firenze che le ha inviato un avviso di garanzia per banda armata, associazione sovversiva e detenzione di armi ed esplosivi.

«Le questioni sollevate dalla signora Di Rosa ha detto - riguardano lei, suo marito e i loro rapporti privati. Del resto l'ufficiale tirato in ballo ha già denunciato la signora Di Rosa per truffa ed estorsione».

Per quanto riguarda poi il coinvolgimento mio in queste manovre, posso dire che non ne sono mai stato interessato da nessuno, né sul piano di indagini né su quello di una semplice testimonianza».

CERIMONIA FORZE ARMATE AD AVIANO

Torna il reggimento «Ariete» Riconoscimento al «Carso»

AVIANO — Con una cerimonia alla quale, tra gli altri, sono intervenuti il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Goffredo Canino, e il comandante del quinto Corpo d'armata, gen. Ghino Andreani, è stato formalmente ricostituito il 132° Reggimento di artiglieria corazzata «Ariete» (unità decorata con medaglia d'oro al valor militare per le operazioni svolte in Africa settentrionale nel secondo conflitto mondiale), e conferita una Croce d'argento al merito dell'esercito alla bandiera dell'ottavo Battaglione logistico «Carso» per le operazioni condotte in Albania, nell'ambito della missione umanitaria, dal 17 settembre '91 al

11 giugno 1992.

Nel suo saluto il gen. Canino ha voluto ricordare i due avvenimenti inserendoli nell'ambito della festa dei Carristi. «Sono - ha detto Canino - 66 anni di storia gloriosa, vissuti all'insegna della disciplina, del coraggio e dell'amor patrio, che hanno consentito ai Carristi di porsi quale luminoso esempio di alte virtù militari, forgiando una esaltante tradizione di alti ideali e di esemplare professionalità, alla quale guardiamo tutti con sincera ammirazione e profondo rispetto».

Il gen. Canino, dopo aver ripercorso le tappe più significative del 132° reggimento «Ariete», ha ricordato che la sua ricostituzione si con-

figura come un provvedimento ordinativo quanto mai opportuno nel quadro dell'attuale processo di ristrutturazione delle forze armate».

Quanto all'onorificenza conferita all'ottavo battaglione logistico «Carso» per l'opera svolta in Albania, il gen. Canino ha ricordato che si tratta di un evento di grande rilievo, perché l'onorificenza vuole essere «il giusto riconoscimento per l'eccezionale prova di generoso impegno e di esemplare professionalità fornita nell'espletamento di una missione di altissimo valore umanitario a favore di un popolo colpito da una grave emergenza economica, sociale e politica».



A caccia di smog

ROMA — «Zainetto» in spalla e via a caccia di smog per la città. Il primo esperimento di centraline mobili a «trazione umana» partirà la prossima settimana a Roma. Lo speciale zainetto, munito di sensori in grado di rilevare i tassi di inquinamento atmosferico e sonoro, è stato messo a punto dall'Enea.

MONITO DEI VESCOVI MENTRE IL PONTEFICE INVITA ALLA RIVOLTA CONTRO LE PORNOCASSETTE

«Niente sfarzo nei matrimoni, soprattutto se siete mafiosi»

ROMA — Il matrimonio è un sacramento e come tale va celebrato, evitando sfarzo, sprechi e lussi, specialmente se uno dei coniugi appare coinvolto in strutture criminali. La natura sacramentale vuole poi che esso venga celebrato in parrocchia, più che in chiesette artistiche o caratteristiche. Lo sostiene il «Direttorio» di pastorele familiare dei vescovi. «Sia nelle cerimonie che nell'apparato esteriore non si faccia nessuna distinzione di persone private e di condizione

sociale: il rito sia dignitoso ed uguale per tutte le coppie di sposi, perché maggiormente appaia il carattere comunitario della celebrazione e sia affermata la medesima dignità di tutti i fedeli».

Certo, «la celebrazione delle nozze è giustamente anche un momento di festa, un incontro di famiglia e di amici. Ma la festa non è il lusso e non si identifica con lo spreco. In ogni caso, se vuole essere cristiana, non può mai diventare offensiva e umiliante per i poveri, né può essere scamb-

biata in cerimonia folcloristica o trasformata in uno spettacolo profano». «Gli sposi ed i loro familiari» siano «invitati a far delle loro nozze anche un'occasione di carità verso i più bisognosi, mediante gesti di condivisione per i fratelli più poveri, per qualche infermo o malato».

«In particolare, senza alcun atteggiamento discriminatorio o di condanna nei confronti delle persone, ma per evitare confusioni e scandali nella comunità cristiana e per sottolineare come

l'accoglienza della grazia passi anche attraverso un serio cammino penitenziale, si vigili attentamente perché siano evitati sfarzi ed esibizionismi nella celebrazione liturgica del matrimonio da parte di persone che si siano macchiate di gravi delitti o appaiano coinvolte in organizzazioni malviventi». C'è da ricordare, in proposito, che alcuni vescovi delle regioni meridionali hanno emanato disposizioni ancora più dure, proibendo, ad esempio, che persone sospettate di far

parte della camorra o della mafia possano essere testimoni o padrini in matrimoni e battesimi.

In ogni caso, poi, «la celebrazione delle nozze avvenga normalmente nella chiesa parrocchiale di uno dei nubendi. Solo per validi motivi di necessità o di convenienza pastorale il matrimonio può essere celebrato in altre parrocchie». «Ci si guardi dal permettere con facilità la celebrazione del matrimonio in una parrocchia diversa da quella di uno dei nubendi; si affronti con co-

raggio, saggezza e determinazione il problema della proliferazione di matrimoni in chiese con particolari richiami storici o artistici».

I Vescovi delle singole diocesi, in proposito, sono invitati a «precisare ulteriormente i criteri» ed a «determinare anche i luoghi diversi dalle chiese parrocchiali in cui i matrimoni possono essere celebrati».

Il Papa, intanto, invita alla rivolta contro le pornocassette. In un messaggio il Pontefice punta il dito contro il fenomeno

del turpe mercato della pornografia, dello sfruttamento sessuale delle donne e delle ragazze, dei minori e dei bambini, del sadomasochismo dilagante che ha un canale privilegiato proprio nelle videocassette. Per questo invita i professionisti dei media a resistere alla lusinga, sempre presente, di un profitto facile e a rifiutare con fermezza la partecipazione a produzioni che sfruttano le umane debolezze, che offendono la coscienza e che insultano la dignità umana.

+

Dopo una vita dedicata con gioia e amore agli affetti familiari, si è spenta

Ida Tenehte ved. Cusma

Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con ROBERTO e l'adorato SIMONE, i fratelli SILVANA, BRUNA e UCCIO, le cognate MARIA e ANITA, i nipoti e i pronipoti.

Si ringraziano sentitamente la dottoressa CORINNA GUALDANI, il dottor ANGELO IOZZI, le signore ANTONIA, LIDIA e NELLA per le amorevoli e instancabili cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente mese alle ore 9,30 partendo dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 10 ottobre 1993

mamma Ida

BRUNO, SILVA e MARIUCCIA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Sono vicini a TIZIANA, ROBERTO e SIMONE: zio VITTORIO, zia GIORGINA e MAURIZIO.

Trieste, 10 ottobre 1993

REGINA PREDONZAN ricorda con affetto la cara

Ida

Roma, 10 ottobre 1993

Si associano al lutto della dottoressa TIZIANA CUSMA VELARI gli amici del Dipartimento di biologia.

Trieste, 10 ottobre 1993

Vicina con affetto a TIZIANA, ROBERTO e alle zie partecipa al lutto CORINNA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Si uniscono al dolore di TIZIANA: NIVES, DARIO, VERA, VITO.

Trieste, 10 ottobre 1993

Un ultimo abbraccio: MARIO, LIVIA e SILVA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Addio dolcissima, indimenticabile

nonna Ida

Un bacio: ESTER e famiglia.

Trieste, 10 ottobre 1993

Partecipano al dolore ESTY e famiglia.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Abrami

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ALBINA, la figlia SONIA, il nipote DANIELE unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 10 ottobre 1993

A un anno dalla scomparsa del

COMMENDATOR

Ermanno Sonzio

I familiari e amici lo ricorderanno con una S. Messa celebrata il 12 ottobre alle 18,30 nella chiesa via S. Anastasio.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Il giorno 8 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Capello

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SERENA, le figlie MICHAELA ed ELISABETTA con PIERO e LEONARDO, i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. LUCIANO TENZE e al personale medico e paramedico della III Medica dell'ospedale di Cattinara per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì 11 ottobre alle ore 12,15 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

Partecipano con affetto i cognati GISELLA, MAURO e la nipote LUCREZIA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Ricordano l'indimenticabile amico gli ex compagni del Da Vinci: MAURO AZZARITA, ETTORRE BERGAMASCO, RUDY BOZZER, CLAUDIO BRAN, NUCCY FOSCHINI, FULVIO FABRICI, TULLIO GLAVINA, MARIO MARI, FULVIO MISAN, MIRELLA RIVELLI, FRANCO ZIVEC, FRANCO CERVIO, CLAUDIO CARPENTIERI, PAOLO NOVAK, GIANNI ROMANI, CLAUDIO GRASSILLI, BRUNA COSLOVICH, CARLO MILIC.

Trieste, 10 ottobre 1993

Partecipano commossi gli amici della SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Si associano vicini a BETTY e famiglia, gli amici: PAOLA, STEFANO, SIMONETTA, LORENZO, GIORGIO.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Steffe

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO, la nuora BRUNA, i nipoti PAOLO e DONATELLA con le rispettive famiglie, il fratello ANGELO e i parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale della VI Medica.

I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 9,30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Improvvisamente è mancato

PROF. Alfieri Bogataj

A tumulazione avvenuta lo ricordano la moglie, i figli e i nipoti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa FERIN.

Trieste, 10 ottobre 1993

Le famiglie MAJ e SUKLAN sono vicine a ROBERTO, ALMA e CLARA.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

La moglie di

Bruno Vardabasso

ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Una messa in suffragio sarà celebrata il giorno 18 alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Trieste, 10 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Domenica Miloch ved. Cren

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 10 ottobre 1993

A tre anni dalla scomparsa di

Luciano Scarcia

la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Dopo lunga malattia affrontata coraggiosamente si è spento

Cesare Carlesi

Ispettore Capo della Polizia di Stato Ufficiale e Cavaliere al merito della Repubblica

Lo ricorderanno sempre con infinita dolcezza la moglie PIERA, i figli IRENE e ANDREA, i fratelli MARIO con TERESA, GIULIA e GIUSEPPA, i nipoti MASSIMO con MARIA IRENE, MAURIZIO con EULALIA, PAOLA con PAOLO, ALESSANDRO e MARCO, ISABELLA.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Roma

Pescara-Palestrina

New York, 10 ottobre 1993

Sono affettuosamente vicini alla famiglia per la prematura scomparsa di

Cesare

FRANCO, RITA, TEO, ROBERTO VITALE.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Surian ved. Sandrin (Vico) di anni 94

Ne danno il triste annuncio le figlie RINA e NORA con LIBERO e le nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Stuparich di Sistiana per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani, lunedì 11 ottobre, alle ore 10 nella casa di riposo di Sistiana.

Sistiana, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta

Bruna Gandolfo ved. Battaglia

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con MADDALENA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa RUSTIA, alle suore Orsoline e particolarmente suor OLIVA per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 11,15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Mi ha lasciato la mia cara mamma

Giuseppina Minghi Pazzagliani

Lo annuncia con immenso dolore la figlia LIDIA. Ringrazio sentitamente il medico curante dott. FANNA, il dott. POLACCO, i medici e il personale tutto della I Geriatria del Santuario e le signore BRUNA, VANDA e MARISA. I funerali avranno luogo lunedì 11 ottobre alle ore 10,15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 10 ottobre 1993

I fratelli LEOPOLDO, PAOLILIO, la sorella GINA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti piangono

Beppina

Trieste-Montecatini Terme, 10 ottobre 1993

Partecipa al lutto il cugino PELLEGRINO con ROSANA, FABRIZIO e ROSSELLA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Prendono parte al lutto i condomini di Viale Ippodromo n. 2.

Trieste, 10 ottobre 1993

Ciao

zia Beppina

- MARCELLA e famiglia.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Dobrigna in Coslovich

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia LUCIANA con DINO, i nipoti CORRADO e ALESSANDRO, la sorella TILKA con famiglia, le nipoti LORIANA, NORMA, EDRA, la cognata ARMIDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Maria Stefanello ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con SERGIO, GIORGIO con VITTORINA, i nipoti PAOLO, STEFANO, ORIENTA, CRISTINA e GIACOMO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

E' ritornato al Signore il nostro amatissimo

Luigi Nozza

Rimarrà sempre nel cuore della Sua EMILIA, dei figli LILLINA, MARIAROSA e GIANCARLO, con STELIO, FRANCO e HEDLI, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 9,15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Trieste, 10 ottobre 1993

Nonno Gigi

resterà sempre nel nostro cuore: MICHAELA con LUCA, MARCO con SILVIA, ELISABETTA, ANDREA, CHIARA, NICOLA, GIULIA, VALENTINA.

Trieste, 10 ottobre 1993

Sono vicini a GIANNI e famiglia gli amici GIORGIO, ROSA, FABIO, AGNESE.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spento serenamente

Lino Medeat

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con RITA, le nipoti SERENA e CHIARA, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo JOAN.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spento serenamente

Lino Medeat

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con RITA, le nipoti SERENA e CHIARA, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo JOAN.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spento serenamente

Lino Medeat

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con RITA, le nipoti SERENA e CHIARA, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo JOAN.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spento serenamente

Lino Medeat

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con RITA, le nipoti SERENA e CHIARA, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo JOAN.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spento serenamente

Lino Medeat

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con RITA, le nipoti SERENA e CHIARA, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo JOAN.

Trieste, 10 ottobre 1993

+

Si è spento a 80 anni il cuore buono e generoso di

Enrico Gerebizza

Con dolore ne danno il triste annuncio la mamma GIOVANNA, la moglie CELESTINA, la figlia ANITA con il marito ELIO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 10,15 dalla Cappella dell

SOMALIA / IL SIGNORE DELLA GUERRA ACCETTA LE CONDIZIONI AMERICANE

Aidid dice «sì» agli Stati Uniti

Ma Clinton ha fermamente negato che gli Stati Uniti abbiano mai offerto un «cessate il fuoco»

SOMALIA / USA

La strategia del Presidente non piace, ma funziona

WASHINGTON — La nuova strategia del «doppio binario» lanciata da Bill Clinton non piace agli americani e all'Onu, ma muove le acque della insidiosa palude somala: mentre i sondaggi condannano le incertezze e le contraddizioni della Casa Bianca e nei corridoi del Palazzo di vetro si storce il naso di fronte all'iniziativa diplomatica autonoma lanciata da Washington, a Mogadiscio gli eventi sembrano essersi indirizzati sul sentiero voluto dal presidente americano.

L'appello per un «cessate il fuoco totale da entrambe le parti» diffuso ieri da Aidid, se confermato nei fatti, potrebbe aprire una nuova fase nella travagliata operazione del contingente multinazionale dell'Onu nella capitale somala. Alla brusca sterzata di Clinton — che giovedì ha deciso di sposare la ricerca di una soluzione politica minacciando allo stesso tempo di usare il pugno di ferro contro chiunque attaccherà le truppe americane — ha fatto riscontro ieri la risposta conciliante di Aidid. Nel frattempo l'inviato speciale della Casa Bianca Robert Oakley (fin passato aspramente critico verso l'Onu per l'eccessiva personalizzazione del conflitto in Somalia) è impegnato in una delicata trattativa con Aidid attraverso la mediazione del presidente dell'Etiopia Meles Zenawi. Oakley dovrebbe giungere a Mogadiscio nelle prossime ore.

La nomina e l'invio di Oakley in Somalia non è stata accolta con il sorriso sulle labbra dal Segretario generale dell'Onu. Secondo una ricostruzione del «Washington Post», Boutros Boutros-Ghali ha reagito duramente alla decisione di Washington, comunicata mercoledì sera dall'ambasciatore Usa al Palazzo di vetro, Madeleine Albright: il colloquio è degenerato in un vero e proprio faccia a faccia quando Boutros-Ghali ha riaffermato il ruolo primario dell'Onu come «pacificatore» della Somalia. Ma la rappresentante americana ha posto l'interlocutore di fronte ad un «aut aut»: i termini per un proseguimento dell'impegno Usa in Somalia — ha replicato — non sono negoziabili.

Le divergenze fra Boutros-Ghali e Clinton sono ormai palesi: nelle dichiarazioni pubbliche, diversi esponenti dell'Amministrazione indicano nel Segretario generale uno dei maggiori responsabili del deterioramento della situazione a Mogadiscio. Ma nel cercare un unico capro espiatorio per i tragici sviluppi dell'operazione Restore Hope, gli Usa sembrano dimenticare di essere stati i capofila della caccia al generale Aidid. I cittadini americani, nel frattempo, restano divisi fra il desiderio di punire i responsabili della morte di 17 soldati (altri due corpi sono stati recuperati nelle ultime ore) e la fortissima spinta ad abbandonare la Somalia. Su tutti i quotidiani campeggia ieri con grande evidenza il resoconto dell'intervista che l'inviato del «Guardian», Mark Huband, ha effettuato con Michael Durant, il pilota Usa prigioniero di Aidid. Durant racconta di essere stato trascinato selvaggiamente per le strade di Mogadiscio dopo che il suo elicottero era stato abbattuto: «Ma io — dice singhiozzando al suo interlocutore — mi considero fortunato: la prima cosa che mi hanno detto è che i miei compagni erano stati tutti uccisi. Fatti a pezzi».

Luigi Mayer

MOGADISCIO — Il generale Aidid accoglie positivamente le decisioni del presidente Usa Bill Clinton e della sua Amministrazione sulla Somalia (ma il presidente americano ha ieri fermamente negato che gli Stati Uniti abbiano mai offerto un «cessate il fuoco» al generale), e ribadisce le richieste già rivolte ripetutamente all'Onu e agli Stati Uniti, tra cui quella di un'inchiesta imparziale sugli avvenimenti del 5 giugno. Aidid è soddisfatto che si stia decidendo di lasciare ai somali la soluzione dei loro problemi interni, ripropone una tregua e la firma di un cessate il fuoco totale, che si impegna a rispettare purché sia rispettato sia dagli Usa che dall'Onu. E' questo il contenuto di un discorso che Aidid ha fatto stasera alla radio somala e durato circa dieci minuti.

Senza fare riferimenti ad eventuali scambi di prigionieri, Aidid ha rivolto condoglianze sia al popolo somalo sia ai governi e ai popoli stranieri che hanno avuto vittime negli scontri in Somalia fin dal 5 giugno. E' arrivato così, come previsto, nel notiziario della Voce del popolo somalo che ogni sera viene diffuso alle 20 ore locali (le 18 italiane) tramite una radio «clandestina» in modulazione di frequenza, il messaggio del leader dell'Alleanza nazionale somala (Ans), in risposta alle dichiarazioni americane ed alle notizie che circolano sul cambiamento della linea politica dell'amministrazione americana sul modo di affrontare il «problema Somalia».

Molto attento alle parole da usare, il generale Aidid dà un segnale positivo in cambio della disponibilità ricevuta. Chiede anche che l'Oua (Organizzazione dell'Unità Africana) ed i paesi dell'Africa orientale partecipino alle iniziative per la soluzione dei problemi in Somalia. «Io penso che Aidid accoglierà la proposta di cessare il fuoco — commentava due ore prima della tra-

smissione l'ex presidente del parlamento somalo, Mohamed Ibrahim Ahmed (più noto come «Liq Liqato») — ma immagino anche che manterrà la sua diffidenza, perché questo è un momento molto strano e in Somalia nessuno si fida degli altri». La diffidenza di Aidid, in effetti, si può leggere nella disponibilità al cessate il fuoco, a patto che sia rispettato da entrambe le parti, nella sottolineatura della necessità che i problemi interni siano risolti «tra somali» e nell'assistenza richiesta all'Oua ed ai paesi dell'Africa orientale.

La promessa di non attaccare più le unità dell'esercito Usa e di quelli dell'Onu sembra comunque una garanzia attendibile. Nei prossimi giorni si capirà se la volontà di Aidid di non attaccare più gli eserciti Usa e Onu sarà applicata da tutti i somali, anche quelli non direttamente legati alla sua organizzazione, e da eventuali suoi nemici che possono tentare di tenere in piedi la tensione allo scopo di non far abbassare la guardia alle truppe occidentali. Solo per caso, proprio ieri un combattimento ha coinvolto le truppe italiane a Belet Uen, a trecento chilometri da Mogadiscio, quasi al confine della Somalia con l'Etiopia. Appartenenti ad un clan diverso da quello di Aidid, gli Hawaa, che controllano quel territorio, hanno attaccato reparti italiani che stavano smantellando un arsenale di razzi, mortai pesanti e cannoni senza rinculo, scoperti in quella cittadina.

Il caporale Domenico Bertocco, di 20 anni, che faceva parte del reparto dei Lupi di Toscana, impegnato nell'operazione, è stato colpito dalle schegge di una bomba a mano lanciata contro il suo gipione «VM» e che ha ferito anche un interprete somalo, Yusuf Mohamed Osman. I due sono stati soccorsi e ricoverati nell'ospedale del contingente tedesco.

Remigio Benni

Tra Usa e Onu interessi divergenti Clinton di fronte al «nuovo ordine»



I funerali svoltisi ad Arlington del sergente dei Ranger Joyce ucciso a Mogadiscio.

ROMA — In Somalia, ha detto il presidente americano Bill Clinton, sono in gioco la credibilità degli Usa e quella dell'Onu. Ma a Washington, sia nei corridoi del Congresso sia tra i consiglieri della Casa Bianca, cresce il numero di coloro che sottolineano le asimmetrie tra la politica americana e quella del Palazzo di vetro. Anzi si prefigura, notano alcuni osservatori, uno scontro di interessi tra Usa e Onu che potrebbe stravolgere, al di là del caso somalo, le basi stesse su cui sembrava dovesse venire costruito il nuovo ordine internazionale.

Durante la guerra fredda, scrive il «New York Times», Washington rifiutò di fare marcia indietro, anche quando era evidente che erano stati commessi degli errori, perché temeva che in tal modo avrebbe perduto la sua credibilità. La tragedia del Vietnam è stata spesso interpretata in questa ottica. Ma ora la guerra fredda è finita. La credibilità degli Usa

come «unica superpotenza» è fuori discussione. E' invece ancora tutta da dimostrare la capacità americana di gestire la nuova situazione, anche per quanto riguarda i rapporti con l'Onu. Negli ultimi giorni crescono in America le voci critiche nei confronti dell'Onu e del suo segretario generale, Boutros Boutros-Ghali, strenuo difensore del pugno di ferro in Somalia e della lotta ad oltranza contro il signore della guerra somalo Mohamed Farah Aidid. Molti hanno scoperto una pericolosa divergenza di visioni strategiche tra Usa e Onu e anzi, da più parti, si fa notare che a ben guardare l'intervento americano manca completamente di una dimensione strategica. Quella in Somalia è stata come la missione a Beirut iniziata nel 1982, nota il settimanale «Time». Essa infatti si è basata su un equivoco, ovvero sull'idea che potessero davvero trovare posto nel mondo le operazioni militari a scopo

umanitario. Al di là di non trascurabili calcoli elettorali (George Bush impegnandosi per i bambini somali che morivano di fame sperava di aumentare la sua traballante popolarità) si trattava di inaugurare l'era del dopo guerra fredda. Il diritto di ingerenza, in nome della pace, della democrazia, dello sviluppo economico, ne costituiva la novità politica più rilevante. E sembrava quasi di capire che quell'ingerenza fosse da praticare sempre e ovunque. Per l'Onu la prospettiva era diversa, coerente con una propria visione strategica. Dunque, se è vero che, come afferma il senatore democristiano Patrick Leahy, l'operazione umanitaria si è tramutata in una impropria caccia all'uomo e che questo mutamento è da addebitarsi alle pressioni dell'Onu, non è logico parlare di «errore» di Boutros Ghali. Fin dall'inizio quella in Somalia è stata molto di più di un missione umanitaria.

Fabio Tana

DAL MONDO

Londra: L'ira colpisce e fa esplodere 2 bombe nelle vie del centro

LONDRA — Ancora terrore dell'Ira a Londra, per fortuna senza vittime ma con gravi danni materiali, per la terza volta in sette giorni nella zona nordoccidentale della città in quella che le autorità definiscono già «una nuova sinistra strategica». Le due bombe della notte hanno provocato gravi danni materiali, in particolare la prima, piazzata a West Hampstead davanti ad una lavanderia, devastata dall'esplosione che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre e danneggiato appartamenti tutt'intorno. La seconda, sistemata in Staples Corner, lo stesso punto di una gigantesca esplosione provocata da centinaia di chili di tritolo l'11 aprile scorso, ha provocato dei pari gravi danni materiali, ma nessuna vittima.

Manila: gli cambia il canale tv e il bimbo uccide la domestica

MANILA — La domestica gli ha cambiato il canale della televisione perché voleva seguire la puntata di un romanzo rosa e lui — sette anni appena compiuti — non ha esitato un attimo: ha afferrato il fucile del padre ed ha sparato a bruciapelo contro la donna, uccidendola. E' accaduto in un appartamento di Manila dove il bambino stava osservando un cartone animato della serie «Robocop». Quando la domestica, che aveva 21 anni, ha preso il telecomando e ha interrotto la sua trasmissione preferita, il piccolo, del quale non è stato reso noto il nome, è andato a prendere il fucile da caccia del padre con il quale ha sparato a bruciapelo contro la ragazza.

Cina e Bangladesh: decine di morti per l'affondamento di due traghetti

PECHINO — Due traghetti fluviali sono affondati in Cina e in Bangladesh, provocando più di 50 morti, in maggioranza donne e bambini. Le due sciagure, avvenute per fatale coincidenza quasi contemporaneamente a migliaia di chilometri di distanza l'una dall'altra, hanno avuto cause diverse. Nel caso del Bangladesh, l'affondamento è stato provocato dal sovraffollamento: il traghetto trasportava circa 160 passeggeri, il doppio di quanto previsto dalla sua licenza di esercizio, tra due isole del delta del fiume Meghna 105 km a sud di Dhaka, la capitale. In Cina, un traghetto carico di ragazzini è affondato dopo che una barca a motore è rimasta impigliata nella catena dell'ancora provocandone il rovesciamento.

Peloponneso, petroliera incagliata il greggio minaccia le coste

ATENE — Una petroliera greca si è incagliata ieri presso il porto di Pylos, a Sud-Ovest del Peloponneso, provocando la formazione di due macchie di greggio che minacciano le coste. Lo ha reso noto il ministero della marina greco. Il petrolio è fuoriuscito da due cisterne dopo che l'«Iliade», 82mila tonnellate di stazza, si è incagliata su alcuni scogli all'uscita del porto. Dopo l'urto si sono formate due macchie, lunghe rispettivamente 6 e 1,8 chilometri e larghe una trentina di metri. Il ministero ellenico ha detto che sul posto sono state inviate alcune squadre di esperti per lottare contro l'inquinamento e impedire che il greggio raggiunga le coste.

RUSSIA / ELTSIN PROSEGUE NELLA SUA AZIONE

Normalizzate Mosca e regioni

Esautorati i soviet prima di partire per Tokyo - Coprifuoco prolungato fino al 18

MOSCA — Boris Eltsin parte oggi per la sua prevista visita ufficiale in Giappone, lasciandosi dietro da una parte la capitale russa quasi del tutto «normalizzata» dai militari e dalle forze dell'ordine, dall'altra l'incognita delle regioni, sui cui soviet si è abbattuto ieri l'ultimo decreto presidenziale, che prevede una radicale riorganizzazione del potere rappresentativo locale, in pratica esautorandoli.

Come era nelle previsioni, lo stato di emergenza e il coprifuoco notturno a Mosca, che dovevano scadere ieri, sono stati prorogati di un'altra settimana fino al 18 ottobre, dal momento che — come hanno spiegato le autorità militari — non tutti i «difensori» armati della Casa Bianca dispersi per la città sono stati catturati e non è stata ancora portata a termine l'operazione di «ripulitura» della capitale da elementi criminali in possesso illegale di armi. A partire da ieri tuttavia, la durata del coprifuoco è stata ridotta di un'ora, dalla mezzanotte alle 5 del mattino, e non più dalle 23 come avveniva fino alla notte scorsa.

Oltre 5.000 fra militari e forze dell'ordine continuano a presidiare massicciamente le strade cittadine e gli edifici pubblici più importanti, controllando scrupolosamente chi entra e chi esce dalla capitale. Nonostante la «normalizzazione» a Mosca, Eltsin — che si reca oggi all'estero per la prima volta dopo i sanguinosi scontri del 3-4 ottobre — dovrà dare assicurazioni alle autorità di Tokyo di controllare la situazione anche, e soprattutto, nel resto della sterminata Federazione russa, le cui estreme regioni orientali fronteggiano il Giappone. Non a caso la stampa nipponica, all'indomani del bombardamento della Casa Bianca che aveva portato alla resa dei suoi «difensori», aveva espresso unanime preoccupazione per le reazioni della vicina «periferia» russa, in cui Tokyo vede una possibile fonte di instabilità ai propri confini.

E proprio dalle regioni possono venire i pericoli più seri alla politica di «normalizzazione» di Boris Eltsin, che ieri, con uno dei suoi tanti decreti — ormai virtualmente l'unica forma di governo in Russia — ha annunciato una radicale riforma dei poteri locali. Questa prevede in pratica la scomparsa di tutti i soviet (consigli) ai vari livelli e la loro sostituzione con nuovi organismi legislativi, denominati

Da completare l'operazione di ripulitura della capitale

assemblee o durne e composti da un numero di deputati, impegnati a tempo pieno, oscillante tra 15 e 50. Il provvedimento riguarda i soviet regionali, territoriali e distrettuali, ma il presidente ha raccomandato anche alle Repubbliche autonome della Federazione russa di adeguarsi al decreto di ieri nella riforma dei loro organi rappresentativi locali.

La decisione sui poteri locali annunciata da Eltsin — che nei giorni scorsi aveva invitato tutti i soviet locali all'autoscioglimento — è diretta in pratica a scardinare definitivamente l'ordinamento del sistema di potere sovietico stabilito dopo la rivoluzione d'ottobre del 1917, che pure era sopravvissuto in Russia alla dissoluzione dell'Urss.

Ieri il capo dell'amministrazione presidenziale Serghej Filatov aveva affermato con preoccupazione che almeno 23 soviet locali e regionali (i «soggetti» della Federazione russa - Repubbliche, territori, regioni sono in tutto 88, ndr) continuano a opporsi fermamente all'invito all'autoscioglimento.

Dopo il generale appoggio ricevuto dall'Occidente alla sua decisa azione contro il parlamento conservatore e la ribellione armata dei suoi sostenitori, Boris Eltsin dovrà quindi ora dimostrare di sapere e poter gestire senza ulteriori «scossoni» interni l'ulteriore cammino della nuova Russia.

RUSSIA / GORBACIOV

«Tomo se il Paese mi vuole» Dure accuse al Cremlino

MOSCA — «Se c'è bisogno di salvare il Paese, io torno»: così, ieri, l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov anticipa l'intenzione di ripresentarsi sulla scena politica russa. Una scelta maturata dopo i fatti di sangue di domenica e lunedì scorsi, che hanno aperto una profonda ferita nella coscienza collettiva della Russia. In una lunga intervista alla «Komsomolskaia Pravda», che la intitola proprio con la frase suddetta, l'ex leader pronuncia una dura requisitoria contro l'attuale dirigenza del Cremlino e pone la sua candidatura alla guida del Paese, in vista delle elezioni presidenziali che dovrebbero essere indette qualche mese dopo la consultazione di dicembre.

«Il nostro esercito è stato costretto a macchiarsi le mani di sangue e questo non si può perdonare», dice Gorbaciov esaminando i fatti del 3-4 ottobre, che costituiscono «una tragedia provocata dai dirigenti del Parlamento, dalla struttura presidenziale e dal potere esecutivo». «Questo mette un punto alla loro attività», sottolinea l'ex leader, aggiungendo che ora «nessuno di loro ha più il diritto di restare al potere».

A distanza di diversi giorni non sono stati ancora recuperati tutti i cadaveri che giacciono nella Casa Bianca «perché la magistratura sta lavorando», ma «questo è un sacrilegio», dice Gorbaciov, manifestando l'impressione che il potere «voglia nascondere che i morti sono centinaia». Gorbaciov critica fortemente il bombardamento e l'assalto alla Casa Bianca dove si trovavano «un gruppetto di avventurieri, ma anche lavoratori del Parlamento, giornalisti, cittadini ingannati e deputati che sinceramente difendevano i principi costituzionali».

La strage poteva essere evitata, sostiene ancora, perché i leader della rivolta, Ruslan Khasbulatov e Aleksandr Rutskoi, «erano pronti ad arrendersi, ma questa possibilità non è stata colta». Affermando di non trovare «nulla di costruttivo negli ultimi passi politici» di Eltsin, l'artefice della «perestroika», sostiene che le radici della tragedia «affondano in una politica sbagliata, quella della riforma economica radicale».

Gorbaciov ribadisce infine la sua posizione in favore di elezioni anticipate simultanee del Parlamento e del presidente.

TRE ATTENTATI NEGLI ULTIMI 15 GIORNI AL CAPO DELL'OLP

Arafat ancora nel mirino

«Come in passato, quando è in difficoltà parla di complotti»

NICOSIA — Il carismatico leader dell'Olp, Yasser Arafat, sarebbe scampato a tre complotti negli ultimi 15 giorni, ma già circolano voci secondo cui la diffusione di tali notizie sarebbe voluta dallo stesso Arafat il quale — come avrebbe fatto altre volte in passato — quando si trova in serie difficoltà asserisce che la sua vita è in pericolo. In effetti, il rappresentante dell'Olp in Tunisia, Hakem Balawi, si è affrettato a smentire che siano stati scoperti complotti per uccidere Arafat e altri esponenti dell'Olp e che siano stati arrestate una quindicina di guardie del corpo di funzionari palestinesi. Ma, secondo altre fonti, sembra proprio che anche stavolta Abu Ammar stia effettivamente sfuggito a tre ennesimi tentativi di «liquidazione» che vanno ad aggiungersi alla lunga serie che ha collezionato nella sua vita.

Il primo complotto sarebbe stato sventato due settimane fa quando l'aereo sul quale Arafat si stava recando in un imprecisato «paese arabo» sarebbe dovuto esplodere. Lo ha rivelato — parlando ieri con l'agenzia egiziana «Mena» — Tayeb Abdel Rahim, membro del Comitato Centrale di «al-Fatah», la principale componente dell'Olp, e rappresentante della centrale palestinese in Giordania.

Il complotto, secondo Rahim, «è finanziato dal-

l'Iran che sta anche addestrando gli elementi scelti per questa azione». Anche un «paese arabo» — ha detto Rahim che però non l'ha nominato sebbene molti ritengano sia il Sudan «sta fornendo un considerevole aiuto per questo». Di un secondo complotto ha parlato ieri il giornale tunisino «Assahafa» secondo il quale integralisti islamici contrari all'accordo di pace si sono incontrati di recente in un «paese islamico non arabo» (un chiaro riferimento all'Iran) per definire un piano per eliminare il leader dell'Olp. Il terzo complotto, che sarebbe stato ordito dal gruppo di Abu Nidal, accerrimo rivale di Arafat, è stato denunciato ieri da Nemer Hammad, rappresentante dell'Olp a Roma, e confermato da fonti palestinesi ad Amman.

Proprio la scoperta di questo piano sarebbe all'origine degli arresti — effettuati giovedì a Tunisi — tra le guardie del corpo di responsabili dell'Olp. Ma pure i sostenitori di Arafat hanno criticato gli arresti, ritenuti un motivo di ulteriore divisione nell'Olp proprio alla vigilia del Consiglio Centrale — che si riunisce lunedì a Tunisi per approvare il reciproco riconoscimento con Israele e l'intesa firmata a Washington — e in coincidenza a Damasco, con la conclusione del vertice dei dieci gruppi oppositori di Arafat.

GERICO Israeliani uccisi

WADI QELT (CISGIORDANIA) — Palestinesi armati hanno ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco tre israeliani che stavano compiendo una gita a piedi a Wadi Qelt, una località turistica presso Gerico, nella Cisgiordania occupata. Lo hanno reso noto fonti della sicurezza israeliana. Le fonti hanno precisato che dopo l'attacco il gruppo di quattro palestinesi ha rubato un'automobile ed è fuggito in direzione di Ramallah in seguito da militari.

Ondata di violenza anche in Algeria: ad Algeri, come riferisce l'agenzia Aps, ci sono stati sei morti, due poliziotti e quattro presunti terroristi. Citando fonti dei servizi di sicurezza, l'agenzia ha precisato che venerdì le forze dell'ordine hanno ucciso tre presunti terroristi nei dintorni di Chlef, a Sud ovest di Algeri, mentre mercoledì un altro presunto terrorista e due poliziotti sono stati uccisi nel corso di un rastrellamento nei pressi di Jijel, a est della capitale.

LIBANO Attacco sulla costa

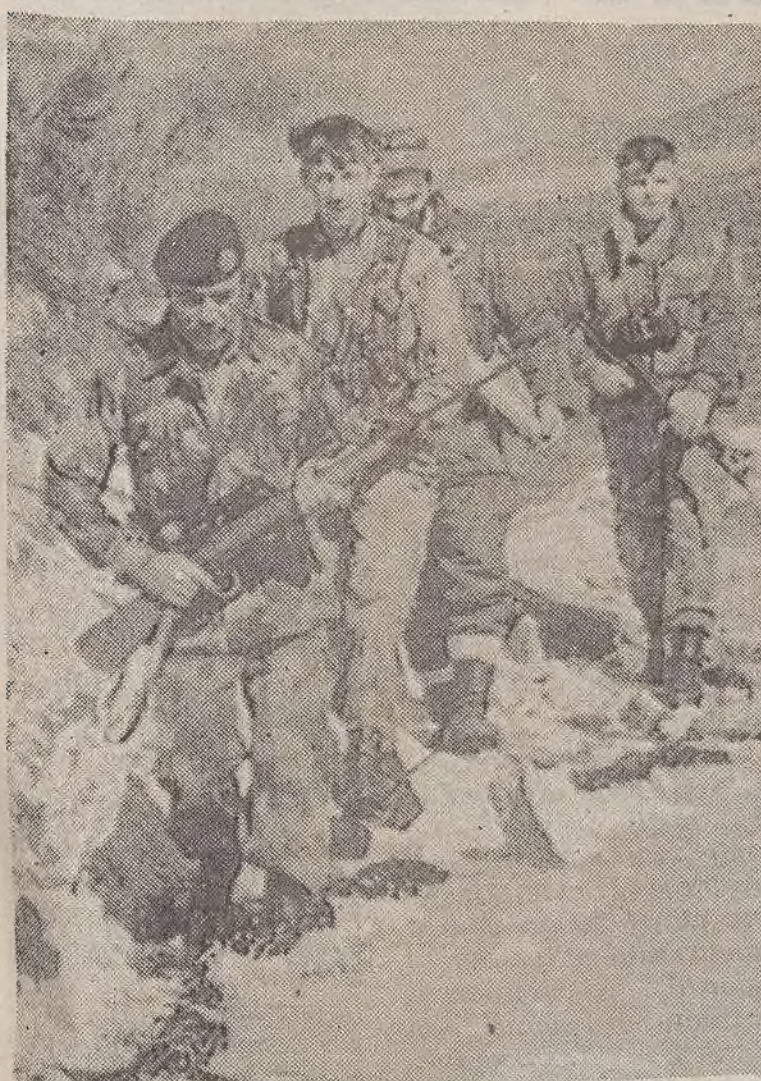
SIDONE — Sono tre i guerriglieri palestinesi uccisi ieri in un fallito attacco dal mare a bordo di moto d'acqua contro una spiaggia israeliana al confine con il Libano. Lo hanno riferito fonti palestinesi e della sicurezza libanese. In un comunicato diffuso a Sidone, il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (Fpplp), il gruppo di George Habbash che si oppone all'intesa di pace Olp-Israele, ha affermato che «uno dei tre componenti del commando è rimasto ucciso nell'operazione marittima di Naharya» precisando che la vittima si chiamava Ahd Marwan al-Banna, un siriano di 23 anni.

Il comunicato non fornisce dettagli sulla sorte degli altri due uomini ma secondo la sicurezza libanese anch'essi sono stati intercettati e uccisi dalle motovedette israeliane al largo di Raas al-Nagoura. In un precedente comunicato, l'Fpplp aveva sostenuto che i suoi guerriglieri erano riusciti a oltrepassare la frontiera tra il Libano e lo stato ebraico.

MATE BOBAN RIVENDICA ALLA SUA ETNIA LA CAPITALE DELL'ERZEGOVINA

«Mostar è città croata»

Violenti scontri a Vitez - Felipe Gonzalez visita le truppe spagnole dell'Unprofor a Medjugorje



Una pattuglia di miliziani serbi della Krajina.

BELGRADO — La situazione sui fronti della Bosnia Erzegovina, tranne che a Vitez dove forze croate e musulmane si sono combattute con violenza, nelle ultime 24 ore è stata giudicata ieri «calma e ragionevolmente stabile» da un portavoce della forza di pace dell'Onu (Unprofor), Bill Aikman. Il giudizio vale anche per la cosiddetta sacca di Bihac, dove la settimana scorsa ci sono stati violenti scontri tra gli indipendentisti musulmani di Filket Abdic e le forze del presidente bosniaco Alija Izetbegovic (anch'egli musulmano). Tuttavia, lo stesso Aikman ha in seguito riferito di un pesante fuoco di sharramento da parte delle milizie croate contro le forze e i civili musulmani a Mostar. E proprio a proposito della stessa città, il presidente dell'autoproclamata «Repubblica croata bosniaca» Mate Boban ha

inviato venerdì una lettera alla Cee, alla Ueo e ai copresidenti della conferenza di pace per ribadire che essa «è senza dubbio croata, la capitale di tutti i croati di Bosnia Erzegovina». Si tratta di un passo indietro rispetto all'ultima intesa di pace, poi respinta dal ministro degli Esteri Douglas Hurd, secondo il quale Londra potrebbe ritirare dalla Bosnia le sue forze se il processo di pace dovesse rimanere bloccato.

E un certo malcontento è stato espresso oggi anche dal comandante dell'Unprofor per la ex Jugoslavia, il generale Jean Cot. In particolare, si è lamentato delle decisioni prese il 4 ottobre dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, che con la risoluzione 871 ha rinnovato per altri sei mesi il mandato dei caschi blu in Croazia, Bosnia e Macedonia. Una clausola di tale risoluzione prevede che l'embargo commerciale contro la Jugosla-

via non sia revocato finché Belgrado continuerà a sostenere gli indipendentisti serbi della regione croata della Krajina. «Ne abbiamo visto le conseguenze ha detto Cot - un indurimento delle posizioni serbe... Non credo che la risoluzione faciliterà i negoziati serbo-croati. Seppur su questioni minori, i presidenti di Croazia e Bosnia, Tudjman e Izetbegovic, sembrano tuttavia proseguire nei colloqui. Venerdì hanno chiesto, nel corso di una visita a Vienna, in occasione del vertice del Consiglio d'Europa, l'invio di truppe Nato in Bosnia e in Krajina.

Sul problema delle minoranze il vertice ha deciso l'avvio di un mandato per una convenzione quadro in cui gli stati si impegnano a difendere i diritti delle minoranze e un protocollo aggiuntivo alla convenzione europea sui diritti umani in cui siano garantiti i diritti culturali delle minoranze. Una terza dichiarazione, unita a un piano d'azione, contiene una dura condanna del razzismo e dell'antisemitismo. Venerdì il vertice aveva adottato anche una dichiarazione di condanna degli

eventi in Russia e in appoggio delle riforme del presidente Boris Eltsin. In una conferenza stampa congiunta il segretario generale Catherine Lamour, il cancelliere austriaco Franz Vranitzky, presidente del vertice, e il ministro degli Esteri Alois Mock, presidente di turno del comitato dei ministri di consiglio, hanno difeso il risultato del vertice facendo capire che di più non si poteva sperare. E «un buon compromesso» su cui poter lavorare, ha detto Vranitzky, ricordando che appena un anno fa c'era molto scetticismo fra gli stati sull'opportunità di tenere un vertice su questioni sensibili come le minoranze o la lotta al razzismo. Il risultato di questo vertice, ha detto, «è tutt'altro che un compromesso debole o fasullo».

In una conferenza stampa in margine al vertice, il presidente ceco Vaclav Havel - il quale ha tenuto un discorso molto acceso in difesa delle minoranze e ammonito l'Europa, di fronte alla tragedia in Bosnia, dal rischio di fallire per la terza volta in questo secolo dopo l'era di Hitler e di Stalin - ha ripetuto il suo rifiuto di «meccanismi collettivi di difesa delle minoranze» in favore di quelli individuali. Fra i principi della democrazia, ha detto, c'è anche quello che lo stato deve difendere ogni singolo appartenente a una minoranza.

IL CONSIGLIO D'EUROPA A VIENNA

Diritti delle minoranze Buon compromesso

VIENNA — Soddisfazione fra i capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa sul compromesso raggiunto al vertice di Vienna: in una dichiarazione politica emessa al termine di due giornate di lavori i 32 esprimono la volontà di migliorare la tutela dei diritti delle minoranze e di riformare i meccanismi per il rispetto dei diritti umani.

Nel documento i 32 danno mandato al comitato dei ministri del Consiglio di mettere a punto un protocollo che preveda la creazione di un tribunale permanente europeo per i diritti umani, nato dalla fusione dell'attuale Corte e della commissione europea per i diritti umani. Scopo di questa ristrutturazione è accorciare i tempi per il disbrigo dei procedimenti che richiedono ora fino a svariati anni.

Sul problema delle minoranze il vertice ha deciso l'avvio di un mandato per una convenzione quadro in cui gli stati si impegnano a difendere i diritti delle minoranze e un protocollo aggiuntivo alla convenzione europea sui diritti umani in cui siano garantiti i diritti culturali delle minoranze. Una terza dichiarazione, unita a un piano d'azione, contiene una dura condanna del razzismo e dell'antisemitismo. Venerdì il vertice aveva adottato anche una dichiarazione di condanna degli

eventi in Russia e in appoggio delle riforme del presidente Boris Eltsin.

In una conferenza stampa congiunta il segretario generale Catherine Lamour, il cancelliere austriaco Franz Vranitzky, presidente del vertice, e il ministro degli Esteri Alois Mock, presidente di turno del comitato dei ministri di consiglio, hanno difeso il risultato del vertice facendo capire che di più non si poteva sperare.

E «un buon compromesso» su cui poter lavorare, ha detto Vranitzky, ricordando che appena un anno fa c'era molto scetticismo fra gli stati sull'opportunità di tenere un vertice su questioni sensibili come le minoranze o la lotta al razzismo. Il risultato di questo vertice, ha detto, «è tutt'altro che un compromesso debole o fasullo».

In una conferenza stampa in margine al vertice, il presidente ceco Vaclav Havel - il quale ha tenuto un discorso molto acceso in difesa delle minoranze e ammonito l'Europa, di fronte alla tragedia in Bosnia, dal rischio di fallire per la terza volta in questo secolo dopo l'era di Hitler e di Stalin - ha ripetuto il suo rifiuto di «meccanismi collettivi di difesa delle minoranze» in favore di quelli individuali. Fra i principi della democrazia, ha detto, c'è anche quello che lo stato deve difendere ogni singolo appartenente a una minoranza.

PAKISTANI DI NUOVO ALLE URNE PER LE PROVINCIALI

Benazir al secondo round

Sindh e Punjab decideranno il nome del nuovo capo del governo

ISLAMABAD — Gli elettori pakistani — circa 52 milioni — vanno oggi alle urne per la seconda volta in una settimana, per eleggere i Parlamentari delle quattro province del Paese (Punjab, Sindh, Frontiera di nordovest e Baluchistan).

Il secondo round della tornata elettorale iniziata con le elezioni del Parlamento federale il 6 ottobre, potrebbe decidere la corsa alla poltrona di primo ministro, contestata tra Benazir Bhutto, leader del Partito del popolo pakistano (Ppp) e Nawaz Sharif, della Lega musulmana del Pakistan (Pml).

Benazir Bhutto parte in vantaggio: nelle elezioni di mercoledì scorso il Ppp ha ottenuto la maggioranza relativa dei seggi in Parlamento e i suoi luogotenenti affermano di aver già ottenuto il sostegno di alcuni partiti minori e di numerosi candidati indipendenti. Nawaz Sharif, dietro a Benazir per pochi seggi, sta cercando a sua volta accordi che gli permettano di rovesciare la situazione e isolare il Ppp.

La battaglia tra i due aspiranti primo ministro sarà serrata in Punjab e in Sindh, le due province più popolate e più ricche del paese. Nelle campagne del Sindh il Ppp ha la sua tradizionale base di forza e dovrebbe assicurarsi il governo locale. Ma la sfida lanciata dalla Pml non è da sottovalutare: Nawaz Sharif si è alleato con il Movimento

di liberazione degli immigrati (Mqm), che rappresenta gli immigrati musulmani dall'India e ha un forte sostegno nei centri urbani. Dopo aver boicottato le elezioni per il Parlamento federale, l'Mqm ha deciso di partecipare a quelle provinciali.

Il Punjab, invece, è la roccaforte di Sharif. Ma l'alleanza stretta dal Ppp con alcuni partiti minori potrebbe ottenere la maggioranza dei seggi. Se il Ppp conquisterà i governi di Sindh e Punjab la strada sarà aperta per formare un governo presieduto da Benazir Bhutto.

Nelle due province «minori» della Frontiera di nordovest e del Belucistan la vittoria andrà probabilmente ai partiti locali.

Benazir Bhutto



Benazir Bhutto

SETTE MILIONI DI GRECI VOTANO PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO

I sondaggi dicono Papandreu

All'«esilio politico» in caso di sconfitta Mitsotakis, leader dei conservatori

ATENE — È tra il ritorno al potere del socialista Andreas Papandreu da una parte, e l'esilio politico a cui si è autodestinato, in caso di sconfitta, il leader della destra Costantino Mitsotakis, che sette milioni di elettori greci sono chiamati a scegliere oggi quando si rechneranno alle urne per il rinnovo del parlamento di Atene.

I sondaggi continuano a favorire Papandreu, 74 anni, con 8,5 punti di vantaggio sui conservatori di Mitsotakis, premier dimissionario. Le sorprese sono possibili per il gran numero di incerti (circa il 20 per cento) in grado di condizionare il voto. La destra ha governato per 3 anni e 6 mesi, con una ristretta maggioranza sostenuta soltanto dall'appoggio di due deputati indipendenti musulmani.

La defezione, il mese scorso, di due parlamentari conservatori, contrari alla politica di austerità economica seguita da Mitsotakis, ha costretto il governo alle dimissioni sei mesi prima dello scadere della normale legislatura. «Lascero la guida del partito se non otterrò ancora la maggioranza», ha dichiarato Mitsotakis.

Sul malcontento per le misure di austerità e sulla scia del suo carisma, Andreas Papandreu potrà forse tornare al potere.

La sua popolarità è in parte messa in questione dalle incerte condizioni della sua salute dopo un intervento a cuore aperto, subito 5 anni fa per 4 by-pass alle coronarie.

Alle legislative del '90

pendenti musulmani.

La defezione, il mese scorso, di due parlamentari conservatori, contrari alla politica di austerità economica seguita da Mitsotakis, ha costretto il governo alle dimissioni sei mesi prima dello scadere della normale legislatura.

«Lascero la guida del partito se non otterrò ancora la maggioranza», ha dichiarato Mitsotakis.

Sul malcontento per le misure di austerità e sulla scia del suo carisma, Andreas Papandreu potrà forse tornare al potere.

La sua popolarità è in parte messa in questione dalle incerte condizioni della sua salute dopo un intervento a cuore aperto, subito 5 anni fa per 4 by-pass alle coronarie.

Alle legislative del '90

Il partito socialista fon-

dato da Papandreu, il Pasok, aveva perso la maggioranza dopo otto anni di governo. In quelle elezioni, il terzo polo della politica greca era stato la sinistra, che si presenta oggi al voto divisa in due movimenti ben distinti, i marxisti leninisti del Kke e i rinnovatori della «coalizione».

I sondaggi della vigilia indicano che la sinistra, pur se divisa, raggiungerà la soglia minima del 3% prevista per entrare nel parlamento, secondo la nuova legge elettorale.

L'incognita del voto è dovuta anche all'arrivo sulla scena politica della corrente dissidente dei conservatori, organizzata in partito, «primavera politica», guidata dall'ex ministro degli Esteri e ex delfino di Mitsotakis, An-

tonis Samaras, di 42 anni.

I sondaggi gli danno una percentuale tra il 3 e il 6%. Il nuovo leader mira a raccogliere il voto dei delusi della destra, degli incerti e della sinistra non comunista. Ogni voto a Samaras costituisce, in ogni caso, un elettore di meno per il partito conservatore di Mitsotakis.

Un totale di 27 partiti raccoglierà oggi le preferenze degli elettori greci, con un ventaglio che va dai «nuovi monarchici», fino al partito per il rispetto della verità.

L'originalità del voto risiede anche nella nuova legge elettorale, la proporzionale rafforzata, che garantisce la maggioranza assoluta al primo arrivato.

Nelle liste dei partiti in lizza prevale il maschilismo, a eccezione della pre-

senza dell'ex attrice («Mai di domenica») ed ex ministro della cultura, Melina Mercuri e dell'ex commissario Cee per gli affari sociali, Vasso Papandreu per i socialisti.

I due partiti di sinistra, divisi e in aperto dissenso, sono capeggiati da due donne, Maria Damanaki, 41 anni della «coalizione» e Mleka Maperiga, 48, del «Kke». La figlia del premier dimissionario, Dora Mitsotakis, ministro della cultura, è in testa nelle liste del partito conservatore.

Dalle liste elettorali è uscito per la prima volta di scena il compositore Mikis Theodorakis, già tra i leader della sinistra, passato poi nelle file dei conservatori, dove aveva ricoperto anche la carica di ministro senza portafoglio nell'ultimo governo.

OTTOBRE Y10. PER CAMBIARE IN BELLEZZA.



A OTTOBRE SCEGLI UNA Y10
E LA TUA AUTO SARA'
VALUTATA UN MILIONE IN PIU'

Quanto pensi che valga la tua auto? Poco? Allora vieni dai Concessionari Lancia Autobianchi. Per tutto ottobre l'usato di qualsiasi marca, fino a 1300 cc. ti verrà valutato un milione in più rispetto al listino ufficiale dell'usato Eurotax Blu. Ti aspettiamo, così potrai scegliere una Y10 e scoprire che ottobre è proprio il mese giusto per cambiare in bellezza.



E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1993.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.



A COLLOQUIO CON L'IMAN CHE CURA LE ANIME DELLE CITTA' COSTIERE

Capodistria, l'altro Islam

Nel segno della convivenza il ruolo della comunità musulmana

Intervista di

Alberto Cemaz

CAPODISTRIA — «Ero a casa, a Sanski Most (Bosnia occidentale, nda). Un giorno, senza bussare, entra un serbo e mi mostra un pezzo di carta sul quale scrive che il padrone di casa è lui e che io, volente o no, devo sloggiare. Così da circa otto mesi mi trovo a Capodistria». A parlare è Dervis Dervisevic, uno dei circa mille musulmani che dall'inizio del conflitto bosniaco trovano rifugio nella pacifica area del Litorale e del Capodistria. Dervis è un'imam.

Dal suo arrivo è diventato il nuovo pastore delle anime islamiche in questa regione della Slovenia. Ha un ufficio (una specie di sacrestia tappezzata da abiti religiosi) in un edificio del centro storico. Vi si entra per un corridoio. Dopo pochi metri ci sono dei tappeti, e a quel punto bisogna levarsi le scarpe. Ci sediamo nell'ufficio e si inizia a parlare.

«Imam, quanti sono i musulmani da queste parti?»
Se escludiamo i profughi da Postumia a Pirano, vivono circa cinquemila bosniaci musulmani. Comunque il nostro centro è aperto a tutti i fratelli in Allah. Vorrei rilevare che la sede è stata acquistata ed è gestita anche da musulmani albanesi, macedoni, turchi e arabi.

Come siete organizzati?
Il centro islamico è guidato da un comitato che risponde all'imam superiore di Lubiana. Non abbiamo molti contatti con i fratelli d'oltre-Dragogna poiché i centri di Umago e Pola sono collegati al «Mesihata» (una specie di arcivescovato) di Zagabria. Tengo a sottolineare che ci autofinanziamo e che nel centro ci riuniamo solo per le funzioni religiose: per espressa volontà della gente non facciamo né politica né

Il centro è stato donato dal parroco don Bojan

altro. C'è accanto a noi un ufficio per gli aiuti umanitari, cui diamo una mano, ma che opera autonomamente.

Da quando potete riunirvi in preghiera a Capodistria?

Da quando, dieci anni fa, il parroco padre Bojan, offerse un vano presso la Rotonda del Beato Elio. Una persona meravigliosa questo don Bojan. Pensi che era riuscito a costruire un tale rapporto con la nostra comunità (ma anche con le altre) che i miei bambini volevano più bene a lui che a me.

Ma lo sa che il vescovo l'ha mandato a Pirano?

Ah sì? Chissà. Forse il suo modo di amare tutti a prescindere dall'etnia, a qualcuno dava fastidio.

Com'è il vostro rapporto con le altre etnie?

Devo dirle che ho già sentito parlare di diverbi tra qualche immigrato serbo e qualche altro croato o musulmano qui a Capodistria. Ma sono bisticci destinati a scemmare. Non c'è da temere violenza, e vi spiego perché: questa zona, un tempo popolata in maggioranza da italiani, ha subito l'immigrazione di popolazioni provenienti da ogni parte della ex Jugoslavia; oggi non si è arrivati allo scontro perché, questa gente è in maggioranza di etnia musulmana. Se oggi a Capodistria prevalessero immigrati serbi o croati la tensione sarebbe più alta.

Perché?

Perché nella loro tradizione il sentimento na-

zionale è più marcato. Per i musulmani la convivenza è parte fondamentale della cultura. Guardo questo stemma (e mostra un gagliardetto) è quello dello Stato bosniaco attuale ma adoperato già nel Decimo secolo. Non a caso i gigli sono tre, a simboleggiare le tre etnie che compongono questa realtà. Le sembra un concetto di stampo integralista?

Quanti musulmani seguono le vostre funzioni?

Pochi a dir la verità. Un centinaio alla settimana. Come mai? Per due fattori: la lontananza dai «minareti» e il conseguente inserimento in un nuovo contesto culturale. A riguardo vorrei dire questo: adeguarsi agli usi del Paese che ti ospita è un dovere civile e morale ma non è giusto dimenticare le radici.

I figli dei bosniaci immigrati si dichiarano sloveni.

Loro sì, ma ho l'impressione che gli sloveni non li accettino proprio come neo-connazionali.

C'è razzismo in Slovenia?

Meno che in altri Paesi, o forse meno evidente. Devo però dare atto a chi governa la Slovenia di aver saputo placare intelligentemente le «teste calde». Dei sintomi di insoddisfazione comunque esistono e ho paura che in futuro aumenteranno. Se vado in un negozio a Nova Gorica o Lubiana e rivolgo una domanda nella mia lingua spesso mi rispondono malamente, quasi con disprezzo. A Capodistria posso parlare, per modo di dire, anche arabo che nessuno mi guarderà di traverso. Qui la mentalità è diversa.

C'è una moschea nel vostro futuro capodistriano?

Ma quale moschea. Sarebbe una provocazione nei confronti dei capodistriani e della loro splendida città. A noi i simboli non servono. Ci basta una saletta per riunirci a pregare in santa pace.



Fedeli musulmani in preghiera nella «moschea» capodistriana.

A ROVIGNO DAL 15 AL 17 OTTOBRE

Calciatori di sette Paesi per giocare in «amicizia»

ROVIGNO — Si disputerà a Rovigno, dal 15 al 17 ottobre, l'edizione '93 del «Trofeo dell'amicizia». Torneo calcistico internazionale promosso dall'Ente autonomo del porto di Trieste e che vede partecipare le rappresentative dei porti dell'Alto Adriatico, delle case di spedizioni e delle industrie più importanti in Europa che, per la loro attività, sono collegate agli scali portuali. Dodici le compagnie in gara provenienti da sette Paesi: rappresentative Praga, Monaco di Baviera, Vienna, Brno, Berlino, Karvina, Puchon, Villaco, nonché le squadre dei porti di Fiume, Venezia e Trieste. Capodistria è assente.

Trofeo organizzato dal Cral Porto di Trieste

«La scelta della bella cittadina istriana quale sede di svolgimento dell'appuntamento sportivo non è casuale» afferma l'organizzatore responsabile, Bruno Vizzoccaro. «La competizione si svolgerà a Trieste, ma il Cral Ente Porto, organizzatore del «meeting» in collaborazione con l'agenzia turistica

«Jadran Turist», ne ha proposto lo svolgimento in Croazia, per dimostrare con la propria presenza (e non solo a parole) il desiderio e la volontà di contribuire alla pace fra i popoli. Auspici — conclude Vizzoccaro — che si possano trarre sicuramente anche tramite lo sport». Il torneo avrà svolgimento contemporaneamente nei due stadi comunali di Rovigno che per l'occasione vedrà il raduno di oltre 500 atleti di varie nazionalità. Il trofeo verrà assegnato sabato 16 ottobre, dopo le finali per il primo e per il terzo posto. Dopo la parentesi istriana, l'anno prossimo, ad allestire il torneo sarà la città di Berlino.

a. c.

QUEL SETTEMBRE DEL '43 A POLA

Un grido di libertà soffocato dai mitra

Alla metà di settembre di cinquant'anni fa, Pola e tutta l'Istria e il Quarnero erano ormai sconvolte dalla violenta occupazione nazista, che stava spegnendo nel sangue l'insurrezione partigiana contadina; le truppe germaniche, i carri armati e gli aerei «Stukas» che venivano giù per la penisola istriana a snidare ogni nucleo partigiano, da Pinquente a Rozzo, da Antignana a Pissino a Giminno ad Albona, con morti disseminati lungo tutte le strade di campagna, casolari bruciati, la gente nascosta nei boschi, presa da vortici di terrore, mai sperimentato con tale violenza e determinazione.

Da questo terrore militare straniero, subito aiutato dalle spie fasciste, verrà la rivolta contadina, della stessa ferocia, che si scatenerà nei prelievi di centinaia di vittime designate, e nell'orrore delle foibe, un modo balcanico per disfarsi dei prigionieri, e per sfuggire all'invasore nazista, che continuerà implacabile la sua feroce devastazione.

In questo stesso clima languiva Pola, la mia città, caduta nelle mani hitleriane, decine di migliaia di soldati italiani prigionieri nelle grandi caserme militari, le donne di Pola che portavano le minestre cotte nelle case popolari fin sotto le caserme, per sfamare i soldati, di cui alcuni riusciranno a fuggire con abiti civili, prestati dalle nostre famiglie, e altri — decine di migliaia — verranno portati nei campi d'internamento in Germania: ritorneranno soltanto i fedeli di Mussolini, di Graziani, della Repubblica di Salò, e abbandoneranno centinaia di migliaia di loro infelici compagni a marcire nei campi spinti della Germania.

In questa atmosfera da incubo, vissi anch'io quei giorni a Pola, l'arrivo dei carri armati, di corsa lungo la via princi-

La prima manifestazione contro il fascismo

pale dei Giardini, l'occupazione immediata di tutti i luoghi strategici, militari e civili, e subito il silenzio pauroso nelle strade e nelle piazze della mia città. Di quei giorni infuocati non tenni alcun diario, alcun appunto: ma quasi tutto ritorna ora nitido nella memoria, fino alla fuga da Pola a metà settembre. Per il giorno 9 avevamo organizzato un comizio da tenersi nella piazza dietro il Mercato, nel cuore della città, per invocare la libertà per la nostra terra, e allora molti di noi noi avevano ancora sperimentato la furia, l'ira e la vendetta nazista. Per il discorso da tenere, avevamo pensato al noto antifascista Dorigo, un artigiano di grande valore, come una bandiera della città. O a uno dei tanti reduci dalle prigioni di Mussolini, tornati a casa dopo il 25 luglio, e molti tra loro ammalati di polmoni.

Eravamo alcune centinaia, raccolti al Mercato, dove ci fu proibito sia l'assembamento che il comizio: allora ci muovemmo verso il centro cittadino, la piazza dei Giardini, la via Giulia. Andavamo compatti lungo il marciapiede, oltre il Teatro Ciscutti, oltre la farmacia Rodin, e quando giungemmo presso il bar Strazzullo, noto ritrovo di fascisti e poliziotti, vedemmo marciare dalla parte opposta, contro di noi, una squadra di carabinieri che occupava tutta l'ampia strada, dalla Banca d'Italia alla Libreria Smareglia, che da alcuni anni era il punto d'incontro degli intellettuali

controcorrente, vecchi e giovani.

La pattuglia dei carabinieri, armati di mitra, era comandata dal capitano Casini (che in seguito, per riscattarsi, andrà a fare il partigiano in Istria, ma verrà trucidato insieme alla sua famiglia): giunti a cinque metri da noi, egli gridò «scostatevi» o qualcosa di simile, e subito agguantò un crepitio selvaggio di mitra e qualcuno fra noi gridò «Viva la libertà» e «Viva l'Italia democratica». Alcune decine caddero a terra, tre o quattro morti all'istante: il mio amico Remigio Sepetich, grande costruttore di barche da regata, c'era al mio braccio, colpito alla gamba, e caduto nel sangue, e io come impazzito dalla paura, insieme a centinaia d'altri, a correre lontano dall'eccidio, sotto l'Arco dei Sergi, il Corso, la piazza Foro, la via Kandler, e per le rive, oltre l'Arena, e trafelato chiederli nella mia camera, perché la madre, malata di cuore, non sapesse mai la tragedia che mi aveva sfiorato.

A metà settembre i primi pedinamenti nazifascisti intorno alla mia casa, e la fuga dall'Istria, e poi — come sempre accade quando non si muore — il ritorno alla vita. Una supplenza scolastica a Trieste, dopo la sofferta clandestinità, all'Istituto magistrale «Carducci», datami dalla solidarietà del preside Giovanni Quarantotti, il padre dello scrittore Pier Antonio: e da allora l'inizio di una nuova, alta amicizia con una famiglia istriana a Trieste, da cui molto imparai, nella loro bella casa di via Tigor, ma anche a Samedella di Capodistria, nella quiete di casa Cambini, con lo scrittore già famoso, con il padre preside, e dopo tanti anni collega, e con il loro cognato e zio Antonio De Berti, illustre deputato pre-fascista di Pola.

Guido Miglia

RUBRICHE



1933 27/9-3/10

Pola. È degna di essere segnalata l'attività che la neo-costituita Società polesa di stenografia va svolgendo per mantenere acceso nei giovani l'entusiasmo per la materia con lezioni domenicali e gare.

Pola. Convocato dal presidente, cav. uff. dott. Umberto Sbisà, si è riunito il consiglio direttivo del Comitato della Croce rossa italiana, presenti tutti i suoi membri, che hanno approvato all'unanimità il bilancio preventivo per l'anno 1934.

Pisino. Con riferimento alla necessità di ritardare la vendemmia, la Cassa Rurale avvisa che, per venire incontro ai propri soci debitori, accetterà, a decurtazione dei loro debiti, uve bianche e nere che saranno vinificate per conto dei coltivatori stessi.

Isola d'Istria. La locale Società di abbellimento fa sapere che principia la sua attività con degli impianti sul piazzale della Libertà, cui seguirà l'impianto di alberi in via XX Settembre, in via della Stazione e in via Colombo, sapendo che nessun cittadino vorrà negarle il suo obolo.

Pola. Una squadra di sei cicloturisti del Dopolavoro polesa ha partecipato al grande raduno ciclistico interregionale di Venezia: Antonio Campagnolo (caposquadra), Michele Damiani (Gladreschi), Riccardo Petris (Montegrade), Giovanni Monti (Siana), Armando Benussi (Valmade), Guido Rubini (Siana).

Pisino. In sostituzione del prof. Ezio Orsello, trasferito a Montepulciano (Toscana), è arrivato il nuovo preside del Ginnasio, prof. Giuseppe De Manincor, già insegnante al R. Istituto magistrale di Trento.

Capodistria. Sono in corso interessanti lavori pubblici, quali l'asfaltatura della Riva Castel Leone, della Riva Cristoforo Colombo e del piazzale Vittorio Pisani, oltre alla fognatura e lastricatura della via Santorio e della via Battisti.

Pola. Campionato nazionale B di calcio, F. G. Grion-Atalanta 2-0; Crisman, Vatta, Duimovich, Bonelli, Tomini, Cerdonio, Luciani, Bonivento, Cidri, Brenco, Curto.

Verteneglio. Il presidente della Cantina sociale, dottor Dandri, cattedratico di Buie, ha tenuto una brillante conversazione, presentando tra l'altro il segretario comunale Domenico Salvi, vincitore al Concorso nazionale del grano, categoria piccole aziende, con un premio di 900 lire.

Farenzo. Ebbe felice esito la Festa dell'uva, che ha aperto ufficialmente il periodo vendemmiale, con una sfilata di carri allegorici per piazza Cimarè, via Roma, Strada Grande Decumana, Riva Venezia, piazzale III e giardini di Riviera.

(Roberto Gruden)

PRIMO VIAGGIO UFFICIALE DEL RE D'ITALIA NELLE TERRE REDENTE DOPO LA GRANDE GUERRA

Ma per Zara si rischiò la crisi di governo

Ragioni diplomatiche, mai veramente chiarite, sconsigliavano una tappa nell'enclave dalmata

Mentre negli anni immediatamente successivi al termine della prima guerra mondiale politici e diplomatici discutevano sulla «questione adriatica», le popolazioni interessate vissero un lungo periodo di attesa, a volte spasmodica, per conoscere quale sarebbe stata la loro sorte politica. In particolare gli italiani di Dalmazia e di Fiume soffrivano non poco per le numerose delusioni che avevano subito da parte della classe politica e, talvolta, anche dell'autorità militare. Tanti erano i timori di ripensamenti dell'ultima ora, che neppure l'annuncio di un'annessione «de iure» al Regno d'Italia (per quei territori che l'avevano ottenuta) pareva sufficiente a chi s'era visto tradito o ingannato da sottili artifici politici.

Perciò era indifferibile un gesto che avallasse, al di là di ogni dubbio, la conclusione di quasi cent'anni d'irredentismo giuliano-dalmato, e nulla poteva essere più significativo di una visita del re d'Italia nelle nuove provincie. La venuta del sovrano in forma ufficiale avrebbe dato, insomma, la sensazione di una vera e propria presa di possesso di quelle campagne, di quelle coste, di quelle città, di quelle isole, da parte di chi — simbolicamente — rappresentava tutto il popolo italiano. Occorreva dunque orga-

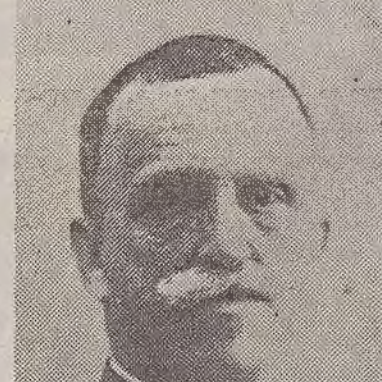
Vittorio Emanuele III (foto) non diede retta al presidente del consiglio Facta e il 25 maggio arrivò in città

nelle nuove provincie». La situazione appariva dunque chiarita ma, purtroppo, i preparativi erano andati troppo per le lunghe da parte del Governo così che lo stesso Vittorio Emanuele III dovette inviare, da San Rossore, una regale stizzita lettera al presidente Bonomi, sollecitando una rapida decisione al contempo rappresentando come ormai la stagione invernale fosse assai avanzata per un viaggio via mare quale quello programmato. A seguito di tale secca nota, il Governo rinviò definitivamente il viaggio all'aprile successivo. Tale decisione scatenò le ire degli zarini che spedirono una lettera di protesta all'on. Federzoni, leader del gruppo nazionalista alla Camera. A complicare ancor di più la situazione, nel novembre cadde l'ennesima crisi di governo del primo dopo guerra.

A Bonomi succedeva il debole Facta e le cose, anche dal punto di vista della semplice organizzazione di un

viaggio reale, si complicarono ulteriormente. Venne comunque decisa la partenza per il giorno 21 di maggio del 1922 ma anche questa volta re Vittorio, con sbalordito stupore, si rese conto che il governo non aveva incluso Zara nel nuovo programma.

Alle prime, ancora pacifiche rimozioni, il presidente del Consiglio rispondeva con un telegramma piuttosto vago in cui si accennava a non ritenere opportuna la visita essendo in corso trattative con la Jugoslavia. Certamente alludeva alle discussioni su Fiume ma non chiariva come queste potessero essere pregiudicate dalla presenza del capo dello stato in una provincia ormai annessa, in tutti i sensi al regno. Il re, a questo punto, ricorse a tutte le sue doti di diplomatico per non perdere la pazienza ed il 16 maggio, a cinque giorni dalla partenza, scriveva al suo presidente del Consiglio che pur comprendendo le motivazioni espresse «...credo molto difficile



omettere breve puntata unicamente a Zara, città dove la popolazione, tanto italiana, attende una mia visita dalla fine della guerra». Il sovrano insomma, specialmente dopo i malumori seguiti all'annullamento della visita di novembre, riteneva che politicamente sarebbe stato un errore gravissimo deludere le istanze dei dalmato-italiani. Facta a questo punto si vide costretto a fornire delucidazioni e con un nuovo telegramma in cui informava di aver segnalato la cosa (l'inopportunità della visita - n.d.a.) «...perché a me segnalata». Indecisione, vaghezza, incertezza continuavano quindi a caratterizzare l'operato di un uomo che, nemmeno mesi dopo, sarebbe stato chiamato a ben altre decisioni.

Nonostante la riservatezza qualcosa però dovette trapelare su questo cambio di telegrammi se in quello scorcio di primavera una serie di messaggi e telegrammi giunsero da Zara a re Vittorio e

al presidente del Consiglio, perorando la volontà della popolazione di avere, anche per poche ore, il re in città. Ma Facta ribadiva la propria contrarietà. Ormai la crisi si avvicinava, anche perché nessuno diceva al re quali fossero i motivi che spingessero il capo del governo a tale atteggiamento, mentre la stampa dava per certa la venuta del sovrano. Tale nebuloso comportamento indusse il re a scostarsi dal solito, prudente, linguaggio diplomatico e, la sera del 19 maggio diceva a Facta: «...Lascio a Lei responsabilità della decisione che, ove fosse presa in senso negativo, ritengo potrebbe produrre notevoli impressioni anche qui (a Roma). Forse Ella penserà di rimandare la decisione definitiva a quando avrà la fortuna, come mi auguro, di vederLa a Trieste...».

Un messaggio durissimo, in cui chiaramente si manifestava la ferma volontà del sovrano di andare a Zara, pur se condizionato dal timore di poter provocare qualche spiacevole complicazione a livello diplomatico che, peraltro, il re non riusciva ad immaginare. In considerazione di quanto sopra era pienamente giustificato, da parte di Vittorio Emanuele III, lasciare la responsabilità della decisione al povero Facta, il quale, da tre mesi in carica, non aveva sentito l'obbligo

di fargli sapere ciò che, a suo avviso, politicamente e diplomaticamente sconsigliava quel viaggio. Un ulteriore telegramma inviato al re il giorno 20, pur se meno sibillino, lasciava spazio a qualunque interpretazione e dunque, inutile. Non si comprende, onestamente, ove Facta scorgesse pericolo per la questione adriatica, da un anno e mezzo la situazione di Zara era stata risolta con un trattato col quale l'Italia rinunciava a Sebenico e Spalato. Meno infondate sarebbero state le preoccupazioni se il re avesse insistito per andare a Fiume, oggetto di trattative. Nonostante tutto ciò e la ormai chiara intenzione del re di proseguire, dopo Pola, per Zara, il governo non parve recedere dai propri convincimenti e già con il sovrano a Trieste pareva che la visita nel capoluogo dalmato non dovesse aver luogo. Così il 24 maggio cinque zarini, Ascanio Persicalli, Giuseppe Perlini, Michelangelo Luxardo e due non noti, discesero per Pola, ove il re si trovava. L'udienza venne immediatamente concessa e la delegazione non dovette faticare nulla per convincere il sovrano. Il 25 mattino la squadra navale puntò su Zara che il re trovò imbandierata con 24.000 bandiere, comprate a Trieste per l'occasione.

Franco Ceccarelli

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE

Grado continua con le terme

Con la smobilitazione delle ultime cabine si è praticamente chiusa la stagione balneare gradese. La spiaggia è ora praticamente rimasta come un lungo e naturale lembo di finissima sabbia. Ma l'attività vera e propria non si è ancora conclusa in quanto quella termale prosegue ancora per tutto questo mese (e la piscina, come si legge in un servizio in pagina, rimarrà aperta sino a metà dicembre per poi tornare in funzione a metà gennaio).

Le terme marine sono dunque aperte sino al 30 di ottobre e a pieno regime. Bagni caldi ozonati, idropneumomassaggi, mekhydro, irrigazioni, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni. Sono queste alcune delle cure praticate nello stabilimento gradese (diverse terapie si possono effettuare anche con l'utilizzo dell'impegnativa rilasciata dalle apposite casse mutue o più precisamente dalle unità locali).

Oltre ai massaggi vi è infatti la possibilità di sottoporsi a numerose cure nel reparto di fisioterapia. Cure specifiche e, alcune, per certi versi innovative, che stanno sempre più attirando pazienti da ogni dove.

Ci riferiamo all'idropneumomassaggio e alla kinesiterapia in vasca speciale, alla fisioterapia in piscina, al trattamento per la cervicale (compresa trazione), alla massochinestesia e ancora cure elettroterapiche, trazione cervicale e rieducazione motoria.

Vi sono poi — molto richieste — la ginnastica antistress, quella vertebrale antalgica, il massaggio drenante, l'ormai famoso (lo praticano molti personaggi di alto spessore sia ita-

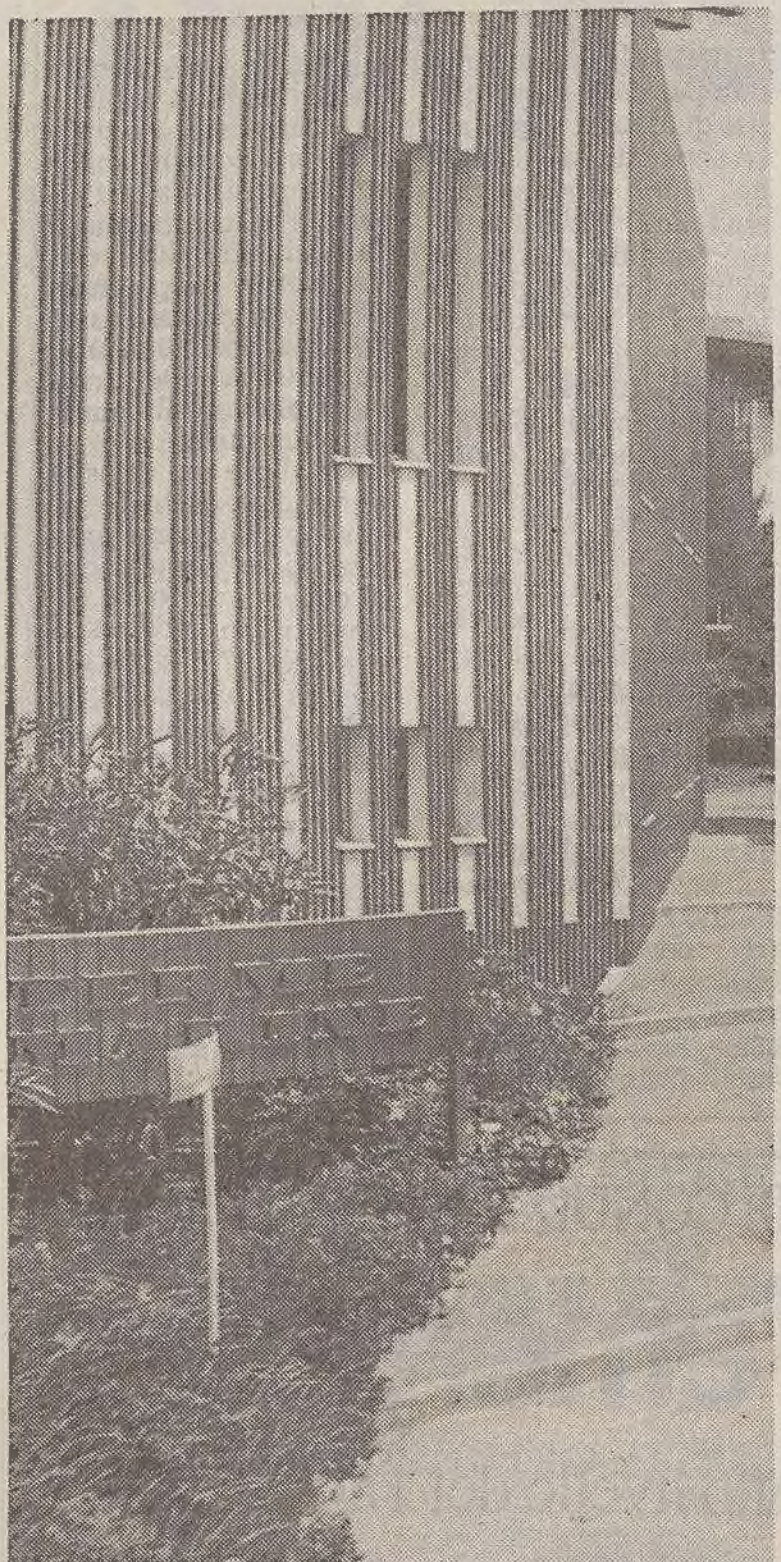
liani e sia stranieri) massaggio Shiatsu, il bendaggio tipo fisioterapico e ancora il Panthron e il trattamento personalizzato per la cellulite.

Come si può vedere si tratta di terapie che vanno sia dalla riabilitazione vera e propria a quella preventiva (sempre più richiesta) a quella della cura del corpo intesa anche come estetica.

Dunque un complesso termale, dalle grandi capacità (ricordiamo che quello di Grado è uno dei pochi che utilizza l'acqua di mare che viene pescata a mezzo chilometro di distanza dalla riva), che per il futuro prevede un grande e significativo ampliamento. Stiamo parlando del parco acquatico termale i cui lavori, autorizzazioni permettendo, potrebbero iniziare prima della fine dell'anno.

Con questa grande realizzazione si andranno a «coprire» altri settori di questo delicato settore e in particolare modo quelli che si riferiscono al relax e alla cura preventiva del corpo. E va detto ancora che — fatto estremamente significativo — il parco acquatico termale gradese consentirà la stagione prolungare la stagione lavorativa. Addirittura, quando sarà del tutto completato, potrà funzionare per tutto l'anno con grandi vantaggi per tutta l'economia gradese.

In questo periodo post stagione estiva — ed è questa un'importante notizia di cronaca — le terme marine gradesi sono normalmente frequentate da clientela del Friuli-Venezia Giulia. E proprio per questo era giusto ricordare che lo stabilimento rimarrà aperto sino al 30 di ottobre prossimo.



Terme e non solo terme

Terme e non solo terme.

La complessa e completa struttura delle terme, nonché la piscina coperta con acqua di mare, che si colloca all'interno dell'azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia parallelamente all'attività istituzionale, conosciuta e apprezzata a livello internazionale per l'altissimo livello medico riabilitativo, ha trovato diverse interessanti opportunità con

disparate iniziative di pregevole fattura.

Infatti l'area completa, comprendente anche la piscina coperta con acqua di mare riscaldata, ha ospitato per animare e completare l'offerta turistica agli ospiti con diverse manifestazioni che vanno dalla mostra fotografica, a pregevoli esposizioni artistiche, una personale del Wwf.

Gli scolari delle scuole elementari, in particolare la classe IV

«Dante Alighieri» alla fine d'aprile ha presentato un'esposizione di disegni proprio sul tema della piscina che, fenomeno più che positivo, era rimasta aperta anche durante l'inverno.

La vena artistica di Michele Lugnan, pittore gradese, ha trovato modo di essere ammirata da migliaia di turisti nel corso della personale dal titolo «L'Arte del Colore e dell'inconscio». Nel mese di

luglio è stata la volta della personale di Giovanni Pacor.

Dalla pittura alla fotografia, e nella hall della piscina accoglie le meravigliose immagini di un gruppo di fotografi di grande talento presenti con «Emozioni in colore».

Il fondo mondiale per la natura, il Wwf insomma, nel mese di agosto ha trovato proprio alle terme e in piscina l'ideale spazio per una educativa esposizione apprezzata in particolare dai più giovani.

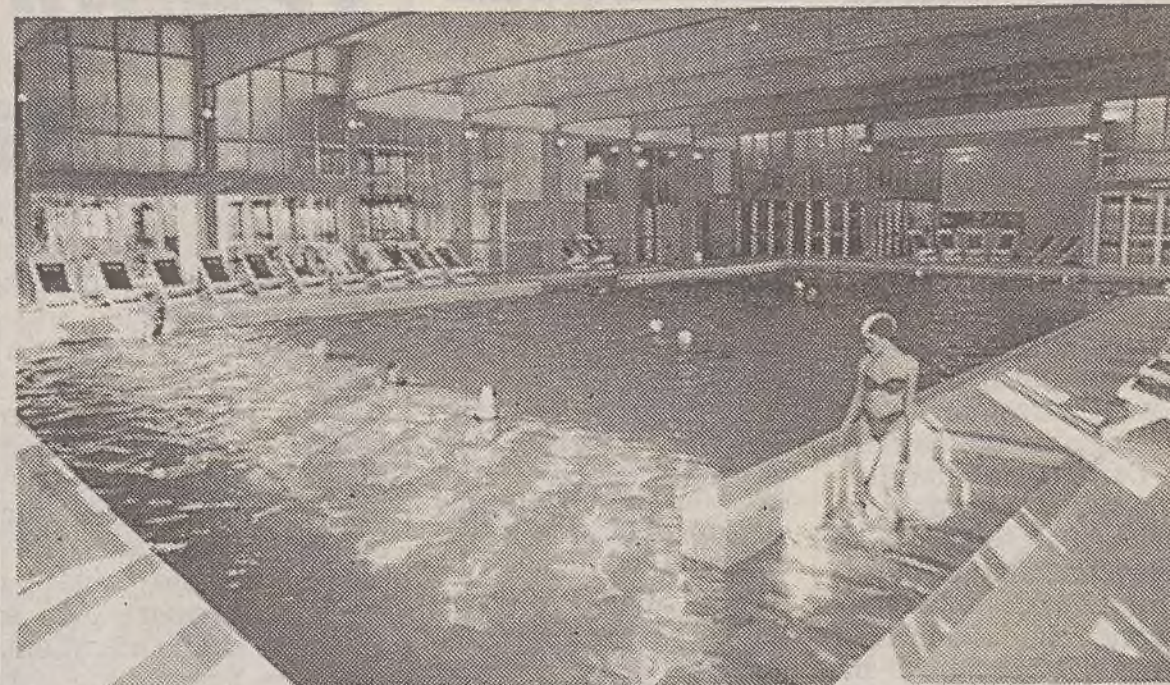
La struttura a tutt'oggi è in piena attività e prosegue nella politica di affiancare alla normale attività delle iniziative interessanti e non ultima, quindi, quella indirizzata alla raccolta di cibo per animali da devolvere a «La Cuccia», ricovero per gli animali abbandonati.

La piscina e le terme durante il periodo estivo, e no, hanno ospitato illustri personaggi, compagni sportivi, gli allora campioni italiani di basket della Benetton Treviso, la Stefanel di Trieste, i campioni della nazionale di Freestyle accompagnata dal presidente della Fisi, generale Valentino, per i calciatori la lista è davvero lunghissima e interessante con la presenza di formazioni giovanili di quasi tutte le compagini di serie A e alcune squadre giovanili di Buenos Aires, una selezione brasiliana e una della Colombia, la Dinamo di Mosca.

Non dobbiamo tra l'altro dimenticare anche la presenza dei cosmonauti sovietici della Mir che proprio alle terme e in piscina hanno iniziato la loro preparazione e le visite medico-sanitarie prima di un'esplorazione nello spazio che durerà, in assenza di gravità, oltre un anno.

Dalle terme e dalla piscina coperta di acqua di mare quindi oltre alla qualità delle prestazioni l'offerta si completa in maniera simpaticamente intelligente.

Rimane aperta la piscina



La piscina coperta con acqua di mare annessa allo stabilimento termale gradese rimarrà aperta sino al 12 di dicembre. Ci sarà poi una sosta di circa un mese per poi riattivarla l'11 di gennaio del prossimo anno.

E' questa una delle più significative iniziative adottate dall'attuale consiglio d'amministrazione dell'azienda di promozione turistica che dall'anno scorso ha sperimentato l'apertura invernale della struttura.

Inizialmente c'erano state delle perplessità ma, come accade dovunque e per qualsiasi iniziativa, alla fine gli esiti sono stati confortanti tant'è che si è deciso di ripetere l'esperimento.

La piscina rimarrà così aperta sino a metà di dicembre consentendo di essere utilizzata non solo dai numerosi affezionati clienti che la usufruiscono a scopo prettamente riabilitativo, ma anche per i tanti che desiderano semplicemente mantenere la forma o per migliorare (o apprendere) l'attività natatoria.

Proprio per questo motivo dovrebbero quest'anno aggiungersi ai tradizionali clienti anche numerose scola-

resche (quanti ragazzi di Grado — città di mare — non sanno nemmeno nuotare!) incentivati dai responsabili scolastici che ben dovrebbero comprendere come questo genere di attività motorio-sportiva-educativa sia molto importante.

Dopo un mesetto di pausa la piscina verrà nuovamente aperta a metà di gennaio e proseguirà nella sua attività, praticamente ininterrottamente, per tutto il resto dell'anno.

Ricordiamo infine che anche per l'autunno e l'inverno, verranno praticate particolari condizioni d'abbonamento, anche per le famiglie.

La piscina aperta quasi tutto l'anno consentirà ovviamente (a fianco ci vorrebbero però altre iniziative quali l'apertura del cinema Cristallo che invece, causa l'inadeguatezza alle nuove normative dell'impianto di riscaldamento, si chiuderà fra pochi giorni) di attirare a Grado, quantomeno per i fine settimana, diversi clienti, in particolare modo austriaci. E la dimostrazione — seppur limitata — si è già rilevata lo scorso inverno in occasione della prima sperimentazione d'apertura della piscina coperta con acqua di mare.

AZIENDA AGRICOLA
LORENZON
VITICOLTORI IN
PIERIS



... DALL'ISONZO ALL'EUROPA

AZIENDA AGRICOLA LORENZON di Lorenzon Enzo e C.

PIERIS - S. CANZIAN D'ISONZO
Tel. 0481/76445 - Fax 0481/470000

LORENZON

Dalle radici al futuro



1993: anno ingrato per il mondo dei campi; sarà ricordato come uno dei più ingrati, per il mercato vitivinicolo, s'intende, non certo per la qualità, che si prospetta senz'altro di caratura superiore.

L'incertezza, le difficoltà, una minor serenità generale nei rapporti fra produzione, distribuzione e consumo può aver porta-

to, in molti vignaioli, un forte desiderio di chiudere o, quanto meno, attendere tempi migliori per qualsivoglia iniziativa.

Non così i Lorenzon, agricoltori veneti acclamati da decenni nell'Isontino dei grandi vini Doc, esempio forse unico per determinazione e coraggio che ha portato l'azienda a rilanciare, nonostan-

te il momento, sia la propria immagine che la propria base produttiva.

Infatti, vendemmia alle porte, è stata inaugurata in Pieris la nuova cantina modello, arricchita d'una tecnologia d'avanguardia non solo per il Friuli ma a livello nazionale.

E' stato anche rivisto, con note di stile ed eleganza, il vestito della bottiglia, sicuramente in sintonia con la bontà del contenuto.

Una proiezione, dunque, verso un futuro di sicuro successo, maturato in decenni, nel segno e concretezza dell'indimenticabile Severino, capofila d'una famiglia contadina unita e generosa che ora Enzo e il suo staff di collaboratori stanno rivitalizzando con visione manageriale, anche per la continuità che sarà assicurata da figli professionalmente già impegnati e motivati, tecnici e agricoltori al contempo.

AM
IMMOBILIARE MARINA
VENDESI

GRADO centro bilocale 50 mq secondo piano arredato 105 milioni trattabili.
GRADO zona porto monolocale arredato 90 milioni trattabili.
GRADO Città Giardino vistamare bilocale primo ingresso con posto auto 130 milioni.
GRADO centro attività commerciale tab. XIV: cartoleria, cancelleria, articoli regalo, ecc.

CERCHIAMO APPARTAMENTI DA AFFITTARE PER LA STAGIONE '94, REDDITO ASSICURATO

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



GRANDE VENDITA D'INVERNO

VIRGOLINI

TURRIACO VIA GARIBOLDI 19 TEL. 0481 76023 76146
A 5 MINUTI DALL'AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI E DAL CASALE AUTOSTRADALE DI RIOPOLLA

INCREDIBILE!!!
IL PRIMO TELECOMANDO
DA POLSO

CASIO.
WRIST REMOTE CONTROLLER



OROLOGIO
E SVEGLIA
COME UN
PER TUTTE LE
DI TELEVISORI

CON CRONOMETRO
CHE FUNZIONA
TELECOMANDO
MIGLIORI MARCHE
E VIDEOREGISTRATORI

A SOLE L. 158.000

LO TROVI IN ANTEPRIMA

A MONFALCONE
DA:

BORGIA
GIOIELLERIA

Via C. Cosulich 103
0481/712020

A GRADO
DA:

ORAZZERO

OROLOGERIA OREFICERIA
Piazza XXVI Maggio 17
0431/85415

DOPO L'INTESA PER L'ELEZIONE DELLA "COMMISSIONE TRIESTE"

Bilancio in bilico

Per la LpT la convergenza Dc-Pds punta a far cadere la giunta Fontanini

TRIESTE — La convergenza anti-Lega realizzata dalla Dc, dal Psi, dai Verdi, dal Pds e da Rifondazione comunista per l'elezione dei cinque consiglieri regionali che faranno parte della commissione amministratrice del Fondo speciale per Trieste, ha fatto saltare i nervi alla stessa Lega Nord nonché alla LpT, due forze che da tempo procedono a braccetto insieme col Msi, all'insegna della comune battaglia antipartitocratica. La Lega, per bocca del capogruppo Fiordelisa Cartelli, ha qualificato tale convergenza «stomachevole». E la LpT, lo dice Gianfranco Gambassini, già parla di una coalizione che «sembra si prepari a bocciare il bilancio in dicembre, per far cadere la giunta leghista».

Sono reazioni, quelle dei leghisti, che si manifestano — replica una nota del gruppo della Dc — «non appena sono messe in pericolo, o si odono i sinistri scricchiolii, per le proprie poltrone». Secondo la stessa nota «se qualcosa di "stomachevole" si è visto nell'ultima riunione del consiglio regionale è certamente il comportamento di chi predica in un modo e agisce, soprattutto nel segreto dell'urna, secondo le proprie convenienze, dimostrando di aver già ben "acquisito" vecchie logiche trasversali e di potere che fanno parte, queste sì, di un modo di far politica che la gente ha chiesto di spazzare via».

«Per la presidenza del consiglio regionale — ricorda la Dc — la Lega Nord aveva posto il veto sul capogruppo democristiano Giancarlo Cruder perché "non di prima legislatura", mentre per il Fondo Trieste, laddove la Dc ha indicato in piena autonomia Cristiano Degano, ha votato compatto per l'altro consigliere triestino della Dc, Carmelo Calandruccio, al solo evidente scopo di interferire nelle scelte interne del gruppo Dc. Ed è un nuovo, fulgido esempio — polemizza la

nota — della "rigorosa coerenza" sbandierata dalla Lega». Anche il consigliere Fausto Monfalcone (Rc) ironizza su una forza politica, come la Lega Nord, che afferma di essersi fatta una bandiera del «nuovo» e della «moralizzazione della vita pubblica». «Infatti, dopo che Rifondazione comunista aveva segnalato l'opportunità di candidare Calandruccio per un ulteriore mandato, date le pendenze giudiziarie che risulterebbe avere, e dopo che la Dc ha presentato effettivamente un altro suo candidato, poi eletto, la Lega Nord — osserva Monfalcone — ha invece votato proprio per il consigliere democristiano che il suo stesso gruppo d'appartenenza aveva ritenuto inopportuno di candidare da sé».

E a sua volta il capogruppo dei Verdi, Paolo Gherisina, constata come «ancora una volta la LpT e il Msi, con l'estemporaneo appoggio leghista, siano riusciti a votare contemporaneamente, per Dressedi e Calandruccio: a ognuno il suo parere sulla coerenza di un simile comportamento». Ad ogni modo i Verdi non potevano stringere accordi — rileva Gherisina — che prevedessero l'inquietante presenza di forze nazionaliste o di inquisiti nella Commissione Trieste».

Ed ecco Gambassini tornare alla carica. «Avevo preavvertito la Dc che, se avesse condotto a termine la nefanda operazione di alleanza sottobanco che ha poi portato all'elezione di un'altrettanto nefanda Commissione Trieste, si sarebbe giocata qualsiasi collaborazione della LpT, non solo nel quadro politico triestino ma certamente in quello regionale. Resta pertanto chiarissimo che la LpT non potrà mai votare con una Dc che vota insieme al Pds e a Rc: ciò che probabilmente potrà valere anche per il bilancio di dicembre, che questa coalizione sembra si prepari a bocciare».

- g. p.

URBANE E INTERURBANE A PAGAMENTO

Telefono con codice per chiamare a casa

TRIESTE — Vita dura per i dipendenti regionali. Non possono più telefonare dall'ufficio a casa, neanche per invitare la moglie a buttare la pasta perché stanno arrivando. Avendo presente che ammontano a ben quattro miliardi le spese telefoniche dichiarate in bilancio, l'amministrazione sta ora concludendo le operazioni tecniche che impediscono le chiamate private dai telefoni interni. Un'operazione avviata due anni fa a Udine e Pordenone e l'anno scorso a Trieste con il proposito di dare efficacia a una norma che valeva da sempre, anche se mai rispettata.

Le uniche telefonate esterne consentite sono quelle che fanno capo a una serie di numeri di interesse regionale, che sono stati immagazzina-

ti nella «memoria» dei centralini privati consultazione con i direttori dei vari servizi; e ciò premettendo alla formulazione del numero desiderato il relativo numero di codice. Ed ecco essendo i centralini disabilitati a far passare le telefonate private, un incontro è stato dedicato nei giorni scorsi alla ricerca di rimedi al comprensibile disagio dei dipendenti, costretti a ricorrere alle cabine pubbliche, installate nelle varie sedi, per le chiamate che non siano di servizio.

Fra i sindacati e la competente direzione regionale è stato così concordato di attribuire a ogni dipendente un codice personale segreto che sblocca — nello stesso tempo registrando il relativo addebito — le telefonate private, sia urbane che interurbane.

RESTA LO STATO DI ALLERTA PER LE PRECARIERIE CONDIZIONI DEGLI ARGINI

Maltempo, rientra l'emergenza

Momenti di paura l'altra notte a Latisana per l'alto livello del Tagliamento

UDINE — Rientra l'emergenza maltempo, mentre i tecnici della Protezione civile sono impegnati ad accertare gli ingenti danni causati dalle precipitazioni che venerdì hanno colpito il Friuli-Venezia Giulia (160 millimetri di pioggia sullo Zoncolan in sole 12 ore). Paura la notte scorsa a Latisana dove, alle 2, il Tagliamento ha superato gli otto metri di livello, portandosi a tre metri dal punto di tracimazione. Poi il livello è calato, a una media di dieci centimetri all'ora. Resta lo stato d'allerta per le precarie condizioni di alcuni argini. Un canale del fiume ha esondato in località Cesarolo, in Veneto, a sud di San Michele al Tagliamento,

inondando le campagne circostanti.

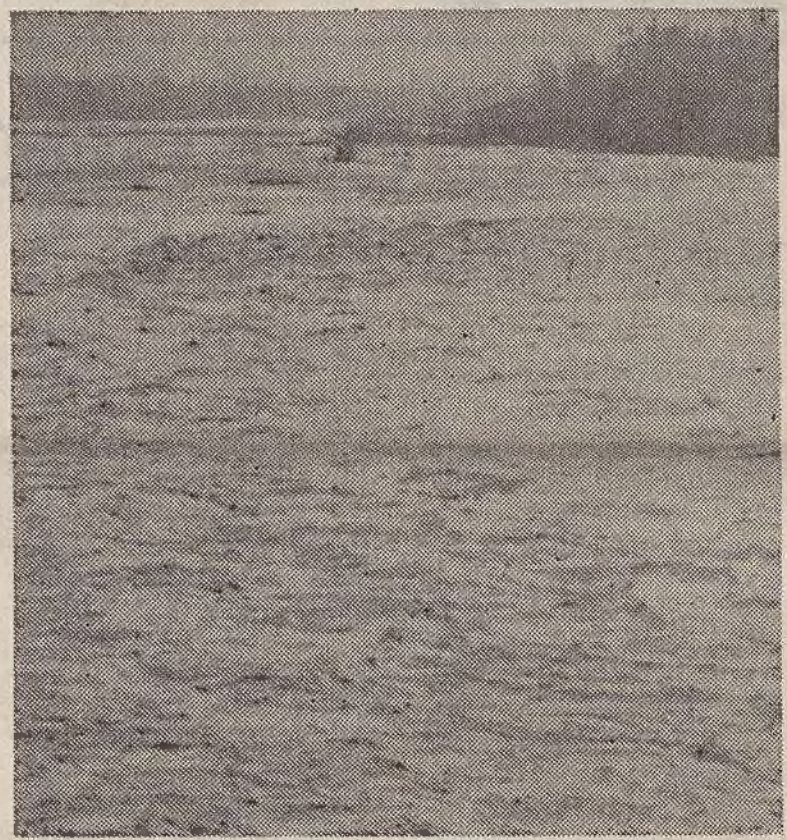
Ieri mattina è stata parzialmente riaperta al traffico la statale 52 tra Paluzza e Timau. Resta interrotta la 552 per Tramonti. Numerosi allagamenti ancora a Paluzza e Tolmezzo dove le scuole sono rimaste chiuse. A Tolmezzo era stato messo a punto un piano di emergenza, per il trasferimento degli oltre cento detenuti del carcere, i cui scantinati sono stati allagati, in altri istituti di pena. Il cessato allarme ha fatto rientrare l'emergenza. Proseguono i lavori per sgomberare la viabilità dalle frane nei comuni di Arta e Rigolato, mentre sono state già ripristinate le strade provinciali del Lumiei, per Sauris e del

passo Pramollo.

Impegnati nel riassetto della viabilità e nel ripristino delle opere di contenimento circa ottocento uomini delle squadre comunali della Protezione civile, oltre a vigili del fuoco e dipendenti delle amministrazioni interessate.

La Protezione civile ha recuperato con l'elicottero, in val Settimana, due persone rimaste isolate. Tecnici della Regione sono intervenuti, l'altra notte, per realizzare l'argine sul But a difesa della statale 52 tra Tolmezzo e Paluzza. L'intervento è stato finanziato con il fondo straordinario della Protezione civile. Monitorate dalla Divisione Julia, le acque del torrente Chiarso, a Paularo.

Così si presentava il Tagliamento ieri mattina



Così si presentava il Tagliamento ieri mattina

IN BREVE

Pordenone, in fiera accessori elettronici e cimeli militari

PORDENONE — All'elettronica e ai cimeli militari sono dedicate le due rassegne — «Ehs» e «Ares» — inaugurate ieri, nel quartiere fieristico di Pordenone, dal vicepresidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Gianluigi D'Orlandi. La prima, giunta alla sua 16.a edizione, presenta una ricca serie di accessori e componenti elettronici, compresa nei cosiddetti «surplus». Offre inoltre, su una superficie di circa 4.000 metri quadrati di esposizione, le ultime novità in fatto di hi-fi e radiocomunicazioni, di autoradio e di varie forme di automatizzazione. L'Ares, che si svolge per il nono anno consecutivo, è invece una mostra mercato che su 5.000 metri quadrati presenta numerose attrattive per i collezionisti di militaria, ovvero di divise militari antiche e moderne, di armi, di parti di mezzi bellici e aerei.

Sciopero del trasporto pubblico, disagi in tutta la regione

TRIESTE — Ha provocato vari disagi all'utenza del trasporto pubblico lo sciopero degli autoferrovie del Friuli-Venezia Giulia, proclamato da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la politica regionale nel settore. A Trieste gli autobus dell'Act si sono fermati dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 fino alla fine dei vari turni di lavoro. Secondo l'azienda l'adesione allo sciopero è stata pari al 60 per cento. Il 35 per cento di adesioni si è invece avuto a Udine da parte dei lavoratori dell'Atm, mentre quasi totale è stata la protesta dei dipendenti delle aziende che curano il trasporto extraurbano.

Sarà giovedì la serrata delle aziende Anac

UDINE — Le aziende di autotrasporto del Friuli-Venezia Giulia aderenti all'Anac (Associazione nazionale aziende in concessione) hanno rinviato la sospensione delle attività di trasporto a giovedì 14 ottobre. In un primo tempo la manifestazione di protesta era stata prevista per domani. La decisione di spostare la «serrata» è maturata — è detto in una nota dell'Anac — a seguito della convocazione, da parte del presidente della giunta regionale e dell'assessore ai trasporti, dei responsabili delle aziende Anac per discutere della difficile situazione del comparto.

Domande contributo per assunzione, scadenza venerdì prossimo

TRIESTE — Il termine ultimo per la presentazione delle istanze di contributo relative alle assunzioni di lavoratori attuate dal primo gennaio 1993 e per le quali siano trascorsi 30 giorni dalla conclusione del periodo di prova, scade improrogabilmente venerdì 15 ottobre prossimo. Analoga scadenza è prevista anche — rileva un comunicato dell'agenzia regionale del lavoro Friuli-Venezia Giulia — per gli inserimenti di soci lavoratori in cooperativa per i quali siano trascorsi 30 giorni dalla data dell'insediamento. In vista di tali scadenze, al fine di rendere più agevole la presentazione delle istanze di contributo nell'ambito del territorio regionale e accogliere sollecitazioni da più parti pervenute in tal senso, l'Agenzia regionale del lavoro ha disposto che propri operatori siano presenti, oltre che nella sede di Trieste (piazza Oberdan) anche negli uffici di rappresentanza della regione di Udine (via S. Francesco 4) e di Pordenone (piazza Ospedale Vecchio 11) nei giorni da lunedì (domani) a venerdì con i seguenti orari: Udine 8-14; Pordenone 9-13.

VALE DUE MILIONI E MEZZO L'ULTIMO MODELLO

Un tesoro di Swatch

Pochi i "fortunati" che si sono assicurati l'orologio al platino

MONFALCONE — Alla faccia della crisi, c'è ancora chi è disposto, senza battere ciglio, a sborsare due milioni e mezzo per uno Swatch. Una follia? Ma no, se l'orologio in questione è il «Tesor Magique» cassa in platino, ultimo agognato, gioiello di casa Swatch. All'orologeria Ritt di Monfalcone ieri mattina, si sono presentati i sette i fortunati vincitori del concorso indetto dalla Swatch Collector di Milano lo scorso anno. In palio, attenzione, non il famoso orologio, ma soltanto il diritto di priorità all'acquisto di 12.999 pezzi.

Per partecipare bastava compilare un modulo nel quale si dichiarava la disponibilità a comperare il «Tesor Magique». Centinaia di migliaia le domande giunte alla Swatch Collectors dallo scorso dicembre. All'estrazione del 30 settembre scorso, la dea bendata ha voluto baciare l'orologeria di Monfalcone assegnando ben sette «Tesor» ad altrettanti soci del club: quattro monfalconesi, un triestino, un duinese e uno di Torviscosa. E ieri mattina, alle 9.30, tra un brindisi e l'altro, tutti i sette beneficiari si sono portati a casa il proprio «Tesor». Collezionisti contenti e incasso da record: 17 milioni e mezzo in un giorno. Una decina i fortunati, invece, a Trieste, provenienti da tutta la regione. Due modelli sono stati posti in vendita libera: ma sono bastati pochi minuti per trovare gli acquirenti.

- vad.



Lo Swatch che costa due milioni e mezzo

SEMINARIO DC A UDINE

Nuovo sostegno per le imprese

UDINE — Di fronte alla crisi economica che ha colpito anche il Friuli-Venezia Giulia, affidarsi come fa la giunta regionale, alla riproposizione di vecchi rituali come quello dell'unità di crisi, non basta. Così non ci si può limitare a chiedere ai vari livelli istituzionali di trovare le soluzioni necessarie. E' indispensabile, invece, che anche al livello locale vengano messi in campo rapidamente strumenti straordinari di sostegno alle imprese e all'occupazione.

Lo ha sostenuto ieri nel capoluogo friulano il presidente del gruppo consiliare regionale della Dc, Giancarlo Cruder, aprendo il seminario «Obiettivo lavoro», organizzato dallo scudocro-

ciato appunto per cercare di individuare una serie di proposte operative per far fronte alla grave recessione in atto. Al capezzale dell'economia regionale la Dc ha convocato imprenditori, rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni, tra i quali, Tiziano Treu, consulente del ministero del lavoro, Gianfranco Patuanelli, segretario regionale della Cisl, e Franco Fontanini, vicepresidente industriale di Udine.

Tra i temi dibattuti, il ruolo della formazione professionale, la necessità di un coordinamento di tutte le forme di intervento, la valorizzazione di organismi come la Friulia, l'Agenzia del lavoro, la Finest e le Camere di commercio.

INTANTO ANTONIAZZI TORNA LIBERO

Le confessioni di De Simon: quattro in carcere a Verona

UDINE — Quattro persone sono state arrestate ieri a Verona per corruzione e concussione in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal pm Sandro Sperandio su richiesta del pm Mario Giulio Schinaia, nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti che sarebbero state pagate per l'acquisto di autobus e minibus da parte delle aziende di trasporto veronesi. Si tratta di Lino Birtel, ex presidente dell'Azienda municipalizzata trasporti, Luigi Zama e Luigi Barbi, ex presidenti dell'azienda provinciale trasporti, e Attilio Beghini, ex assessore provinciale democristiano ai trasporti. A favorire i nuovi sviluppi dell'indagine sarebbero state fornite informazioni da magistrati scaligeri dagli imprenditori friulani Ilvo e Giovanni De Simon, da Paolo e Giuseppe Stefanelli e dell'ex deputato socialista Benito Favoni.

Intanto ieri a Udine, in seguito al clamoroso esito del confronto, è stato scarcerato l'imprenditore edile udine-

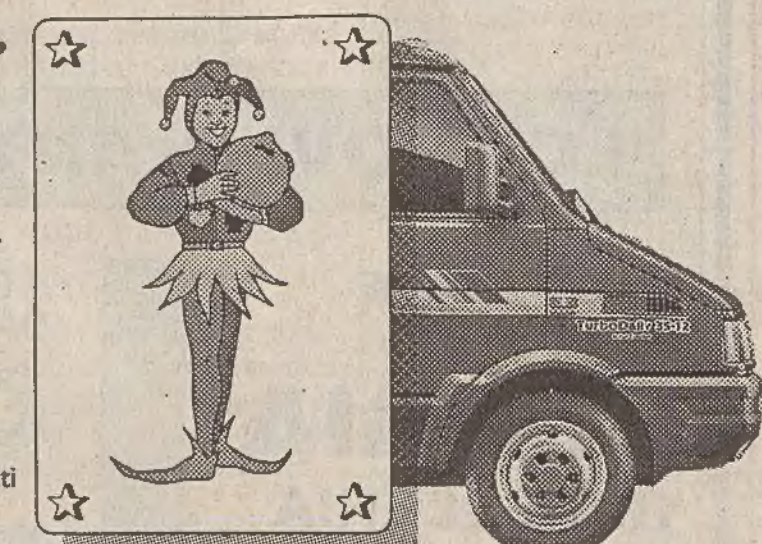
se Danilo Antoniazzi, arrestato lunedì con l'accusa di falsa testimonianza. Il superestete che lo aveva chiamato in causa, infatti, dinanzi al procuratore Caruso ha ritrattato le dichiarazioni rese su mazzette pagate in comune da Antoniazzi per dare una corsia preferenziale al suo centro commerciale.

«L'incubo è finito — ha commentato ieri Antoniazzi, molto provato dalla vicenda giudiziaria — Mi hanno accusato anche se sono innocente, forse per coprire altre persone, altri imprenditori. O forse si è trattato di una sorta di "vendetta": la mia famiglia, infatti, da sempre non si è piegata al pagamento di mazzette. Abbiamo tirato dritto, onestamente, senza arrivare a compromessi con alcuno. Per questo motivo le accuse di quel geometra (che ora potrebbe rischiare l'incriminazione per calunnia, ndr) hanno sconvolto la nostra vita in attesa che la giustizia facesse i suoi passi». Intanto il gip Turel ha rigettato l'istanza per gli arresti domiciliari per il maresciallo Di Filippo accusato di concussione continuata.

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

COMPRI OGGI, PRIMA RATA NEL '94:

Daily o TurboDaily: mai stati così vantaggiosi. Prima rata tra 4 mesi! Inoltre, SAVA ti offre una serie di interessanti finanziamenti su misura per le tue tasche. Informati dai Concessionari Iveco.



5 MILIONI ALMENO PER IL TUO USATO.

Se hai un veicolo praticamente da rottamare (P.T.T. da 2,5 a 3,5 t), purché funzionante, Iveco lo valuta almeno 5 milioni per passare a un nuovo Daily o TurboDaily.



3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA.

Al momento dell'acquisto, Iveco ti offre 3 anni di manutenzione e riparazione gratuita, secondo le regole del "M&R contracts" Iveco. Che ne dici?



DAILY BASIC A PREZZO INCREDIBILE!

Un nuovo Daily Basic può essere tuo a partire da L. 24.010.000 (cabina, passo corto, Iva esclusa). Vieni dal Concessionario Iveco a scegliere la tua offerta.

* L'iniziativa è rivolta a Ditta Individuale o Azienda iscritta alla Camera di Commercio. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi pubblicati a termini di Legge.

Le offerte contenute nell'annuncio non sono cumulabili tra loro e nemmeno con altre iniziative eventualmente in corso.

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 OTTOBRE. IVECO

NOVITA' COSTITUZIONALE Area metropolitana a portata di giunta: deciderà la Regione

Il Comune di Trieste, e le sue circoscrizioni, sono alla vigilia di un'importante rivoluzione istituzionale, che potrebbe implicare una considerevole accentuazione dell'autonomia dell'entità locale. E' questo il significato, particolarmente importante sotto il profilo giuridico, capace però di dilatare i suoi effetti anche sul piano politico perché calato in una fase segnata dalla volontà di attuare profonde trasformazioni istituzionali, della legge costituzionale n. 2 del 23 settembre.

«Modifiche e integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige» recita il titolo della nuova legge, pubblicata dalla Gazzetta ufficiale, e sul piano pratico la novità apportata è immediatamente percepibile anche per i non addetti ai lavori. Di fatto, la Regione potrà superare, in tema di «Ordinamento e circoscrizioni dei Comuni», i consueti confini imposti delle leggi-quattro, esercitando la potestà legislativa esclusiva o indipendente in luogo dell'ormai superata potestà coordinata o concorrente.

Su tutta una serie di argomenti, specificamente richiamati dallo statuto della nostra regione, questa accentuata libertà legislativa esisteva già; ora essa viene estesa all'ordinamento dei Comuni e il Friuli-Venezia Giulia avrà perciò poteri molto più ampi, dovendosi «soltanto» armonizzare con la Costituzione, con i principi fondamentali dell'ordinamen-

to giuridico dello Stato, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali con gli obblighi internazionali dello Stato, senza dover più attendere l'iniziativa dello Stato, esercitata finora con l'emanazione delle leggi-quattro.

Ulteriore limite è quello imposto dal rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni: «Ma la differenza rispetto al recente passato — spiega l'avvocato triestino Alfredo Antonini, docente di diritto all'Università di Modena — è qualitativa, perché si passa, volendo usare una terminologia non squisitamente giuridica ma quotidiana, dalla potestà legislativa secondaria a quella primaria, perché la Regione Friuli-Venezia Giulia non dovrà più attendere l'emanazione, da parte dello Stato, delle leggi-quattro, per intervenire su materie di particolare importanza per la vita amministrativa».

L'area metropolitana di Trieste, in altre parole, potrebbe diventare rapidamente una realtà, con tutte le implicazioni amministrative e politiche che ne conseguono: il testimone passa alla Regione, recentemente rinnovata fra l'altro nella sua maggioranza politica.

L'assemblea di piazza Oberdan potrebbe adottare i provvedimenti legislativi e le modifiche istituzionali necessarie per attribuire alla città e alla sua provincia, quell'autonomia ritenuta da più parti presupposto indispensabile per la ripresa economica e sociale.

Ugo Salvini

FIRMATO DA 20 STUDIOSI UN APPELLO PER FERMARE LE DEMOLIZIONI IN CITTA' VECCHIA

Tergeste, è già «caso»

Si riapre il caso Cittavecchia. Oltre alle lastre di arenaria e ai pozzi testimonianze dell'estensione della zona marittima della Tergeste romana in via Cavana, tornano alla luce anche le polemiche.

«Sono i barbari che distruggono i monumenti e che assistono impassibili alla loro rovina: provvidiamo affinché le generazioni a venire non abbiano un giorno a bollarci con l'onta di un tal nome». La considerazione risale al 1903, opera dello scienziato triestino Carlo Marchesetti. Ma è come se fosse stata espressa ieri. La sottoscrivono in pieno, ad esempio, gli studiosi intervenuti a celebrare in un convegno l'opera del

lo scienziato. Con un documento approvato all'unanimità chiedono di porre fine al «degrado e alle demolizioni arbitrarie e incontrollate degli edifici di Cittavecchia».

Gli studiosi (tra i quali la direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan, l'archeologa della Soprintendenza Franca Maselli Scotti, la direttrice dei civici musei di storia e arte Grazia Bravar oltre a esponenti del Dipartimento di scienze dell'antichità di alcune Università italiane) lanciano il loro appello alla Soprintendenza e al Comune.

I firmatari del documento vogliono che questi enti «attuino, rispettando gli impegni più volte vanamente assunti, degli interventi im-

mediati di puntellamento delle strutture più fatiscenti, e riconsiderino globalmente, in tempi brevi, il problema della riqualificazione dell'area, rinunciando immediatamente ai rovinosi piani di cosiddetto «recupero» finora ventilati. L'alternativa, concludono gli studiosi, si può leggere nelle parole del Marchesetti.

Nei prossimi giorni, intanto, si terrà una visita guidata, organizzata dalla scuola di specializzazione in archeologia del dipartimento di scienze dell'antichità del nostro ateneo in collaborazione con la direttrice degli scavi, Maselli Scotti, ai pozzi e ai resti di Tergeste scoperti in questi giorni.



SCONCERTANTI RETROSCENA DELL'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

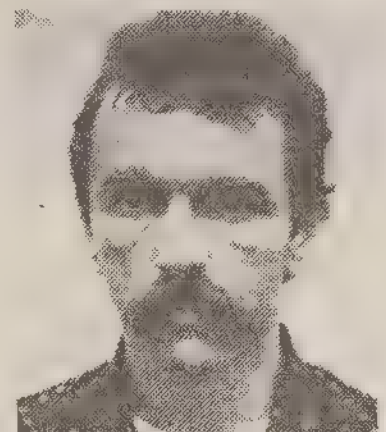
Eroina: il mistero dell'infiltrato

Intanto il sostituto procuratore Frezza accusa: «Sono stato informato solo a cose fatte»

Servizio di

Corrado Barbacini

Una trappola perfetta quella che ha portato all'arresto di Mladen Stepcic, 38 anni, e al sequestro di tre chili di eroina «thailandese» avvenuto l'altra mattina. Alla conferenza stampa di ieri in questura i poliziotti della mobile non potevano, per ovvie ragioni di buon gusto, autolodarsi. Ma in questo caso i motivi c'erano. Infatti sono emersi particolari tali da far comprendere come l'operazione sia stata studiata attentamente a tavolino e mai improvvisata. Per esempio non esisterebbe un complice di Mladen Stepcic. Ma la persona che, in un primo momento si diceva fosse fuggita a piedi facendo perdere le tracce, altri non sarebbe che un infiltrato nell'organizzazione criminale che, «gestito» dalle polizie croate e italiana, è riuscito a



E la polizia

cerca il

complice

di Stepcic (foto)

portare appunto in braccio alle forze dell'ordine un corriere con un discreto quantitativo di eroina. Questa dell'infiltrato è ovviamente solo un'ipotesi trapiantata mezz'ora dopo la conferenza stampa, nel suo ufficio in procura, dallo stesso sostituto Federico Frezza che, proprio ieri mattina, ha inviato la richiesta della custodia cautelare di Stepcic al gip. Però per la polizia non c'è stato nessun infiltrato. Taglia corto Lorito: «Stiamo cercando un altro complice».

C'è da dire che lo stesso magistrato non ha risparmiato la polemica aspra nei confronti della polizia in quanto pare non sia stato nemmeno informato della conferenza stampa. Ma c'è di più: «Altro che coordinamento. Mi hanno detto dell'operazione antidroga solo a cose fatte. E questo non è giusto», si è lamentato Frezza.

Ma torniamo all'operazione. Altro particolare rilevante è che quello dell'altro giorno sarebbe il primo sequestro di eroina «bianca» di tipo thailandese operato nel nord



Italia. «Questa qualità di droga», ha spiegato il capo della mobile Carlo Lorito, «ha una purezza superiore al 90 per cento. Fino a poco tempo fa era spacciata nelle piazze nordamericane».

Forse è proprio per questa ragione che i poliziotti non hanno voluto fare un sequestro differito preferendo bloccare dopo un inseguimento la Golf condotta dal corriere. D'altra parte non è escluso che tutta l'operazione sia stata condotta proprio per recuperare quella droga che sul mer-

cato vale quasi tre miliardi e arrestare Stepcic. «Una persona poco nota», ha detto Lorito, «ma con grandi possibilità economiche».

Ma dove era diretta la droga? «Era destinata», risponde il funzionario al Triveneto ma soprattutto a Milano». Ed è proprio nel capoluogo lombardo che è puntata l'attenzione degli investigatori. Le indagini porterebbero proprio lì. Ma alla domanda specifica su eventuali altri arresti la risposta è stata un laconico «no comment».

Ma chi finanzia il business? Non è escluso il coinvolgimento di alcuni eccellenti legati ad ambienti mafiosi in questo e in altri affari. In sostanza i finanziatori del traffico di sostanze stupefacenti potrebbero essere proprio i pezzi da novanta della malavita italiana e in particolare della cosiddetta mafia del Brenta. Case da gioco, riciclaggio di denaro sporco, traffico d'armi e affari con la droga: è tutto «nascerebbe» in Istria. Fino a qualche tempo fa anche con l'ok di certe autorità. Ma negli ultimi tempi qualcosa è cambiato. Da Zagabria giovedì la polizia aveva comunicato alla mobile triestina che il giorno successivo sarebbe arrivata la droga. E scattato l'arresto. Ma qualcuno è fuggito e lo stanno cercando. Solo che il magistrato pare non ne sapesse nulla fino a che le manette non sono state strette ai polsi di Stepcic.

E' invece più difficile, se non quasi impossibile, stilare una graduatoria di «bravura» fra i Comuni italiani. Ciascuna amministrazione aveva infatti la possibilità di variare l'aliquota dell'Ici tra il 4 e il 6 per mille (a Trieste si optò per il livello più basso). Maggiori introiti pro capite di un Comune rispetto a un altro non significano quindi un'equivalente «disponibilità» dei contribuenti.

In un momento in cui lo Stato è messo all'indice per la quantità di tasse e balzelli, una parziale consolazione può venire dalla destinazione degli introiti dell'Ici. Se per il '93 i Comuni hanno fatto da esattori per conto dello Stato, con il '94 le entrate dell'Ici saranno gestite dalle singole amministrazioni.

gi. pa.



Valichi, tutti in coda

Ai valichi anche ieri disagi notevoli per gli automobilisti. Si sono infatti formate colonne di automobili lunghe chilometri, sia in entrata sia in uscita, con attese di molte ore, per lo sciopero bianco attuato dalla polizia della vicina Repubblica. Lo sciopero della polizia slovena che potrebbe continuare ad oltranza nelle giornate di martedì e mercoledì è motivato da problemi di natura economica. Viene richiesto un aumento di stipendio, ritenuto troppo basso per gli agenti. (Foto Balbi)

LA STORIA DI GIUSEPPE COSOVEL E DELLA SUA GIOVANE AMANTE PERSA NEL 1940

Ha ottant'anni, cerca un amore di mezzo secolo fa

La cerca da 50 anni. Lei è suo figlio, frutto di un amore breve e intenso. Oggi Giuseppe Cosovel ha 80 anni, da tredici è tornato a Trieste dopo un trentennio passato in Argentina. Ma quell'incontro avvenuto sulla motonave «Lazzaro Mocenigo» nel 1939, sulla rotta Ancona-Zara, gli ha segnato l'intera esistenza. E adesso che sua moglie Antonia non c'è più, adesso che è rimasto solo lui con i suoi ricordi e i suoi rimpianti, Giuseppe Cosovel ha deciso di ritrovarli: Dalma, la ragazza amata, che oggi avrebbe 68 anni, e il frutto del loro amore diviso, un figlio che oggi avrebbe 53 anni. Cosovel recentemente ha fatto apporre dei manifesti

a Pesaro, nella città dove pensa lei sia nata, e a Zara, la città dove immagina lei possa ancora vivere: «Ex cameriere - si legge - cerca signora Dalma, anni 68, imbarcata nel settembre del '39 sulla motonave della linea Ancona-Zara e/o figlio, di anni 53. Le persone identificate telefonino al 040/212975».

«Allora avevo 25 anni racconta Cosovel nel suo dialetto di altri tempi, ero imbarcato come primo cameriere; la incontrai sulla nave mentre andava a Zara da alcuni parenti; si chiamava Dalma, e aveva 15 anni; la guardavo, lei mi guardava; in una settimana lei viaggiò sulla stessa rotta tre volte; la terza volta la portai in una cabina e

facemmo l'amore». «La rividi continua - un paio di mesi dopo, a Zara, la sera del giorno di San Simone: ci amammo ancora, nascosti in un cespuglio». Poi, racconta Cosovel, un imbarco su un'altra motonave, e dieci mesi lontano da Zara. «Quando vi tornai ricorda - era il 1940, c'era la guerra; la cercai, e finalmente la vidi affacciata a una finestra: lei mi salutò e mi fece vedere un bimbo, un neonato: era mio figlio, lo so; però non mi fermai, non potevo, la mia nave stava per partire, dovevo imbarcarmi; «tornerò domani», pensai. Ma ad Ancona Cosovel venne risucchiato dalla guerra, a Zara non sarebbe mai più tornato.

«Non salire da lei quel giorno - dice oggi Cosovel - è stato il più grande errore della mia vita». Un errore che non volle più commettere, sposando un anno dopo Antonia Malusà, di Rovigno. «Non l'ho mai amata - dice Cosovel - lei sapeva della mia storia, avrebbe voluto darmi un figlio ma non è stato possibile; è morta in Argentina, nel 1974; adesso vorrei ritrovare Dalma, e mio figlio». E così lettere inutili alle municipalità di Zara e Pesaro, e i manifesti. «Almeno credo fosse di Pesaro - teneva Cosovel -, o forse era Pescara... non so, nei nostri brevi incontri si parlava, facevamo l'amore e basta... ma non smetterò di cercarla».

Pietro Spirito



Giuseppe Cosovel nella sua casa di Opicina. Sta ancora cercando un amore perduto. (foto Balbi)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VILLE A SCHIERA

in zona Aurisina-sanatorio

su tre piani - finiture di lusso
salone - cucina - 3 camere - 2 bagni
2 poggiali - ampia cantina - grande giardino
ultime disponibilità per consegne luglio 94

per appuntamenti - visite in cantiere - informazioni (anche di domenica) tel. 0336.469387

A PALAZZO DIANA LA CONFERENZA STAMPA DEL COMMISSARIO CHE SOTTOLINEA IL MODO IN CUI E' NATA LA CANDIDATURA ILLY

Anselmi: «Fiducia al nuovo»

DOPO LA SOSTANZIALE INTESA CON IL MSI
La Lista vuole coinvolgere subito tutti i centristi



La Lista sottolinea che con il Msi nulla è stato sottoscritto. Non fa nella sostanza passi indietro, ma ricorda che la forma ha la sua importanza. Lo stato maggiore del Melone ha tenuto ieri una conferenza stampa alla quale era presente il missino Mauro Di Giorgio.

Nei corridoi della sede di Corso Saba si è visto anche il segretario provinciale del Msi, Roberto Menia, che aveva annunciato, nell'edizione di ieri, l'operazione Alleanza nazionale, la rinuncia al simbolo della Fiamma e la convergenza su Giulio Staffieri della Lpt. La Lista tuttavia, come ha osservato il segretario Giulio Camber, stamane si incontra

re alla Lega Nord — sarà un voto di testimonianza». Indirettamente Camber ha insomma confermato che la costituzione del blocco a destra è nei progetti.

Lo stesso Mauro Di Giorgio ha dichiarato che c'è una volontà politica per arrivare a una soluzione, annunciando che lo stesso segretario nazionale del Msi, Gianfranco Fini (sarà in città domenica 17) ha dato il via libera. E più tardi, a margine della conferenza stampa, Di Giorgio ha osservato che la matematica non è un'opinione. Come dire che se l'Unione di centro e i cristiani popolari al primo turno si tireranno indietro, per forza di numeri l'alleanza a destra si dovrà concretare.

«Votare altri raggruppiamenti il 21 novembre sarà comunque inutile — ha osservato Camber, riferendosi in particola-

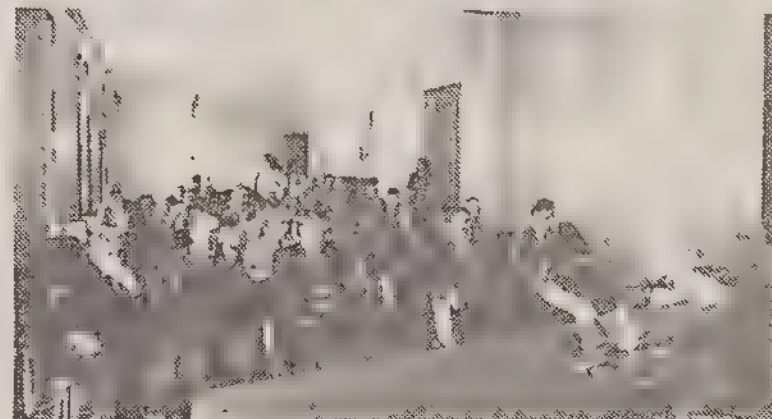
re alla Lega Nord — sarà un voto di testimonianza». Indirettamente Camber ha insomma confermato che la costituzione del blocco a destra è nei progetti.

Servizio di

Fabio Cescutti

«Chi parla e non conosce la realtà di Trieste (esponenti nazionali del Centro dc, ndr) avranno i chiarimenti dovuti da Martinazzoli, la sua interpretazione coincide con la mia, o meglio la mia con la sua». Tina Anselmi ieri nel corso della conferenza stampa, svoltasi a Palazzo Diana, è stata chiara sull'appoggio del suo partito alla candidatura di Riccardo Illy. Al commissario della Dc interessa questo nuovo modo di lavorare e di esprimere un sindaco attraverso la società civile, superando la partitocrazia. Ma senza rinnegare successivamente il ruolo dei partiti. Come dire non ci sono intese precostituite. Esiste solo un appoggio leale a una candidatura che nasce con metodologie diverse. Martinazzoli però ha appena parlato a livello

«Martinazzoli
e io ci troviamo
perfettamente
in linea»



convocata alle 18 a Palazzo Diana. Ieri in prima fila c'erano alcuni esponenti del Circolo Ruffilli, evidentemente non unitario sulla linea della minoranza centrista. «Alla candidatura Illy hanno detto sì forze diverse — ha osservato ancora la Anselmi — non solo il Pds; bisogna partire da fatti reali, così come sono e non come si vogliono rappresentare».

La Anselmi ha svolto un intervento di ampio respiro. Ha ammonito a non scendere in «contese da pollaio» e a «non di-

struggere la città per una manciata di voti». Il commissario della Dc Partito popolare, accompagnato dal vice, Elettra Dorigo, ha affermato che la lista per le comunali sarà completamente rinnovata: «Non è un giudizio negativo nei confronti di chi ha lavorato fino ad oggi — ha dichiarato — ma se bisogna partire con una politica nuova, si deve segnare questa diversità con candidature coerenti».

La giornata politica è stata di quelle che contano. Il fermento si è visto nelle tante conferenze

stampa dalla maggiore presenza di politici rispetto ai giornalisti. A quella dell'Unione di centro c'era in massa la Lista. Anche alla Dc c'erano osservatori particolari: Gambassini, Monfalcone di Rifondazione comunista.

La Dc nei prossimi giorni renderà noto il programma. C'è un dato che va considerato nella questione Trieste, anche alla luce dell'intesa fra Lista e Msi. La città, come ha rilevato la Anselmi, ha un ruolo internazionale nel senso che gli avvenimenti che accadono in un centro di frontiera possono influire su tutta la realtà italiana. Ecco che, nonostante a livello nazionale il partito di Martinazzoli possa assumere una certa linea, lo stesso Martinazzoli sarebbe cosciente che esiste una questione Trieste. E proprio un'eccezione Trieste potrebbe essere alla base della linea di Piazza del Gesù.

ELEZIONI

Illy:
«Alleanza
è il mio
trampolino»

Riccardo Illy sceglie Alleanza per Trieste come trampolino per la candidatura a sindaco. «Alleanza per Trieste — scrive in una lettera giunta ieri ai rappresentanti del movimento in occasione della presentazione — è l'espressione migliore del manifesto del Comitato dei saggi. Sono lieto che sia proprio questo movimento, espressione dello spirito cittadino e non dei partiti, a raccogliere lo stimolo dei saggi e a indicarmi come suo candidato. Confido nell'appoggio delle parti economiche e sociali della nostra città».

Un messaggio sintetico che Giacomo Costa ha letto in apertura dell'incontro che si è tenuto in anticipo rispetto alla Dc e al Pds, le forze che assieme ad Alleanza hanno deciso di convergere su un candidato unico. «Chi vorrà sostenere Illy ha ribadito Costa dovrà conformarsi. I partiti dovranno cercare ciò che unisce, non enfatizzare le differenze, rinunciare alle vecchie logiche». E' il messaggio progressista in risposta all'alleanza Msi-Lista e al municipalismo localista delle destre. «I cittadini dovranno scegliere — ha detto Paolo Castiglione — tra il nuovo e un personaggio logoro come Staffieri».

Ariella Pittoni ha ammonito sul rischio che Trieste diventi un laboratorio della destra e Franco Codiga, con Santangelo, ha posto l'accento sulla novità della candidatura «una sintesi culturale nuova che punta a far uscire dal buio la città».

CONVERGENZA DELLA QUERCIA CHE ANNUNCIA PROGRAMMI E IMPEGNO

Il Pds unanime punta su Illy

L'annuncio da Spadaro: «La candidatura rappresenta un momento di svolta per la città»

Anche il Pds punta su Riccardo Illy. Una scelta decisa quella del partito democratico della sinistra ed è toccato a Stelio Spadaro, segretario provinciale, spiegare i perché di questa convergenza che vede sullo stesso fronte la Quercia assieme ad Alleanza e Dc. «Si tratta di fare un ragionamento su un governo in grado di prendere in mano la città — ha detto ieri Spadaro — e il Pds ha dato l'adesione unanime. Illy rappresenta un momento di svolta per una città in preda a una crisi dirompente con il declino dell'intero apparato produttivo. Le proposte? Un programma di solidarietà per lo sviluppo, un progetto strategico che serva alle emergenze di Trieste. Il Comune diventerà centro di iniziative e a questa convergenza porteremo idee e impegno».

I Pds si presenta compatto e a testimoniare la forza della proposta ieri

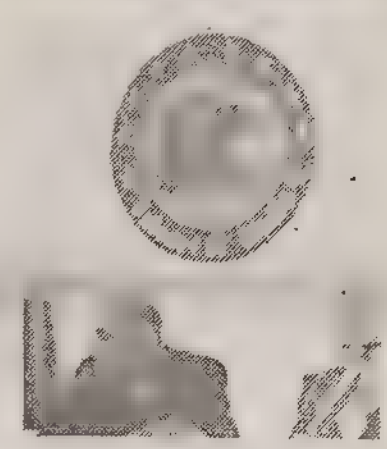
si sono presentati assieme a Spadaro Milos Budin, Giorgio De Rosa (aprirà la lista dei candidati), Roberto Treu e l'onorevole Giorgio Rossetti. Quest'ultimo ha evidenziato gli aspetti più profondi delle scelte del Pds: «C'è un documento (quello del comitato dei saggi) — ha detto Rossetti — che offre alle forze politiche dei punti di riferimento. Noi ci riconosciamo in quel progetto e Illy è un candidato funzionale su cui convergere: ogni forza porterà il suo bagaglio e le sue sensibilità. La posta in gioco è alta, ogni partito deve assumersi le sue responsabilità e fare le scelte, se cambiere o no». Rifondazione intanto ha fatto sapere che l'ipotesi Illy «non può essere di sinistra perché di origine e copertura confindustriale». I comunisti si sono dichiarati disposti a votare candidati di ben altra estrazione come l'euro-parlamentare Rossetti.

VARATO IL LABORATORIO POLITICO

Pronta l'Unione di centro

L'Unione di centro è un laboratorio culturale, economico e politico che nasce per realizzare un nuovo modo di fare politica, fuori dai vecchi schemi, mantenendo però ciascuno degli aderenti la propria matrice originaria.

Lo hanno detto ieri alla conferenza stampa, svoltasi all'Hotel Savonia, i promotori dell'Unione di centro: Marchetti (Psi), Pacor (Pri), Pampalin (Pli) e Bosio (Dc). Ma quello che ambisce ad essere un nuovo centro dello schieramento politico, non ha ancora deciso cosa fare dopo la sostanziale intesa fra Lista e Msi. Tanto che oggi sono previsti incontri per definire se già al primo turno delle comunali l'Udc indicherà



Staffieri, del Melone, quale candidato sindaco.

Intanto il Movimento Fascismo e libertà, in una nota, ha confermato che il senatore Giorgio Pisanò correrà per le comunali, mentre la lista sarà capeggiata dalla triestina Samantha Cauter. Tornando all'Unione di centro, questa candiderà nuovi no-

mi che non sono stati resi noti. La lista deve essere completata.

Ieri ha preso la parola anche Massimo Orlando, che proviene dalla Dc. Ed ha ricordato la presenza del gabbiano nel simbolo dell'Unione di centro. Un gabbiano che, come in un libro di successo, ha aggiunto, vola più in alto, viene criticato, ma indica agli altri una nuova strada.

Se Pacor ha rimarcato l'importanza della chiarezza nelle scelte di campo, Pampalin ha definito una serie di proposte dell'Udc.

Fra queste quella per un Comune che riacquisti il suo ruolo guida, di coordinamento e di promozione, mentre nella città è in corso un processo di deindustrializzazione.

AUTOCRITICA DELL'ASSOCIAZIONE PUBBLICITARI ITALIANI A CONVEGNO SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Immagine, cambia un'epoca: è troppa l'apparenza

L'era dell'immagine si è consumata. Gli anni Ottanta hanno dilatato e deformato le tecniche della comunicazione, l'apparenza «ha dominato» sulla sostanza, la caccia a «eventi» gonfiati ha assorbito la capacità di critica e interpretare la realtà. L'associazione italiana tecnici pubblicitari (Tpi), con il convegno organizzato ieri a Trieste, nella sala della Sasa al Palazzo della Marina, dal titolo «La comunicazione pubblica e privata», ha gettato un rapido sguardo, prevalentemente autocritico, sul recente passato e sul ruolo che la comunicazione, la pubblicità, le pubbliche relazioni, hanno avuto in quella che è stata l'effimera stagione dell'immagine. E ha soprattutto individuato le nuove frontiere del «comuni-

care» oggi in Europa. «La pubblicità — ha detto Corrado De Cecco, delegato regionale di Tpi — non è più l'arte di dire bugie o mezze verità, ma può aiutare i cittadini a sviluppare lo spirito critico, a modificare i nostri giudizi consolidati su prodotti, valori, idee».

«I compiti che i tecnici pubblicitari si assegnano — ha sottolineato Luigi Rinaldi, presidente di Tpi — sono straordinariamente ambiziosi, come aiutare lo Stato a recuperare il consenso». «La comunicazione aziendale, però, può aiutare il sistema pubblico a funzionare al servizio dei cittadini, alla ricerca di una qualità — ha sottolineato Maria Pia Camusi del Censis — che dovrebbe scaturire dalla dissoluzione delle «nicchie di garanzia» che si sono allargate nel settore pub-

blico». Ma l'arcipelago del pubblico impiego diventerà permeabile a questa cultura? Mirella Boncompagni, del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del consiglio, ha espresso il «pessimismo dei ben informati». Sono numerose e importanti le campagne di informazione che lo Stato ha rivolto al grande pubblico (il più recente è il «Drago-tele») ma l'Italia è ancora agli ultimi posti in questo settore tra i Paesi dell'Occidente. Una raffinata strategia comunicativa aziendale è stata esposta da Riccardo Illy, non nella sua recentissima veste di candidato sindaco, ma come responsabile di una azienda triestina che si è conquistata una «nicchia globale» sul mercato internazionale. «La comunicazione globale — ha detto

Riccardo Illy — ci ha permesso di unificare in un'unica immagine un prodotto presente in tutti i paesi del mondo».

Successivamente ci sono stati interventi di Gianni Cottarelli, che ha ricordato la «teoria della comunicazione pubblicitaria», Vasco Pisanò, che ha parlato della comunicazione d'impresa ed Ennio Lucarelli, intervenuto sull'innovazione. Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda con esperti di tecnica pubblicitaria, giornalisti e «autenti». Tra gli altri, Gianfranco Viatori, condirettore generale del Lloyd Adriatico, che ha ricordato un classico, David Ogilvy autore di «Confessioni di un pubblicitario», per cui il vero obiettivo non è una «bella» pubblicità ma l'acquisto del prodotto.

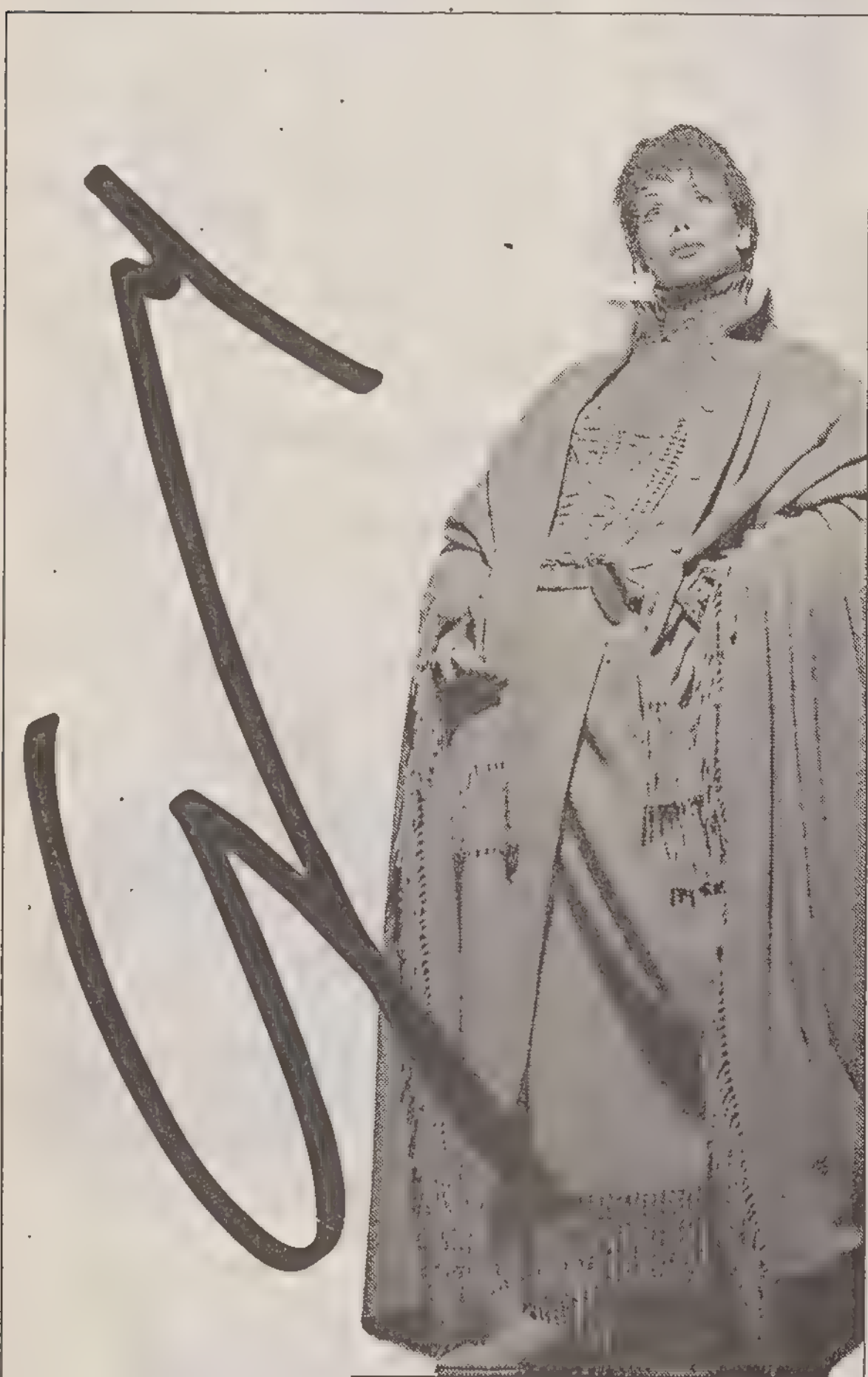
Franco Del Campo

QUELL'APPARIRE SFRENATO

Gli anni "drogati"

C'è anche il lato oscuro della comunicazione. I «scintillanti» anni Ottanta si sono «drogati» con le tecniche pubblicitarie e le pubbliche relazioni. Lo ammette con toni autocritici Claudio Maffei, presidente Ferpi: «Dopo questi maledetti anni Ottanta, dell'immagine sfrenata, dell'apparire, deve cambiare tutto. Ma il ruolo della comunicazione rimane essenziale». Eppure, specie in campo politico, questi aspetti hanno dato una spinta non trascurabile al dilatarsi della corruzione. Ora, dopo che «i buoi sono scappati», è stata fatta una regolamentazione molto severa. «In effetti si tratta di una disciplina troppo restrittiva: l'uomo politico non può più fare campagne che costano miliardi ma deve ritornare a parlare direttamente con la gente».

Anche all'interno dell'apparato statale continuano ad esserci dei segnali preoccupanti. «Abbiamo notato — ha detto Mirella Boncompagni — che sempre più spesso gli uffici stampa di comuni, province e regioni, vengono assorbiti dall'ufficio di gabinetto di sindaci o presidenti, probabilmente in funzione dell'immagine di singoli uomini politici».



GENNY
In esclusiva per Trieste

Godina
boutique pellicceria

via Carducci 14

SCUOLA POPOLARE

LA PIU' FREQUENTATA DELLA CITTA'

I PREZZI PIU' CONVENIENTI A TRIESTE

Quota a partire da lire:	Intera	ridotta*
LINGUE	400.000	320.000
MUSICA - CANTO	450.000	360.000
DANZA - GINNASTICA	70.000	50.000
DATTILOGRAFIA - INFORMATICA	350.000	280.000
TAGLIO E CUCITO	350.000	280.000
FOTOGRAFIA	200.000	160.000

* per i primi 100 iscritti

INOLTRE DI PROSSIMO INIZIO:

CONTABILITA' FISCALE - GIARDINAGGIO E ORTICOLTURA - GASTRONOMIA LOCALE E INTERNAZIONALE - PANE E CONSERVE IN CASA - ARTI DECORATIVE - DISEGNO - PITTURA - MAGLIA RICAMO E TESSITURA A MANO - FAI DA TE - CULTURA E TRADIZIONI TRIESTINE - LINGUA E CULTURA FRIULANA - CULTURA E TRADIZIONI DELL'ISTRIA - STORIA DELLE RELIGIONI - LEZIONI DI RECUPERO INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER STUDENTI

ISCRIZIONI:

In via BATTISTI 14/b - Tel. 040/634064 - 365785
Orario 10-12 / 17-19.30 sabato 10-12

CONCINNITAS auto

organizzato da

LANCIA-AUTOBIANCHI

Via Negrelli 8

(Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)

TEL. 040/307710

UNO TURBO CAT. 1400	92	Bordeaux met.	6.000	come nuova
MERCEDES 280 SEL	81	Blu		climatizz, cambio automatico
Y10 LX 1.1	89	Blu petrol	42.000	appena tagliandata
Y10 LX 1.1	92	Gigio perla	7.000	garanzia orig nale
Y10 GT LE CAT.	92	Gigio met.	14.000	full optional
SUPERS 5 P.	87	Bianca	67.000	perfetta
ALFETTA GTV	80	Bronzo met.	91.000	unoproprietario
MARZELLA FURGONETTA	90	Bianca	40.000	fatturabile
MINI MAYFAIR	92	Bianca	6.000	perfetta

SPECIALI

POSCHE 911 2.4 S 73 | Bianca | - | da concorso || FULVIA HF 1600 | 73 | Gigio met. | - | da concorso |

Estendere i contatti umani e le occasioni di lavoro

CORSI DI

SLOVENO

Servizi culturali integrativi:

Corsi serali, annuali e intensivi quindicinali (60 ore)

Perfezionamento a vari livelli incontri di conversazione

Iniziativa di conoscenza nel mondo sloveno

QUOTA ANNUALE L.350.000

Promozione

SCUOLA DI SLOVENO

presso

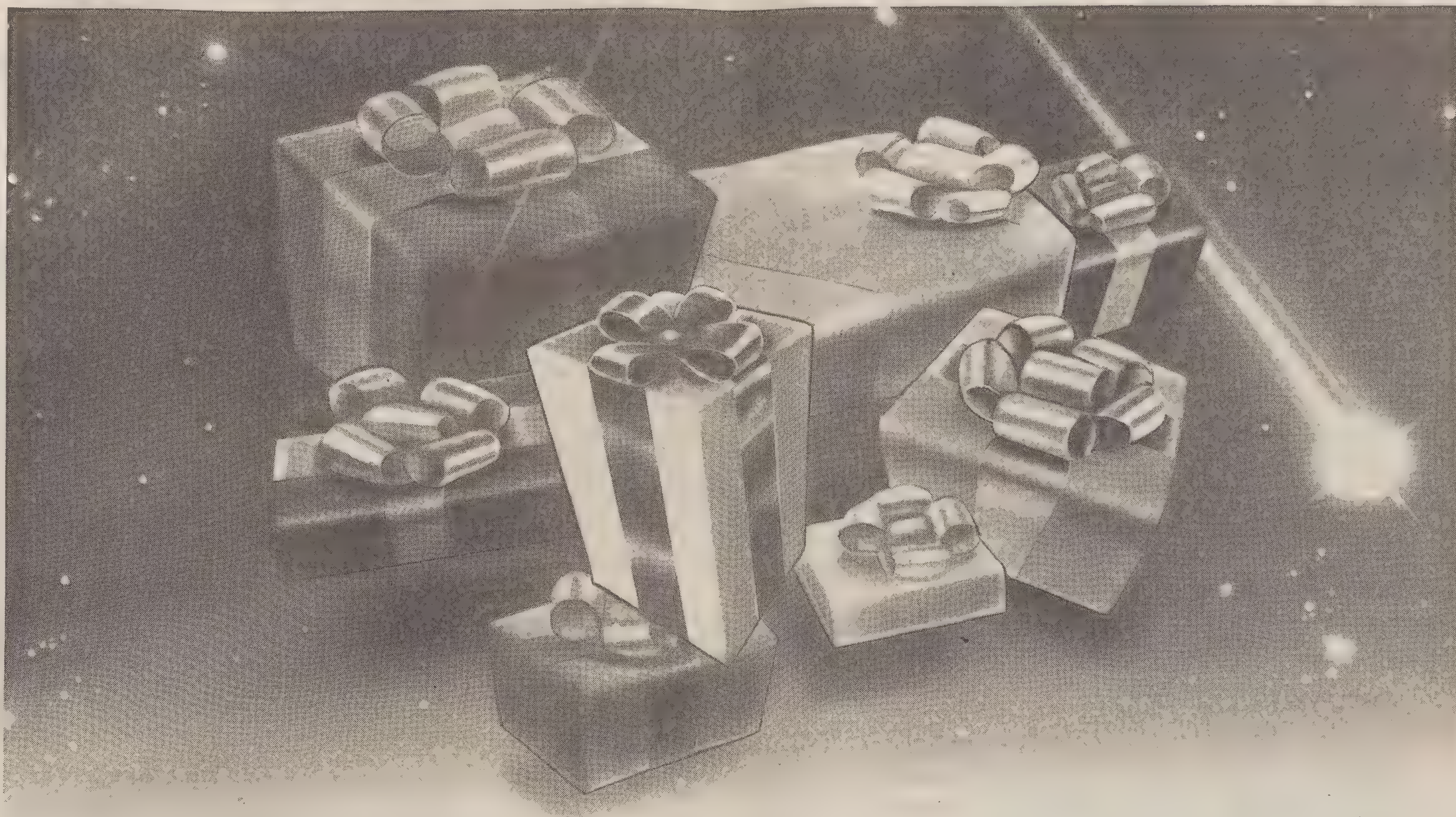
ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E CULTURA SLOVENA

Tel. 040/761476

Orario 17.30 - 19.30

Via Valdivia, 30

ACQUISTA ORA



Ottobre 1993: l'Universaltecnica apre la nuova stagione all'insegna dell'alta tecnologia.

• **SHOW VIEW** Anche in Italia il più grande successo nel mercato mondiale dell'HOME VIDEO! Da oggi programmare la registrazione tv che ti interessa

diventa facilissimo: basta comporre il numero "SHOW VIEW" che trovi abbinato al programma su quotidiani e riviste. Quasi una magia.

• **2 SHARP** Solo cinque lettere per definire le eccezionali telecamere con monitor a cristalli liquidi. • **3 SISTEMI SATELLITARI** Per ricevere in ogni istante tutti gli avvenimenti, i film, gli spettacoli tele-

PAGHI DOPO LE FESTE!

PRESTITEMPO

visivi del mondo in diretta a casa tua!

• **TV 16:9 NOKIA**

"CINESCREEN" apre la nuova era televisiva portando sul piccolo schermo le proporzioni del formato cinematografico. E con i nuovi tv-color Nokia "High Visual Technology" le emozioni sono quelle del grande cinema.

• **12.000**

ARTICOLI Megascelta e acquisti facili grazie al finanziamento immediato: nei negozi Universaltecnica è in funzione il punto Prestitempo BAI-Banca d'America e d'Italia. La formula è semplicissima: acquista ora, paghi dopo le feste!

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank

Il finanziamento che realizza i tuoi desideri

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO
GET

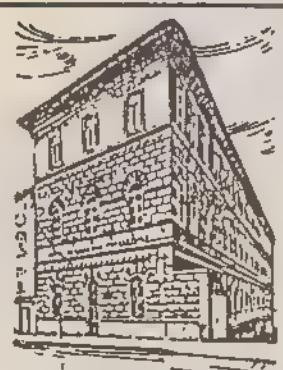
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Tv, Video, Hi-Fi:
Piazza Goldoni 1

Elettrodomestici:
Via Zudecche 1

Car stereo, Telefoni cellulari:
Via Machiavelli 3 e Largo Barriera 17

IL PIÙ GRANDE
GRUPPO DI SPECIALISTI



ENAIP

Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale
TRIESTE
VIA DELL'ISTRIA 57

con l'autorizzazione del Fondo Sociale Europeo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

corso di formazione per Tecnico di manutenzione impianti automatizzati

AVVISO

per l'ammissione di n. 15 allievi ad un intervento di formazione professionale di 1280 ore comprensive di stage all'estero nell'area degli impianti automatizzati, finalizzato all'acquisizione di nozioni fondamentali sull'automazione industriale.

Requisiti richiesti:

— giovani disoccupati di età inferiore a 25 anni, con diploma di scuola Media Superiore ad indirizzo tecnico
— adulti disoccupati di lunga durata (almeno 12 mesi) con precedente esperienza professionale nel settore.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice con allegata la documentazione sottoelencata devono pervenire entro il giorno (23 ottobre 1993) presso:

ENAIP - Centro Servizi Formativi di Trieste - via dell'Istria 57 - 34138 TRIESTE tel. 040/765285-728242

Alla domanda vanno allegati: fotocopia del titolo di studio - curriculum vitae, esperienze lavorative - documento attestante l'iscrizione alle liste di collocamento.

L'ammissione sarà vincolata al superamento di una prova scritta atta a rilevare nei candidati le attitudini previste per la frequenza del corso. La selezione verrà effettuata da apposita Commissione. La graduatoria di idoneità sarà formulata anche sulla base dell'anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento. Gli ammessi riceveranno la relativa comunicazione entro il 6/11/1993. L'inizio dell'attività formativa è fissato il 15/11/93, la frequenza è di circa 36 ore settimanali a tempo pieno prevedibilmente da lunedì a venerdì.

Borsa di formazione: la frequenza al corso è gratuita, per gli ammessi è stabilita una borsa di formazione di L. 1.000.000 (lordi). Tale indennità sarà riconosciuta a coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del corso e che avranno superato con esito positivo le prove finali.

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti: **Regolazioni di processo - Microprocessori - Utilizzo del PC - Controllori programmabili - Elettronica di potenza - Pneumatica e Idraulica - Reti di PLC - Modulo Europa - Lingua straniera.**

Stage all'estero: nell'azione formativa è compreso uno stage di 6 settimane presso aziende industriali in altri Paesi della Comunità economica europea da effettuarsi prevedibilmente nei mesi di settembre/ottobre 1994.

L'INFLUENZA DELL'INVERNO '93 IMPERVERSERA' FINO A FEBBRAIO

E' in arrivo la «pechinese»

L'unica arma per fronteggiarla è il vaccino, disponibile tra una decina di giorni

Per il momento non è ancora in circolazione. Ma non è proprio il caso di farsi illusioni. Tempo qualche giorno, massimo un paio di settimane, la «pechinese», l'influenza dell'inverno '93, farà la sua comparsa anche da noi e imperverserà per lo meno sino a febbraio. E allora saranno dolori. Per ora è impossibile fare previsioni. Ma stando agli esperti il nuovo virus, un ibrido che nasce da un incrocio tra un virus umano e uno degli uccelli, potrebbe dar luogo a un'epidemia più insidiosa del solito.

All'Istituto d'igiene dell'università, i ricercatori danno la caccia al nuovo ceppo virale già da alcuni giorni. Per ora però senza alcun risultato. «Stiamo analizzando i tamponi faringei che ci vengono inviati dal Pronto soccorso fin dall'inizio della settimana — spiega Piero D'Agaro, virologo —. Ma al momento — dice — il virus non è stato ancora isolato, segno che l'influenza non circola ancora a livello locale».

La pechinese approderà comunque dalle nostre parti entro il mese. E allora, mano ai fazzoletti e agli antipiretici per combattere il temibile raffreddore e la febbre che assieme a una tosse stizzosa caratterizzeranno la nuova ondata influenzale. L'unica alternativa è giocare d'anticipo e ricorrere al vaccino: la sola arma efficace, sostengono gli addetti ai lavori, per scongiurare l'epidemia. I prodotti che si acquistano in farmacia sono calibrati sui virus dell'influenza dell'annata precedente. L'ideale, è ovvio, sarebbe un vaccino mirato sui ceppi in circolazione.

Ma la cosa, per una banale questione di tempi, è irrealizzabile. «Nel vaccino — spiega Annamaria Piscanc del settore igiene pubblica ed ecologia dell'Usl — viene quindi immesso un cocktail di antigeni che in base alle rilevazioni dell'anno precedente vengono ritenute valide». E il sistema, concordano tutti, funziona. Tanto che l'inoculazione è da anni raccomandata in modo particolare alle categorie a rischio: gli anziani, i cardiopatici, i diabetici, i soggetti immunodepressi e il personale che lavora a contatto con il pubblico.

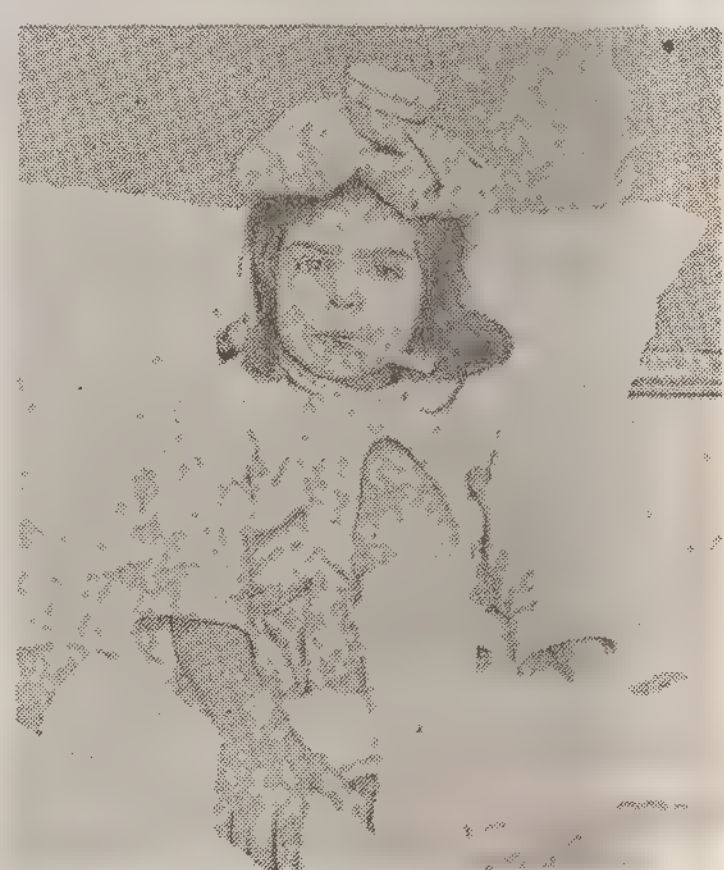
«Per questa fascia di popolazione — dice Annamaria Piscanc — il servizio sanitario nazionale prevede la vaccinazione gratuita. E i triestini — prosegue — hanno dimostrato finora una notevole sensibilità per la profilassi anti-influenzale. Nell'inverno '92 sono state infatti vaccinate all'Usl oltre 12 mila persone e altrettante, secondo le stime, si dovrebbero presentare anche quest'anno nel nostro ambulatorio».

Chi non rientra nelle fasce a rischio, potrà invece fra breve rifornirsi di vaccino nelle farmacie, per una spesa che quest'inverno dovrebbe aggirarsi sulle 15 mila lire (lo scorso anno i prezzi andavano dalle 13 alle 16 mila lire). «Il ministero della Sanità ha già registrato i prodotti — spiega Gianni Rubino, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste —. I vaccini dovrebbero quindi essere disponibili nel giro di dieci giorni e in quantità tali da provvedere al fabbisogno dell'intera popolazione».

Daniela Gross

I CONSIGLI DEL MEDICO

Tanto riposo e menu adatti



Il vaccino, e in alternativa i rimedi della nonna. «Contro l'influenza l'unica strategia valida è l'inoculazione — spiega Dario Magris, primario della I divisione medica — a patto però che la vaccinazione venga effettuata prima dell'epidemia così da lasciare il tempo all'organismo di fabbricare gli anticorpi necessari. Se l'inoculazione è tardiva — prosegue — l'influenza potrebbe infatti manifestarsi in maniera ancora più acuta perché alla malattia si sommerebbero gli effetti del vaccino».

Per chi non intende ricorrere al vaccino o per i casi in cui l'influenza arriva nonostante l'inoculazione (la protezione infatti non è garantita al cento per cento) non rimane altra via che armarsi di pazienza e attendere fra le quattro mura di casa, se necessario con l'aiuto di qualche farmaco, che la pechinese faccia il suo corso.

«Non c'è nulla da fare — dice Magris — l'influenza non si cura. Gli unici rimedi sono il riposo a letto in un ambiente caldo, una dieta povera di grassi e ricca di proteine e vitamine e, se la febbre aumenta, qualche dose di antipiretico. Non è proprio il caso — prosegue Dario Magris — di ingurgitare antibiotici a meno non vi siano complicanze respiratorie. E va sfatato anche il mito della vitamina C come panacea di tutti i mali. Troppe compresse o litri di spremute di agrumi possono anzi dare problemi allo stomaco. Mezzo grammo al giorno di vitamina C sono più che sufficienti».

L'unico accorgimento per prevenire l'attacco di pechinese (oltre al vaccino) è invece quello di evitare nel periodo dell'epidemia i luoghi affollati, perché il virus si trasmette per via respiratoria.

d. g.

CENTRO UNIFICATO DI PRENOTAZIONE DELL'USL

Al primario non va il Cup

Può slittare l'inserimento nel sistema dell'intero pacchetto di servizi

PREMI Fedeltà al lavoro

Domani alle 17 nella sala maggiore della Camera di Commercio si svolgerà la cerimonia di premiazione della Fedeltà al lavoro e al progresso economico. Saranno insigniti 37 tra imprenditori e lavoratori con una medaglia d'oro di conio camerale e il relativo diploma. Presenzieranno il presidente della Giunta regionale Fontanini e il prefetto Cannarozzo.

Qualche primario il Cup non l'avrebbe digerito. E la fonda interna dell'Usl che avrebbe tardato l'avvio del Centro unificato di prenotazione dell'Usl potrebbe ora rinviare in là nel tempo l'inserimento dell'intero pacchetto di prestazioni del nuovo sistema.

Dopo le proteste degli utenti per le lunghe file verificatesi agli sportelli Cup, emergono ora alcune resistenze al metodo nell'ambito dell'Unità sanitaria locale. Nulla di ufficiale, pe caità. Ma nei corridoi di via Farneto le voci si sprecano.

Come noto, la prenotazione via computer è

Qualcuno contesta l'intervento dell'amministrazione nella gestione delle liste d'attesa

valida per ora solo in alcuni settori: gli esami di laboratorio, la chirurgia, la neurologia e i raggi del torace e dello scheletro. Le altre prestazioni verranno inserite nella rete in futuro. Per alcune di queste specialità la dilazione è motivata da ragioni tecniche, ma sull'esclusione di altri am-

biti i «si dice» si sprecano.

Le voci parlano appunto di una certa diffidenza da parte di una manciata di primari a entrare nel Cup. Perché? Qualcuno, sembra, non avrebbe gradito l'intervento dell'amministrazione Usl nella gestione delle liste d'attesa implicito nel nuovo sistema che le rende «trasparenti». Meglio organizzarle da sé, sarebbe stata la tesi, e rimanere così «padroni in casa propria».

Ovvio corollario di questa linea, la propensione a rinviare il più possibile l'estensione del centro unificato di prenotazione.

d. g.

MANCA UNA FIRMA AL DECOLLO DELL'ORGANISMO PER IL RILANCIO DEI RICREATORI

La commissione resta nel cassetto

Ma intanto verrà sgomberato il materiale inerte dal campo giochi dello «Stuparich»

Attende ancora il segnale del decollo la Commissione permanente di studio per il servizio dei ricreatori comunali. Approvata dalla Giunta comunale uscente, manca ancora della necessaria delibera di formalizzazione dei componenti. Vita difficile per la Commissione, insomma, così come tribolata finora è stato il cammino del Comitato genitori per la difesa dei ricreatori che del neonato organismo rappresenta uno dei «motori».

L'attività del Comitato dal giorno della costituzione è riassunta in una serie di iniziative ma anche di altrettanti impegni disattesi da parte degli interlocutori ufficiali. Due anni fa la prima battaglia. Uno storno al bilancio comunale rischiava di portare alla chiusura di quattro ricreatori. I genitori, a suon di firme (32mila) sono riusciti a evitare i tagli. Nell'ottobre di un anno fa il Comitato ha presentato all'allora sindaco Giulio Staffieri una serie di proposte per rilanciare la funzione dei ricreatori, tenendo conto delle esigenze degli operatori e degli utenti. Verbalmente, la parte organizzativa era stata accettata mentre veniva accantonato il progetto educativo.

«Quando, qualche mese più tardi, siamo tornati alla carica per sapere che fine avevano fatto le nostre proposte — raccon-



La situazione dello «Stuparich» nelle foto scattate dai genitori

ta Elena Del Monte, presidente del Comitato — abbiamo scoperto che l'assessore competente non ne sapeva nulla». All'assessore Magnelli è stata fatta presente la

necessità di un'adeguata pubblicizzazione della funzione dei ricreatori. I genitori avevano preparato a proprie spese un opuscolo illustrativo che la Giunta probabilmente

avrebbe fatto proprio se... «Con l'assessorato eravamo riusciti a instaurare un dialogo spregiato dalla responsabile del Comitato — E partita proprio da lì la proposta di

creare una Commissione mista. Ma nel frattempo il Comune è stato commissariato».

E la delibera per formalizzare i nomi dei componenti da allora è rimasta in qualche cassetto del Municipio. Finora, di concreto, solo qualche generica rassicurazione. Come non bastasse, la Commissione ha già incontrato qualche critica ancora prima di mettersi al lavoro. «Forse si è creduto che fosse una sorta di comitato di controllo. In realtà, puntiamo solo a migliorare la qualità dei servizi offerti. Una delle prime esigenze continua la Del Monte è quella di creare una lista delle supplenze per gli operatori. Quelli attualmente in servizio sono bravissimi ma pochi».

Intanto, sembra aver intrapreso la strada giusta la richiesta di rimozione del materiale inerte in mezzo al campo giochi del ricreatorio Stuparich. Per arrivarci, tuttavia, i genitori sono ricorsi a un'intimazione al settore comunale dei lavori pubblici, uno strumento consentito dalla legge «sulla trasparenza». La risposta, dal tono leggermente infastidito, è arrivata da un altro settore del Comune. Ma, almeno, è arrivata.

E quel che resta della vecchia casa del custode del ricreatorio verrà rimossa. Allo Stuparich i bambini non giocheranno più in mezzo alle macerie.

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax Infotec: veloci, affidabili e adatti per qualsiasi esigenza
Tutti in garanzia per 12 mesi

TRE: straordinaria valutazione del Vs. usato e ottime opportunità per l'acquisto del telefax laser su carta comune con condizioni personalizzate di pagamento.

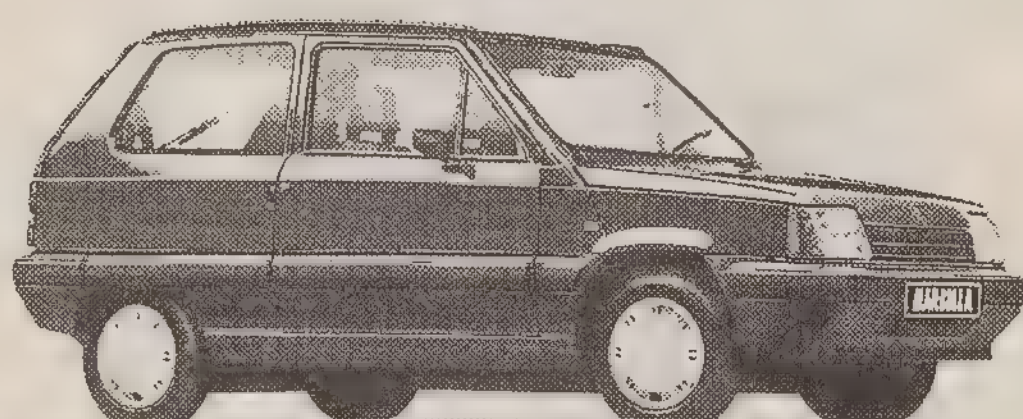
DUE: utilizzo di materiali di consumo ecologici che rispettano l'ambiente di lavoro e la Vostra salute, producendo copie di ottima qualità.



Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

SEAT MARBELLA. PER CHI VUOLE TUTTO E SUBITO.



L. 8.900.000*

*IN PIU' vi offriamo la POLIZZA INCENDIO E FURTO PER UN ANNO RIBASSATA DEL 50% sulle tariffe correnti. *IN PIU' FINANZIAMENTI A TASSO PARTICOLARMENTE AGEVOLATO, ed ancora *IN PIU' LA MESSA IN STRADA RIDOTTA DEL 30%.

VENITE A VEDERLA E PROVARLA DA:

AutoSí

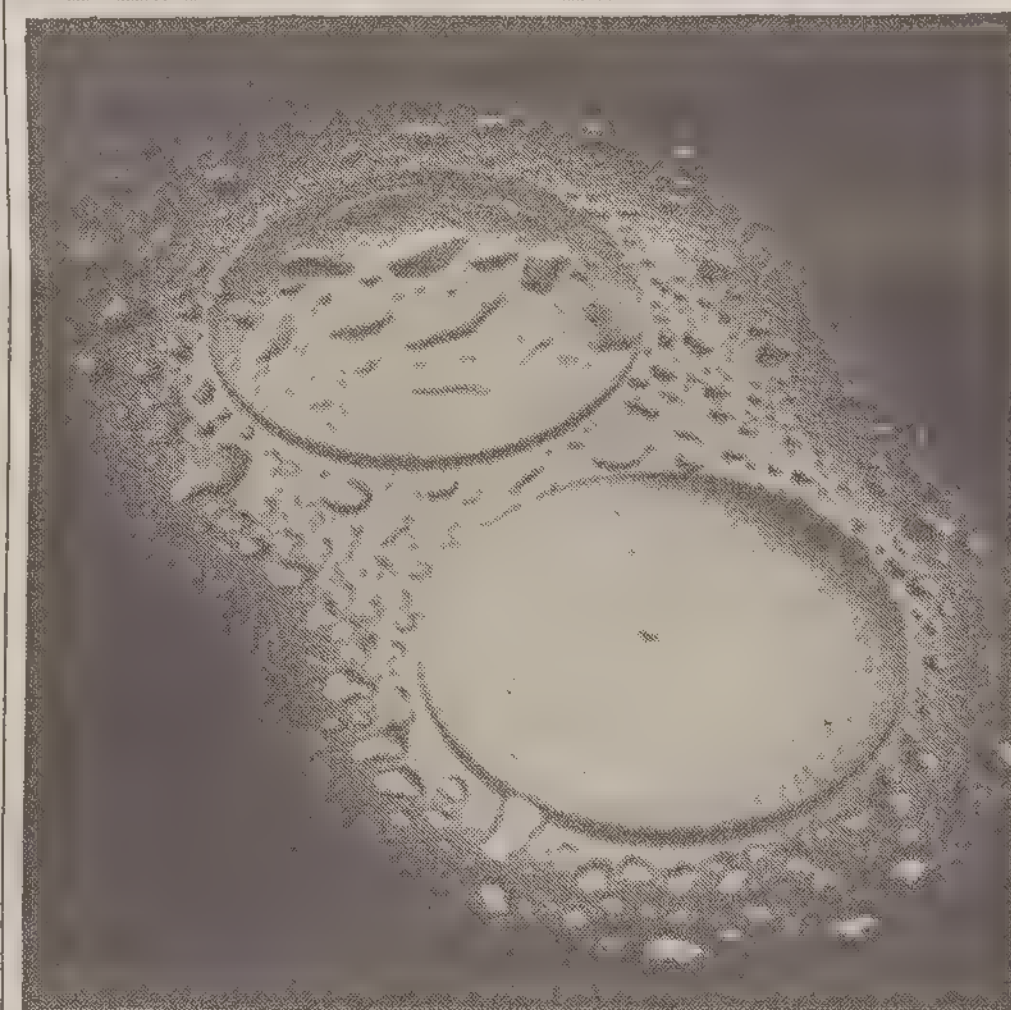
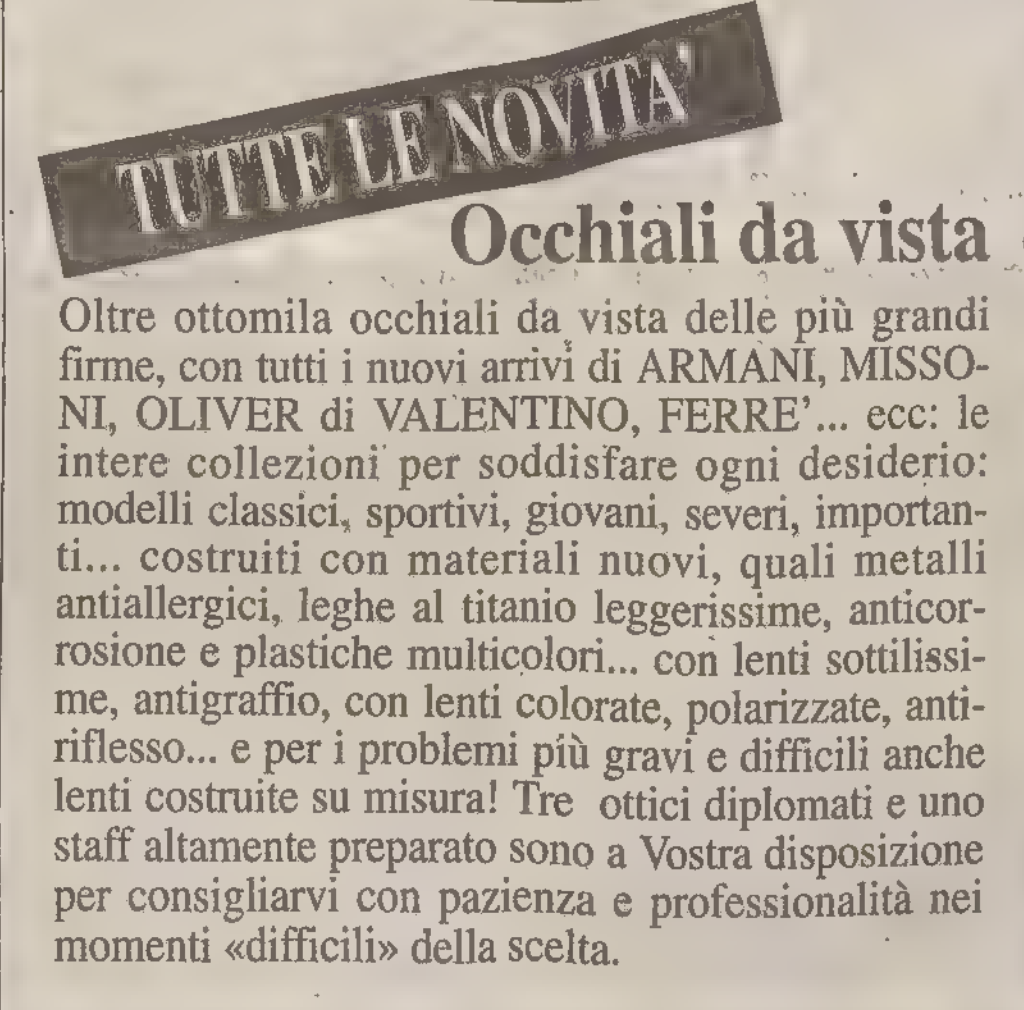
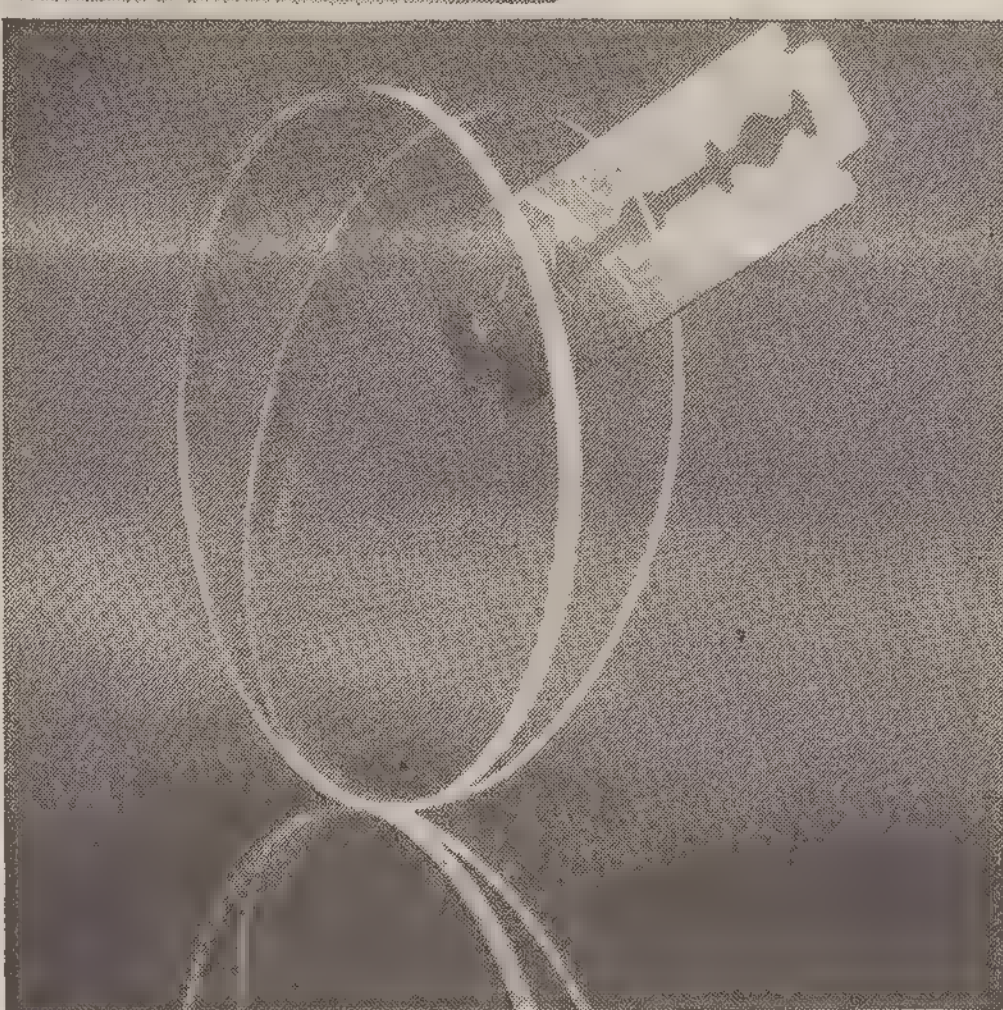
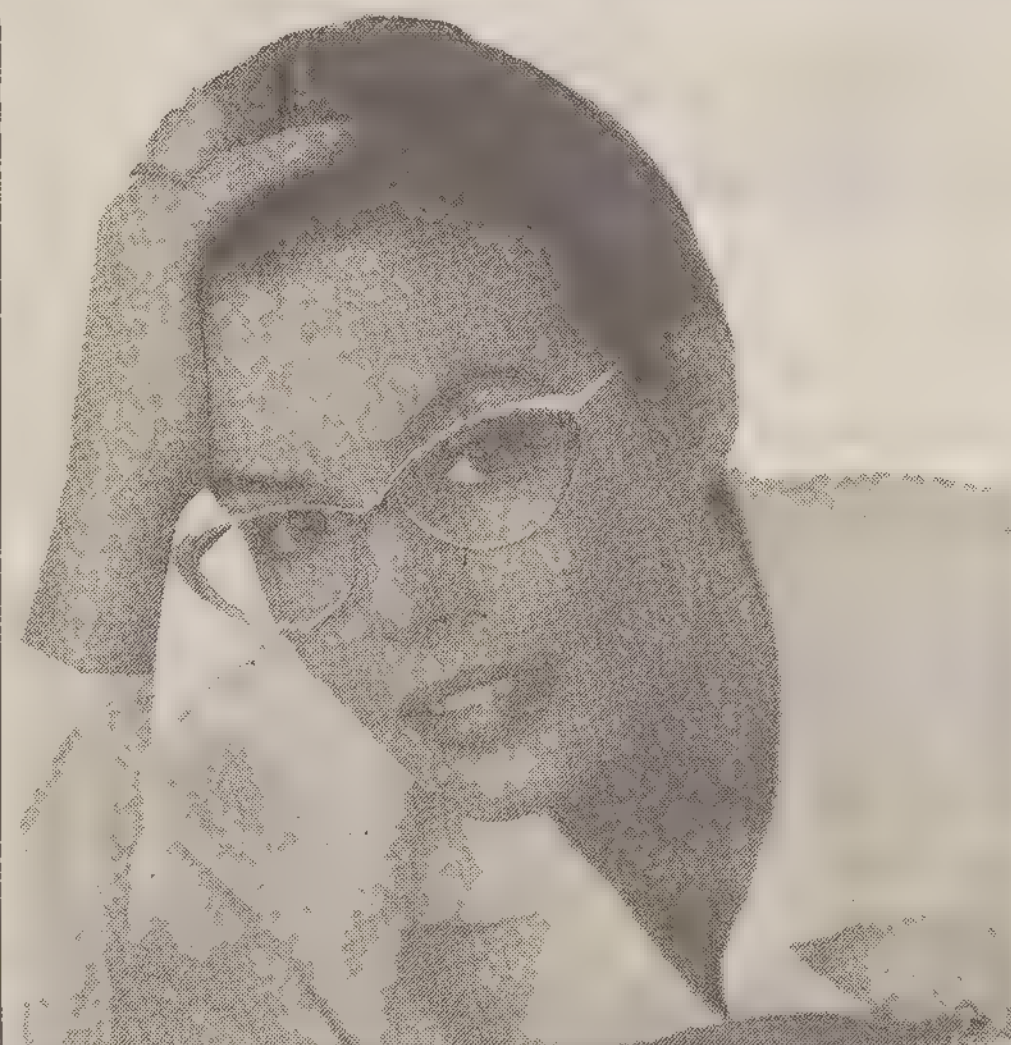
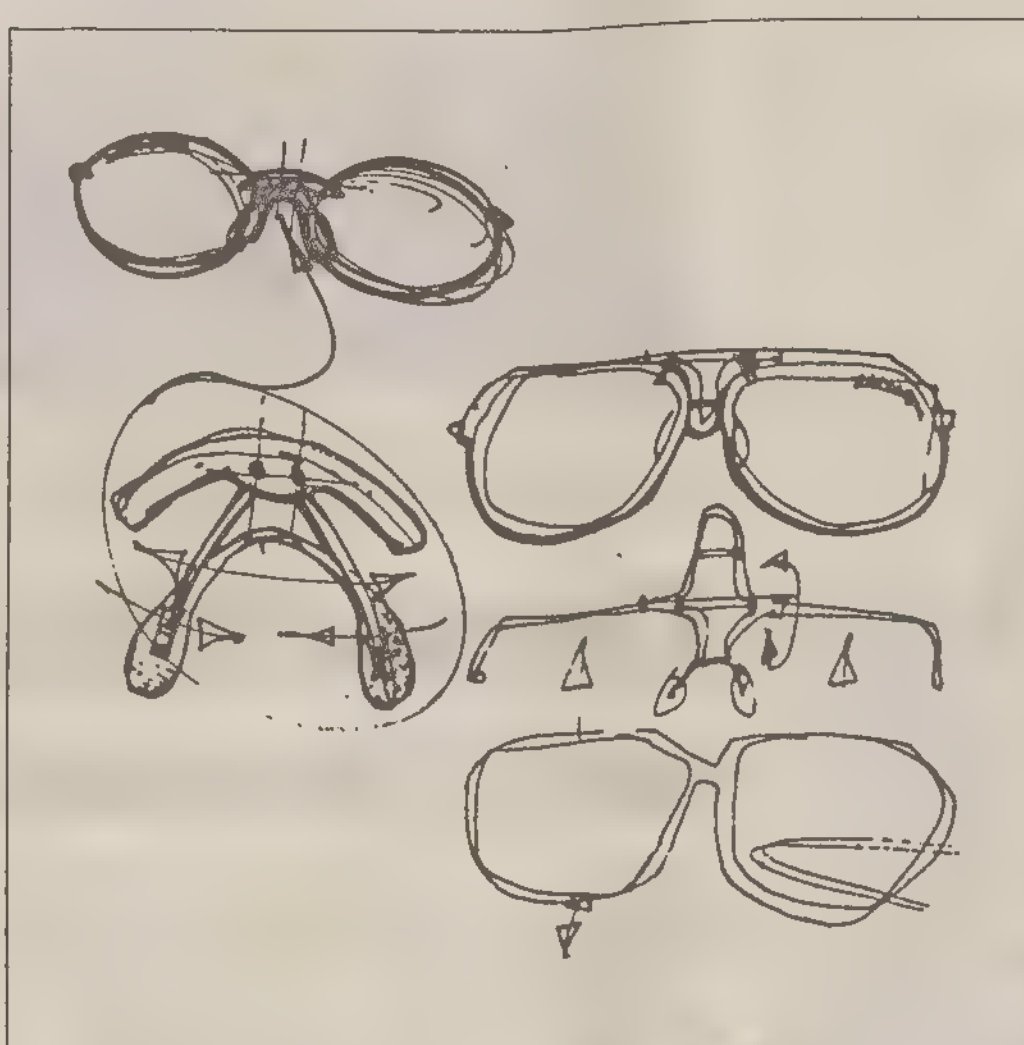
Via Coroneo 33 - Trieste - Tel. 637.272

Canali/Ayer
FINO A ESAURIMENTO VETTURE

OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Può capitare a tutti di sentire gli occhi stanchi e pesanti, di sforzarli e poi di accusare fastidiosi mali di testa. Un controllo accurato e preciso, particolarmente in ottobre, ormai mese tradizionale della prevenzione della vista, potrebbe risolvere i vostri problemi. L'«*Ottica Giornalfoto*» anche quest'anno arriva puntuale al mese della prevenzione. Infatti, grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti. Proteggete quindi i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.

I VOSTRI OCCHI MERITANO IL MEGLIO



TUTTE LE NOVITÀ

Occhiali da vista

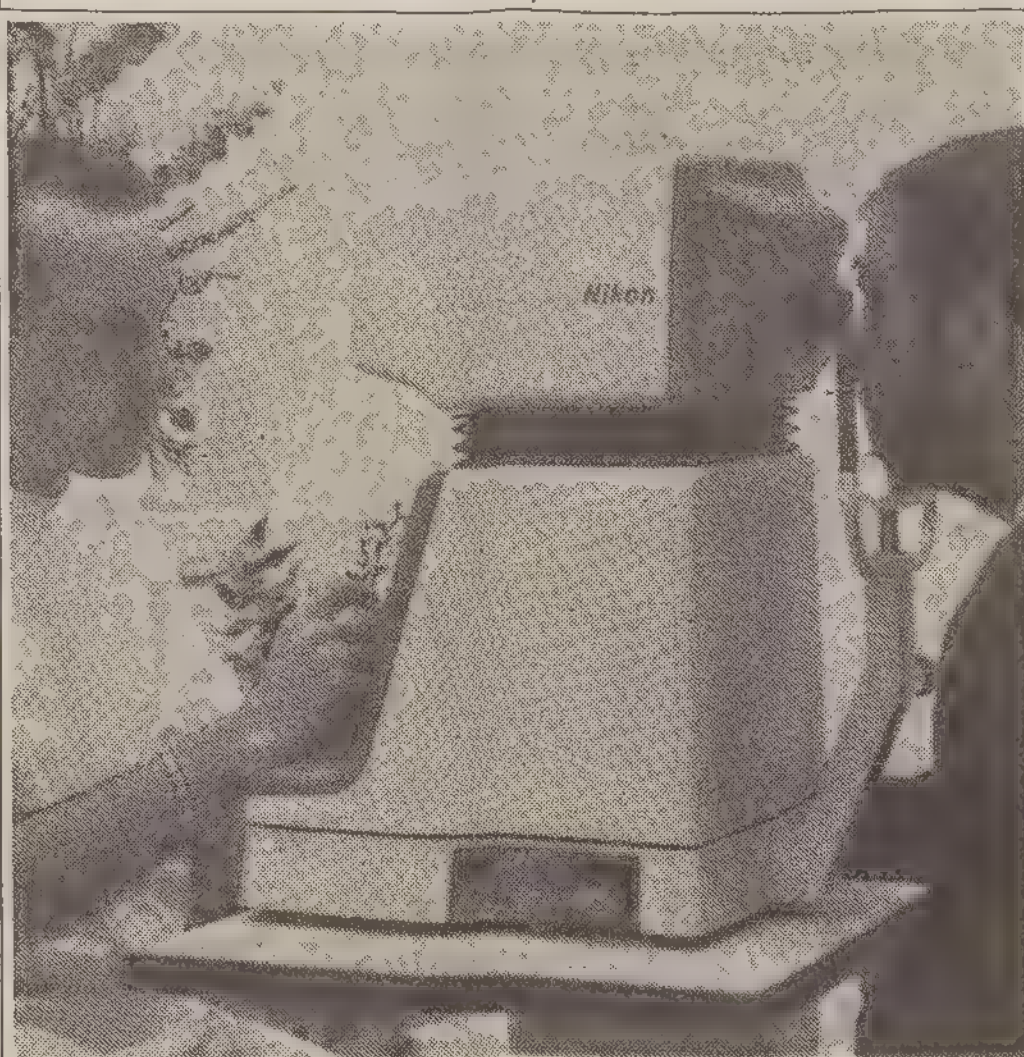
Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme, con tutti i nuovi arrivi di ARMANI, MISSONI, OLIVER di VALENTINO, FERRE'... ecc: le intere collezioni per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti sottilissime, antigraffio, con lenti colorate, polarizzate, antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura! Tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato sono a Vostra disposizione per consigliarvi con pazienza e professionalità nei momenti «difficili» della scelta.

Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri - anche per alte miopie -, con lenti sempre più sottili e per problemi più gravi le lenti vengono addirittura costruite su misura. Questi risultati così eccellenti sono ottenuti grazie a calcoli computerizzati, che permettono di ridurre, sorprendentemente gli spessori al centro e al bordo; con nuovi trattamenti vengono anche ridotti gli antistatici «cerchi».

Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure» il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.



Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA' - PIAZZA DELLA BORSA, 8

SCUOLA EUROPEA di Estetica Applicata

OPERATRICE ESTETICA

Corso biennale interattivo per lavorare presso terzi in ogni parte d'Italia (studi, istituti, centri, palestre, beauty farm, farmacie, profumerie ecc.)

CORSI LIBERI DI AGGIORNAMENTO

e specializzazione (dieci tipi di massaggio, trucco, depilazioni, elettrodepilazione, ecc.) riservati a chi è già in possesso di attestato.

ISCRIZIONI APERTE

DIREZIONE I.D.F. - TRIESTE
Via Cassa di Risparmio 11 - Tel. 040/357472 - Orario 16-20
Serietà e competenza. L'insegnamento che da oltre vent'anni crea professionisti del settore.

Le proposte di Julia Viaggi

Shopping natalizio a:

NEW YORK - da Trieste con aerei di linea
4-11 dicembre da L. 1.240.000
NORIMBERGA e ROTHENBURG - in pullman
5-8 dicembre L. 470.000

Divertirsi a Capodanno:

LONDRA - volo charter
30/12-2/1 L. 760.000
PALMA DI MAIORCA - volo charter, 8 giorni di
pensione completa 26/12-2/1 L. 790.000
MONACO DI BAVIERA - in pullman 30/12-2/1
albergo di cat. 4 stelle L. 840.000
PRAGA - in pullman 29/12-2/1
albergo di cat. 4 stelle L. 1.070.000
PARIGI - in treno con cuccette
29/12-3/1 L. 1.070.000

+ tassa d'iscrizione

Tutti i viaggi di Capodanno includono il Galadiner ed i festeggiamenti di S. SILVESTRO

Ancora posti disponibili per le SUPEROFFERTE di
Gnissanti a PRAGA e BUDAPEST

JULIA VIAGGI - P.zza Tommaseo 2/b
Tel. 367636 - 367886



NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
IN PIAZZA PONTEROSSO 2
CORSI A TUTTI I LIVELLI PER
BAMBINI - RAGAZZI - ADULTI di
INGLESE - TEDESCO - FRANCESE - SPAGNOLO -
... ED ALTRE 15 LINGUE
CON INIZIO DAL 18 OTTOBRE

BENEDICT SCHOOL
ORARIO ISCRIZIONI: GIORNALMENTE DALLE 16.30 ALLE 20
SABATO ESCLUSO TEL. 368556

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
presso il
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, in Piazza S. Antonio 2, I piano
dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

Full IMMERSION
by Rep. Major

in vendita da OROLOGERIA OREFICERIA
CEPAK
A TUTTI I NOSTRI CLIENTI UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATUITO ALL'AUTOPARK BELVEDERE
Via Udine, 33 - TRIESTE - Tel. 421263

LE DISCARICHE HANNO RAGGIUNTO I LIVELLI DI GUARDIA

E' emergenza rifiuti

E l'Immaginario scientifico lancia una campagna di sensibilizzazione

L'iniziativa si rivolge ai giovani

e alle scuole: si farà il punto

sui comportamenti da adottare
per la salvaguardia dell'ambiente

Occhio ai rifiuti. Avanti di questo passo carta e cartoni, lattine vuote e contenitori in plastica usati finiranno per sommersi le nostre città. Solo a Trieste l'inceneritore brucia ogni giorno 300 tonnellate di immondizia mentre le discariche nostrane hanno raggiunto da tempo i livelli di guardia. Eppure alcune strategie per fronteggiare l'emergenza-rifiuti sono già state messe a punto dagli studiosi. Le ricette per salvarsi dal mare delle immondizie prevedono il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali di scarto. Ma una mano all'ambiente può darla ciascuno di noi, applicando giorno per giorno semplici accorgimenti di ecologia domestica.

In che modo? A fornire ai più giovani una panoramica sui problemi dell'inquinamento ambientale, sulla produzione, la raccolta differenziata e i metodi di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti urbani sarà la campagna «Obiettivo ambiente: e tu cosa puoi fare» organizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico in collaborazione con la Provincia, la Regione e il Provveditorato agli studi.

La manifestazione, che è stata presentata nel corso di una conferenza stampa da Paolo Budinich, curatore del Laboratorio, Domenico Mazzurco, commissario prefettizio di Trieste, provveditore di Trieste, proporrà fino a giugno del prossimo anno un ventaglio di iniziative per sensibilizzare sul problema gli insegnanti e alunni delle elementari e delle medie inferiori e gli operatori in educazione ambientale e comunicazione.

L'obiettivo — ha spiegato Paolo Budinich — è

quello di fornire ai docenti e ai ragazzi una corretta informazione scientifica sulla questione dei rifiuti urbani. Saranno dunque presentati lo stato attuale delle conoscenze nel settore e le soluzioni adottate finora a Trieste e si farà il punto sui comportamenti da adottare per la salvaguardia dell'ambiente.

La campagna, del costo di 110 milioni scaglionati su due anni (l'iniziativa dovrebbe infatti ripetersi anche nel '94-'95), prevede un corso di aggiornamento per gli insegnanti articolato in cinque lezioni, per i ragazzi sono invece in programma visite alle discariche del Carso e incontri sulle tecniche di smaltimento dei rifiuti e la biodegradabilità dei composti organici. Gli alunni potranno inoltre cimentarsi con esperimenti sul tema nel laboratorio di microscopia e nell'esperimento della «Immaginazione scientifica».

Conclusa la parte scientifico-informativa prenderà quindi il via il concorso «E tu cosa puoi fare?». I partecipanti dovranno realizzare il bozzetto di un manifesto, un racconto o uno spot pubblicitario per una campagna di sensibilizzazione sulla questione dei rifiuti. Venerdi 12 novembre si terrà infine al teatro Miela una giornata di teatro, cinema e incontri dedicati all'inquinamento ambientale. Sabato 13 novembre al teatro Verdi di Muggia avrà luogo uno spettacolo teatrale sul tema riservato alla scuola dell'obbligo. Per informazioni sul programma della campagna Obiettivo ambiente ci si può rivolgere alla segreteria del Laboratorio dell'Immaginario scientifico al 397305.

Daniela Gross



I nuovi bottini per la raccolta differenziata della plastica. (Italfoto)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ora anche la plastica avrà i suoi raccoglitori

281,5 milioni. Sarà questa la spesa che il Comune sosterrà globalmente nel 1994 per la raccolta differenziata delle immondizie. In questi giorni infatti il commissario Larosa ha firmato tre deliberazioni per affidare gli incarichi specifici ad altrettante aziende: la triestina Vipaper srl per la carta (costo 156,75 milioni), la friulana Anua snc per la plastica (85 milioni) e la Vetritel di Venezia per il vetro (39,75 milioni).

Il provvedimento, frutto di gare d'appalto alle quali hanno partecipato numerose aziende del Triveneto, trova la sua origine nella legge sulla raccolta delle immondizie, che obbliga le ammi-

Nuovi bottini

di colore

giallo

per le strade

nistrazioni locali a dotarsi di questo tipo di specializzazione. E da oggi i triestini cominceranno a vedere, per le strade, i nuovi bottini per la raccolta della plastica, di colore giallo (finora erano bianchi), come quelli per la carta (bisognerà perciò prestare particolare attenzione per evitare errori nel deposito) che se-

ranno collocati a cura della Anua di Udine.

L'appalto ad aziende esterne al Comune — spiegano i dirigenti del settore Nettezza urbana — favorisce il risparmio di somme piuttosto importanti, perché se dovessimo, per esempio, fare noi anche la raccolta del vetro, avremmo più scorie da trasportare, vista la particolarità di tale sostanza. «Fra l'altro in questi giorni — aggiungono — con l'utilizzo dei nuovi bottini collocati nelle vie del centro, abbiamo realizzato un risparmio di sette persone al giorno, che possono venir destinate ad altri servizi e quindi garantire un risultato migliore alla popolazione».

u. sa.

IN BREVE

Anziano scomparso ritrovato morto nei giardini ex Opp

Hanno trovato il suo corpo senza vita riverso su un viottolo del parco dell'ospedale psichiatrico. Era scomparso da sabato Agostino Tempo, 69 anni e la morte, sopravvenuta per cause naturali, risale probabilmente a quel giorno. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco e una volante della questura. Difficile l'operazione di recupero della salma che si è conclusa in mattinata. E' stato un altro ospite dell'ospedale psichiatrico a dare l'allarme.

Appello della Caritas per i terremotati dell'India

Le notizie che giornalmente arrivano sui gravi avvenimenti che si succedono nel mondo tendono purtroppo a far passare in secondo piano avvenimenti altrettanto gravi, come ad esempio il terremoto dell'India. La Caritas si è subito mobilitata e tramite le Caritas locali ha fornito acqua potabile, viveri, medicine. Adesso però comincia il lungo lavoro di ricostruzione e di assistenza psico-sociale. La Caritas italiana ha già lanciato un appello per la raccolta di fondi. Chi volesse contribuire è pregato di farlo, con cortese urgenza, rivolgendosi direttamente alla Caritas diocesana, via Cavana 15 (orario: tutti i giorni, sabato compreso, dalle 9 alle 13), oppure utilizzando il conto corrente postale n. 11135340 o il conto corrente bancario della Cassa di risparmio di Ts, Agenzia 10, n. 7769-9, intestati alla Caritas diocesana, indicando nella causale «Pro terremotati India».

Nuove sepolture al campo IV del cimitero

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte a loculi comuni) nel cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal numero 1297 al numero 1440, ove giacciono i resti mortali dei defunti qui sepolti dal 21 dicembre 1982 al 7 gennaio 1983. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepolture dei resti mortali, potranno rivolgersi direttamente alla Custodia del cimitero dall'11 al 22 ottobre 1993, dalle 8 alle 10.

Viale della Rimembranza oggi «vietato» alle auto

Per consentire il raduno di camper, organizzato dal Campeggio club di Conegliano, in occasione della 25. Coppa d'autunno-Barcolana, oggi dalle 8 alle 13 sarà istituito il divieto di transito nonché sosta e di fermata sul viale della Rimembranza.

Due conferenze alla Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo che da anni opera a Trieste ha organizzato nelle giornate di domani e martedì un ciclo di conferenze religiose presso la sala del Circolo della Stampa in Corso Italia 13 a Trieste con l'intento di proporre un vero ritorno ai principi e ai valori del Vangelo. Il tema della prima serata è: «Cristiani non si nasce... si diventa», e l'obiettivo è quello di sottolineare la responsabilità dell'uomo davanti alle scelte e ai problemi religiosi. Le conferenze saranno tenute dal dott. Gianni Bordini e dal dott. Valerio Marchi, rispettivamente Evangelisti della Chiesa di Cristo di Trieste e di Udine.

IL PICCOLO
RISTORANTE
AI FIORI
CUCINA TIPICA PESCE
Chiusura settimanale domenica e lunedì
TRIESTE - PIAZZA HORTIS 7 - TEL. 040/300633

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE
venerdì 15 ottobre
ore 15.30 e 21.00
ASTA
500 dipinti
dal 1700 al 1940
in importazione diretta dall'Ungheria
TRIESTE
Hotel SAVOIA - EXCELSIOR
Riva del Mandracchio 4
Esposizione:
mercoledì 13 ottobre: 10.00-13.00 15.30-22.00
giovedì 14 ottobre: 10.00-13.00 15.30-22.00
venerdì 15 ottobre: 10.00-16.00
Per informazioni e cataloghi:
STADION Casa d'Aste
via Cadorna 9/a - 34124 TRIESTE
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

SINDACATI
La Gilda:
«Confederati senza più credibilità»

Il Sam, Sindacato autonomo magistrale della Gilda, definisce un «clamoroso fallimento» lo sciopero del pubblico impiego, e individua le ragioni del tonfo «nelle profonde contraddizioni che travagliano i confederati e che hanno causato un'insanabile perdita di credibilità della Triplice». «Ai lavoratori — scrive il segretario Rino Di Meglio — non è sfuggito che, nel corso delle consultazioni sulla Finanziaria i confederati hanno rinunciato a ogni difesa delle pensioni dei pubblici dipendenti».

SINDACATI
La Triplice:
«Riuscito lo sciopero dei bus»

Massiccia adesione secondo le segreterie di Cgil, Cisl e Uil dello sciopero degli autotrasporti e dei dipendenti delle autostrade, attuato ieri a difesa del posto di lavoro e delle retribuzioni «in forse in quasi tutte le aziende della regione». Una situazione precaria creata — sostengono i sindacati dalla legge regionale 1/1993, che riduce del 21 per cento dei contributi alle aziende di trasporto pubblico, «causando un'autoriduzione dei servizi e licenziamenti per circa 200 unità».



Un premio a Dolce

Nei locali dello Speleovivarium di via Reni, presenti molte autorità, il direttore del Museo di storia naturale, Sergio Dolce, ha ricevuto ieri il Premio San Benedetto Abate, per meriti acquisiti nel campo della speleologia. La Targa al merito è andata allo speleologo Bruno Cosmini. (Italfoto)

RIUNIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DELLA CONFESERCENTI

«Minimum-tax, restiamo in guerra»

Il rimpallo tra Camera e commissioni di Montecitorio del decreto che contiene la modifica della minimum tax rispecchia l'incapacità di decidere fino in fondo la fine di un meccanismo rozzo e incostituzionale di determinazione del reddito. È quanto affermano Bruno Mecchia, presidente, ed Ester Pacor, segretario, in un ordine del giorno della Giunta provinciale della Confesercenti.

La Confesercenti ha comunque preso atto che chi voleva il perdurare di un sopruso è stato battuto dalle iniziative delle Associazioni delle piccole e medie imprese e in particolare dalla decisa e continua mobilitazione della Confesercenti.

I cambiamenti profondi della politica e nell'economia del nostro Paese — è stato osservato — rendono illusoria la pratica dello scambio politico e fumosa l'idea del risultato raggiunto sulla minimum tax come conseguenza di minacce di disobbedienza fiscale. L'opposizione costante — è stato ancora detto

—, le motivazioni apportate, la visibilità data alla iniquità e alla incostituzionalità della minimum tax, hanno indotto studiosi, parlamentari e comuni cittadini a rendersi conto della necessità di superare tale strumento.

«Non è accettabile — ha affermato Bruno Mecchia — la ritorsione alla modifica del Parlamento, con la minaccia di controlli a tappeto su alcune categorie e le penalità fino al 400% nel caso di torto nel contenzioso; il risultato, infatti, non sarà solo quello di scoraggiare «chi ci prova», ma di intimidire chi ritiene motivatamente di poter sostenere le proprie ragioni.

La Confesercenti non chiude qui la «vertenza fisco», anzi fino a quando non verrà definitivamente affossata la minimum tax, continua l'ordine del giorno, chiederà alle altre associazioni della piccola e media impresa di rafforzare i Comitati unitari antifisco e aprirà un deciso confronto anche contro una inaccettabile imposizione locale.

MUGGIA / SERGIO MILO CANDIDATO SINDACO

CIRCOSCRIZIONI / AQUILINIA

«Cartello» a sinistra

Domani la presentazione dell'alleanza tra le forze progressiste

«Insieme per Muggia». Questo il nome del cartello in cui è confluito, dopo una lunga serie di incontri e discussioni, un ampio ventaglio delle forze progressiste locali, dal Pds a Rifondazione, dai Verdi all'Unione slovena. «Un raggruppamento che però non è «blindato», né rivolto esclusivamente ai partiti che vi hanno aderito — sottolinea il segretario locale della Quercia, Claudio Mutton — ma aperto a tutti quanti possano riconoscersi nei programmi e nei metodi operativi che esso propone».

Rappresentativa di tali orientamenti sarà la figura del candidato a sindaco Sergio Milo, che domani sera (alle 18.30 presso il centro «Gastone Millo» di piazza Repubblica) si presenterà a un confronto con la stampa e la cittadinanza. Cinquantacinque anni, appartenente a una vecchia famiglia muggesana di Lazzaretto, docente universitario di ingegneria elettronica, già direttore del dipartimento e attualmente membro del

consiglio di amministrazione dell'ateneo, Milo si colloca come volto nuovo nel variegato pianeta della politica istroveneta, presentandosi come «uomo al di fuori dei partiti». Ma su quali idee chiave reggerà il suo operato, qualora dovesse venir eletto primo cittadino di Muggia? «Privilegiare il benessere della persona rispetto a tutto il resto: e questo vuol dire in primo luogo affrontare gli spinosi problemi dell'occupazione, della sanità, potenziare le strutture sociali, offrire supporto alla minoranza slovena, anche in prospettiva di una collaborazione con le realtà d'oltrconfine».

Quanto ai metodi operativi, Milo preferisce la strategia «dei piccoli passi»; in altre parole, non dimenticare le questioni concrete, della vita d'ogni giorno, per rincorrere i mega-progetti. «Ciò non significa perdere di vista i grossi problemi, che pur ci sono — continua il professore — e che vanno risolti. Quali, ad esempio, la

disastrosa viabilità muggesana e le sue ripercussioni negative sull'intero sviluppo economico».

E il Gpl? «Si ribadisce il «no» ai depositi, peraltro già espresso dalla precedente amministrazione comunale — rimarca — ma ora la «patata bollente» è passata alla Regione. La priorità assoluta, nel programma della lista «Insieme per Muggia», spetta comunque all'occupazione. «Il Comune deve farsi catalizzatore di iniziative capaci di portare lavoro in ambito locale — aggiunge Mutton — attraverso un miglioramento del proprio apparato e un'adeguata programmazione del territorio, senza escludere attività promozionali in proprio e tramite gli enti di secondo grado». Per saperne di più, non resta però che partecipare all'assemblea pubblica di domani pomeriggio. Oltre grosse novità si preannunciano, a detta degli interessati, sia sotto il profilo dei metodi di lavoro sia sotto quello delle candidature.

Barbara Muslin

FUNGHI 200 specie in mostra

Sono oltre duecento le specie di funghi esposte negli spazi del ricreatorio parrocchiale di piazza Repubblica, nell'ambito della 12.ª mostra allestita dal gruppo di Muggia e del Carso dell'associazione micologica Bresadola. Inaugurata ieri alla presenza di esperti micologi, l'esposizione prevede anche un confronto ravvicinato tra funghi velenosi e commestibili, nonché una sala video dove viene proiettato un corso-base di micologia. Senza dimenticare un laboratorio di classificazione, provvisto di computer, reagenti e microscopi. La rassegna — proseguirà oggi (10-13 e 15-21), mentre domattina sarà riservata alle scuole.

CALCIO Domani la finale

A causa del maltempo è stata rinviata a domani (ore 18.30), allo stadio «Zaccaria» di Muggia, la finalissima del primo torneo di calcio a sette «Dario Robba». Numerosi i riconoscimenti consegnati, alla presenza del delegato Coni di Muggia, Elvio Russignan. Il premio alla cultura è andato a Maila Zarattini, coordinatrice per le manifestazioni a livello comunale; per le tradizioni e il tempo libero è stata premiata l'associazione «Fameia Muesana», mentre il premio all'informazione è stato assegnato al giornalista Luca Loredan.

Ventaglio di priorità

Il presidente Grizon lancia un appello «elettorale»

A 45 giorni dalle elezioni comunali di Muggia il presidente della circoscrizione di Aquilinia Claudio Grizon, (da quasi quattro anni alla guida del consiglio), lancia un appello alle realtà sociali, culturali e politiche che contribuiranno a formare le liste dei candidati a sindaco.

Grizon sottolinea diverse priorità per Aquilinia: ultimazione in tempi rapidi del palazzetto; realizzazione del sottopassaggio di sovrappassaggio pedonale nel centro abitato di Zaule, con i fondi già stanziati nell'ambito dell'accordo di programma tra Provincia e Regione nonché del «bypass» del centro abitato di Aquilinia e dell'allargamento della carreggiata a tre corsie.

E ancora la collocazione presso il palazzetto di uno sportello dell'ufficio anagrafe, il potenziamento dell'illuminazio-

ne pubblica in tutte le frazioni, l'Apposizione della segnaletica su tutto il territorio soprattutto per favorire il pronto intervento delle forze dell'ordine e delle autoambulante.

Occorre poi, secondo Grizon, stipulare una convenzione tra i sette enti che hanno competenza sulle zone industriali delle Noghere, San Dorligo e Trieste, affinché sia l'Ente a sovrintendere alla manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, e far rispettare i tempi all'Italgas per la metanizzazione delle ricche. Va infine migliorata, sempre secondo Grizon, l'efficienza dei servizi razionalizzando la pianta organica dell'amministrazione, e avviando una serie politica di privatizzazione per dare un segno tangibile di cambiamento alla conduzione dell'ente.

r. m.

MARITTIMA: CONVEGNO

«Mare e medicina»: un ambiente unico prezioso per la vita

Mare e medicina. Un binomio posto a etichettare un'iniziativa pensata innanzitutto per recuperare alla migliore conoscenza, al rispetto e all'attenzione di tutti il patrimonio della fauna e della flora marine, focalizzando gli aspetti che contribuiscono a farne un elemento di vita d'imprescindibile utilità.

Questo il senso primo del congresso nazionale «Mare e medicina», organizzato dalla delegazione regionale dell'associazione Marevivo col patrocinio dei ministeri della sanità e della Marina mercantile, di provincia e Comune, dell'ente di promozione turistica e dell'università degli studi, coinvolta assieme ad altri quattro atenei italiani nei lavori, cui vari docenti e ricercatori hanno partecipato ieri alla Stazione marittima. A introdurre il congresso sono state le vicepresidenti nazionali di Marevivo, Carmen di Penta, e la presidente della delegazione regionale Giuliana Fabrizio Dei Rossi, che ha sottolineato come l'iniziativa, nelle intenzioni dell'associazione, sia destinata a ripetersi annualmente, nello stesso periodo — in coincidenza con la «Barcolana» — dedicando ogni edizione a una tematica diversa.

I lavori del congresso si sono articolati in una serie di relazioni che hanno toccato uno spettro molto ampio di argomenti: dalla mitologia legata al mare alle problematiche connesse a mestieri come quello del pescatore; dalla farmacologia marina alla dieta a base di pesce. A Giuliano Orel e Franco D'Andrea è toccato il compito di illustrare i miti di ieri e di oggi, connessi in origine a una visione spesso spaventosa delle grandi distese acquose. Il tema «Sabbie e acque termali» è stato affrontato da Giuseppe d'Amelio e Antonio Brambati, che a proposito delle sabbie ha sottolineato come non sia ancora maturata la coscienza di un loro «corretto uso» e del loro «valore economico e ambientale».

Di «Farmaci e veleni del mare» ha parlato Roberto Della Loggia, che ha ricordato come le potenzialità terapeutiche dell'acqua siano ancora in gran parte da ricercare, a fronte del gran numero di veleni che invece si sono individuati nel regno di Nettuno. Sullo stesso tema è intervenuta anche Serena Fonda Uniani, concentrando l'attenzione sugli organismi marini nella loro qualità di produttori di sostanze biologicamente attive, tossiche e di veleni.

Sulle tematiche legate a «Produzione marina e mercati» si sono soffermati Sergio Zamperetti e Giovanni Sigovini. Quest'ultimo ha focalizzato l'attenzione e caratteristiche del pesce immesso sul mercato, evidenziando anche la tipologia di controlli veterinari necessari alla determinazione della bontà del prodotto. Zamperetti ha invece dedicato la sua relazione alle parassitosi emergenti.

«DA»

Le problematiche connesse al lavoro in mare sono state affrontate da Giovanni Della Seta e Ferdinando Gobatto, attraverso l'individuazione di diverse condizioni sfavorevoli legate a svariati fattori: «il subacqueo e la medicina» — prevenzione, cura e ricerca — è stato il tema trattato da Luciano Diiri ed Eddy Cresca: un tema cui ha dato il proprio apporto anche il famoso sub Enzo Maiorca. Sul valore del pesce nel quadro di una corretta alimentazione, visto anche nella sua evoluzione storica, si sono soffermati infine Mario Spechi, Aldo Raimondi ed Euro Ponte.

MUGGIA / RASSEGNA FOTOGRAFICA

Sahara «ammaliatore»

Duemila persone in sette giorni alla mostra di Fabio Balbi

Oltre duemila visitatori in una settimana: affluenza record a Muggia per «Sahara Douz». La mostra del fotografo Fabio Balbi allestita nella sala comunale d'arte del centro culturale «Millo», che sta ottenendo un vivo successo. Sentite congratulazioni per l'esposizione sono giunte all'associazione culturale «Fameia Muesana», promotrice dell'iniziativa, dall'ambasciata di Tunisia in Italia. «Un addetto dell'ambasciata — afferma Italo Stener, presidente della «Fameia» — ha spiegato che, a causa di un disguido di indirizzamento, l'invito all'inaugurazione è giunto troppo tardi. Altrimenti avrebbero mandato un rappresentante ufficiale. In ogni caso — aggiunge

Stener — l'ambasciata ha chiesto l'intera documentazione sulla mostra, che verrà pubblicizzata in Tunisia nel quadro dei rapporti col nostro Paese». Vivi apprezzamenti per l'opera del fotografo muggesano sono giunti anche dal noto antropologo e archeologo Giancarlo Ligabue, presentatore di «Sahara Douz» nella serata inaugurale, il quale ha espresso l'intenzione di dare risalto al reportage di Balbi nella prestigiosa rivista internazionale «Ligabue Magazine». «Sahara Douz» resterà aperta, nel centro culturale in piazza della Repubblica, fino al 17 ottobre (orario 10-12 e 17-19 nei giorni feriali, 10-12 la domenica).

L. lo.



Una delle suggestive immagini di Fabio Balbi esposte alla mostra «Sahara Douz».

MUGGIA / POESIA

Omaggio a Marin con le sue 'Elegie'

«Se penso all'Istria, rivedo le sere estive della mia infanzia, quando il calar del maestrale le grandi vele gialle del trabaccolo di mio padre gemevano e schioccavano sotto gli ultimi sbuffi». Sono parole del poeta gradese Biagio Marin, un omaggio alle terre istriane.

Le «Elegie istriane» di Marin ripercorrono un itinerario ideale del litorale istriano; dodici poesie dedicate ciascuna ad una cittadina, da Capodistria a Pola.

Nel 1976 fu lo stesso poeta, in collaborazione con il giornalista Renzo Sanson, a curare la raccolta delle poesie, per presentarle poi al pubblico, con l'aiuto di immagini e musica, nella sala della Biblioteca civica di Grado.

Un'esperienza che l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha voluto ripetere venerdì sera nella sala Roma di Muggia. Alla lettura si sono alternati Tullio Svetini e Giorgio Marin, attori del teatro di Grado, accompagnati al piano dal maestro Silvio Donati.

La scelta di Muggia non è stata casuale: «Come prima cittadina del litorale istriano — ha spiegato Claudio Grizon, segretario della locale sezione dell'associazione — Muggia rappresenta per noi il punto di partenza di un itinerario che intendiamo compiere per riportare in Istria la voce di chi ha vissuto con affetto profondo il rapporto con queste terre».

Matteo Laudato

SAN DORLIGO

Metano: da domani per Log non si passa

Un paese chiuso al traffico per i lavori di metanizzazione. Da domani e fino alla conclusione del 4.º lotto della rete metanifera, la strada provinciale nell'abitato di Log verrà infatti chiusa alla circolazione di mezzi pubblici e privati, frontisti compresi. «Un provvedimento reso necessario dal fatto che a Log le strade sono particolarmente strette — spiega Stojan Sancin, assessore all'ambiente di San Dorligo — per cui i veicoli dovranno fermarsi sotto il paese. E questo implica, considerando la casa più lontana, un percorso a piedi di mezzo chilometro. Ma per fortuna i lavori dovrebbero essere ultimati entro tre settimane». Ad essere rifornite si metano saranno tuttavia solo le case lungo la provinciale per San Giuseppe: per quelle situate nelle vie laterali è previsto invece un lotto successivo.

b. m.

METROMARKET

TRIESTE - VIA FILZI 4 - ang. TORREBIANCA 27

AUTUNNO '93

SPECIALISTI IN TV SATELLITE e VIDEOREGISTRAZIONE

negozio expert

IL MARCHIO EUROPEO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI

PANASONIC NVR 50

MIRINO A COLORI
Zoom 15X - Macro
1 Lux - AE program
Circuito antitremolio
Effetto tendina

SELECO SVM 2150

Zoom 10X - 4 Lux
9 velocità (1/50 - 1/8000)
AE PROGRAM - DST
Dissolvenza - Zero frame edit
Testine autopulenti

OPERAZIONE PHILIPS

Il nuovo
cambio di
cambio di
cambio di

CON I TV LOEWE SATELLITARI

VI PORTATE
A CASA L'EUROPA

TELEVISORI

DI TUTTE LE DIMENSIONI
DA 3" A 34" DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE:

LOEWE - SONY - PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - PANASONIC - SANYO - BLAUPUNKT - JVC - NOKIA - SABA - TELEFUNKEN - MIVAR - KENWOOD - SINDYNE - BRIONVEGA - IRRADIO - GBC... ecc.

DA L. **299.000**
A L. **7.200.000**

PANASONIC NV-CS1

LA PIÙ SEMPLICE
LA PIÙ LEGGERA
VHS-C - obiettivo
28 mm - 84 mm

ALT!!!

PRIMA DI ACQUISTARE UN
NUOVO TV COLOR PASSATE
ALLA METROMARKET.
TROVERETE GRANDI
OCCASIONI PROMOZIONALI.

SONY

CCD VX1 HI-8

HANDYCAM PRO
3 SENSORI CCD
ZOOM 12x OTTICO

Impianti satellite completi

da L. **629.000**

PANASONIC NVMS4

SUPER-VHS «FULL SIZE»

per i videomateriali più esigenti Zoom 12X (digitale 24X) 1 Lux - Mix digitale - 1/8000 sec - Controlli automatici e manuali
Testine ampie PROFESSIONALI

NOVITA

Nuova dimensione dell'immagine e del suono

PHILIPS-CD INTERATTIVO

Nuovo straordinario sistema che vi permette di usare i CD come videogioco, come archivio notizie, per ascoltare musica o vedere le vostre fotografie. Compatibile con qualsiasi televisore

TUTTO 6 MESI

SENZA INTERESSI

Oppure da 7 a 48 mesi con pagamento a partire da quando vuoi

VIDEOREGISTRATORI

IN SISTEMA VHS O SUPER VHS DEI MARCHI PRINCIPALI:

PANASONIC - HITACHI - SONY - AIWA - GRUNDIG - PHILIPS - JVC - MITSUBISHI - SABA - IRRADIO - AMSTRAD - SELECO - TELEFUNKEN - SINDYNE - BLAUPUNKT - SHARP - SANYO

DA L. **449.000** A L. **4.350.000**

ABBONAMENTI A

TELEPIU'

42

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PICCOLI ELETTRODOMESTICI

RASOI - TAGLIABARBA - PHON - BISTECCHIERE - AFFETTATRICI - FRIGGITRICI - FRULLATORI - DEPILETORI - MASSAGGIATORI - LAMPADINE SOLARI - LAVAGIUGLI - ROBOT DA CUCINA - FERRI DA STIRO - ASPIRAPOLVERE

LAVATRICI LAVASTOVIGLIE

CANON - ZANUSSI - REX - BOSCH - MIELE - AEG - ARISTON - OCEAN - ZERO WATT - PHILIPS WHIRPOOL - SAN GIORGIO - ELECTROLUX

LAVATRICE da L. **399.000**
LAVASTOVIGLIE da L. **599.000**

FRIGORIFERI

con capacità da 140 a 600 litri a partire da L. **270.000**

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

PIANI COTTURA 4 FUOCHI DA L. **200.000**
FORNI DA L. **400.000**
E INOLTRE: LAVELLI, LAVASTOVIGLIE, FRIGORIFERI, CAPPE... ecc.

TELEFONI CELLULARI

con contratti sia normali che residenziali, dal piccolissimo Mitsubishi MT 7 di soli 230 grammi al nuovo Motorola Personal Phone da L. **750.000**

RADIO REGISTRATORI

CON LETTORE CD DA L. **359.000**

HI-FI MIDI E MINI

COMPLETI DI LETTORE CD E ALTOPARLANTI

AWA - DENON - TECHNICS - PHILIPS - PANASONIC - SONY - KENWOOD - PIONEER - NORMENDE - SANYO - SHARP - YAMAHA - LUXMAN - ONY - NAD - ROTEL TEAC - THOMSON

da L. **490.000**

OFFRIAMO AI NOSTRI CLIENTI NON SOLO IL MIGLIOR PREZZO MA ANCHE IL MIGLIOR CONSIGLIO PER L'ACQUISTO più competenza - più convenienza - più assistenza

LA LEGGE

afferma che

Enti Pubblici e Cittadini

devono comunicare
attraverso i quotidiani

Legge 25 febbraio 1987 - n. 67

Art. 5

«Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio».

Art. 6

«Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis), nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci».

Con D.P.R. del 15/2/1989 n. 90 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/3/1989 sono stati regolamentati i modelli da usare per la pubblicazione degli estratti di bilancio.

IL PICCOLO

è il quotidiano
per il dialogo fra

Enti Pubblici e Cittadini

SALONE / SABATO PROSSIMO PARTE LA RASSEGNA MONDIALE

Genova rilancia

Servizio di

Roberto Carella

GENOVA - Il Salone della riscossa. La grande rassegna che dal 16 al 24 ottobre attirerà a Genova gli appassionati di tutto il mondo (e alcune migliaia provenienti dalla nostra regione) parte nell'incognita per il futuro della nautica italiana, ma con la consapevolezza di avere un ruolo trainante per l'economia dell'intero Paese. Si pensi che 140 mila persone lavorano in questo settore. Ma Genova un responso l'ha già dato: nel momento delle recessioni economiche a farne le spese è la vela, non la nautica a motore. Il mercato della vela nuova sembra paralizzato, asfittico, mentre l'usato vede quotazioni «gonfiate». Nel settore dei motoscafi, invece, l'usato sembra in crisi (per abbondanza di offerta), mentre il nuovo, pur anch'esso penalizzato, si tiene... a galla.

E Genova (alla cui apertura presenzierà il ministro dei Trasporti e della Marina mercantile, Raffaele Costa), darà un altro segnale: i costruttori puntano sulle barche di maggiori dimensioni poiché la svalutazione della lira ha reso le esportazioni più facili. E infatti è previsto un massiccio afflusso di operatori e appassionati stranieri.

Nella scorsa edizione gli espositori minacciarono la grande serrata di fronte alla scure fiscale del governo, e il giorno dell'inaugurazione si temettero scontri. Quest'anno il clima sembra meno incandescente, ma c'è grande delusione per promesse mancate da parte del governo. In questi dodici mesi numerosi cantieri hanno dovuto chiudere i battenti e la crisi ha attanagliato parte del settore com-



Il Pershing 38 dei Cantieri navali dell'Adriatico sarà una delle novità del Salone di Genova.

merciale e dell'industria degli accessori. Insomma, c'è voglia di riscatto, ma non ci si fa illusioni.

Il presidente della Fiera di Genova, Guido Gril-

lo e il presidente dell'Ucina, Mario Giusfredi in questi giorni hanno voluto sottolineare questo clima di incertezza, ma alla fine - dopo molte perplessità - gli esposi-

tori saranno presenti in un numero quasi pari a quello della scorsa edizione. E nel bacino saranno attraccate almeno 150 barche di medie e grandi dimensioni.

Ma diamo alcune cifre sulla crisi nazionale del settore. Nel '91 il fatturato della produzione cantieristica aveva denunciato un calo del 7,4 per cento, nel '92 del

10,4 e quest'anno i dati (non ancora resi noti) dovrebbero essere ancora più neri. Il mercato interno è al collasso e ha trascinato giù anche l'import, calato del 31 per cento del '92 e addirittura del 48 per cento nei primi mesi del '93.

Eppure, nonostante tutto, le Case vogliono portare a Genova qualche primizia: dal 1100 della Rio agli avveniristici Pershing 38 «made in Italy», alle vele transalpiane di Jeanneau, dai gommoni Callegari agli accessori Trem. Anche la nostra regione sarà presente in forze, anche se la crisi ne ha tarpato le ambizioni.

Di notevole interesse molte manifestazioni collaterali. Fra queste spicca la mostra «L'uomo e il mare» che intende sensibilizzare i visitatori ma anche le autorità di governo sullo stato di disagio in cui versa il mondo del mare nelle sue componenti attive. Essa si articola in quattro sezioni dedicate a: «Eco sistema mare», «Il mondo della pesca», «La difesa del mare», «Il mare e il tempo libero».

Vi sarà poi un convegno internazionale sulle normative sul trattamento Iva riservato negli altri Paesi europei alle imbarcazioni di maggiori dimensioni, e un incontro dell'Assonautica nazionale sui tempi sempre attuali della nautica e della sicurezza. Dove sicuramente si parlerà dello scandalo tutto italiano delle cinture di sicurezza fuorilegge, che riguarda migliaia e migliaia di diportisti. E su cui non è ancora stata fatta piena luce.

Un'ultima annotazione per dare un'idea delle dimensioni del Salone mondiale. Il salone dell'auto di Torino si svolge su un'area espositiva pari a quella di un solo padiglione genovese. Occorre aggiungere altro?



La Barcolana dei record

TRIESTE — Comunque vada è la Barcolana dei record. Per i numeri e i particolari vi rimandiamo alle pagine dello sport. E nelle ore della vigilia sulle Rive di Trieste c'è stata una vera festa per gli appassionati del mare e della vela, con una eccezionale cornice di folla. Nella foto vediamo il raffinato Grand Soleil 52 'Any Way', battente bandiera di Lussemburgo, ormeggiato davanti a un variopinto bragozzo. Sono i due volti della maxi-regata.

MOTONAUTICA / LAMENTELE

Curiosando dietro le quinte dell'off-shore triestino

TRIESTE — Dietro le quinte dell'off-shore triestino di due settimane fa. A causa delle cattive condizioni atmosferiche i paddock della Formula 1 del mare sono stati molto affollati. Poche le prove, ancor meno le gare, a causa di una pioggia insistente che provocava condizioni del mare non proprio sicure per le alte velocità, le prove del campionato europeo e nazionale a Trieste hanno vissuto una tre-giorni all'insegna di attese, incontri, e feste. Punto d'incontro comune il grande tendone bianco dell'hospitality point, allestito dall'Aviongas. Un ampio luogo di ritrovo con il nucleo centrale costituito da un vecchio bus inglese a due piani, perfettamente rinnovato e adibito alla logistica, che ha attirato l'attenzione di tutti, piloti, navigatori, troile, meccanici, addetti ai lavori e semplici simpatizzanti triestini introdotti a opinione, ma anche di sfrenata allegria con un complesso monfalconese che riceveva applausi a scena aperta. Musiche trascinanti che hanno indotto a esibizioni personali e collettive di rappresentanti del team Giesse, veri e propri showmen. Mentre qualche metro più in là una radio locale intratteneva altre persone con un azzecatissimo karaoke.

La festa del sabato sera è poi culminata con l'imprevista comparsa di due grandi trote con il cane a sei zampe dell'Agip, offerte dalla ditta che distribuisce le benzine da competizione della casa petrolifera italiana, per festeggiare il successo dei neo campioni italiani Ferrerri e Ferrari.

Gli unici che si sentivano pesci fuor d'acqua erano gli equipaggi i cui motori della loro imbarcazione funzionano a gasolio, e più d'uno ha sollecitato l'Aviongas a spingere l'Agip a mettere sul mercato per il prossimo anno anche quel tipo di carburante per motori da competizione. Il gasolio speciale non è però ancora pronto, dovendo ultimare una lunga serie di test di affidabilità. Chissà che più di qualcuno il prossimo anno non passerà ai motori a benzina.

Resta comunque il rammarico che difficilmente l'off-shore tornerà a Trieste, dopo aver sentito diverse lamentele degli addetti ai lavori riguardo a un'acoglienza non proprio delle più calorose e i numerosi quattrini che hanno dovuto sborsare per poter usufruire di diversi servizi che in tutte le altre tappe del tour mondiale, europeo e italiano sono, se non addirittura gratis, di lieve entità. Claudio Soranzo

NUOVI MODELLI / IL VAL 33 DI GINO STANCICH

Uno «Scaramuche» muggesano

L'imbarcazione, progettata a Lubiana, ha enormi potenzialità veliche

TRIESTE — Anche Muggia ha le sue piacevoli novità, per quanto riguarda il capitolo barche nuove e competitive. Il moletto galleggiante del Cvdin, infatti, già da qualche mese ospita un fiammante Val 33, battezzato «Scaramuche». Progettato dai cantieri Val di Lubiana, attira l'attenzione, fornito com'è di una poppa dal design particolare.

E curiosa è anche la storia, di questa barca: l'armatore Gino Stancich l'ha comprata in kit, e se l'è costruita artigianalmente, con l'aiuto degli amici-soci del circolo rivierasco. E così, dopo mesi di progettazione e di collaborazione, questo scafo adesso fa bella mostra di sé a Muggia, figlio un po' di tutti quelli del circolo, che fanno a

gara per venire arruolati come equipaggio, e partecipare al gioco delle regolazioni, dei suggerimenti, delle strategie da applicare su questa barca nuova, ricordando in particolare che ne esistono per il momento solo tre: oltre a quella muggesana, una battente bandiera austriaca e una di Umago, che l'anno scorso aveva attirato l'attenzione dell'armatore Gino, che in seguito decise di comprarsene una.

Adesso, però l'eterno problema: lo sponsor. Si tratta di una barca con grosse potenzialità, potrebbe «marciare forte», come si suol dire, ma oltre che di un buono scafo, di una appropriata invellatura, c'è bisogno di un consistente budget, come dire appunto di uno sponsor. Non facile

da trovare, nella attuale situazione economica. E così, per il momento, Scaramuche, si limita a partecipare alle regate qui in golfo, aspettando che qualche lungimirante imprenditore si accorga della sua strana poppa, dei suoi buoni risultati, e contribuisca in qualche modo, magari con qualche vela (meglio con un assegno) per partecipare alle regate di più ampio respiro.

«Gino», come lo conoscono a Muggia, intanto, va tutto fiero, contentissimo del suo Val: «Mi è piaciuto subito appena mi è capitato sotto gli occhi la prima volta» ricorda passeggiando per quel moletto galleggiante: la sua, infatti, è una delle ultime barche, in fondo a destra.

Fr. Capodanno

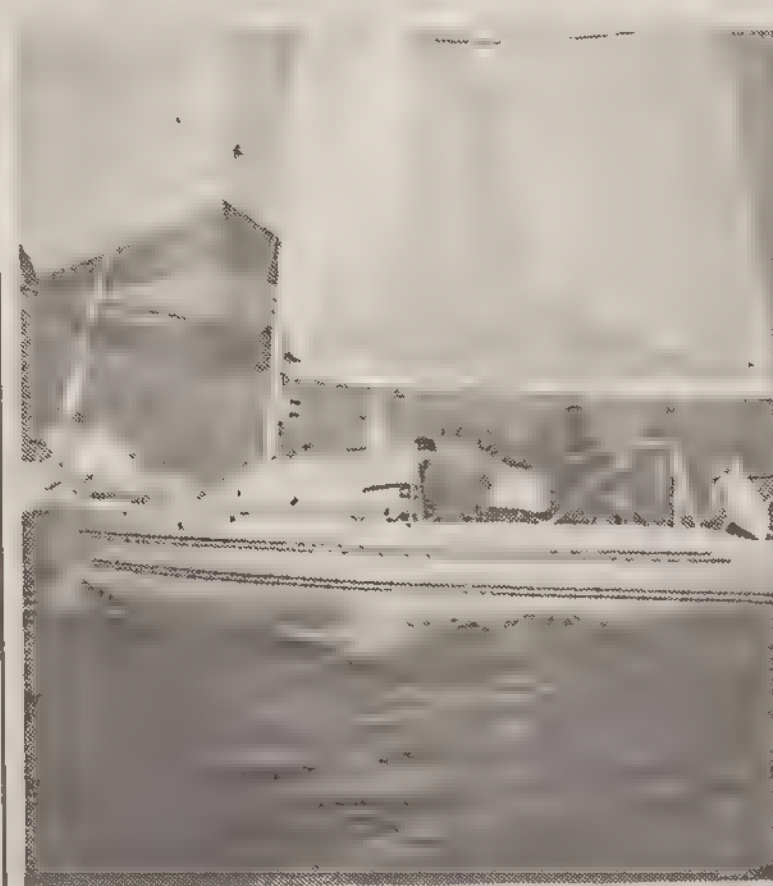
Caorle, al Piccolo Pavois barche usate in mostra

CAORLE — Si conclude oggi il Piccolo Pavois, la tradizionale mostra-mercato della nautica e delle imbarcazioni usate di Porto Santa Margherita di Caorle. Come ogni anno in autunno nella darsena veneta sono state raccolte un centinaio di barche usate, la maggior parte delle quali sono state esposte in acqua. Agli interessati gli organizzatori forniscono schede tecniche complete di ogni dato utile e delle dotazioni comprese nel prezzo. Ogni barca in vendita può essere valutata fin nei dettagli, anche con l'intervento di tecnici estimatori. Le carene, le eliche e le chiglie possono essere esaminate con il sollevamento della barca.

Molte barche sono state esposte pure a terra, su carrello o su invaso, nella zona attigua alla darsena di Marina 4. Tra le novità del Piccolo Pavois spiccano le imbarcazioni prodotte dai cantieri Bozzato, i motoryacht Piantoni e i cabinati a vela dei cantieri francesi Jeanneau e Beneteau.

Per informazioni, ci si può rivolgere all'associazione organizzatrice, la Coonave di Porto Santa Margherita, telefonando allo 0421/260457.

POLEMICA / IL PARADOSSO DEI TEMPI CORRETTI IMS

Ultima al traguardo in mare
Prima in classifica al computer

Arundel Ast, specialista delle classifiche Ims.

TRIESTE — Roberto Sponza è nato sulle derive della Triestina della vela, con le quali ha vinto titoli italiani, mediterranei e ha partecipato a una Olimpiade (1976). Da due anni a questa parte gioca in mare con Arundel Ast, un cabinato. Regata in perfetto accordo con il suo armatore Nicolò Ferro (ex titolare di Balanzzone degli anni '60), barca costruita da Massimo Fonda, istruttore della Stv. Attualmente Sponza dirige il marina Hannibal di Panzano e da purista coordina l'equipaggio di Arundel che si compone di altri quattro ragazzi in gamba e di squisito spirito diletantistico velico: Gianfranco Noé, Daniele Pascutti, Titta Ballico e naturalmente il già citato Ferro. Più, per la beatitudine del sesso forte, tre ragazze, tanto carine quanto brave nel regolare scotte e drizze: Paola Storici, Flavia Botaro e Rossella Bianchi. Una formazione senz'altro competitiva su altra che risponde generosamente alle sollecitazioni dei suoi abili governanti. In Barcolana Arundel ha esordito nel 1991: 47.a in generale, 1.a in classe X. Lo scorso anno è arrivata 50.a in generale e nuovamente 1.a in classe X. Quest'anno non si sa ancora come arriverà in assoluto, ma Sponza è certo che sarà ancora 1.a in classe X. Nulla di più sublime che partire fidando ciecamente sul proprio cavallo, come disse Lancillotto del Lago, cavaliere

della Tavola Rotonda.

In Barcolana si va in «creale» e per lunghezza di linee d'acqua. Arundel Ast è attestata sulle nuove regole Ims (che a qualcuno piacciono, ad altri meno) e il suo skipper lamenta che i titoli dei giornali citino poco Arundel, che in «corrett» con coefficienti Ims, ad esempio nel recente Trofeo del Golfo ha vinto nella generale e nella classe. Purtroppo le classifiche Ims danno, dopo elaborazione di dati che è problematico elencare in sede giornalistica, la classifica a punti che naturalmente rovescia ciò che si vede in mare. Il sistema progettuale e matematico è rispettabile perché frutto di teoria. Ma in mare è bello vedere duellare fra loro le barche più veloci e partecipare alle emozioni del primo arrivato al traguardo.

Se ti capita — come in pratica avviene — di aspettare diciamo mezz'ora dopo che sono arrivati tutti, perché c'è ancora una barca in gara che deve passare il traguardo e poi, in terra, dal computer è proprio questa che diventa prima, sia pure nella classifica di classe, dica San Caralampio messicano cosa si potrà dire della vincitrice. Soltanto che è stato divertente per il suo proprietario. Ma non certo per chi dovrà parlare dello spettacolo in mare. Lo immaginate un titolo così: «Arriva ultima ma vince». Sia pure in classe. Prodigio in mare? Pare proprio di sì. Italo Soincini

RECENSIONE / IL LIBRO DEL VENEZIANO GILBERTO PENSO

Nascita, vita e scomparsa dell'umile «bragòsso»



Bragozzi a Trieste nel '27. (Collezione Marzari)

TRIESTE — Da poco è presente nelle librerie il volume «Il Bragòsso», edito da Il Leggio Editrice di Sottomarina e opera di Gilberto Penso, chiosgott, che vive e lavora a Venezia dove si occupa proprio dello studio, del rilievo e della costruzione di modelli delle imbarcazioni veneziane tradizionali.

Tema di quest'opera, la barca da pesca sempre presente nel nostro golfo fino alla fine della seconda guerra mondiale — cioè il «bragòsso» — che ormai è quasi totalmente

scomparso. Gilberto Penso ha però voluto descrivere e illustrare quegli ultimi bragòssi che ha potuto trovare e studiare prima della loro scomparsa utilizzando tutte le fonti possibili: orali, scritte, modelli, fotografie, scatti esistenti, relitti compresi. L'opera, realizzata ad album nel formato 210 x 310, consta di 256 pagine, è rilegata in cartonato con sovraccoperta ed è illustrata con foto in b/n e a colori e molti disegni, anche costruttivi; il prezzo di copertina è di L. 85.000. Il testo è suddivi-

so in diversi capitoli, dedicati alla barca, alla sua costruzione, alle particolari decorazioni, all'attrezzatura velica, ma anche al suo utilizzo in mare, in navigazione e nella pesca, senza trascurare come si svolgeva la vita di bordo.

L'indagine di Gilberto Penso è indirizzata ai bragòssi del nostro secolo usando come punto di partenza i preziosi appunti del 1921 di Aristide Bertotto, costruttore chiosgott di questo tipo d'imbarcazione, e che l'autore è riuscito fortu-

atamente a recuperare presso l'omonimo cantiere.

Nel volume sono quindi mirabilmente descritti la struttura e l'armamento di questo inconfondibile natante, ma anche le arcaiche tecniche empiriche tramandatesi di padre in figlio e da sempre in uso negli squeri veneti.

L'autore ci conduce passo per passo alla possibile ricostruzione di uno scafo di bragòsso utilizzando innumerevoli illustrazioni, foto, schizzi e disegni che accompagnano

no i testi per chiarire al lettore ogni concetto esposto. Gilberto Penso ha inoltre pazientemente raccolto in conclusione i svariati termini veneti in uso negli squeri, a bordo delle barche e tra i pescatori della laguna, impreziosendo così ulteriormente il volume. Senza dubbio questo lavoro contribuisce alla conservazione del patrimonio che in questi ultimi anni — tra l'indifferenza generale — sta irrimediabilmente scomparendo senza più lasciar traccia.

Mario Marzari

ORE DELLA CITTÀ

Città e campagna

Oggi a Prepotto (Duino Aurisina) dalle 9 alle 17 prima festa «Città e campagna» organizzata dalla fed. provinciale Coldiretti di Trieste. In programma: mostra agricola di prodotti casali, esibizioni folcloristiche, gincana trattoristica, degustazione mosto biologico. Dalle 10 alle 13 pedalata agrituristica sul Carso triestino.

Corsi di lingue per ragazzi

Se vostro figlio non sembra portato per le lingue straniere o non ritenete sufficienti i programmi scolastici iscrivetelo ai corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato della Scuola per interpreti di via S. Francesco 6: con insegnanti di madrelingua e metodi avanzati imparare le lingue non sarà più un problema. Per informazioni telefonare al 371300.

Corsi di tedesco al Deutsch Institut

I corsi annuali inizieranno il 18 e 19 ottobre. Corsi anche al mattino. Per informazioni Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

PICCOLO ALBO

Un milione offro a chi ritrova gatto tutto nero con collare blu di nome «Minù», fuggito zona Bellosguardo-Tigor-III Armata. Prego, caldamente, i proprietari di giardini, garage, sottoscale di controllare i posti più nascosti ove, domesticamente ma impaurito e forse senza collare, si potrebbe nascondere. Telefono 304723.

Smarrita chiavetta con dicitura «cassetta» nei paraggi di via Appiani. Pregasi il rinventore telefonare al 413308 e chiedere di Alberto Ascoli.

Deuxième Messe

Oggi, durante la messa cantata radiotrasmissa delle 9.15, la sezione civile della Cappella Civica di Trieste, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macri, presenterà in prima esecuzione per Trieste la «Deuxième Messe» a 4 voci virili ed organo di Charles Gounod in occasione del primo centenario della morte del compositore francese.

Palestra Sanitaria Kinesport

Continuano i corsi per ginnastica specifica, lombari, cervicali, dorsali, cardiopatici e tradizionali per tutte le età; inoltre corsi di riabilitazione per incidenti, cadute e problemi circolatori. Via Castaldi 3, tel. 774454.

Corsi di contabilità

I corsi di contabilità generale, iva, paghe, per titolari o dipendenti di aziende commerciali, industriali ed artigiane inizieranno il 18 ottobre. Per informazioni Istituto Enekel via Donizetti 1, tel. 370472.

Amici dei funghi

Nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica, mostra dei funghi del Carso. Ingresso libero: 10-13 e 15-21.

Rena Cittavecchia

Domani, dalle 17 alle 18, nella sede di via del Crocifisso 3 sono aperte le iscrizioni al corso d'inglese riservato ai soci del circolo.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

Per migliorare il vostro rendimento professionale o di studio, affidatevi ad un corso di lingue con insegnanti qualificati: inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato alla «Scuola per interpreti» di via S. Francesco 6. Per informazioni Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

Corsi di tedesco al Deutsch Institut

I corsi annuali inizieranno il 18 e 19 ottobre. Per informazioni Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

Circolo ufficiali

Questa sera al Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università 8, avrà luogo una serata danzante. Suonerà Umberto Lupi. Per informazioni e prenotazioni tel. 306104-304001.

Scienze biologiche

Tutti i docenti e gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze biologiche sono convocati domani alle 10 nell'aula magna dell'ateneo (piazza Europa 1, 3.º piano), per l'inaugurazione dell'anno accademico 1993-1994.

Giro turistico della città

L'Azienda di promozione turistica informa che, oggi con partenza alle 8.45 dalla Stazione Marittima, Molo Bersaglio 3, avrà luogo il «Giro della città» in pullman, con guida turistica plurilingue. La durata del giro è di tre ore circa.

Toni di laurea

in tela, simipelle e varie. Stampa in nero, bianco, oro, ecc. Legatoria di Giorgio Marzari, via Rossetti 14/A, telefono 040/734295 (prenderà il 661255).

MOSTRE

Galleria Cartesius GIANNI BACCHETTI

Avvisiamo i lettori che per motivi tecnici legati agli orari di chiusura saranno accettati nella rubrica «Ore della città» per la pubblicazione nel giorno successivo le notizie e i comunicati recapitati in redazione entro le ore 13.

Vecia Trieste

In occasione della XXV Coppa d'Autunno, Barcolana, il Circolo del Commercio e del Turismo di Trieste ha organizzato alle 17.30 nella Sala Nord, una esibizione del gruppo musicale «Vecia Trieste» reduce da una tournée in Australia.

Il prezzo del Tesoro

In seguito all'articolo pubblicato l'8 ottobre comuniciamo che il prezzo di vendita dell'oro «Tesor Magique» in platino è di L. 2.500.000, come imposto dalla Swatch e non come da voi scritto.

STATO CIVILE

NATI: Bevilacqua Andrea, Cantanna Margherita, Sartoretto Aurora, Rudes Giorgio, Sancin Riccardo, Chicconi Gianluca. MORTI: Carlesi Cesare, di anni 65; Pazzaglini Giuseppe, 85; Maurig Maria, 95; Pulin Redento, 74; Paron Duilio, 69; Delben Rodolfo, 86; Nuzzi Luigi, 77; Sturmea Giorgio, 69; Hvala Maria, 89; Sabadin Maria, 71; Bogataj Alfieri, 75; Zagar Mario, 81. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rabusin Paolo, medico con Della Fortuna Rosa, medico; Kalc Walter, impiegato con Bole Tanja, impiegata; Tammone Francesco, carpentiere con Luggeri Lorena, usciera; Maremonti Achille, guardia di finanza con Marini Katja, studentessa universitaria.

CENTRAL GOLD

COMPERA ORO

CORSO ITALIA 28

PRESENTATO IL VOLUME «I BUCHI NERI DI SARAJEVO»

La Bosnia che non c'è più rivive in nove racconti

Della Bosnia conosciamo i drammi e le tragedie della guerra etnica. Un orrore quotidiano a cui ormai ci siamo tristemente abituati. Eppure, non molto tempo fa, prima della catastrofe, c'era un'altra Bosnia, una sorta di miracolo della convivenza tra diverse etnie. E proprio sul filo del ricordo, di un mondo che non tornerà più, si impenna il libro «I buchi neri di Sarajevo» di Bozidar Stanisic, presentato ieri pomeriggio al Circolo della stampa da Pierluigi Sabatti e Paolo Rumiz, che ne ha anche curato la prefazione. «Chi non ha visto la Bosnia prima della guerra — ha detto Rumiz — non potrà mai sapere com'era prima dello sfacelo. Uno sfacelo causato artificialmente dal megafono della propaganda, che ha risvegliato le vecchie paure quasi dimenticate di un popolo.



Malgrado ciò, una città-simbolo come Sarajevo continua a vivere incorrotta, con i suoi invalidi, le vedove e i tanti esuli. La storia di Stanisic, nato 37 anni fa a Visoko a trenta chilometri da Sarajevo, è una vera lezione di libertà ed è il suo libro un inno alla vita. Ha raccontato che costretto ad abbandonare la Bosnia un anno fa per-

ché non ha voluto indossare la divisa militare, si è rifugiato prima in Slovenia e poi a Udine, dove vive attualmente. La sua è la prima voce letteraria che riesce a farsi sentire da quelli che sono ormai i resti del suo Paese.

Nelle nove novelle, contenute nella pubblicazione (edizioni Mgs Press Editrice, 109 pagg.

16 mila lire, in vendita in tutta Italia), gli eroi che Stanisic delinea, con una scrittura secca e ricca di sfumature, pur muovendosi in un mondo che sta per infrangersi e in cui si percepisce il presagio dell'orrore, lasciano spazio alla speranza, addolcita dai ricordi passati.

Emblematica, la novella intitolata «Neve in piazza San Marco», in cui l'io narrante racconta momenti infantili e il gioco con una similfera di vetro contenente una riproduzione di piazza San Marco: «Quando la giro — si legge — il cielo cade verso il basso. La chiesa e la piazza fanno cadere la neve, che mi pare vera quando socchiudo gli occhi». Oppure il racconto in cui si narra di un anziano scienziato che, in un treno che corre nella notte bosniaca, si lascia trasportare dall'onda dei ricordi.

Daria Camillucci

VOLONTARIATO

Arriva "Sos salute"

Debutta in città l'Associazione nazionale lotta contro i tumori

Una cena di beneficenza, indetta per domani alle 20 all'Osteria al vecchio Acquedotto in viale XX Settembre 59, è l'occasione offerta all'Associazione nazionale volontari - lotta contro i tumori, per farsi conoscere anche a Trieste. Operativamente, l'associazione è da tempo presente nella nostra città, anche se la sede regionale è a Udine. Nel Friuli-Venezia Giulia, dove opera da una decina d'anni, l'Associazione è una realtà molto importante e su tutto il territorio nazionale ha più di venti delegazioni in altrettante città italiane. Il suo obiettivo più rilevante è quello di fornire ai malati di cancro e alle loro famiglie un sostegno pratico per alleviare le sofferenze e i problemi connessi a una così grave malattia.

Altro compito fondamentale che l'associazione si è assegnata è quello di diffondere i temi della prevenzione della salute attraverso campagne di informazione sanitaria per la lotta ai tumori, rivolti alla popolazione in generale. Non si fa ancora abbastanza contro il «male del secolo» e ogni nuova iniziativa contribuisce a ricordarlo, poiché purtroppo la sua incidenza sulla popolazione lo rende irrimediabile, ma a un'azione di prevenzione, che è il vero rimedio. C'è bisogno di fondi, di delegati, per il Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Carriola Volontari per aiutare, psicologicamente e materialmente, chi è stato colpito dal male. Fondi per

attivare anche nella nostra regione iniziative dirette ai malati, come servizi di trasporto per coloro che effettuano trattamenti in day hospital o servizi di assistenza domiciliare. Quanto all'incidenza delle malattie tumorali, i dati riguardanti la nostra regione la pongono purtroppo al secondo posto nazionale. In particolare, per tumori ai polmoni e alle vie respiratorie ci spetta addirittura il non invidiabile primato. Anche per questo l'Associazione, attraverso la sua rete di volontari, si impegna a diffondere informazioni e a fornire ai malati e alle loro famiglie un sostegno pratico per alleviare le sofferenze e i problemi connessi a una così grave malattia.

In tutte le sue attività, che rientrano nello spirito e nell'ambito degli interventi previsti dalla legge sul volontariato, l'Associazione mantiene un forte rapporto con le strutture sanitarie pubbliche. Anna Maria Naveri

CANZONE TRIESTINA

Trieste in blu a Venezia

Galà per i vincitori del referendum cittadino post festival

Importante soddisfazione per i vincitori dell'8.º referendum cittadino indetto dal nostro giornale per il XIV Festival della canzone triestina svoltosi lo scorso dicembre al Politeama. Grazie alle oltre 700 schede dei nostri lettori per «Trieste in blu» — la canzone più votata nella tradizionale sondaggio post festival — i vincitori, a fine settembre, hanno preso parte allo speciale galà annuale promosso dall'Associazione culturale internazionale «Mario Del Monaco» (gemellata con il comitato promotore del Festival triestino diretto da Fulvio Marion). «Trieste in blu» è composta da Gabriella Di Mauro Battilana (versi) e da Riccardo Battilana (musica), ed è stata eseguita, come al Politeama, dal cantante



Il cantante Franco Cozzutto e il gruppo «Dimensione blu» finalisti al galà di Venezia.

Franco Cozzutto e del gruppo «Dimensione Blu» nella suggestiva ambientazione settecentesca ai piedi della «storica» statua di Carlo Goldoni, in piazza S.

Bartolomeo a Venezia. Lo spettacolo ha spazionato dalla musica leggera (tra cui il brano vincitore del gemellato Festival di Venezia) alla musica lirica.

I nostri rappresentanti per il XIV Festival Triestino sono molto festeggiati: applausi per l'autore Riccardo Battilana alle tastiere, per il cantante Franco Cozzutto, per la «vocalista» Antonella Brezzi, le coriste Ketty Pavoni e Cristina Onor, per Fulvio Arzon (al basso) e Luciano Buda (alla batteria). Alla fine, premiazione con la consegna delle targhe raffiguranti il Leone di S. Marco.

Intanto cominciano a pervenire al nostro giornale le prime canzoni (la scadenza è il 5 novembre) in vista del XV Festival della Canzone triestina al Politeama Rossetti il 27 dicembre prossimo, manifestazione a carattere benefico a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

STABILE Nuovi servizi

A poco meno di due settimane dall'apertura ufficiale della stagione di prosa '93/94, che si inaugurerà il 20 ottobre prossimo al Politeama Rossetti, molte sono le novità, anche nel campo dei servizi, proposte dal Teatro Stabile. Fiore all'occhiello è senz'altro il progetto per la ristrutturazione acustica del Politeama, realizzata grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Trieste. C'è poi il servizio di biglietteria che prevede, come lo scorso anno, le due sedi del Politeama Rossetti, in Viale XX Settembre 45.

Le novità riguardano la velocizzazione del sistema di computerizzazione e l'apertura, anche nelle prime ore del mattino, della biglietteria del Politeama. Va inoltre ricordato che quest'anno lo Stabile ha cercato di migliorare altri servizi. In collaborazione con la Società Ginecologica Triestina, la stessa metterà a disposizione degli abbonati alla stagione dello Stabile il suo nuovo parcheggio custodito (ingresso libero via Rossetti), dalle 20 e fino alle 24, a un prezzo forfettario di 4.000 lire.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Latte e vino veleno fieno.

Dati meteo

Temperatura minima 14,8; massima 20; umidità 64%; pressione 1015,2 in aumento; cielo nuvoloso; vento da Sud Ovest a km 6 orari; mare poco mosso con temperatura di 20,3 gradi; pioggia caduta mm 5,8.

Le maree

Oggi: alta alle 6.16 con cm. 28 e alle 17.50 con cm. 15 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.31 con cm. 12 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 6.49 con cm. 37 e prima bassa alle 0.04 con cm. 33.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Telemeteorologico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).



OGGI Farmacie di turno

Domani 10 ottobre Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Caviana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124. Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Caviana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Caviana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Informazioni Sip 192 Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

INCONTRI Scuola del Vedere



L'Accademia internazionale di belle arti inaugura, martedì alle 18, in sala Baroncini, via Trento 8, il consueto ciclo di conversazioni promuovendo un incontro con la dottoressa Rossella Fabiani. La conferenza, corredata dalla proiezione di diapositive, si propone di divulgare i diversi aspetti culturali concernenti il castello di Miramare, quale dimora storica e sede museale. La dottoressa Fabiani, direttrice del Museo storico del castello di Miramare, è autrice di numerosi scritti riguardanti l'attività del Museo dell'arciduca Massimiliano.

BENZINA I turni di oggi

TURNO B

AGIP: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 30; via I. Svevo, 21. MONTESHELL: Aquilina (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2. ESSO: riva N. Saurio, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1. I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12. API: passeggio Sant'Andrea.

Indipendenti: Siat, piazzale Cagnini, 6 (colori I.P.).

ELARGIZIONI

— In memoria di Lucio Antoni nel XXII anniv. (10/10) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Anita e Gabriella 25.000 pro Uildm. — In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/10) dalla moglie Lucia 50.000 pro Aism. — In memoria di Gastone Gobbi nel XVI anniv. (10/10) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria del prof. Pasquale Graziadei per il compleanno (10/10) dalla moglie Gilda 100.000 pro Senectute. — In memoria di Bruna Lanzetta nel VII anniv. (10/10) dalla figlia 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Missione tri-

estina nel Kenya. — In memoria di Olivo Spazzal (10/10) dalla moglie 100.000, da Mario e Teresa Scorsmeri 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi), da Nadia Laur e Alma Bar San Luigi 100.000 pro Airc. — In memoria di Rudi Valenti nel X anniv. dalla moglie Carla e dai nipoti Renata, Sergio e Luciana 400.000 pro Centro tumori Lovenati, 400.000 pro Banca del sangue. — In memoria di Mario Rabusin da Dario, Viviana, Sara e Renata - Grubissa 100.000 pro Enpa; dalle fam. Sergas, Doz, Pilat, Verselli, Livia Parovel 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Clelia Quargnali da Lidia Kosuta 30.000 pro Uildm. — In memoria di Giovanni Rusconi dai propri cari 50.000 pro Astad. — In memoria di Anna e Carlo Saina dalla figlia Anna e nipote Egle 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo. — In memoria di Maria Vecchio ved. Russo dalla preside, dal personale insegnante e non insegnante della scuola «Corsi» 220.000 pro Aism. — In memoria di Francesco Verginella da Daniele e Offelia 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Alfio Vig da Adolfo Revere 50.000 pro Comunità ebraica. — In memoria di don Bruno Volpe da Giovanni, Gabriella e Gabriele Ciana 50.000 pro Centro tumori

Lovenati. — In memoria di Davide Zol (Nini) dai cugini Persoglia 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi leucemici). — Dall'avv. Tommaso Capponi 1.000.000 pro Osp. Santorio (I geriatria - prof. Curli). — Da N.N. 20.000 pro Frati Montuza (pane poveri). — Per N. da XYZ 20.000 pro Astad. — In memoria di Olga Bacco da La Rocca, Cobelli 40.000 pro Chiesa S. Teresa B.G. — In memoria di Clelia Balaminut ved. Quargnali dalla sorella Roma 50.000, da Pierpaolo e Romana Fabbro 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dai colleghi del figlio Bruno 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo).

— In memoria di Antonio Barnobi dal condominio di via Colautti 2.110.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Bianca Bayer Giosetti da Giulia Bayer Zorini 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti. — In memoria di Letizia Benetti Trevisani da Piero Vierni 50.000 pro Enpa. — In memoria di Luigi Bonetti ved. Pessa da Lino e Claudia 50.000 pro Ist. Rittmeyer. — In memoria di Antonia Bortolotti da Valente, Gambini, Vercelli e Lorenzini 50.000 pro Circolo «Mafalda di Savoia». — In memoria di Marcello Copetti da Massimo Lucchini e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Tullio De

Martini da Laura Del Fabbro 50.000 pro Chiesa di S. Pio X. — In memoria di Rita Dodi ved. Sencic dai cugini Sergio e Angelo Dodi 100.000, dai cugini Anita e Guido Pittoni 100.000 pro Ass. Donatori sangue. — In memoria di Anna Diana da Alessandra Pallon 30.000 pro Agmen. — In memoria di Vinicio Felluga da Roberto Zaccaria 50.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia. — In memoria di Luigi (Cici) Giorgi dalla cugina Alma 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Ervina Kral in Ludvik da Lorendana e Marisa 100.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Fierro 300.000 pro Centro

tumori Lovenati. — In memoria di Fulvio Lanza dall'amico Gian Piero Apollonio 50.000 pro Agmen. — In memoria di Domenico Lepore da Oretti, Derosa, Grevatin, Santeusano, Palcich, Bregar, Favaretto, Colucci, Cirincione, Covacci, Lugnani 110.000 pro Chiesa S.S. Pietro e Paolo. — In memoria di Fabio Linassi da Giulio ed Elena Dimini 100.000 pro Astad. — In memoria di Giovanni Loro da Felice e Lili Carbone 25.000 pro Amset. — In memoria di Guido Lugetti da Anna Lugetti 10.000 pro Astad. — In memoria di Bruna Magris da Alessandra Grotto 50.000 pro Ist. Rittmeyer. — In memoria del dott. Bruno Malei dalla fam. Rodolfo

e Gianna Visintin 50.000 pro Agmen. — In memoria di Ondina Malisana dalla cognata Gigliola Annieri 50.000, da Rina e Bruno Barzelatto 50.000 pro Andos; da Romilda Petropoli 20.000 pro Airc. — In memoria di Silvano Manzoni dalla fam. Vaccari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Elda e Bruno Steffe 100.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Guido Mayer dai titolari, dipendenti e amici della Torrefazione Moka 190.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerinil). — In memoria di Giovanni Nadisek dal personale della Prima chirurgia (prof. Camerinil). — In memoria di Antonio Ricci dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerinil).

175.000 pro Airc. — In memoria di Araldo, Leonilda, Liana Paoli e Gisella Kirscher da Ernesta Rebuta 50.000 pro Agmen. — In memoria di Vittorio Poggio dalla cugina Marcela e marito Nino 20.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Leonilda Paoli da Giuliana Fabricio 100.000 pro Casa di riposo Don Marzari. — In memoria di Tommaso Primo da Stello e Norma Sablich 30.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Erminia e Rodolfo Platzer da Lidia Gustincic e Franco e Annamaria Firmiani 50.000 pro Astad. — In memoria di Antonio Ricci dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerinil).

LA «GRANÀ»

Quando piove
attorno alla Risiera
si forma un lago

Care Segnalazioni,

Vorremmo portare all'attenzione la situazione che si viene a creare in prossimità della Risiera. Ogni qualvolta piove, in detta località non si vede più la strada, ma un lago che difficilmente può essere attraversato sia dai pedoni (ed in particolare da anziani e bambini), che dalle macchine, perché la carreggiata è stracolma d'acqua.

Le difficoltà non sono solo sulla strada: anche i marciapiedi non permettono un attraversamento sicuro. È nostra opinione che questo stato di cose possa portare a degli incidenti anche pericolosi, visto che coloro che cercano di attraversare la strada vengono inevitabilmente spruzzati dalle macchine. Ci terremmo a far notare che gli abitanti del luogo con buona volontà più di una volta hanno cercato di sopprimere alle mancanze degli addetti ai lavori dissotterrando i tombini.

Seguono 500 firme

Sposi nel 1933

Si è festeggiato in questi giorni l'anniversario dei 60 anni di matrimonio dei nostri genitori, Emma e Giovanni Casini Nicosanti, qui ritratti a Venezia durante il loro viaggio di nozze, nell'ottobre del 1933.

I figli Graziella e Claudio con i nipotini Riccardo e Stefano

Antica fontana

Una vecchia fontana nella via Pozzanghera, che si trova ora nel museo Lapidario di San Giusto. La via esisteva a Trieste fin dal 1445.

Sergio Bencich

PARCHEGGI / PROTESTA

"Piazza Perugino, la partita è aperta"

Sono iniziati i lavori in piazza Perugino e gli ultimi 17 platani, volutamente residui, sono ormai stati tagliati per lasciare il posto a un enorme parallelepipedo di cemento armato, che, come previsto, sarà chiamato con qualche albero posticcio piantato in contenitori di cemento, ma che nasconderà nel ventre dei suoi tre piani un parcheggio per circa 340 macchine, parcheggio che servirà unicamente all'impresa costruttrice.

E sì, cari concittadini, il punto è proprio questo. Il parcheggio non serve proprio a nessuno, se non all'impresa che venderà i posti macchina a 30-40 milioni l'uno, tranne i circa 30 posti che rimarranno a rotazione che non risolveranno assolutamente il problema del sovraffollamento di auto in zona.

Non servirà invece ai cittadini che, grazie all'amministrazione Richetti che 2 anni fa ha firmato la concessione, hanno ottenuto con il parcheggio i seguenti datti: 1) il taglio degli alberi volutamente residui; 2) la distruzione di una piazza storica, rifinita con fontane e ringhiere in ferro battuto (che non si sa che fine hanno fatto), con il fondo in arenaria; 3) il «regalò» di 2 anni e oltre di lavori polverosi e allargati al perimetro dei marciapiedi, per cui: 4) sono stati persi oltre 150 posti macchina, che erano precari, ma in attesa del parcheggio previsto dal Piano comunale in via Salem (600 posti), erano pur sempre gratuiti; 5) il «regalò» degli scarichi delle circa 340 macchine, che usciranno dai canali posti sulla piazza e che ammorberanno l'aria della stessa; 6) non ci sarà più

il parcheggio a breve termine per fare spese sulle bancarelle e nei negozi circostanti, che vedranno calare la clientela; 7) infine il parallelepipedo di orrenda architettura che incomberà per sempre soprattutto sulla parte bassa della ormai ex piazza Perugino.

Tutto ciò quando a 100 metri è previsto il nuovo parcheggio di via Salem-largo Mioni, che finalmente bonificherà un'area che ha come fondo stradale i ruderi dei bombardamenti del 10 giugno 1944 e successivi. (altro che zona verde proclamata dal Pds!).

Inoltre, grazie alla giunta Richetti, il Comune si tiene il danno di aver concesso la piazza (per 99 anni, cioè per sempre) per la misera somma di 550 milioni, con la quale oggi si comperano 2 appartamenti di media misura. Cui

prodest? Alla città sicuramente no.

Per questo abbiamo chiesto al commissario dott. Larosa, gentiluomo che con pazienza e signorilità ha ricevuto in municipio i rappresentanti del comitato sorto spontaneo dall'animo degli abitanti, di applicare l'art. 21 della concessione di edificabilità, che concede al Comune di chiudere in qualsiasi momento la possibilità di costruire, quando non sussista più l'interesse pubblico. Il dott. Larosa non ha ritenuto di poter fare suo questo articolo. Per noi cittadini che dal parcheggio avremo solo danni e non un solo beneficio, la cosa era fattibile.

Avrà il coraggio la prossima giunta di applicare l'art. 21 della concessione? Ne avrà sicuramente la facoltà. La partita rimane aperta.

Bruno Sulli

«Il teatro aiuta i giovani ad affrontare la vita»

Leggendo i quotidiani appare evidente la situazione di crisi della società umana: non passa giorno che non vengano registrati non uno ma bensì numerosi fatti di cronaca nera. Sono morti per droga, alcool, per sostanze stupefacenti, per atti di violenza, spesso di un'effervescenza incomprensibile. Unquadrato da togliere il respiro. Il cosiddetto benpensante non trova un qualsiasi straccio di spiegazione ma evidentemente le ragioni ci sono e tante.

Ne possiamo elencare alcune: il mancato funzionamento del nucleo base di ogni società, la famiglia, spesso carente anche dove, apparentemente, c'è un formale equilibrio tra doveri e diritti; la scuola, ormai in agonia e dove si salva un numero sempre più piccolo di insegnanti veramente capaci di formare ed educare; la società in generale che privilegia l'utile a ogni costo ed esaspera il consumismo come il sommo bene cui aspirare.

La vita politica, espressa da una società del genere, non può essere, a sua volta, che l'espressione dei suoi difetti più evidenti e conseguentemente ovvia la presenza di tangentopoli, la fondamentale disonestà correlata, quasi sempre, all'incompetenza, all'incapacità e via dicendo.

In una situazione del genere quale può essere la posizione del giovane, alla ricerca di una sua formazione, di una sua maturità responsabile? A osservare la cronaca quotidiana le conseguenze risposte non potrebbero non essere negative. Si ha la sensazione che il problema, così come delineato non sia risolvibile. Per nostra fortuna in quasi tutti i settori dell'attività umana ci sono molti elementi e spesso misconosciuti, che operano concretamente e con risultati più che positivi.

In fondo cosa chiede il giovane, nella maggior parte dei casi? Vuole

le onestà, vuole essere correttamente informato e messo nella condizione di poter giudicare, vuole essere abituato ad affrontare le fatiche fisiche e spirituali, ossia a compiere degli sforzi per raggiungere un più alto livello di maturità, con l'assunzione anche di un'adeguata responsabilità e infine, perché no, amore. Queste richieste non sono vuote retoriche, bensì la constatazione di un fatto reale ampiamente documentabile.

Nel nostro piccolo, ossia nell'ambito dell'Istituto d'arte drammatica (29 anni di esperienza costituiscono una solida base per valutare i tempi attuali) i problemi accennati (in particolare le domande dei giovani) sono all'ordine del giorno. Ci raccontano i risvolti negativi familiari, scolastici, sociali e le domande sono su per giù quelle prima elencate.

Il teatro è un poderoso strumento di formazione e chi si avvia su questa strada con impegno percorre anche le tappe della sua formazione umana. Riconquista il rapporto con il proprio simile per la necessaria collegialità che si instaura nel gruppo di allievi, dove ognuno concorre per la sua parte a creare quell'unità di intenti che rende possibile la messa in scena di un lavoro teatrale; riattiva la sua memoria e arricchisce la sua cultura con i testi teatrali moderni e del passato, che vengono studiati sul piano umano, cercando il recupero dei sentimenti e delle emozioni, di fronte ai personaggi che deve ricreare sul palcoscenico; ritrova la sua fantasia creativa che non è più una vaga sensazione onirica bensì una fantasia che si fa concreta nel momento in cui si impegna nella recitazione.

Alla fine dei nostri corsi (per chi ci arriva, ovviamente) si ritrova diverso, maturo, responsabile, con una strada che si apre davanti a lui irta di ostacoli, ma con la consapevolezza di poterli affrontare e superare.

Rodolfo Viani

SFILATA «TRA CIELO E MARE»

La moda artigiana
in passerella

La marchesa Etta Carignani (in rappresentanza dell'Airc, associazione alla quale sono state devolute le offerte raccolte nel corso della serata), il presidente della Cciaa, Giorgio Tombesi, patroncinatore della manifestazione assieme al coordinatore Pietro Chiappa.

DITTE PARTECIPANTI

Erminia Bernobi
Montanelli Couture
Sartoria L'Ago d'Oro
Sartoria Lidia Molinari
Art-Decò
Monija Moda
Franco Giorgi
Giuseppe Mansi
Modisteria Marisa
C. N. Tevini di P. Seganti
MAGLIERIE
Cotton Wool
Lab. Violetta
Creazioni Patrizia
Rossella Golf
PELLICERIE
Annapelle di A. Porro
Pellicce Barbiani
Pellicce Chiaratto
Pellicce Soliman
Pellicce Fiandra
Pellicce Enrico
Pellicce Debernardi
Pellicce Cervo
ACCONCIATURE
Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini
A.R.G.A.S. Gruppo Giovani
A.N.A.M.
GRAFICA
Categoria Grafici Associazione Artigiani
Conditrice: Maddalena Lubini
Coreografia Floreale Verde Sgaravatti
AFIM Allestimenti
Coordinatore della sfilata: Pietro Chiappa
Regia: Relations service and news

Ha riscontrato notevole successo la sfilata di moda organizzata dal Gruppo abbigliamento dell'Associazione degli artigiani di Trieste in collaborazione con la locale Camera di Commercio, giunta alla quinta edizione.

Alla riuscita della serata hanno contribuito una trentina di aziende locali, dei diversi settori dell'abbigliamento, della modisteria, dei cappelli, della maglieria, della pellicceria e delle acconciature.

DENTIERE ROTTE
RIPARAZIONI
IMMEDIATE
sanident
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4
Tel. 560220

SPECIALE
PONTI FESTIVI '93
VOLO + ALBERGO
MADRID
29 ottobre/1 novembre
4/8 dicembre
LIT. 585.000
LIT. 650.000
PARIGI
29 ottobre/1 novembre
4/8 dicembre
LIT. 615.000
LIT. 685.000
NEW YORK
30 ottobre/5 novembre
4/10 dicembre
LIT. 1.400.000
LIT. 1.400.000
VIENNA
29 ottobre/1 novembre
4/8 dicembre
LIT. 495.000
LIT. 590.000
Tasse iscrizione escluse
bora viaggi
TRIESTE - VIA LOCCHI 28/A
TEL. 302402 - FAX 310386

Hildegard
Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

"metodo ed esperienza"

- ☐ CORSI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI
- ☐ ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
- ☐ INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI
- ☐ CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI
- ☐ CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI

Informazioni dalle 10 alle 12.30
e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano
Telef. 661050

Cerca l'antenato



Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia: Fratelli Allinari - Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

PENSIONI / SACRIFICI

Più dannati che d'annata

«Speta mus che l'erba cresci». Ecco in sintesi, con le parole di un detto locale, come riassumere la incredibile carognata perpetrata ai danni di noialtri pensionati dello Stato marchiato pensionati d'annata dalla legge finanziaria recente.

A mio avviso, questo è il colmo dell'impudenza. Purtroppo la nostra colpa è quella di non far paura a nessuno, quella di non avere forza, di non contare ed è per questo che tutti se ne approfittano.

Reagire. Come? Facendo lo scotopero della fame? Beata l'ora! Vecchi come siamo, la questione pensionati d'annata (più dannati che d'annata), si risolverebbe da sola. Sederai sui binari del

stria colleghi pensionati che hanno avuto la fortuna di nascere un poco più tardi di noi.

Purtroppo la nostra colpa è quella di non far paura a nessuno, quella di non avere forza, di non contare ed è per questo che tutti se ne approfittano.

Reagire. Come? Facendo lo scotopero della fame? Beata l'ora! Vecchi come siamo, la questione pensionati d'annata (più dannati che d'annata), si risolverebbe da sola. Sederai sui binari del

treno? Ci butterebbero sotto senza pensarci due volte. E allora? Ingenuamente m'ero illuso, ascoltando le minacciose dichiarazioni fatte da un certo capo sindacalista, diffuse dalla stampa e dalla televisione, con le quali ammoniva il governo a non toccare le pensioni d'annata altrimenti sarebbe successo il finimondo, che qualcuno si fosse messo in nostra difesa; e invece! Solo parole, solo bolle di sapone, solo fanfaronate rimangiate in fretta. Mi domando chi gli crederà più. Ora tutto tace.

Domenico Galli

RESTAURI / PROPOSTA

Perché la piazza torni salotto

Già nel 1926 si commise l'errore di non porre in evidenza le fondamenta del teatro di San Pietro, che a seguito di una serie di scavi erano affiorate in piazza Unità, insieme a quelle delle vecchie carceri, della Chiesa di San Pietro, delle torri medioevali, dei moli del Mandracchio e della Locanda Grande. Poi, dopo la soppressione del giardino sul lato mare effettuato in periodo fascista, vennero nascoste sotto uno spessore d'asfalto le belle pietre squadrate d'arenaria che costituivano la pavimentazione della piazza

che i triestini amano di più.

La proposta di restituire a piazza Unità la sua storica antica dignità ripristinandone la bella pavimentazione di pietra - che ora giace nascosta e umiliata sotto il bitume - è stata avanzata più volte, ma non è riuscita finora a trovare né rispondenza né sponsor. Mi rendo ben conto che l'attuale crisi economica può indurre a trascurare le spese d'abbellimento della città, ma ciò nonostante mi sembra opportuno che Trieste si ricordi dell'aristocratico splendore d'un

tempo della nostra più emblematica piazza cittadina, ora ridotta alla plateale d'una volgare autostrada. Anche perché, se dobbiamo davvero aspettare tempi migliori per pensare di grattare via l'asfalto del selciato di piazza Unità, ci sarà sempre qualcuno che dirà che il momento non è ancora arrivato.

E allora forse sarebbe preferibile programmare una volta per tutte di effettuare quel lavoro di restauro, magari con gradualità, e rimediare così allo scempio che è stato commesso.

Furio Finzi

La Pellicceria

TRE "A"

presenta

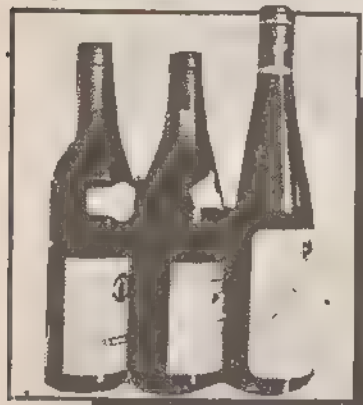
«La Sfilata in Piazza»

Montoni e Pellicce in Passerella

Domenica 10 ottobre ore 11 - 11.40

Piazza della Borsa

POSTI A SEDERE



CANTINA

Annata poco ricca causa il maltempo

Anche quest'anno il maltempo ha guastato la vendemmia. Ma le associazioni di categoria evitano di farsi il capo. Far sapere agli altri che il proprio vino non sarà dei migliori non è una bella pubblicità in un mercato difficile. Così la tentazione si sdoppia fra gli aiuti per i danni subiti dai vigneti e l'apolo da mantenere di fronte ai consumatori.

I bianchi comunque sono stati in gran parte raccolti prima dei violenti temporali e, semmai, hanno risentito della lunga siccità estiva. La mancanza d'acqua nel periodo di accrescimento dei grappoli influisce negativamente sulla maturazione, a scapito della formazione degli zuccheri. Ne conseguono vini meno alcolici, più aspri e più magri. Molte vigne di pianura nelle regioni a più alta vocazione vitivinicola del Nord, fra cui quelle del Friuli-Venezia Giulia, hanno fatto



però ricorso alle irrigazioni di soccorso.

Per i rossi di invicchiamento, l'Associazione enotecnica confida in una ripresa del bel tempo prima della raccolta,

tale da asciugare i grappoli ed evitare che il marciume possa dilagare fra i chicchi d'uva. Spera, insomma, nella salvezza in corner. Inutile comunque far-

si illusioni. Neppure questa sarà una grande annata. Né qualitativamente, né quantitativamente. Già a metà settembre le previsioni dell'Osservatorio vitivinicolo della Confagricoltura segnalavano un calo produttivo dal 10 al 15 per cento in varie regioni del Nord e Centro-Nord: Piemonte, Val d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche. Al Sud invece, dove le stime quantitative erano al rialzo, si temeva l'apporto delle piogge per il conseguente aumento delle rese a scapito della qualità.

Ma non dimentichiamo che la legge del mercato si scontra con le sacrosante aspettative dei viticoltori. Una annata ricca di vino ha scarse potenzialità per essere assorbita dai compratori. Ben vengano dunque un po' di avversità meteorologiche a far ragione della sovrabbondanza. Crudele, ma è così. **Baldovino Ulcigrai**

CUCINA

Profumi d'autunno

Semplici ricette per evocare l'atmosfera dei tempi andati

L'autunno ormai è arrivato. E con l'autunno, il desiderio di intimità, di calore, e nostalgia per i profumi di dolci e torte che si sprigionano dalle cucine delle nonne, le quali dovevano fare i conti con il desiderio di figli e nipoti di gustare qualche golosità, e con quanto la natura e la disponibilità della dispensa permetteva. I dolci, semplici ma saporitissimi, venivano cotti negli spargheri, i forni a legna che fungevano sia da stufa che da cucina. Pere e mele, frutta tipicamente di stagione, dal prezzo ragionevolmente contenuto, facevano da padrone. Per evocare ancora quell'atmosfera ecco alcune semplici ricette.

Per la preparazione

della torta alle mele sono necessari 250 grammi di pasta sfoglia, 1 cucchiaino di farina, 600 grammi di mele renette o golden, 100 grammi di burro, 100 grammi di zucchero, 1 cucchiaino di cannella in polvere, 1 limone. Preriscaldare il forno a calore massimo. Pelare le mele, tagliarle a quarti, separarle dai semi, tagliarle a quarti più piccoli. Metterle in una terrina, irrorarle con il succo di limone per evitare che anneriscano e metterle da parte. Stendere la pasta sulla tavola infarinata fino a renderla sottile circa mezzo centimetro. Modellare la pasta in uno stampo per crostata, forandola leggermente sul fondo con una forchetta,

e sistemare le mele disponendole a forma di corona e sovrapponendole le une con le altre. Coprire generosamente il dolce con zucchero e cannella, e con fiocchetti di burro. Far cuocere per 25 minuti e servire tiepido.

Per le pere al vino rosso sono necessarie sei pere non troppo mature, 1 litro e mezzo di buon Redesco, 250 grammi di zucchero semolato, 1 po' di cannella. Pelare le pere lasciando intatto il picciolo. In una padella, versare il vino, aggiungere lo zucchero e la cannella. Far bollire e aggiungere le pere in posizione verticale. Cuocere dolcemente per 15 minuti, controllando la cottura di tanto in tanto, quin-

di togliere le pere dalla padella e metterle da parte. Con un coltello affilato, tagliare le pere a fettine, avendo cura di non rompere la forma e lasciando intatto il centro. Ridurre il vino alla metà e versarlo sulle pere predisposte su un piatto da portata. Guarnire con foglioline di menta.

Per le frittelle di mele, della nonna è necessario togliere il torsolo e tagliare le mele in fettine circolari di circa 1 cm. Immergerle in una pastella composta da un uovo, un etto di farina, una cucchiainata di zucchero e allungata con un po' di latte raggiungendo la densità dovuta. Friggerle in abbondante olio di semi bollente.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Micro tax sulla salute

Con il nuovo prelievo altre complicazioni per i contribuenti

Disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base: questo il titolo del decreto n. 365 del 17 settembre 1993, con il quale il termine per il versamento delle famose 85 mila lire è stato spostato al 31 del mese corrente.

La micro tax sulla salute ha così seguito la sorte della gran parte della legislazione fiscale. A dire il vero le disposizioni sulla quota per l'assistenza medica di base non appartengono all'universo-fisco, anche se — in qualche modo — un collegamento è stato messo a punto: i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1993 — dice il nuovo decreto — devono indicare nella stessa dichiarazione gli estremi del versamen-

to della quota fissa individuale annua dovuta per il medesimo anno. Il prossimo 740 sarà dunque arricchito di un'altra informazione che con le tasse nulla ha a che spartire: il tutto all'insegna della tanto sbandierata semplificazione della modulistica.

Ma il decreto legge che stiamo leggendo assieme contiene anche altre norme. Quelle che sono state introdotte per correggere la precedente stesura del decreto del ministro della Sanità che, per la prima volta, aveva parlato delle 85 mila lire. Correggere o meglio colmare un vuoto: nessuna sanzione era stata infatti prevista per gli inadempienti. Ora le cose sono state sistemate: qualora, dai controlli eseguiti dal sistema informativo del ministero delle Finanze, risulti l'omissione, l'in-

completezza o la tardività dei versamenti della quota fissa, le Regioni procedono al recupero delle somme non versate maggiorate del 50 per cento a titolo di sanzione amministrativa.

Così il decreto legge del 17 settembre. Tutto risolto? Non proprio. Che natura ha questa sanzione amministrativa? A quale ramo (del diritto) deve essere appesa? Come verrà irrogata? Che difesa avrà il cittadino in caso di sempre possibile errore da parte dell'autorità competente? Domande da azzeccarbugli, qualcuno osserverà. E se, per caso, viene calcolato un familiare in più? Con il bisticcio dei nati e di quelli che non ci sono più, sembra proprio che gli errori non si possano escludere. Quale «ramo» dunque?

Sicuramente non quello fiscale; probabilmente quello di una legge di riordinamento del 1981. Ma se questo è vero allora dovranno essere osservate precise forme di contestazione e di notificazione. Non solo: il presunto trasgressore si vedrà riconoscere il diritto a essere sentito oppure a inviare scritti difensivi. E non basta: sarà anche possibile definire la violazione mediante il pagamento — entro 60 giorni — di una somma pari a un terzo del massimo della sanzione applicata. Ma la mostruosa sanzione è fissa: e dunque? Si potrà utilizzare il pagamento in misura ridotta? Le 85 mila lire, come si vede, portano nuove complicazioni. Per non parlare dell'ingiunzione, della opposizione alla stessa e dei rimedi di grado superiore. **Lorenzo Spigali**

DOMENICA 10 OTTOBRE S. DANIELE

Il sole sorge alle 6.15 La luna sorge alle 24.00
e tramonta alle 17.29 e cala alle 14.25

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,8 20,0	MONFALCONE	15,9 20,0
GORIZIA	16,0 20,0	UDINE	13,8 21,4
Bolzano	11 18	Venezia	15 22
Milano	10 21	Torino	7 18
Cuneo	10 18	Genova	15 20
Bologna	13 22	Firenze	13 21
Perugia	12 19	Pescara	17 26
L'Aquila	12 20	Roma	14 20
Campobasso	12 18	Bari	19 27
Napoli	18 24	Potenza	15 21
Reggio C.	21 27	Palermo	20 24
Catania	17 26	Cagliari	13 23

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-orientali, su quelle adriatiche e sulle meridionali peninsulari nuvolosità irregolare, a tratti intensa. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità, con possibilità di isolati rovesci in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e locali barichi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: moderati.

Mari: molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

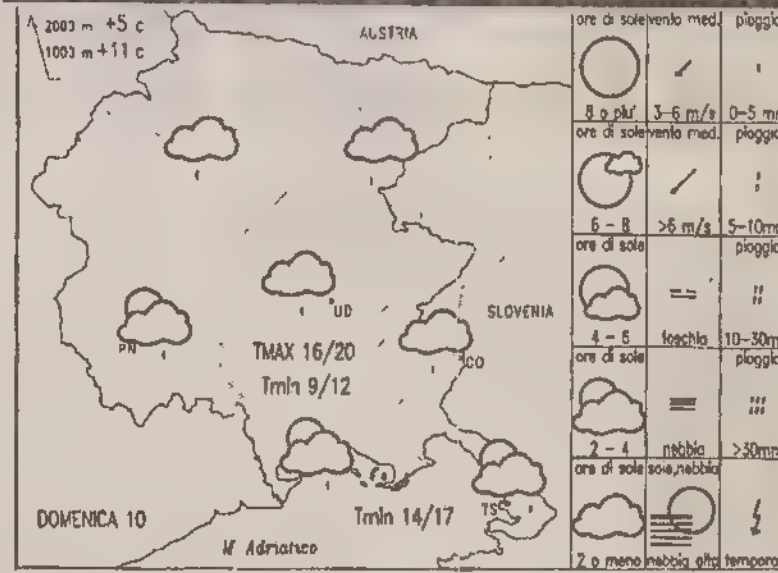
DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi ove non si escludono locali e sporadici fenomeni di instabilità.

Temperatura: graduale aumento su tutte le regioni.

Venti: deboli di direzione variabile.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 10-10-1993 con attendibilità 70%



Tempo previsto
Dopo la breve pausa di bel tempo di ieri riprenderanno ad affluire correnti umide occidentali. Cielo da nuvoloso a prevalentemente coperto su tutta la regione, con possibili piogge di debole intensità.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Avignone	variabile	8	15
Atene	variabile	15	29
Bangkok	nuvoloso	24	32
Barcellona	variabile	24	30
Belgrado	nuvoloso	12	19
Berlino	nuvoloso	15	24
Berna	nuvoloso	8	16
Bruxelles	nuvoloso	9	15
Buenos Aires	nuvoloso	14	28
Caracas	np	np	np
Chicago	sereno	14	26
Copenaghen	pioggia	10	13
Frankfurt	nuvoloso	11	16
Gerusalemme	nuvoloso	14	27
Helsinki	nuvoloso	6	10
Hong Kong	sereno	23	28
Honolulu	sereno	25	32
Islanda	sereno	15	17
Il Cairo	sereno	19	32
Johannesburg	nuvoloso	12	22
Kiev	variabile	8	17
Londra	nuvoloso	11	16
Los Angeles	nuvoloso	17	24
Madrid	nuvoloso	7	17
Manila	nuvoloso	22	31
La Meca	variabile	25	41
Montevideo	sereno	15	27
Montréal	nuvoloso	4	5
Mosca	nuvoloso	4	15
New York	nuvoloso	15	22
Nicosia	sereno	18	31
Oslo	nuvoloso	10	12
Parigi	nuvoloso	10	17
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	nuvoloso	13	26
San Juan	nuvoloso	25	32
Santiago	np	np	np
San Paolo	np	np	np
Seul	pioggia	11	23
Singapore	pioggia	26	32
Stoccolma	pioggia	7	14
Tokyo	sereno	14	25
Toronto	nuvoloso	12	27
Vancouver	nuvoloso	7	15
Warsaw	variabile	7	19
Vienna	nuvoloso	10	17

OROSCOPO

Ariete 21/3 Il momento è un po' delicato per le relazioni di tutti i tipi, perché i legami non nascono con grande facilità visto che Giove e Sole contrari non sono prodighi di chances di durata. Anche i legami già varati sono un po' in crisi.	Gemelli 20/5 È l'amore per voi la cosa più importante del mondo, oggi, quella che vi fa toccare il cielo con un dito e che vi mette in condizioni di sentirvi magici, protetti dalle stelle. Giove e il Sole intensificano la vostra passionalità.	Leone 22/7 Un'iniziativa che a suo tempo avete intrapreso con lo sfavore di tutti, si sta rivelando giusta per i tempi, azzeccata e vincente. Dopo tante critiche dopo qualche derisione questa è una gran bella soddisfazione, vero?	Bilancia 22/10 Saprete interpretare alla perfezione i segnali che fanno parte del linguaggio segreto dell'amore e che vi testimoniano l'affettuosità di chi amate. Oggi la certezza di essere amati è il saldo pilastro della vostra sicurezza.	Sagittario 21/12 Avete troppe cose da fare oggi, e tutte piacevoli, rilassanti, per permettere che una persona mandi a pallino il bel programma! Ma per lo meno a chi vi ha messo nella condizione di dovervi difendere rispondete picche.	Aquario 19/2 Le stelle vi consigliano di essere meno disordinati e frettolosi nell'alimentazione e di mangiare con maggiore regolarità. Saturno nel segno vi fa soggetti a disturbi che tendono, se trascurati, a recidivare e a rifarsi vivi.
Toro 21/4 Le stelle affermano che per chi di voi si occupa di commercio la mattinata potrà essere impegnativa ma di magnifica resa economica. Questa sarà una domenica d'oro per decidere le strategie finanziarie del prossimo futuro.	Cancro 21/7 La Luna vi mette sull'avviso: in campo economico è facile che qualcuno vi creda troppo distratti per accorgervi che vi sta turlupinando. Usate la giornata festiva per cercare di mettere a punto una controtattica confacente.	Vergine 22/9 Per festeggiare una ricorrenza familiare che è tradizione onorare, organizzare un intrattenimento divertente sarà il gradevolissimo compito della giornata, che vi vedrà impegnati per la maggior parte di essa. Buon divertimento.	Scorpione 22/11 Tanto per cambiare genere adesso vi piacciono i tipi levigati, interessanti e prestigiosi? È proprio il tipo di persona che attualmente si interessa a voi, quindi il vostro incontro sarà gratificante per voi e per la persona che vi piace.	Capricorno 20/1 Urano e Nettuno nel segno vi danno intensità e magnetismo personale così accentuato, oggi, che potrete usare il vostro attuale carisma per agevolare una trattativa di lavoro. Ma la domenica sarà dedicata alla persona cara.	Pesci 20/3 In mattinata potreste non essere in forma smagliante come al solito, causa una brutta notte, ma già dal primo pomeriggio riavrete verve, dinamismo, brio e vivacità. Cercate comunque di rammentare i sogni della notte agitata.

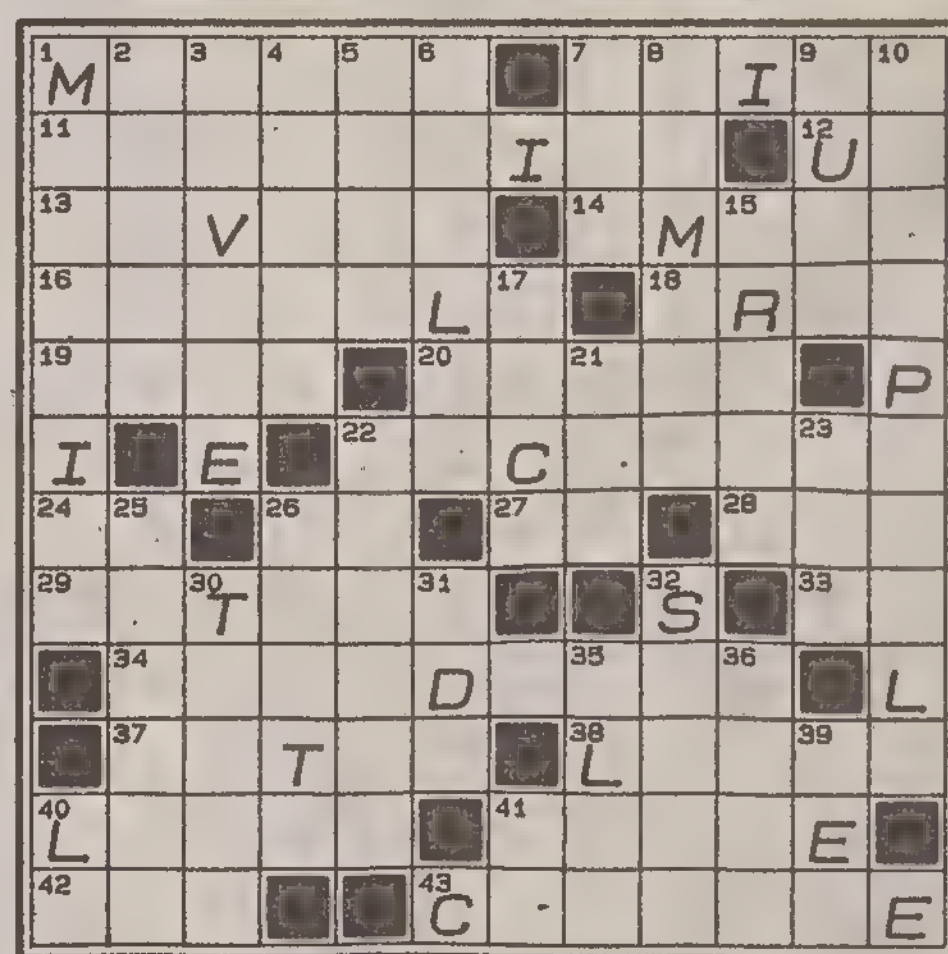
PETREET Sabbia per gatti
Tonno con riso
Tonno con granchio
Tonno con sardine
L. 4.500
L. 3.000
(L. 1.000 cd)

NONSOLOANIMALI
SPECIALISTI IN ALIMENTAZIONE E CURA
Via Udine, 57/D
Via del Ronchetto, 24/B
Via Fabio Severo, 33
Tel. 040 / 418996
Tel. 040 / 382141
Tel. 040 / 660209

PETREET Sabbia per gatti
30 Kg.
L. 21.000
L. 14.000
(L. 4.666 cd)

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sono potenti nei bolidi - 7 Asciutti o infecondi - 11 Si beve... a digiuno - 12 Unione Nazionale - 13 Con quella di scudi si esprime una protesta - 14 Lo si rivede volentieri - 16 Distesa di sabbia - 18 Dio greco della guerra - 19 Battesimo in cantiere - 20 Immagini sacre bizantine - 22 Apparentemente colti - 24 Si serve in tazze - 26 Alla fine... dispiace - 27 Le vocali di scorta - 28 Punto cardinale - 29 Li addobano i sagrestani - 33 Concludono l'Odissea - 34 Colpito da luce o da calore - 37 Quelli nasali di vidono le navi - 38 Insetti... in formazione - 40 La retta è la più breve - 41 Lavoratori con l'ago - 42 A favore - 43 In Svizzera c'è anche quello dei Grigioni
VERTICALI: 1 Il mondo dei delinquenti - 2 Si dà alla Scala - 3 Bagna Umbria e Lazio - 4 Città dell'Algeria - 5 Hanno un cerimoniale - 6 Stato che fa parte del Mec - 7 La nonna... dei rebus - 8 Concittadine di Fermi - 9 L'appellativo di Mussolini - 10 Scortese verso i forestieri - 15 Il nome della Papas - 17 Lo dice chi consegna - 21 È ghiotta di polenta - 22 Si trascorre... dopo cena - 23 Una mezza... mosca - 25 Bevanda portoghese - 26 Si mescolano per giocare - 30 È formato da vagoni - 31 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 32 Punto di partenza di gare - 35 Il cosmonauta Shepard - 36 Campicello coltivato - 39 Venerdì in breve - 40 Disco con molti brani - 41 Salire... senza lire



Indovinello
Ho tolto un dente, ma...
Or ch'è appena levato, a nuova vita è chiaro che rinasce il pane;
però già penso a quello del giudizio: chissà che pena se dovrò spuntare!
(Marin Faliero)

Vezzeggiativo (6/9)
Il semaforo stradale
Apparso splendido
del rosso suo colore
e regola e contiene
l'affluisso proprio bene.
(Micino)

SOLUZIONI DI IERI
Scarto sillabico:
castello, calo
Bisnesso:
zecca

Cruciverba

MO	SC	HE	AL	BE	RI
ST	AN	ER	TA	NG	
RA	SA	TU	RA	ST	
RE	TE	GA	RA	RI	
AS	ES	LO	RI		
TR	IS	TA	NO	CA	IN
AT	TE	GA	ME		
TO	DO	RA	DI	CA	LI
MO	DE	CO	IN		
NO	DO	LO	RE	VA	RE
AL	OR	TA	RE	SO	MA
PI	OM	BO	TA	RE	RE

Questi giochi sono offerti da

CLUB
ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine
ricchissime di
giochi e rubriche

OGNI
MARTEDI
IN
EDICOLA

ENTRA IN MAZDA
sabato 9
domenica 10
OTTOBRE
RICEVI REGALI

Sabato 9 e domenica 10 ottobre non prenda impegni. Venga in concessionaria a ritirare le simpatiche sorprese che abbiamo riservato per Lei e per la Sua famiglia!

Sarà un'ottima occasione per provare tutte le auto della gamma Mazda e scoprire che dal 9 ottobre Mazda conviene più che mai!

Non rinunci alle vantaggiosissime condizioni di acquisto che Le offriamo! Compreso nel prezzo troverà anche un esclusivo set di valigie realizzato da MANDARINA e DUCK per il bagaglio della Sua nuova Mazda!

L'offerta è valida solo per un periodo limitato di tempo. La aspettiamo!

AUTOSALONE GIROMETTA

Via Flavia, 132 - TRIESTE - Tel. 040/384001-384002



ESCI IN MAZDA
RISPARMI MILIONI

NAZIONALE

NAZIONALE / IN VISTA DELLA PARTITA DI MERCOLEDÌ CON LA SCOZIA

Sacchi confida in Donadoni

L'AGENDA DEL CALCIO A riposo la serie A, tutta l'attenzione su cadetti e serie C

Serie B

Anticipo: Vicenza-Venezia
Acireale-Padova: Rosica di Roma
Ancona-Palermo: Boggi di Salerno
Bari-Ascoli: Brasci di Prato
Brescia-Monza: Collina di Viareggio
Cesena-Lucchese: Cadorna di Milano
Cosenza-Fidelis Andria: Tombolini di Ancona
Fiorentina-Pisa: Cesari di Genova
Modena-Ravenna: Rodomonti di Teramo
Pescara-Verona: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto

Classifica: Fiorentina, Bari, Cosenza, Cesena p. 9; Padova 8; Ancona 7; Ascoli, Brescia, Lucchese, F. Andria 6; Pisa, Acireale, Verona, Modena, Vicenza, Venezia 5; Monza, Palermo 4; Ravenna 3; Pescara (-3) 1.

Serie C1 «A»

Alessandria-Como: D'Errico di Frattamaggiore
Chievo-Fiorenzuola: Calabrese di Avezzano
Empoli-Carrarese: Daneluzzi di Latisana
Mantova-Lefte: Rossi di Giampino
Massese-Pro Sesto: Strazzera di Trapani
Pistoiese-Triestina: Bancala di Latina
Prato-Palazzolo: Malatesta di Terni
Spal-Bologna: Farina di Novi Ligure
Spezia-Carpi: Ruggiero di Nocera Inf.

Classifica: Como, Fiorenzuola p. 9; Spal, Lefte 8; Pro Sesto, Bologna, Spezia 7; Mantova, Triestina 6; Carrarese, Alessandria, Chievo 5; Massese 3; Carpi, Prato, Pistoiese 2; Empoli, Palazzolo 1.

Serie C1 «B»

Anticipo: Siena-Potenza 3-2; Lodigiani-Siracusa 0-0
Bartetta-Perugia: Messina di Bergamo
Leonzio-Juve Stabia: Ciambotti di Empoli
Matera-Chieti: Capozzi di Vicenza
Nola-Ischia: Gambino di Barletta
Salernitana-Avellino: L. Branzoni di Pavia
Samb.-Reggina: De Prisco di Nocera Inf.

Classifica: Potenza, Perugia p. 10; Reggina 9; Atl. Leonzio 8; Juve Stabia, Sambenedettese, Casarano 6; Salernitana, Chieti 5; Barletta, Matera, Nola, Siracusa, Lodigiani, Avellino, Ischia 3; Siena, Giarre 2.

Serie D

San Donà-Arzignano
Bassano V.-Montebell.
Miranese-Benacense
Caerano-Bolzano
Rovereto-C. Mobile
Conegliano-Manzanese
Sevegliano-Donada
Valdagno-Pro Gorizia
Treviso-R. Legnago

Classifica: San Donà, Valdagno 9; Miranese, Treviso 7; Bassano V.; R. Legnago, Donada, C. Mobile, Arzignano, Montebell., Rovereto 5; Caerano, Pro Gorizia, Manzanese 4; Sevegliano, Bolzano, Conegliano 3; Benacense 1.

Eccellenza

Aquileia-Sanvite: Bini (Ud)
Cussignacco-Fontanafredda: Tonca (Go)
Gradese-Sacilese: Carboni (Ts)
Ita Palmanova-Porcia: Marconi (Ts)
Ronchi Cal.-Gemonese: Donno (Ve)
San Sergio-Itala San Marco: Caliman (Ve)
San Luigi-San Canzian: Talaroli (Ve)
Tamai-San Daniele: Blaskovic (Ts)

Classifica: Fontanafredda, Sanvite, Tamai p. 4; Palmanova 3; Porcia, Gemonese, Aquileia, Gradese, S. Daniele, Ronchi 2; Cussignacco, S. Canzian, Itala S. M. 1; S. Luigi V.B., Sacilese, S. Sergio 0.

Promozione «A»

Cordenons-Spal C.: Cruciat (Ud)
Polcenigo-Calcio For.: Simeoni (Ud)
Pro Fagnana-Spilimbergo: Mosca (Ts)
Juniors-Valtassone: Fargnani (Ud)
Tricesimo-Pro Aviano: Tavian (Go)
Vivai Raus.-Com. Tavagnacco: Cagnin (Go)
Zoppola-Maniago: Baratto (Ud)
Sette Spighe-Serenissim.: Padrini (Ud)

Classifica: Pro Fagnana, Cordenons p. 4; Polcenigo, Sette Spighe 3; Tricesimo, Maniago, Tavagnacco, Valtassone, Spilimbergo, Predamano, Zoppola, Juniors 2; Pordenone, Rauscedo 1; Pro Aviano, Cordovado 0.

Promozione «B»

Gormonese-Flumignano: De Pauli (Ud)
Lucinico-C.R. Staranzano: Biasutti (Ud)
Maranese-Ruda: Parussini (Ud)
Monfalcone-Trivignano: Zanetti (Ud)
Ponzone-Juventina: Masin (Ud)
Pro Cervignan-Fortitudo: Minin (Ud)
Pro Fiumic.-Gonars: Legnani (Ts)
San Giovanni-Primorje P.: Aviani (Ud)

Classifica: Gormonese p. 4; Maranese, Flumignano, Staranzano, S. Giovanni 3; Ruda, Lucinico, Juventina, Fiumicello, Gonars 2; Trivignano, Fortitudo, P. Cervignano, Primorje 1; Monfalcone, Ponzone 0.

Prima categoria «B»

Costalunga-Mossa: Vio (Ud)
Isonzo S. P.-Fiambro: Palazzo (Ts)
Muggesana-Sangiorgina: Lo Gioco (Ud)
Pro Romans-Latisana: Zaffanella (Ud)
Torviscosa-Rivignano: De Odorico (Ud)
Villanova-Edile Adriatica: Favuzza (Ve)
Zaulle Rabuiese-Aiello: Gobatto (Ud)

Classifica: Mossa, Muggesana, Isonzo S.P., Torviscosa, Sangiorgina 3; Rivignano, Costalunga, Pro Romans, Villanova, Aiello, Varzo 2; Latisana, E. Adriatica, Isonzo Turr. 1; Z. Rabuiese, Fiambro 0.

Seconda categoria «F»

Capriva-Pro Farra: Lepore (Ud)
Fincantieri-Sagrado: Molin (Ud)
Fogliano-Campanelle: Calligher (Ud)
Gaja-Fossalon: Molon (Ud)
Moraro-Romana: Cusin (Ud)
Poggio-Piedimonte: Macorig (Ud)
Roiandese-Domio: Capasso (Go)
San Lorenzo-Sovodnje: De Martini (Go)

Classifica: Capriva 4; S. Lorenzo, Poggio 3; Pro Farra, Piedimonte, Roiandese, Romana, Sagrado, Sovodnje, Domio 2; Fincantieri, Fogliano R., Gaja, Camp. Prisco 1; Moraro, Fossalon 0.

FIRENZE — Le prove tecniche di formazione cominciano a dare forma a un'idea, quella vagheggiata da Arrigo Sacchi: lo schieramento migliore da contrapporre alla Scozia. Mussi, Zoratto e Donadoni sono in pole position per un posto da titolare e oggi, nell'amichevole con la primavere dell'Empoli, dovranno dimostrare di meritare una maglia. Per il «vecchio» milanista è l'occasione per agganciarli al suo illustre passato azzurro. Prendere o lasciare.

Un nome, una garanzia, il calcio scozzese è però lontano dagli stereotipi che il tecnico azzurro prende per buoni per dimostrare che la squadra britannica è un ostacolo di quelli duri. Sacchi fa bene a non sottovalutare gli scozzesi, soprattutto in questo momento, ma la realtà è che gli avversari di mercoledì, per la prima volta ufficialmente fuori dalla corsa mondiale dopo 20 anni, in trasferta valgono poco e, in quanto a motivazioni, non hanno molto da giocare, tant'è vero che in campionato non hanno fatto soste e si presenteranno in Italia dopo due turni a distanza ravvicinata, martedì e oggi. Di spessore ben diverso è il confronto contemporaneo tra Portogallo e Svizzera, del cui risultato gli azzurri potrebbero far tesoro.

Ma è già tanto che dopo la pioggia e i cupi umori di ieri, l'atmosfera azzurra odierna sia più serena.

Sarà stata la visita mattutina del presidente federale Matarrese, sta di fatto che Arrigo Sacchi sembra meno teso e sospettoso. Ma probabilmente, considerando le speciali coordinate che segue nel suo lavoro, il ritrovato buonumore si deve ricondurre alle indicazioni ricevute in allenamento. Già nella seduta di ieri nel pantano di Coverciano lo schieramento con Mussi in difesa e Zoratto e Donadoni a centrocampo era sembrato più omogeneo rispetto agli altri.

Sacchi ufficializza la candidatura a sinistra di Benarrivo, mentre dà una priorità sulle altre tre scelte: per il momento Mussi, Zoratto e Donadoni sono in leggero vantaggio su

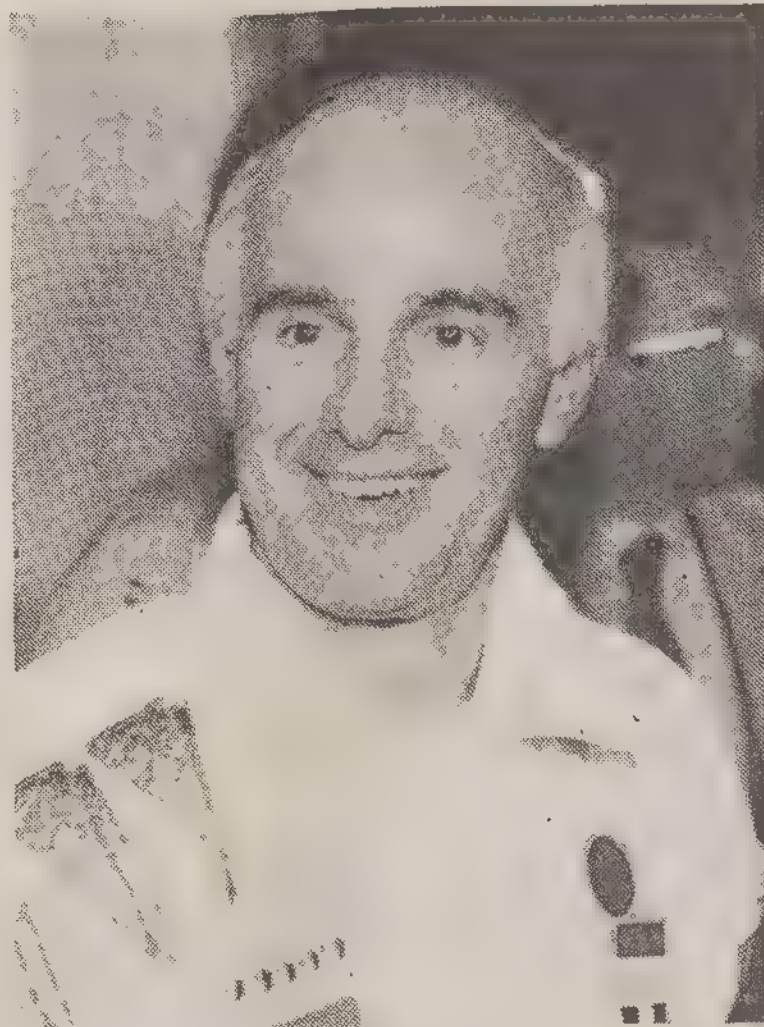
Carnasciali, Manicone, Zola e Stroppa. Il test di oggi darà responsi più probanti: tant'è vero che il tecnico anticipa che lunedì mattina potrebbe annunciare la formazione dell'Olimpico.

«Benarrivo si occuperà della fascia sinistra — afferma Sacchi — una zona del campo che conosce bene anche perché lì gioca nel Parma quando non c'è Di Chiara e, nel ruolo, ha operato in passato nel Padova. Oggi sulla fascia destra proverò prima Mussi, poi Carnasciali, ma questo ancora non significa una scelta. Stesso discorso per Zoratto e Manicone al centro: sono in ballottaggio per una maglia, devo prima vedere chi si trova meglio assieme agli altri».

Il discorso teoricamente vale anche per Donadoni, che si deve guardare dalle candidature Zola e Stroppa, ma si capisce che all'esperto guerriero bergamasco Sacchi deve un po' di rispetto in più: «Donadoni non è qui per l'assenza di Albertini — afferma il tecnico — può giocare in tutte le posizioni ma, nel caso, noi lo utilizzeremo a sinistra. Fisicamente e mentalmente sta molto bene. Nel Milan sta offrendo prove positive, ci sarebbe tanto a giocare e noi potremmo dargli questa possibilità». Insomma, se oggi fornirà una prova convincente, Donadoni potrebbe cercare all'Olimpico mercoledì un'altra «eserata magica», tre anni dopo.

Degli scozzesi Sacchi non si fida: «La Scozia era una delle favorite del girone e ora si ritrova fuori. I nostri avversari di mercoledì sono forse professionisti discutibili fuori del campo, ma in campo sono irrimediabili. Non sarà comunque facile perché la loro rosa è composta in maniera omogenea da giovani e anziani».

Frettolosa la panoramica di Sacchi sul mercoledì di qualificazione mondiale: «La Norvegia è quasi qualificata, Olanda e Inghilterra si giocheranno tra di loro il secondo posto. Ho incontrato di recente il ct inglese Taylor e mi ha detto che se mercoledì perderanno saranno molto vicini al traguardo di Usa '94».



Sacchi sembra aver ritrovato il sorriso, ma la Scozia continua a preoccuparlo. (Italfoto)

ACCOLTO (PARZIALMENTE) IL RICORSO DEL CONI E DELLA FEDERCALCIO

Catania escluso dalla serie C

Ma la società non perderà il titolo per disputare il campionato dilettantistico

PALERMO — I ricorsi del Coni e della Federcalcio sono stati accolti, ma il Catania non perderà il titolo sportivo. Il dispendio della sentenza emessa questa sera dalla commissione di giustizia amministrativa della Sicilia ha deciso di accettare il ricorso del Coni e della Federcalcio e quindi il Catania non potrà disputare il campionato di C1, come i commissari «ad acta» avevano deciso dieci giorni fa, ma potrà disputare il campionato dilettantistico.

Il Consiglio di giustizia amministrativa ha tuttavia confermato la parte della sentenza del Tar di Catania riguardante l'affiliazione del Catania alla Figc. La decisione è stata presa a conclusione di un'udienza camerale durata oltre sette ore. «Me ne vado male — ha commentato il presidente del Catania calcio, Angelo Massi-

mino — siamo salvi».

La decisione del Cga comporta il ripristino del calendario del girone B della serie C1 diramato dalla Lega calcio e pertanto il Catania domani non potrà disputare l'incontro con il Casarano che era stato disposto dal Tar. La Federcalcio dovrà valutare la possibilità che la società stessa possa svolgere attività sportiva nei modi e nelle forme consentite dall'ordinamento sportivo. Il Cga si è quindi pronunciato solo su un aspetto del caso Catania, quello sull'affiliazione della società alla Figc. La revoca dell'affiliazione decisa dalla Federcalcio è stata ritenuta illegittima e sotto questo profilo al Catania è stata data ragione.

Nell'ordinanza di sedici pagine l'organo della giustizia amministrativa rileva fra l'altro: «Il pote-

ELIMINATORIE MONDIALI

Nove le nazionali già qualificate per Usa '94 E tra le novità spunta la stella della Nigeria

ALGERI — Con il pareggio per 1-1 sul campo di Algeri la Nigeria si è qualificata per la prima volta per la fase finale della Coppa del mondo di calcio che nel '94 si terrà come noto negli Stati Uniti. Il punto conquistato nella trasferta algerina ha consentito alla Nigeria di concludere il torneo di qualificazione africano a pari merito con la Costa d'Avorio ma con una differenza reti migliore.

Nata nel 1945 la federazione nigeriana può vantare come migliore risultato il titolo di campione africano del 1980. Numerosi invece i successi in campo giovanile ottenuti in particolare negli ultimi anni. Quest'anno tra l'altro la Nigeria si è imposta nel

campionato del mondo under 17 svoltosi in Giappone.

Le altre due squadre africane usciranno dai confronti in programma oggi tra Marocco-Zambia e tra Camerun e Zimbabwe, mentre negli Usa andranno anche due squadre asiatiche delle sei rimaste ancora in lizza (Corea del Nord, Corea del Sud, Iraq, Iran, Giappone, Arabia Saudita).

Un doppio spareggio tra Argentina e Australia designerà un'altra delle 24 finaliste.

Con la Nigeria sono salite intanto a nove le nazionali sicure di partecipare alla fase finale del Mondiale '94. Le formazioni già qualificate sono quelle di Germania, Stati Uniti, Messico, Co-

lombia, Russia, Grecia, Brasile e Bolivia, oltre appunto alla Nigeria.

Per quanto riguarda l'Europa nel gruppo 1, con due scontri diretti in programma (Portogallo-Svizzera e Italia-Portogallo), la matematica dice che quota sedici vale un posto per l'America, a quota 15 potrebbe essere invece decisiva la differenza reti.

In attesa di Italia-Scozia e Portogallo-Svizzera in programma entrambe mercoledì, la classifica vede al comando la Svizzera con tredici punti in otto gare. Segue l'Italia con dodici punti, sempre in otto partite, e quindi il Portogallo con dieci punti in sette partite. La Scozia è già tagliata fuori, avendo nove punti in otto partite. Fuori gioco Malta e Estonia.

grave e irreparabile. La radiazione della società etnea viene pertanto sospesa.

Le vicende che hanno portato alla decisione odierna del Consiglio di giustizia amministrativa cominciano il 31 luglio quando il Consiglio federale esclude il Catania dalla C1 per inadempimento e un deficit di 6 miliardi. Venti giorni dopo la giunta Coni conferma il provvedimento respingendo il ricorso in appello della società etnea. Nei primi giorni di settembre il presidente della vecchia società, Angelo Massimino si appella al Tar, che il 14 del mese scorso, presieduto dal giudice Zingales, accoglie il ricorso del Catania disponendo la riammissione in serie C1 al posto del Siracusa e del Matera (ultime due società ripescate). La Figc, presa visione dell'ordinanza del Tar,

prepara l'appello insieme al Coni davanti al consiglio di giustizia amministrativa.

Il 30 settembre, il Tar ordina la riammissione del Catania allargando il girone di C1 a 19 squadre, e nomina due commissari ad acta incaricati di inserire il Catania in un nuovo calendario che prevede per domenica 2 ottobre Catania-Giarre e il riposo dell'Avellino anziché Avellino-Giarre come da calendario federale, ma Avellino e Giarre scendono in campo rispettando il programma della Figc. Il Catania al Cibali non trova né avversario né arbitro. Lunedì scorso la Federcalcio rinvia cautelativamente le gare in programma domenica 10 e 17 ottobre, Casarano-Giarre e Potenza-Nola. Oggi la decisione, con undici giorni d'anticipo rispetto alla data prefissata.

SERIE C / LA TRIESTINA DI SCENA OGGI A PISTOLA

Buffoni, una «bambola» da dimenticare

L'allenatore alabardato alle prese con i soliti problemi di ogni vigilia: i tre punti fanno più che mai gola

Dall'inviato

Bruno Lubic

PISTOIA — La Kleenex di basket ha più seguito della Pistoiese calcio, ma gli arancioni ce la mettono sempre tutta per superare il gap dell'interesse del pubblico e della popolarità sui giornali: per questo motivo spesso finiscono a ranghi incompleti le partite, a causa del grande agonismo.

Agonismo anche a parole, se pensiamo che il beniamino della Pistoiese, Gianfranco Campioli, azzarda il pronostico tutto a favore dei toscani. Poi però capisce di averla sperata troppo forte e rincula un poco: la Triestina merita tutto il rispetto perché è una

squadra che è in grado di competere fino all'ultimo per la promozione in serie B, ma noi della Pistoiese non dobbiamo farci staccare troppo, io devo fare anche un gol, magari lo facesse un mio compagno. Arrettramento diplomatico, ma la sostanza cambia poco. La Pistoiese, che farà debuttare a centrocampo Cotroneo, 31 anni di onorata carriera. Il giocatore è stato alle dipendenze di Buffoni prima a Reggio Calabria e poi a Cesena. Il tecnico alabardato non perderà il sonno. Cotroneo non è proprio uno col gol nel sangue, è un giocatore che può dare ordine alla manovra, magari contrastare per bene le trame avversarie, ma non decidere le

sorti del gioco. Buffoni ha qualche problema di formazione. Nicco Facciolo si è fatto male, roba muscolare, scivolando nella rifinitura e giocherà Drigo, più che degno sostituto tra i pali. Da Trieste il giovane Metti arriva a Montecatini di corsa per vestire la maglia n. 12.

Dopo la bella prova di Foggia, azzardiamo che la Triestina sta entrando in forma. Buffoni, tono suadente, si schermisce e popone solo la speranza di far bene. Non ha ancora deciso tra Soncin e Terracciano, tra Ceroni e Ballanti, mentre in avanti può contare su Marsich e su Caruso che non è ancora in smania di condizioni. Sono ancora molti gli assenti, non è stato automatizza-

to il movimento collettivo del gruppo. Solo tra qualche tempo l'allenatore potrà mostrare sicurezza, oggi deve progettare giorno per giorno.

Spera che il tempo tenga, che il venticello maligno faccia evaporare dal terreno di gioco le secchiate di pioggia cadute venerdì. In Toscana i disastri sono stati tanti, fiumi piccoli e grandi hanno allagato e fatto liti. Natura matrigna, guaiava Giacomo Leopardi. Ma il poeta faceva riferimento alle malattie personali, all'inverosimile bruttezza del suo corpo, a quella gobba pietosa e non certo agli eccessi atmosferici. Terribili anche quelli quando sono eccessi.

Dopo i dubbi tecnici di Buffoni e l'uscita forse lagrimevole sul tempo, la certezza che rivedremo Sottili in campo. Nella prospettiva logica di non vedere oggi pomeriggio una partita come l'ultima volta che la Triestina venne a Pistoia, anche allora allenatore Buffoni. Fu una bambola. La Pistoiese ne fece tre a Zineti, giocava ancora il calvo capitano Borghi: se i peli in testa gli erano caduti, lui si ricompensava lasciandosi una barba da frate cappuccino. Borghi, una bandiera sotto l'Abetone, fu calciatore e poi direttore sportivo. Fino allo scorso anno. Ora non c'è più. I protagonisti di quella sconfitta, a parte Buffoni, non rinnovano la sfida odierna. Oggi tocca a più giovani attori.

to il movimento collettivo del gruppo. Solo tra qualche tempo l'allenatore potrà mostrare sicurezza, oggi deve progettare giorno per giorno. Spera che il tempo tenga, che il venticello maligno faccia evaporare dal terreno di gioco le secchiate di pioggia cadute venerdì. In Toscana i disastri sono stati tanti, fiumi piccoli e grandi hanno allagato e fatto liti. Natura matrigna, guaiava Giacomo Leopardi. Ma il poeta faceva riferimento alle malattie personali, all'inverosimile bruttezza del suo corpo, a quella gobba pietosa e non certo agli eccessi atmosferici. Terribili anche quelli quando sono eccessi.

Dopo i dubbi tecnici di

SERIE B / ANTICIPO

Derby veneto senza gol tra Vicenza e Venezia

VICENZA: Sterchele, Ferrarese, Praticò (27' st Pulga), Di Carlo, Pellegrini, Lopez, Mauro Conte, Valoti, Gasparini (16' st Cecchini), Viviani, Brischì. (12 Bellato, 13 Sicarra, 16 Dionigi).
VENEZIA: Mazzantini, Mirco Conte, Poggi (35' st Vanoli), Bortoluzzi, Tomasoni, Mariani, Petrachi, Fogli, Bonaldi, Nardini, Cervone (17' st Monaco). (12 Bosaglia, 15 Castelli, 16 Damato).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
ANGOLI: 5-3 per il Venezia.
NOTE: Ammoniti: Valoti per gioco falloso, Poggi per proteste e Nardini per gioco falloso. Spettatori 11.996.

Eccellenza: doppia sfida isontina alle triestine

TRIESTE — La terza giornata del campionato di Eccellenza vede il ritorno tra le mura amiche del San Sergio, che ospita l'Itala San Marco, e il San Luigi Vivai Busà, opposta quest'oggi alla compagine del San Canzian. Per entrambe le formazioni triestini l'imperativo è l'intera posta in palio: la vittoria infatti esorcizzerebbe del tutto le difficoltà palesate nelle ultime, rispettive trasferte, coincide con due secche, ineccepibili sconfitte. In casa del San Luigi il clima della vigilia è dei migliori, con

un certo ottimismo da parte dello stesso allenatore Renato Palcini, convinto sull'episodicità del capibombolo della scorsa domenica in casa della Sanvite: «Penso di confermare l'intero blocco dell'ultimo incontro — ha dichiarato Palcini — dando piena fiducia ai miei ragazzi da cui attendo una immediata reazione».

«Nessun infortunato tra la rosa dei rivalisti, al di là dei postumi della contrattura di Ardizzone; il calendario sembra poi dare una mano ai triestini, proponendo due incontri casalinghi, senza

contare il recupero concernente la prima di campionato con il Porcia, ci sono le premesse insomma perché la compagine di Palcini inauguri la serie positiva».

Anche il suo impegno con una certa concentrazione stemperata dalla serenità che il successo infrasettimanale, per 4-3, ai danni della Fortitudo in Coppa Italia, ha regalato al clan dei lupetti. La sfida con i mugugesi è valsa come utile collaudo per l'incontro di quest'oggi, dove Pescatori e compagni sono chiamati a un riscatto ai

danni dei gradiscani dell'Itala San Marco.

«Lo spirito è sicuramente buono, la vittoria sulla Fortitudo ha riportato fiducia — afferma Tremul, allenatore del San Sergio ma dobbiamo ricordarci che avremo di fronte un'Itale reduce anch'essa da un clamoroso successo per 5-1 in Coppa, per cui saranno anche loro caricati al meglio; la sfida si preannuncia infuocata, ma io confido su un risultato positivo da parte dei miei ragazzi».

Come sempre, purtroppo, il bollettino dall'in-

fermeria, in casa del San Sergio, è ricco; tra i problemi che assillano Tremul è la condizione di Calà, vittima di un infortunio che si è rivelato più grave del previsto; il centrocampista dei lupetti ha riportato una costola incrinata in seguito a uno scontro nella sfida di domenica scorsa, Calà è quindi tra i probabili assenti, unitamente alla punta Diodicibus, a cui è stata prescritta l'operazione al menisco. L'ex messinese dovrebbe essere a disposizione di Tremul fra meno di due mesi; a compensare l'indisponibilità

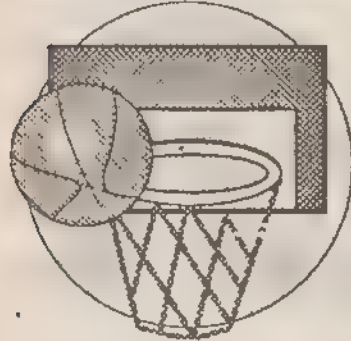
di Diodicibus il San Sergio ritrova l'altro attaccante, Pase, che ha già segnato il suo rientro mercoledì, in uno spezzon di Coppa. Pase è pronto a esordire anche in campionato, ad affiancare Pescatori nel settore offensivo, ma troverà un Zacary in buona forma a contendergli il posto, l'attaccante di colore, dopo aver ben giocato nell'ultimo turno di campionato, si è ripetuto mercoledì, siglando tra l'altro, due delle 4 marcature che hanno liquidato la Fortitudo.

Sempre per il San Sergio, da segnalare il perfe-

zionamento dell'acquisto del centrocampista Rorato, proveniente dalle file della Liventina. Un'occhiata alle altre sfide del terzo turno, con il Fontanafredda ospitata dal Cussignacco (prossimo avversario del San Luigi) la Sanvite attesa dall'Aquileia, la Gradese che riceve la Sacilese; completa il quadro Ronchi-Gemonese, Tamai-Porcia e Palmanova-Porcia.

In Promozione derby in viale Sanzio tra San Giovanni e Primorje, mentre il Ponziana riceve in via Flavia la Juventina.

BASKET



89-90

JUVECASERTA: Sacardo n.e., Marcovaldi, Fazzi 2, Gray 9, Tufano 16, Brembilla 12, Shackleford 28, Ancilotto 9, Faggiano n.e., Bonaccorsi 13.

STEFANEL: Bodiroga 26, Gentile 14, Pilutti 7, Fucca 24, De Pol 9, Cattabiani n.e., Lampley, Pol Bodetto 4, Cantarello 6, Calavita.

ARBITRI: Baldini e Nelli.

NOTE. Tiri liberi: Caserta 20 su 27, Stefanel 20 su 29. Tiri da tre punti: Caserta 5 su 16, Stefanel 6 su 16. Primo tempo 47-48.

CASERTA — Trieste è diventata grande, in tutti i sensi. Più impetuosa della bora, spazza via anche la Juve e ottiene la terza vittoria consecutiva, lanciando un messaggio significativo al lotto delle migliori. In certe partite non conta soltanto il successo, ma come questo viene colto: ebbene, la Stefanel è stata capace di battere persino la sfortunata che l'ha privata di Lampley (stiramento inguinale) dopo pochi secondi di gioco. Probabilmente un anno fa i biancorossi avrebbero ceduto di schianto; invece non solo non si sono arresi, hanno dimostrato forza di carattere, precisione.

Un orgoglio smisurato contro degli avversari che non volevano cedere mai la preda. Saldezza di nervi, di contributo del collettivo, due individualità degne dei professionisti (Fucca e Bodiroga): con queste premesse Trieste ha costruito un successo limpido e importantissimo poiché serve a chiarire in maniera definitiva le sue ambizioni. Gentile, figliol prodigo ma non troppo, ha forse pagato un po' l'emozione di tornare da carissimo nemico, tuttavia la sua mano non ha tremato allorché si è portato in lunetta per l'uno più uno che doveva poi risultare deter-

STEFANEL / SIGNIFICATIVO SUCCESSO A CASERTA

Una vittoria da uomini veri

Superato l'handicap di un Lampley infortunato

minante. La gara poteva decidersi in una manciata di secondi. Nando, con la Stefanel avanti di una lunghezza (88-87) non ha fallito il bersaglio e alla Juve nei 15' conclusivi non sono rimasti che i tiri della disperazione e quando Shackleford è andato a segno stava per suonare la sirena.

L'ex gregario di Philadelphia, protagonista assoluto in Italia, l'ha fatta da padrone sotto i tabelloni, nonostante l'estenuante lavoro di Cantarello, Pol Bodetto e Calavita. Per «Shack» oltre che il ragguardevole bottino in fatto di punti anche qualcosa come 26 rimbalzi. Ecco, lo strapotere dei padroni di casa sotto i tabelloni alla lunga avrebbe dovuto premiare Caserta che non aveva fatto i conti, però, con la carica agonistica dei triestini, i quali hanno messo pure l'anima per colmare la lacuna gettandosi su ogni pallone e guadagnando così altre opportunità.

Trieste ha giocato senza Lampley, commentavano a fine gara i tifosi campani, la Juve in pratica ha regalato l'altro yankee. In effetti Evrik Gray, dopo un primo tempo così così è scomparso, senza nerbo e senza idee, e lo stesso Shackleford è stato costretto a pagare la fatica. Nei minuti finali è stato assai accorto Tanjevic ad ordinare una «zona-blitz» che ha disorientato Bonaccorsi e soci e questo testimonia con quale facilità Trieste sia riuscita a gestire la partita ed a effettuare le sue scelte tecniche. Pol Bodetto non si è tirato indietro, si è mosso con

disinvoltura assumendosi le sue brave responsabilità nelle conclusioni, e lo stesso discorso vale per Pilutti, che detiene il record della percentuale di realizzazione in A1: infatti finora non ha sbagliato un colpo che sia uno.

A differenza di Caserta, che non possiede una panchina lunghissima, la Stefanel ha saputo giostrare a meraviglia i suoi uomini e quando Gentile non azzecava il tiro «Boscica» dava fiducia a quel leone di De Pol, il quale si è battuto con la sua caratteristica grinta, andando a strappare palloni importanti a Shackleford, il che è tutto dire. Siccome le disgrazie non vengono mai sole, ad un certo punto i biancorossi sono stati costretti a giocare senza Cantarello, poi Davide, pur sofferente, ha voluto dare una mano ai suoi compagni.

Trieste è stata in vantaggio per tutta la prima frazione di gioco, senza però imporre un distacco decisivo. Alle bordate di Bodiroga, eccellente in cabina di regia, da sotto e dalla distanza, imitato alla perfezione da Fucca, che si è sacrificato addirittura nel marcatore del terribile «Shack», ha ribattuto costantemente un sorprendente Tufano e il punto di differenza dopo 20' (48-47) confermava da un lato la qualità del gioco ospite e dall'altro la tenacia di una Juve che ha ritrovato entusiasmo, nonostante la cessione dei suoi pezzi migliori. L'incontro sembrava chiudersi per la Stefanel a -5' dalla conclusione, dopo una «bomba» messa a segno da Brembilla (80-75). Invece Fucca e De Pol reagivano meravigliosamente, quindi si assisteva a una botta e risposta fra Bonaccorsi e Bodiroga dalla linea dei 6,25. Ancora Gregor come un angelo, sorprende Shackleford, poi negli emozionanti secondi finali Gentile doveva essere senza cuore.

Angelo Scalise



Fucca decisivo nei momenti caldi della partita

SERIE A1 / ANTICIPO

La Recoaro Milano si aggiudica il derby lombardo con la Clear Scontri fra tifosi: giovane canturino grave per una coltellata

93-74

RECOARO: Djordjevic 20, Portoluppi 3, Ambrassa 13, Tabak 14, Riva 22, Pessina 16, Alberti 5. N.e.: Rotasperi, Veneri e Salvato.

CLEAR: Bargna 2, Tonut 27, Rossini 16, Hamminck 10, Montecchi 3, Hodges 16, P. Bianchi. N.e.: Gilardi, Viselli e Mantica.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

NOTE: tiri liberi Recoaro 11/17, Clear 11/14. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Recoaro 12/24 (Djordjevic 1/5, Portoluppi 1/2, Ambrassa 3/5, Riva 7/12), Clear 7/19 (Tonut 1/5, Rossi-

ni 1/4, Montecchi 0/3, Hodges 2/7). Spettatori 4.000.

MILANO — Un derby in tono minore, dominato da Milano (93-74): corretto in campo, insanguinato fuori per una ventata di follia, che ha portato all'ospedale in gravi condizioni un tifoso canturino, accolto mezzo'ora prima dell'inizio della partita da «rivale», all'uscita della stazione della metropolitana, a poca distanza dai cancelli del Palatrussardi.

Tensioni, in campo, non se ne sono viste. L'incontro, non bello tecnicamente, è durato praticamente 10', i primi, poi la Recoaro ha preso il sopravvento e ha scavato un solco che la Clear non ha mai dato

la sensazione di poter colmare. La squadra di Diaz Miguel (sovrastata ai rimbalzi, 43 contro 26), incapace di difendere in modo apprezzabile sul perimetro, è andata lentamente alla deriva: 51-30 alla fine del primo tempo, un solo sussulto, intorno a metà ripresa quando D'Antoni ha fatto riposare Djordjevic gravato di quattro falli (18-5 per Cantù che si è riportata a -10), poi un finale senza storia.

Il giovane tifoso ferito, Ernesto Ballabio, è stato colpito all'addome, ed è stato sottoposto a intervento chirurgico. Due giovani, tifosi del Recoaro, sono stati fermati e portati in commissariato perché sospettati di essere gli aggressori.

Gli incidenti sono avvenuti alle 14.10 alla sta-

zione di «Lampugnano» della metropolitana, poco distante dal Palatrussardi. La maggior parte dei tifosi era già all'interno dell'edificio, presidiato da un centinaio di poliziotti e carabinieri, quando è arrivato un gruppo di tifosi canturini ritardatari. Appena uscito dalla metropolitana, il gruppo si è trovato di fronte una decina di giovani al seguito della Recoaro. Prima che la polizia potesse intervenire, è scoppiata una rissa durante la quale è stato ferito Ernesto Ballabio. Le sue condizioni sono subito apparse gravi.

La polizia ha quindi fermato due giovani sospettati di essere i responsabili del ferimento portando in commissariato anche due ragazzi amici di Ballabio come testimoni.

CICLISMO / GIRO DI LOMBARDIA

Vince Richard, Coppa a Fondriest

Ormai incolmabile il vantaggio di cento punti sul belga Museeuw

MONZA — Un'altra volata a due, un'altra sconfitta per Giorgio Furlan ed un'altra vittoria per Pascal Richard e l'Arioste, la squadra senza futuro. Il mondiale d'autunno, la corsa delle foglie morte, per il sesto anno consecutivo va ad uno straniero, l'ultimo italiano nell'albo d'oro del Giro di Lombardia è il Moreno Argentin del 1987.

Nell'87, a edizione della penultima prova di Coppa del mondo è stato lo svizzero Pascal Richard a impedire la vittoria a un italiano, battendo il volato il suo compagno di squadra della Ceramike Arioste Giorgio Furlan: quasi una fotocopia dell'arrivo del Giro del Lazio.

In una gara contrassegnata dal «grandi assenti» (da Indurain a Rominger passando per Argentin), non è stato un caso il successo di un corridore che non ha corso né il Giro d'Italia né il Tour de France in questa stagione che va a concludersi. Il Giro di Lombardia è stato infatti una gara per «sopravvissuti», che hanno versato gli ultimi sgoccioli di fatica in questo finale di stagione.

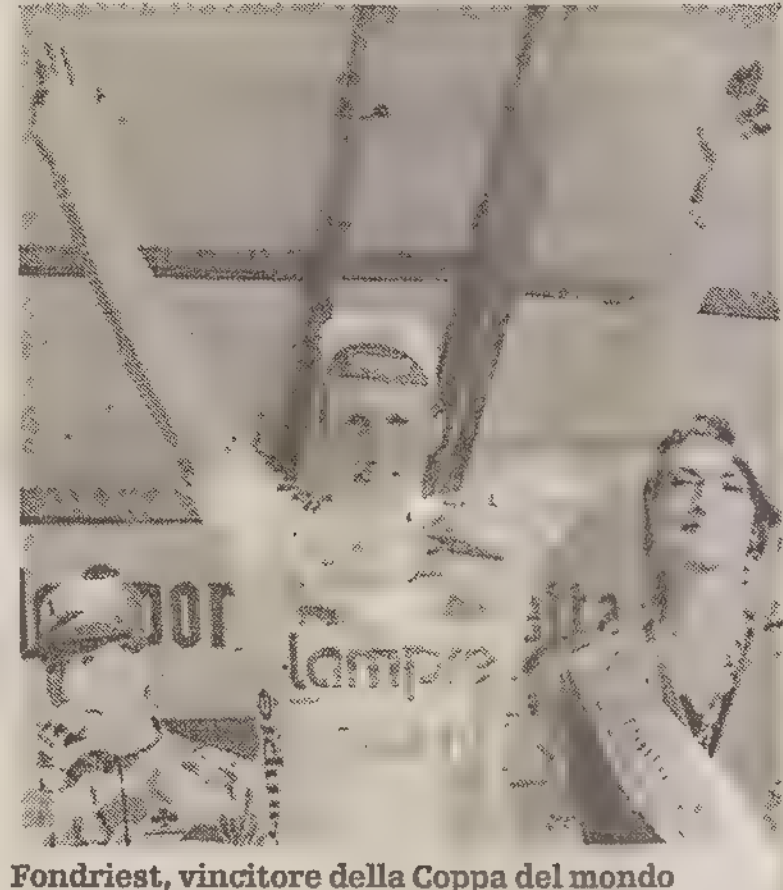
E' stata anche la passerella sulle strade d'Italia per Maurizio Fondriest giunto 11.0 a 1'22" dal vincitore: Fondriest si è aggiudicato così matematicamente la Coppa del mondo con una gara d'anticipo a causa dell'assenza dal «Lombardia» del belga Museeuw.

Lo sprint conclusivo è stato la fotocopia di quello sotto il Colosseo, con Richard che stacca Furlan, dopo che i due erano scattati sull'ultima salita del Lissolo acquistando circa 15" su Claudio Chiappucci e Maximilian Sciandri, con i quali avevano formato il quartetto di testa negli ultimi chilometri di gara. Gianni Bugno, coinvolto in una caduta a 26 chilometri dalla partenza, si è ritirato ai piedi della salita del Ghisallo, dopo poco più di 160 chilometri.

La gara (166 corridori partiti, 66 dei quali italiani, per 23 gruppi sportivi) era stata segnata in precedenza da una fuga del francese Seigneur e

del belga Van Hooydonck durata circa 70 chilometri. Proprio il vincitore Richard, con Gotti e Podenzana, aveva recuperato sui due fuggitivi, ed era stato poi raggiunto da Chiappucci, Furlan e Tonetti. Sul colle Brianza, circa 30 chilometri dall'arrivo, sono andati in fuga 5 corridori, poi ridotti a quattro: Chiappucci, Sciandri, Furlan e Richard, che hanno staccato poi Gotti. A 2 chilometri, lo strappo decisivo di Richard e Furlan.

Richard ha dato così il successo all'Arioste nell'ultima gara a cui questo glorioso gruppo sportivo ha preso parte. Il patron dell'Arioste, Pederzoli, ha infatti confermato, a conclusione della corsa, l'intenzione di ritirarsi dall'attività.



Fondriest, vincitore della Coppa del mondo

PALLAMANO / BATTUTO IL PRATO

Il Principe è come un motore diesel

Qualche difficoltà all'inizio e poi la squadra biancorossa va su ritmi irresistibili

VOLLEY L'anticipo va al Milan

BOLOGNA — Dopo l'anticipo Porto Ravenna-Milan Volley, in programma vinto dalla squadra lombarda (3-0), sono Maxicono Parma-Petrarca Padova e Sisley Treviso-Daytona Modena le due partite di cartello della terza giornata del campionato di A1 di pallavolo. A Treviso, dove sono attesi circa 400 tifosi emiliani, l'incontro si disputerà alle 15.30 (su Italia dalle 16.30), arbitri Trapanese e Ciaramella. Luca Cantagalli, di nuovo a Modena dopo tre anni trascorsi a Treviso, nell'occasione si presenta da ex: «La partita è difficile — dice — e per noi rappresenta un test importante dopo la vittoria ottenuta al tie-break sul Milan Volley».

A Parma (17.30, arbitri Catanzaro-Panzarella) i campioni d'Italia sono decisi a dimenticare il passo falso di Cuneo e il pronto riscatto lo chiedono al Petrarca, che è forse la squadra più in forma del momento. Nel Maxicono, indisponibili Vaccari per una microfrattura al malleolo della caviglia destra, c'è qualche incertezza sul completo recupero di Buscaglia, vittima di un leggero infortunio durante la settimana.

HOCKEY Gli azzurri in finale

SESTO SAN GIOVANNI — Sarà l'Italia ad affrontare il Portogallo nella finale della 31.a edizione del campionato del mondo. Gli azzurri del c.t. Giovanni Innocenti hanno infatti superato per 4-3 l'Argentina nella seconda semifinale della serata. L'incontro si era messo male, al principio, per la formazione italiana: una prodezza del capitano argentino José Luis Paz (militante nel club italiano Roller Monza) portava infatti avanti i sudamericani, che riuscivano anche a raddoppiare grazie a un tiro dalla distanza di Diego Allende. Sullo 0-2 l'Italia cercava una difficile rimonta. A dimezzare le distanze, prima della metà gara, era Enrico Mariotti, che realizzava un gol a lungo contestato dagli argentini per una presunta irregolarità.

La decisione dei direttori di gara rimetteva in gioco l'Italia che, nella ripresa, trascinata da un grandissimo Francesco Amato, ribaltava in meno di 9' il risultato grazie ai centri di Amato e Crudele. Era ancora lo scatenato Amato a siglare il gol del duplice vantaggio (4-2). A 51' dal termine, Roberto Roldan riaccedeva le speranze degli argentini.

RALLY Parte oggi il Sanremo

SANREMO — Si apre ufficialmente oggi con le verifiche tecniche e sportive, la 35.a edizione del Rally di Sanremo, undicesima e terz'ultima prova della stagione iridata 1993. Sarà questa un'edizione all'insegna del «tutto asfalto», abbandonando così gli sterrati nella provincia di Arezzo e si disputerà in tre tappe, in osservanza alle nuove disposizioni della Fia.

Archiviato in Australia il titolo marce, conquistato dalla Toyota Castrol, con la vittoria di Kankkunen, resta ancora aperta la lotta per la conquista del titolo piloti tra lo stesso Kankkunen ed i due portacolori della Ford, il francese Delecour e l'italiano Biasion. Assente il Team Toyota Castrol, saranno i due piloti della Ford a fronteggiare le Lancie Delta Hf integrate ufficiali del Jolly Club che cercheranno la prima vittoria stagionale. A cominciare dal campione del mondo in carica, lo spagnolo Sainz con la lancia Delta Repsol, per continuare con i vincitori della passata edizione della gara sanremese, gli italiani Agnini-Farnocchia in gara con la lancia Delta Totip.

27-25

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Velenik, Sivi, Oveglia 3, Kavrelich, Bosnjak 10, Fulin, Safesku 7, Pastorelli 1, Tarafino 6. All.: Lo Duca G.

PRATO: Dovere, Brechi, Menci, Locci 1, Mazzoni, Cavicchiolo 3, Koblicia 6, Sibillo 4, Gabrielli 4, Bossi, Brechi, Puccilli 7, Lastrucci, All.: Zecevic.

ARBITRI: Ardente di Porto Empedocle, e Gardone di Napoli.

TRIESTE — Il Principe è come un diesel. Deve passare qualche minuto prima di veder crescere il rendimento della squadra. Anche con il Prato, nei venti minuti iniziali, i biancorossi hanno latitato, perdendo qualche palla di troppo e non trovando subito in attacco l'intesa giusta per mettere in ginocchio i toscani. Non si può parlare di decollo biancorosso, ma di un match che per 35' è stato saldamente in mano ai ragazzi guidati da Giuseppe Lo Duca.



Sorin Safesku

La ripresa inizia sul 13-12 e con una traversa del «marine» Bosnjak. Sorin, un pizzico di sfortuna, prima di mettere in scena uno spettacolo ricco di tiri dall'ala e veloci contropiedi. Marion, che ha rilevato Mestriner al 24', offre al pubblico delle splendide parate che alla fine risulteranno definitive. Il Principe cambia volto e con la grande abilità di Tarafino e Safesku crea degli schemi scenografici. Per alcuni minuti i biancorossi volano alto mettendo a referto un parziale di 3-0 che gela gli ospiti.

Entrambe le squadre, però, si sono trovate in difficoltà per le continue espulsioni temporanee affibbate da Ardente e Gardone ad ambedue le contendenti. Pastorelli in tredici minuti ha collezionato tre cartellini gialli concludendo in an-

ticipo. Passano neppure 4' e la stessa sorte tocca all'italo-brasiliano Cavicchiolo che, a dire il vero, dalla vera carola sembra aver attinto ben poco.

Oveglia nel frattempo ha dimenticato la pambolata: segna da pivot, in contropiede e ruba palla in difesa. «Papà» Giorgio riscopre la sua seconda giovinezza e regala continue iniezioni di carica morale ai compagni. Fino alla fine il Principe è riuscito a condurre con tre, quattro reti di vantaggio. A nulla sono servite le evoluzioni di Koblicia, impegnato nell'estremo tentativo di riavvicinare la propria squadra ai padroni di casa.

Neanche le parate dell'impeccabile Dovere sono riuscite a colmare il «gap» realizzativo, perché dall'altra parte Sivi si tuffava nella difesa toscana, permettendo alternativamente a Tarafino, Safesku e Bosnjak di trovare la via del gol. I biancorossi sono stati superiori nella ripresa e il Prato non ha retto il veloce ritmo impresso al match. I rapidi capovolgimenti di fronte conseguenti alle parate di Marion o alle palle recuperate in difesa, sono riuscite a mandare in tilt il sette toscano. Solo l'ala destra Puccilli è rimasta lucida fino in fondo nel disperato tentativo di tenere in corsa i propri compagni. Ma non è bastato.

Con questi due punti il Principe affronta in maggiore tranquillità le due settimane che lo separano dalla quarta giornata di campionato. E, visti i volti dei giocatori, questo riposo deve essere un autentico toccasana.

Andrea Bulgarelli

IPPICA / MONTEBELLO

Ricordo di Mescalchin Nashua Bi: garanzia

TRIESTE — Pomeriggio amarcord l'odierno a Montebello dove, per un attimo, rivedremo velatamente Checco Mescalchin e i suoi campioncini a rammentarci emozioni e passioni recondite, ma non svanite, nel tempo. E nel nome dell'indimenticato professionista proveniente da Dolo, la corsa centrale promette svolgimento brillante.

C'è Nashua Bi a polareizzare attenzione e pronostico (la guiderà Grasso, un rincalzo dello squadrone dei Biasuzzi impegnatissimo nel pomeriggio che vede disputarsi il Derby a Tor di Valle), e ci sono le americane Laughin Hanover e Great Carr'e, entrambe in grado di esprimersi al meglio sulla gradita distanza del miglio.

Ma ci sono anche Gialy, sfortunato venerdi nella... piscina di Ponte di Brenta, Madison Lib, Frisby Jet, ma soprattutto Olkinton, il figlio di Zebù che nella prima parte della stagione aveva eletto la pista triestina terra di conquista. Olkinton ultimamente, anche per aver affrontato compagnie di una certa consistenza, ha trovato difficoltoso l'appuntamento con il traguardo, ma si è pur sempre espresso con ragguagli attorno all'1.17 che dimostrano eloquentemente come il portacolori di Borin sia sano e vegeto.

Nashua Bi, dotata di forte accelerazione iniziale, andando subito in vantaggio vi potrebbe ri-

manere sino all'epilogo ed è di conseguenza il soggetto su cui è quasi obbligatorio fare affidamento. Laughin Hanover, nel periodo sta gareggiando su livelli ottimali che ne fanno la seconda forza in campo, la terza può invece essere individuata fra l'altra yankee Great Carr'e (che partirà in seconda fila però) e quell'Olkinton che proprio da questa corsa potrebbe ritrovare il filone delle grosse imprese da un po' di tempo a questa parte smarrito.

Oligo Jet, dopo essere stato chiamato a recuperare onerosi nei precedenti ingaggi, stavolta partirà allo start e, di conseguenza, potrebbe anche rilanciarsi, anche se il vigoro Metallo Ks, pur penalizzato, è sempre un avversario temibilissimo.

Sta comportandosi proprio bene Olmo Brazza, logico che nella «gentleman» da correre sul miglio il pronostico gli spetti di diritto. Buone prospettive, comunque, anche per Lisetta Ks, Ormigo Mo (due corse altrettante vittorie a Montebello), e Marchesina.

Parecchi debutti nella corsa riservata ai 2 anni, e in dieci alla ricerca della prima vittoria. Rinstik (erede di Gator Bowl) è ospite con licenza di vincere, Rover di Casei, Rosetta Reed, e il ben sistemato Reflex Db (sul quale non mancano di certo le aspettative) possono comportarsi egregiamente.

Nella corsa Totip, solita battaglia in... parata, ma soltanto Nancy d'Alma, Osburg, Namburan Ci e Oriundo Ami sembrano poter accampare pretese: li stimiamo nell'ordine.

In campo di 3 anni, Puny Db, vincitrice all'ultima uscita. Prima Biosa, ben comportatosi domenica scorsa, vanno seguiti con attenzione, come del resto Pia Fra, Pudiesia Jet, Propellente e Poles Jet nell'altra prova riservata ai nati nel 1990.

Un doppio chilometro a vantaggi dovrebbe consentire a Ney Berry di riproporsi in versione vincente, anche se Nereo San, Ireneo Jet e Macaranga non partono di certo battuti.

Inizio alle 14.30.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio Heuresse: Oligo Jet, Metallo Ks, Flipper Piella.

Premio Kukurusa: Olmo Brazza, Lisetta Ks, Ormigo Mo.

Premio Timida: Rinstik, Rover di Casei, Rosetta Reed.

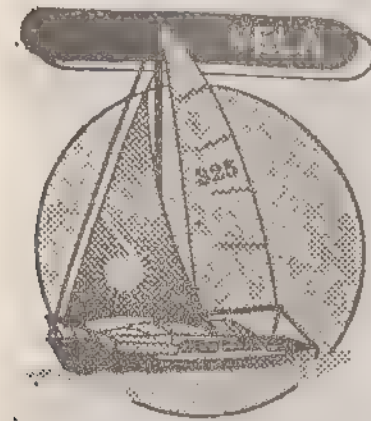
Premio Foresse (Totip): Nancy d'Alma, Osburg, Namburan Ci.

Premio Civitella: Puny Db, Prima Blue, Picoss.

Premio Checco Mescalchin: Nashua Bi, Laughin Hanover, Olkinton.

Premio Escorial: Pia Fra, Pudiesia Jet, Propellente.

Premio Gran Gala: Ney Berry, Nereo San, Macaranga.



COPPA D'AUTUNNO / STAMANE ALLE 9.30 IL VIA ALLA VENTICINQUESIMA EDIZIONE

Barcolana-record: 1022 barche

LA VIGILIA DEI «CAMPIONI»

Ricci: «Non sono qui per vincere ma per fare vela, e divertirmi»

TRIESTE — Il giorno della Barcolana è anche il giorno dei campioni, quelli veri, quelli che vengono da fuori Trieste per vedere cosa effettivamente sia questa regata, definita la più open delle open, la più particolare del Mediterraneo se non del mondo, a detta di tutti.

A Trieste c'è Doi Malinger, navigatore solitario, con il figlio Enrico; l'altro figlio, Vittorio, si trova in Francia, a prepararsi per un'altra impresa in solitario. Sono tutti uomini di mare, una famiglia che di mare lavora, da una vita. «E' la prima volta che vediamo la Barcolana, siamo venuti a Trieste per vedere dal vivo questa regata: ce ne hanno parlato in molti». Enrico sarà oggi su «delga», la barca di Paolo Collino, mentre Doi sarà su «Nonsisama»: il vecchio velista, infatti, dovrà prepararsi per un'impresa in solitario di questa Barcolana, ed era ora che anche noi venissimo qui a vedere di persona a vedere di cosa si tratta.

Della stessa opinione anche un gruppo di amici bresciani, che ha noleggiato uno degli Jannet One Design di Cino Ricci: «La Barcolana sta diventando una moda, dei nostri amici l'hanno scoperta l'anno scorso e così abbiamo deciso di venire anche noi». È la motivazione che hanno dato in molti qui in questi giorni.

Iscrizioni alle stelle, e ultimi, come di consueto, sono arrivati i liguresi, un po' a causa del brutto tempo, un po' perché amano venire in massa, e fare di questa regata l'occasione di gareggiare tra loro: una gara nella gara, insomma.

Poi, ormeggiato all'Adriaco, c'è il «Sagittario». Non molte persone provano emozione, a sentirsi di «Santarelli 1971». Chi però sa di cosa si tratta, ieri mattina si è precipitato sul molo di testa dell'Adriaco, ad ammirare uno degli scafi italiani più affascinanti. Lungo fuori tutto quindici metri e mezzo, lo scafo che divenne celebre negli anni Settanta per la navigazione in solitario di Fagioni, nella One Star, è tornato in vita, dopo un laborioso restyling eseguito nei cantieri De Cesari a Cervia.

Di stanza a Taranto, la barca porta dodici tra ufficiali e marinai di leva della Marina militare, e ha come skipper il contrammiraglio Nicola Pavone. Al timone, invece, c'è Angelo Lattabulo, che non ha esitato a dimostrare quanto orgoglioso sia di questa barca: «Siamo qui a Trieste non per fare un risultato eclatante, ma per mostrare la nostra barca. Tenteremo, se possibile, di partecipare un po' fuori dalla mischia, al fine di non incappare in qualche collisione: è questa la nostra paura, e sarebbe veramente un peccato». Il quindici metri, per sedici metri d'albero, che ha 22 anni ma sembra nuovo di zecca, è d'accordo: è uscito in mare ieri pomeriggio alle 4, un bel signore, altero e austero, a confronto delle slanciate barche in vetroresina: belle certo ma non altrettanto affascinanti.

Intanto, è arrivato a Trieste, immancabile, anche Cino Ricci, che sembra ormai considerare la nostra città come una sua seconda casa: «E' una festa del mare, una festa di tutti i velisti: è da anni, ormai, che io vengo qui non per vincere, ma per fare vela, e per divertirmi». E per questo la Barcolana mi sembra un'ottima occasione. E poi — ha concluso — qui a Trieste ho molti amici, con cui mi trovo bene. Tanto bene che il prossimo Giro d'Italia partirà di nuovo da qui, da Trieste: «Visto che Trieste detiene la maglia rosa mi è sembrato giusto prendere questa decisione», ha spiegato lo skipper. Ma è presto per parlare di Giro, siamo alla Coppa d'autunno, ed è il caso di viverla tutta, come tutti, come Trieste da qualche anno sta decisamente facendo.

Francesca Capodanno

TRIESTE — Barcolana non si smentisce. Di anno in anno le adesioni aumentano. Pareva che la conclamata crisi economica e il diluvio di venerdì scorso, con relativa mareggiata di scirocco che teneva imprigionate nelle darsene dell'Alto Adriatico centinaia di barche, potessero ridurre, sia pure di poco, il record dello scorso anno, che già fu astronomico: 962. Invece, stamane, alle 9.30 al colpo di cannone della XXV edizione se non saranno mille (per le «pre-isritte» era tempo anche stanotte) il record era superato già ieri di prima sera.

Il graditissimo sole di ieri mattina aveva ingaggiato moltissimi a mettersi in navigazione verso Trieste e così il numero dei partenti di stamane è più che mai da «Barcolana». La flotta ligurese è giunta compatta nella giornata di ieri. La «ammiraglia» è sempre Fanatic di Battiston e Pujatti, che si trovano, fra i loro 18 di bordo, alle manovre di due triestini: Claudio Pisani e Maurizio Demarch, barca e uomini legati ai fasti di questa regata e di altre. Checo Battiston è meno ottimista del solito. E' consapevole di trovarsi di fronte a uno schieramento poderoso, non tanto dei Maxi quanto degli «0», dove tanti temono quella specie di mostro marino che è Paolo Cori di Ancona, ha disegnato, fatto costruire e ora lo comanda personalmente, che va sotto il nome di Pegaso di Rimini Rimini. Barca con linee che alludono a una punta di freccia, impostata con tecnologia da Nasa, dotata di un equipaggio di 15 scattanti marinai fra i quali c'è il giovane barcolano Piero Boldrini. Cori, che stravede per la flottiglia ro-magnola, punta sul suo personale gioiello, ma vede molto bene anche Città di Trani di Terlizzi.

Una barca sulla quale più di qualcuno fa pensieri (magari azzardati) e l'elegante Blù di Moro che Starkel ha disegnato per il veneto Claudio Mo-

ro e sulla quale si imbarca quale ufficiale di rotta. Le novità dell'ultima ora riguardano un'altra barca dei miracoli: Stradivario, progetto Valli-celli di Ivan Rosso che scende dal Garda dove in classe «crociera» ha vinto la 100 miglia. Né si devono trascurare, sempre tra le forze di massima potenzialità, il bellissimo Sagittario (progettato e costruito a Trieste) che la Marina militare ha affidato all'ammiraglio Nicola Pavone, nonché quel Condoronsisamai che con Becchetti vinse la Barcolana nel 1984. Ci sono pure Marchingeno e Ceralacca da non dimenticare.

Tanti i motivi d'attrazione anche nelle altre classi, in alcune delle quali troviamo barche d'alta caratura e skippers prestigiosi. Ad esempio nella «1» spicca Mozart-Slan di Rigon con Dani Degraffi, un unico cophormista triestino vivente, e G. Race di Pausa timonato da Diego Paoletti. Sono nomi e figure di massimo spicco. Ma Barcolana vuol dire anche tante altre cose: le centinaia nelle classi «4», «5» e «6»; poi nei monotipi che avranno oltre alla classifica generali graduatorie speciali: i Vivilmare (ex Giro d'Italia), i J 24, i Comet; le «Passere» e altri ancora. C'è il veterano Rossetti, sempre presente in 25 edizioni con il suo Nibbio e c'è il nonne Gildo Degraffi che, per anzianità, batte tutti con il suo Bucaniere.

A custodia massima in mare della manifestazione la corvetta della Marina militare Fenice, 30 battelli di salvataggio con capitaneria di porto, carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili del fuoco e mezzi privati.

Ieri si doveva effettuare il Trofeo Baron Baffield; 23 barche con equipaggi anziani sono uscite in mare, ma una fortissima corrente dovuta alla piena dei fiumi ha disturbato la partenza. La prova è stata rinviata a sabato 16 corrente con le stesse modalità di ieri.

Italo Soncini



Speciale «briefing» e incontro informativo alla Stazione marittima sulle ultimissime della XXV Barcolana, per circa duemila persone. Il presidente della Svbg, De Mattia, ha dato il benvenuto a tutti e ha comunicato di aver ricevuto dalla reception di Barcola che la quota 1000 era stata raggiunta e superata. Quindi, scambio di cortesie fra De Mattia e il comandante della corvetta «Fenice», capitano di fregata Siragusa, che ha fatto gli auguri alla mani-

festazione. Dal direttore sportivo della Svbg, Boldrini, le ultime raccomandazioni sulla disciplina in mare e sul modo di comportarsi particolarmente ai viraggi di boa. Dal presidente della giuria internazionale, Giacomini, i lumi nel rispetto del regolamento e delle penalità che ne possono derivare. Dal meteorologo Badina le previsioni sul tempo: sarà sciocchetto di primo mattino, con rinforzi verso le 11-12. Non è prevista bu-riana. 1.022 barche sono pronte.

LA POLEMICA DELLA VIGILIA

Ma a chi davano fastidio quei maledetti Asso 99?

TRIESTE — Non è mancata la polemica alla vigilia della Barcolana '93. E dopo la battaglia del fax tra Associazione Asso 99 e la Società Velica Barcola-Grignano, abbiamo stralciato le considerazioni di Riccardo Poli, timoniere di Asso 99, su una vicenda che ha tenuto banco nelle discussioni della vigilia.

«La Barcolana» è cresciuta: quest'anno ci saranno mille barche, molte costruite praticamente apposta per questo appuntamento, spendendo un mucchio di soldi, ci sono nuovi interessi da tutelare; e così ci vogliono nuove regole: prima novità lo scorso anno, è proibito l'uso del trapezio per le imbarcazioni non espressamente progettate per adoperarlo. Un'ottima cosa dal punto di vista della sicurezza. Problema: quali sono le imbarcazioni appositamente studiate per i trapezi? Passo successivo, per l'edizione del 1993: useranno i trapezi solamente le «classi» riconosciute dalla Federazione italiana vela che lo prevedono nel proprio regolamento di classe. Tutto risolto, quindi, ma il segretario della classe, Luciano Gaburri (armatore di Sattanasso Calbre, vincitore della Coppa d'Autunno nel 1991), viene informato verbalmente che gli Asso 99 saranno accettati solo a patto di correre senza trapezi!

«Alla richiesta di chiarimenti ufficiali, è arrivata (con buon ritardo) la proposta: partenza differenziata per gli Asso 99 venti minuti dopo la flotta, senza essere ammessi in classifica generale. Il consiglio della classe Asso 99 si è riunito immediatamente per decidere, ma la decisione era inevitabile: gli Asso non verranno a Trieste. «Le motivazioni? Ho scoperto che semplicemente gli Asso non sono graditi, una posizione difesa con varie argomentazioni, a cui cercherò di dare una risposta.

«I trapezi sono pericolosi, l'altra anno sono caduti in acqua in ventiquattro».

«Non è vero se chi li usa lo sa fare, e dei ventiquattro «naufraghi» nessuno è caduto dal trapezio di un Asso; addirittura l'unico caso di trapezisti finiti in acqua è avvenuto su Amadeus alla «Alpe Adria Kermesse» della settimana dopo, che li ha rotti avendoli improvvisati il giorno prima.

«Il rischio che un partecipante vada incontro ad una brutta fine cadendo in acqua è molto più alto su barche da crociera con equipaggi casuali e magari non preparati, come è accaduto al Trofeo Gorla sul Lago di Garda nel 1992 da un J-24. Mi piace far notare che il trapezio è un artificio universalmente adottato su molte barche da regata non da ieri, ma da almeno una trentina d'anni.

Che poi gli Asso non interessino a nessuno è tutto da vedere, bene o male è stata l'unica novità in fatto di vela che si è vista negli ultimi anni dalle nostre parti. Un fenomeno che è risultato comprensibile e simpatico anche al grosso pubblico, che forse più facilmente si immedesima con queste barchette di neanche dieci metri del valore di un'auto di media cilindrata in regata bordo a bordo con un Moro di Venezia che di metri ne ha una ventina. E proprio in questo senso, il tanto decantato «spirito della Barcolana» mi pareva fosse quello di far partecipare più gente «normale» possibile, non di tutelare gli armatori dei Maxi che da un'arida constatazione numerica sarebbero i primi candidati a venir esclusi...



SENFTER.

LA FUORISERIE DELLA SALUMERIA.

SALUMI SENFTER. LI RICONOSCI DALLA CAMPANELLA, LI SCEGLI PER LA QUALITÀ.

Tanti particolari fanno una fuoriserie: l'altissima qualità dei materiali impiegati, la ricerca della perfezione nella lavorazione, la modernità dei sistemi produttivi, i controlli severi e costanti. Senfter: speck, prosciutto cotto e di Praga, arrostiti... e se non ricordi il nome, chiedi quelli con la campanella... l'abbiamo messa apposta.



Senfter

ALTO ADIGE, ALTA SALUMERIA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B.10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorini 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 030/26026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLE:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PARMA:** via Cavour 70, tel. 0521/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3636. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

Impiego e lavoro

Richieste

ARREDATORE progettista diplomato pluridecennale esperienza arredamento e vendita offerte. Tel. ore 11-13.30 allo 0481/410493. (C50294)

ASSISTENTE per ambulatorio dentistico con esperienza offerte. Scrivere a cassetta n. 1/V Published 34100 Trieste. (A60463)

ESPERTO contabile e fiscale offresi a ditta o professionista. Scrivere a cassetta n. 30/T Published 34100 Trieste. (A60440)

ESPERTO vendite prodotti largo consumo, beni durevoli, coordinatore negozi e agenti. Conoscenza import-export 20 anni presenza mercati europei. Scopo miglioramento ricerca impiego. Scrivere a Cassetta n. 26/T Published 34100 Trieste. (A60395)

INGEGNERE navale e meccanico pluridecennale esperienza gestione impianti navali esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare ore pasti 0481-767366. (C50296)

SIGNORA offresi casa di riposo come pulitrice e/o assistente notturna. Tel. 040/304125. (A60401)

TRENTACINQUE esperto marketing relazioni esterne ottimo inglese conoscenza lingue slave esami-proposte. Scrivere a cassetta n. 27/T Published 34100 Trieste. (A60420)

UNGHERESE madrelingua signora con molteplici esperienze esamina serie proposte lavoro. Patente 145419 fermo posta Trieste. (A60413)

Impiego e lavoro

Offerte

A.A.A.A. RABINO MONFALCONE cerca personale maschile/femminile. 25/35 anni automunito per inserimento proprio organico per le zone di Gorizia e Monfalcone. Offre lavoro dinamico qualificante indipendente in cui emergeranno doti capacità individuali, possibilità elevati guadagni. Si richiede spiccata personalità intraprendenza buona dialettica volontà ambizioni carriera preferenza scuola media superiore. Gradita esperienza nel settore. Presentarsi o lunedì 11/10/93 o mercoledì 13/10/93 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. (C00)

A.A.A. OFFRIAMO fisso + incentivi per lavoro part-time 17.30-20.30 su appuntamento organizzati. Chiediamo buona volontà, dinamismo, mentalità vincente, auto-propria. Lavori in zona di residenza. Telefonare per appuntamento allo 0481/521821, orario ufficio. (A3825)

A. PARRUCCHIERE cerca giovane lavorante o mezza lavorante. Telefonare da martedì al 631618. (A3777)

A green coffee importing company based in Trieste with an expanding international role is seeking young and dynamic candidates for the following 2 posts: one assistant to the traffic and documents department, with a working experience in an international surrounding and fluency in English; one accountant and administrative assistant with a significant experience and the ability to work autonomously with computer technologies. Applicants should write to: cassetta n. 22/T Published 34100 Trieste. (A3769)

ADRIA immobiliare cerca, nell'ambito della propria organizzazione, elemento qualificato/a da inserire come junior partner. Si offre una reale opportunità di miglioramento. Rispondere esclusivamente inviando dettagliato curriculum presso: Adria via S. Spiridione 12 Trieste. Si raccomanda di non chiedere informazioni telefoniche o passando presso i nostri uffici. (A00)

AFFIDAMIO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G78)

AFFIDAMIO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomeloni via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G6335)

AZIENDA di servizi cerca persone anche part-time. Tel. 0481/410246 lunedì. (C402)

AZIENDA locale cerca venditrice esperta e referenziale per reparto profumeria con capacità gestionali per appuntamento telefonare allo 040-661509 da martedì. (A3760)

AZIENDA operante nel settore dei materiali speciali, locatari provincia di Gorizia, ricerca il preventivista, perito elettrotecnico max 35 anni con buona conoscenza della lingua inglese. Tel. 0432/504507. (A099)

CASINO. Per eventuale nuova apertura in Friuli ed estero selezioniamo ambasciati seriamente motivati da preparare alla professione croupier, tecnico di gioco. Stage pratico. Presentarsi lunedì 11, martedì 12, dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine. (S73377)

CERCASI artigiano idraulico da istituire nel montaggio di vasche con il sistema "vasca nella vasca". Scrivere a cassetta n. 28/S Published 34100 Trieste. (A099)

CERCASI giovane cameriere bella presenza per pizzeria. Contratto a termine. Presentarsi lunedì ore 10-12. Viale XX Settembre 27. (A3798)

CERCASI infermiera generica pratica casa di riposo. Telefonare ore 8-13. 040-768728. (A3771)

CERCHIAMO ragazze/ragazze dinamiche per gestione e incremento clienti telefonare 14-18 allo 0481-99990. (C398)

FILIALE italiana, con sede a Trieste, di multinazionale cerca addetto gestione, contabilità di magazzino e acquisti. Perfetta conoscenza inglese. Scrivere a cassetta n. 21/T Published 34100 Trieste. (A3765)

MOTORISTI navali esperti cerca società riparazioni. Manoscritto dettagliato curriculum a cassetta n. 5/T Published 34100 Trieste. (A3662)

SAI organizzarti? Vuoi aumentare il tuo reddito mensile con un lavoro part-time di pomeriggio nella zona di residenza? Offriamo fisso più incentivi. Telefonare per fissare un appuntamento allo 0481/521877. (A3825)

SEI parrucchiere-a? 25-30 anni desideri dare e avere il massimo, presentati v. Fabio Severo 69 ore 20. (A60358)

SIAMO il più importante corriere nazionale cerchiamo per ampliamento organico nella ns filiale di Trieste, padroncini con automezzo e z z z o centinato/furgonato con portata mc 18 q.li 15 lavoro continuativo ottimo guadagno. Telefonare ore ufficio al n. 040/280225. (S21473)

SOCIETÀ internazionale offre guadagno superiore alla media, fondo pensione assicurazione e carriera ad automuniti volenterosi e dinamici minimo 23enni. Richiede 3-4 ore giornaliere per attività di vendita programmata in zona residenza. Tel. 0481/390106 ore 12.30-14.30 lunedì. No perditempo. (A416)

SOCIETÀ ricerca per zona Trieste comandante/1.0 ufficiale macchia/copista esperienza pluridecennale petrolifero lgs/Cow. Telefonare ore ufficio 040-311840. (A3767)

SOCIETÀ marketing ricerca per la zona di Ts n. 2 collaboratori minimo 25enni automuniti max serietà e disponibilità da inserire nel proprio organico. Tel. 040/384302 ore ufficio. (A3766)

VENDO per cessata attività attrezzatura completa per

Ricerche e offerte di personale qualificato

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA spa

Per le esigenze di organico collegate all'apertura delle nuove Dipendenze di Trieste, Udine, Prata di Pordenone e Codroipo

RICERCA

Personale dell'uno o dell'altro sesso SI RICHIEDE

- residenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia da almeno un triennio;
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore che dia accesso a una Facoltà Universitaria;
- specifiche esperienze (almeno biennali) presso sportelli bancari ubicati nelle Province di Trieste, Udine e Pordenone o comunque buona conoscenza dal punto di vista bancario delle Piazze in cui andranno a operare;

SI OFFRE

l'inquadramento in un grado della Categoria impiegati o nella Categoria quadri a seconda delle esperienze maturate capacità professionali. Inviare lettera, contenente dettagliato curriculum delle esperienze bancarie maturate, al

Servizio del Personale della Cassa di Risparmio SpA
Corso Verdi 104
34170 Gorizia

entro e non oltre il 31 ottobre 1993.



CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

SOCIETÀ settore informatica cerca impiegata per propria amministrazione. Richiedi serietà, dinamicità, esperienza documentata su contabilità ordinaria per personal computer, disponibilità immediata. Inviare curriculum a Cassetta n. 29/T Published 34100 Trieste. (A3808)

STENODATTILOGRAFA veramente capace tempo pieno cerca studiolo. Scrivere a cassetta n. 23/T Published 34100 Trieste. (A3772)

VUOI un guadagno proporzionale alle tue reali capacità anche part-time? Telefonare per fissare un incontro allo 0481/521881. (A3825)

Rappresentanti

AZIENDA specializzata distribuzione birre estere ricerca agente introdotto presso bar, paninoteche ecc. Zona Trieste e provincia. Scrivere specificando un recapito telefonico, alla Cassetta n. 28/T Published 34100 Trieste. (A3804)

Lavoro a domicilio
artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A60435)

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/A. (A3819)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A60435)

ESEGUO traslochi e sgomberi cantine a modico prezzo. Tel. 0337/544636. (B50436)

PITTORE, camere, cucine, appartamenti, pitturazioni, olio, porte, finestre, persiane, role. Telefono 767233. (A60446)

SI eseguono rapidamente traslochi su tutto il territorio nazionale professionalità e assicurazione per le merci trasportate garantite. Tel. 567672. (A60445)

Istruzione

VENDO per cessata attività attrezzatura completa per

negozio alimentare. Telefonare ore negozio allo 0431-71332. (C378)

Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellamento migliore qualità prezzi stracciocasse. PELLICCERIA CERVO, viale XX Settembre 16, Trieste, tel. 040/370818. (A3728)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

Commerciali

COMBINATINA 4 lavorazioni legno sega nastro smerigliatrici, occisionissime. V. Conti 9/1. (A3761)

Primaria azienda settore materie prime e attrezzature per gelaterie e pasticcerie ricerca AGENTE al quale affidare la provincia di Trieste. Offresi portafoglio clienti, adeguato trattamento provvisoriale più incentivi. Per informazioni inviare curriculum vitae a: Fermo Posta C.I.N. nr 0497924 - 35020 Camin Padova

Sweden & Martina
leader settore ODONTIATRICO
ricerca ottimi venditori/venditrici per TRIESTE e GORIZIA
OFFRESI: portafoglio clienti, guadagno immediato ed elevato, benefits. RICHIEDESI: disponibilità immediata, residenza in zona.
Per appuntamento telefonare allo 049/5290300 Sig.ra ROSSI.

AMGA
AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS ACQUA ELETTRICITÀ
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
«Responsabile della sicurezza e dell'igiene del lavoro»
Livello A3 C.C.N.L.

L'A.M.G.A. indice una selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione della graduatoria per l'eventuale assunzione in prova di un «Responsabile della sicurezza e dell'igiene del lavoro» - Livello A3 C.C.N.L.

- La partecipazione alla selezione pubblica è aperta a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere cittadino italiano;
 - avere compiuto il 18.º anno di età e non avere superato il 40.º, salvo le eccezioni di legge da comprovare con apposita documentazione;
 - non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione previsti dalle disposizioni di legge per l'assunzione di impiegati pubblici;
 - avere il godimento dei diritti civili e politici;
 - essere esenti da condanne penali;
 - essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;
 - essere dotati di sana costituzione fisica e di idoneità specifica riguardo alle mansioni da espletare;
 - essere in possesso di diploma di scuola media superiore per gli indirizzi elettrico o elettronico, con durata di corso quinquennale;
 - possedere diretta esperienza professionale almeno triennale nel campo della progettazione o costruzione di impianti elettrici industriali;
 - essere in possesso della patente di guida almeno di tipo «B».
- La domanda di ammissione, redatta su carta semplice, contenente le esatte generalità, le dichiarazioni e i documenti richiesti dal bando di selezione pubblica, dovrà pervenire in busta chiusa, con riportante all'esterno la dicitura «Partecipazione a selezione responsabile sicurezza e igiene lavoro», all'A.M.G.A. - Azienda Municipalizzata Gas Acqua Elettricità, via del Cotonificio 60, 33100 Udine, entro e non oltre le ore 12 del 28.10.1993. Si considerano pervenute in tempo utile anche le domande spedite a mezzo Raccomandata A.R. entro la data suindicata. A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- L'A.M.G.A. terrà conto dei benefici riservati in materia di assunzioni agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 2.4.1968, n. 482. In tutte le fasi della selezione, nonché della costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro, l'A.M.G.A. garantisce pari opportunità a uomini e donne.
- Il vincitore sarà inquadrato inizialmente nel livello A3 col trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas e degli Acquedotti.
- Copia integrale del bando di selezione pubblica potrà essere richiesta all'A.M.G.A., via del Cotonificio 60, Udine, tel. 0432/545500, Ufficio personale.

Udine, 3 settembre 1993
Il direttore
ing. Daniele Romanello

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

CABRIO Golf Volkswagen totalmente ricondizionata privato vende occasione. Tel. 040/390674-947138 (pasti). (A60411)

HOBBY AUTO AUTOBILI SOLO PER PIACERE piazza Della Valle 6, tel. 305280 vende acquista permuta automobili razezioni garanzia SAAB Turbo 16 valvole full optional, BMW 520 24 valvole catalizzata Abs stereo, ALFA 33 Station Wagon quattro motrici.

Appartamenti e locali

AMMOBILIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residenti. FARO 040/639639. (A017)

CASAPIU 040/630144 cerchiamo per medico non residente appartamento arredato signorile, soggiorno, due stanze, accessori box. Zona residenziale. Riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

FUTURA studio immobiliare cerca urgentemente in affitto mono bilocali arredati e non anche al piano. Tel. 040/661488. (A3795)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A3826)

URGENTE cerco affitto 65 mq zona Stazione 650.000 mensili anche ammobiliato. 040/773868. (A3818)

Appartamenti e locali

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati/vuoti non residenti: soggiorno una/due stanze da 500.000. (A60414)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Non residenti, arredato. Terrazzone vista mare. 1.300.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Commerciale, residenti, 160 mq, riscaldamento. Lungo contratto. 1.200.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Grignano. Villetta arredata sul mare. Non residenti. 2.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Locchi. Grazioso arredato adatto quattrostudentesse. Ascensore. 1.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Rismondo. Appartamento epoca adatto quattro studenti. Luminosissimo. 850.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Zone centrali. Appartamenti adatti due studenti non residenti. 040/371361. (A3800)

AFFITTASI ammobiliato zona Foraggi, confort, forestiera studenti. Immobiliare Solaro tel. 040/636164, ore 16-19. (A3817)

AFFITTAMO ammobiliati non residenti pied-à-terre mansarda varie possibilità. 040-370854 ufficio. (A3779)

BORA 040/364900 AFFITTAMO PERFETTO REVOLTELLA soggiorno, cucina, 2 stanze, terrazza. Piano alto. (A3821)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta F. Severo arredato duestanza cucina bagno veranda per tre studenti. Tel. 040/639425. (A3785)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta P. Zaza Hortis arredato tre stanze cucina bagno ripostiglio adatto 3 o 4 studenti. Tel. 040/639425. (A3821)

CAMINETTO via Machiavelli 15 AFFITTA REVOLTELLA ARREDDATO PIANO ALTO SOGGIORNO STANZA CUCINA BAGNO RIPOSTIGLIO DUE BALCONI VISTO MARE NON RESIDENTI. TEL. 040/639425. (A3821)

CASAPIU 040/630144 centrali arredati cucina, due/tre stanze, bagno non residenti/studenti. (A07)

CASAPIU 040/630144 residenti referenziati affittati soggiorno, cucina, due stanze, bagno, contratto permanente. (A07)

CMT - CENTROSERVIZI appartamenti arredati centrali 2/3/4 posti letto, da 600.000 a 800.000, compreso spese, non residenti. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - PIRAMIDES propone alloggi ammobiliati non residenti/seconda abitazione da 550.000 mensili. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE propone panificio "Il Forno" perfetto con i muri. 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO signorile appartamento salone 2 stanze servizi affittati fino a 8 anni 1.250.000 comprese spese condominiali. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO disponibilità in zona centrale posti macchina in garage. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone centralissimi uffici diverse metrature. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone non residenti appartamenti arredati e non, in diverse zone, disponibilità cucina soggiorno 2/3 stanze. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO semicentrale locale d'affitto 90 mq circa, con ampia vetrina. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI appartamenti ammobiliati camera, soggiorno, cucinino, riscaldamento, perfetti, varie zone, affittati forestiera/non residenti. L. 800.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI Corso Italia, ascensore, termoautonomo, piano alto, vista, saloncino, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno, arredato parzialmente, affittati forestiera/non residenti L. 1.500.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

FARO 040/639639 LARGO MIONI ammobiliato tranquillo soggiorno camera cucina bagno balcone 650.000 non residenti. (A017)

FARO 040/639639 SISTIANA ammobiliato con box auto 800.000 spese comprese non residenti. (A017)

FUTURA studio immobiliare cerca mansardina, mono, bilocali. Tel. 040/661488. (A3795)

IMPRESA cerca stabili interi in centro anche occupati o terreni edificabili. Tel. ore 9-13, 040/660094. (A3787)

PRIVATO acquista appartamento salone trisanza zona Salus. Tel. 040/305402. (60452)

(A1)CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità massima. Contanti 180.000.000. FARO 040/639639. (A017)

Case-ville-terreni

acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Sime. Telefonare 040/634075. (A3809)

FUTURA studio immobiliare cerca mansardina, mono, bilocali. Tel. 040/661488. (A3795)

IMPRESA cerca stabili interi in centro anche occupati o terreni edificabili. Tel. ore 9-13, 040/660094. (A3787)

PRIVATO acquista appartamento salone trisanza zona Salus. Tel. 040/305402. (60452)

(A1)CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità massima. Contanti 180.000.000. FARO 040/639639. (A017)

STUDIO 040/370796 Ginnastica 4 studenti appartamento rimesso a nuovo autometano. (A3822)

VESTA via Filzi 040/636234 affitta appartamento arredato per non residenti zona Fabio Severo e largo Barriera. (A3793)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggioriscaldamento centrale ascensore. (A3793)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta uso ufficio due stanze servizi riscaldamento ascensore in palazzo prestigioso. (A3793)

ZONA Tribunale privato affitta appartamento pianoterra tre stanze servizi uso ufficio o ambulatorio. Telefono 214304 ore serali. (A60450)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. ASSIFIN - Finanziamenti,

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Geppa epoca piano alto ascensore luminoso da sistemare salone 3 camere cameretta cucina servizi ampia soffitta termoautonomo 220.000.000. (A3803)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 B. go Teresiano epoca prestigiosa ottimo saloncino 2 camere cameretta cucina bagno. (A3803)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Campi Elisi epoca perfetta vista mare luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo 155.000.000. (A3803)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Molino a Vento recente luminoso soggiorno camera cucina servizi 110.000.000. (A3803)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via Marco Polo recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno balcone termoautonomo 165.000.000. (A3803)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Viale adiacenze epoca luminoso perfetto soggiorno camera cucina bagno parzialmente arredato 130.000.000. (A3803)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 S. Giovanni recente ottimo soleggiato soggiorno 2 matrimoniali cucina servizi balcone possibilità posto macchina 200.000.000. (A3803)

ABITARE a Trieste. Casa bifamiliare ottime condizioni. Vicinanze Domo. Giardino, garage. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Corso Italia. Mq 700 di palazzo da restaurare. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento con mansarda indipendente. Circa 190 mq. Garage doppio. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Giardini Pubblici. Mansardina restaurata, mq 50, autometano. 80.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Mq 60, da restaurare, adatto ufficio. 68.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. In costruzione signorile villa indipendente adiacenze S. Pelagio. Giardino, garage, taverna. Progetti, informazioni Battisti 5. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Madonna alta. Recente 70 mq soleggiato, ascensore. 130.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Appartamento circa 110 mq cadauno. Stesso piano. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Palazzo epoca, mq 70, luminosissimo. 120.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Semi-centrale grazioso appartamento restaurato, mq 60, autometano. 72.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Sonno. Graziosissimo appartamento restaurato, mq 60, ascensore. 140.000.000. 040/371361. (A3800)

ABITARE a Trieste. Ufficio grandi dimensioni. Ottimo palazzo, ascensore, via Milano. 040/371361. (A3800)

AFFARE montagna appartamento mansardato in villa schiera completamente arredato. vendesi. Tel. 0428/40170. (G14022)

AGENZIA vende epoca liberty ultimo piano da ristrutturare sei stanze cucina bagno 90.000.000. Tel. 040-365334. (A3780)

AGENZIA vende perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno due poggioli termoautonomo 150.000.000. Tel. 040-365334. (A3780)

AGENZIA vende trentennale salone cucina abitabile tre stanze servizi poggiolo ascensore termoautonomo 215.000.000. Tel. 040-365334. (A3780)

ALTOPIANO in parco privato con piscina vendesi inintermediari alloggio con soggiorno e angolo cottura 2 camere, cameretta doppi servizi. Telefonare 040/363076. 9-10 da lunedì. (A60466)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende via Calcarà (Servola) appartamento 90 mq in stabile recente, III piano senza ascensore. (A3788)

ATTICO ampia metratura con grande terrazza, garage, vista mare. Agente immobiliare. 040/660938 - 0337/549525. (A3810)

AUTOBOX vende privato, zona centrale intermedia, tel. 040/414696 ore ufficio. (A60432)

B.G. 040/272500 Carducci signorile ultimo piano ascensore 145 mq termoautonomo. (A00)

B.G. 040/272500 Chiampore nuovo cantiere villette schiera diverse soluzioni da 390.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Domio nuova villetta schiera 90 mq giardino porticato. (A00)

B.G. 040/272500 Domio villette singole nuova costruzione 150 mq giardino nessuna spesa mediazione. (A00)

B.G. 040/272500 Lazzaretto terreno edificabile 500 mq con progetto villa singola. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia casetta isolata 100 mq da ristrutturare giardinetto 150.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia Corso Puccini nuova costruzione appartamenti da 50 a 120 mq locale d'affari. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia perfetto tristanza salone, cucina bagni poggioli cantina 185.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia recentissimo bicamerale saloncino cucina bagno terrazza garage. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia S. Barbara casa 90 mq più terreno 250.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 S. Vito recenti alloggi possibilità una due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto macchina. (A00)

B.G. 040/272500 Trebiciano centro terreno edificabile lottizzato 1000 mq recintati. (A00)

B.G. 040/272500 Valmaura perfetto alloggio 80 mq in bifamiliare termoautonomo. (A00)

BORA 040/364900 - Box auto, posti macchina, varie zone. Ottimo investimento. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 Pam (zona) recente soggiorno, cucina, 2 stanze. Box. Prezzo interessante. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

BORA 040/364900 - Opicina casa su due piani. Giardino, Box. Trattative riservate. (A3821)

CASAPIÙ 040/630144 Pestalozzi soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, prezzo interessante. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Rolando casetta su due piani da ristrutturare 500 mq giardino, cantina, vista mare. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Rolando epoca soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 San Dorligo villette bifamiliari in costruzione saloncino, cucina, due/tre stanze, doppi servizi, giardino, lva 4%. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 San Giovanni recente, cucina, tinello, due stanze, bagno. (A07)

CMT - PIZZARELLO zona Ginnastica Triestina recente soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio 88 mq 150.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA\$Pasc oli ottima disposizione soggiorno cucina bistanza bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA, str. Flume, panoramico, attico, ampie terrazze, barbecue. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Maddalena tinello angolo cottura bistanza bagno balcone cantina 115.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Appartamenti centrali da ristrutturare, tranquilli, luminosi, cantina, vari piani e metrature, ottimo prezzo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Muggia, appartamento recente, perfetto, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Veronesi, appartamento, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, giardino proprio. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Zona Salus, appartamenti I ingresso, consegna '94, vari piani e metrature, splendide rifiniture, visione planimetrie, capitolato, soluzioni personalizzate, presso i nostri uffici. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA vende S. GIOVANNI appartamento in villa bifamiliare, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, autometano, garage, 200 mq giardino proprio. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3791)

CMT - CIVICA vende via TIGOR vista mare 5 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, autometano, garage, cantina. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3791)

CMT - GEOM. MARCOLIN SEMICENTRALE condominio moderno, 5.0 piano, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, poggioli, tutto di ampio respiro, per famiglia in espansione 158.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN SEMPLICE penultimo piano, recentissimo, 150 mq rifinitissimi, riscaldamento autonomo, con terrazzo, con box auto, 380.000.000 per persone esigenti. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: APPARTAMENTI medi: Foscolo 118.000.000, Ghirlandino 155.000.000, Servola 178.000.000, attico 255.000.000, Domo giardino 280.000.000, Grandi: Torrediana 190.000.000, Golderia 240.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: VILLETTE: Eremo mq 142, vista aperta, ampio terreno. Visogiano indipendente mq 110, garage. Servola casetta restaurata 50 mq. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO BAIAMON- TI 2.0 piano recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO BENUSSI recente 2 stanze cucina ripostiglio poggiolo proprio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTON- DABOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanza bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanza soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino postomacchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO zona FIERA 4.0 piano senza ascensore cucina 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIZZARELLO S. Lazzaro - zona pedonale soggiorno 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio IV piano riscaldamento autonomo 130 mq 150.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Tribunale tranquillo luminoso recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo 120.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO posizione centrale, recente piano alto, appartamento 175 mq circa, con vista sulla città. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Boschetto, soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo veranda poggiolo 150.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI Rafferma 5.0 piano epoca, 82 mq luminosissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, L. 82.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT ADRIA 040/630474 centralissimo attico con superattico di altissimo prestigio salone tre stanze cucina abitabile sala pranzo tripli servizi terrazza prezzo adeguato. (A00)

COIMM Piccardi adiacenze ottime condizioni ampio soggiorno camera cucina abitabile ripostiglio terrazzino. Tel. 040/371042. (A3816)

COIMM villa signorile ampia metratura disposta su tre livelli parco alberato 2200 mq. Tel. 040/371042. (A3816)

COOPERATIVA propone in edilizia agevolata appartamenti in palazzina con garage. Mutuo L. 85.000.000 per informazioni e visione progetti Coop. Abitare V.le XX Settembre 22, ore 16-18.30. Tel. 040/38221. (A3797)

CORMONS centro bellissimo 4 villette particolari con taverna doppio garage ampio salone cucina 3 camere studio tripli servizi porticato giardino consegna fine '94. Immobiliare LARocca Monfalcone tel. 040/411548. (C00)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Cernizza lato mare, villa su due piani, con terrazzi, giardino, garage, vista mare. Informazioni esclusive previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Grado centro storico in palazzo completamente ristrutturato, posizione tranquilla appartamento lussuoso, arredato a nuovo con mobili di pregio. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, mansarda, vista mare. Riscaldamento autonomo, 290 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Cernizza lato mare, villa su due piani, con terrazzi, giardino, garage, vista mare. Informazioni esclusive previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Grado centro storico in palazzo completamente ristrutturato, posizione tranquilla appartamento lussuoso, arredato a nuovo con mobili di pregio. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, mansarda, vista mare. Riscaldamento autonomo, 290 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Rozzoli, recente, con ascensore, appartamento perfetto, circa 95 mq; altro, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, terrazzi, cantina, posto auto. 290 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centrale esclusivo appartamento d'epoca, circa 240 mq lussuoso, restaurato e rifinito, giardino pensile, balcone, autometano, due cantine. Possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro città isola pedonale, palazzo signorile, con ascensore, prestigioso appartamento ampia metratura, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in prestigioso residence lussuoso appartamento primogenito con due zone soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, ripostigli, terrazzi, porticato, giardino, garage. Vista completa golfo. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta in palazzina recentissima esclusivo ultimo piano con mansarda: altro, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, grandi terrazzi, vista mare e città, cantina, box doppio, posto auto, ascensore, autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito palazzo signorile, appartamento in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, cantinetta collegata, veranda, 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Teatro Romano stabile in fase di completo risanamento particolare ultimo piano composto da altro, saloncino con caminetto e possibilità sopralcuna, due stanze, bagno, grande ripostiglio, ascensore, autometano. Possibilità garage. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Rive in prestigioso palazzo con ascensore, appartamento di quasi 80 mq in fase di ristrutturazione totale: salone, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, zona guardaroba. 255 milioni. Consegna fine 1993. 040/366811. (A01)

ELLEC 040/635222 Burlo, libero grazioso appartamento soggiorno camera cucina abitabile, bagno vista mare soleggiato 105.000.000. (A3796)

ELLEC 040/635222 adiacenze Eremo lussuoso appartamento in palazzina immersa nel verde, saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno terrazza abitabile poggiolo verandato. 208.000.000. (A3796)

ELLEC 040/635222 Colognà libero recente ampia metratura saloncino due camere cucina abitabile bagno da ristimare 210.000.000. (A3796)

ELLEC 040/635222 Giuliana, libero appartamento molto panoramico soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno soleggiato 105.000.000. (A3796)

ELLEC 040/635222 Manzoni, libero mini ufficio, due stanze, servizio in stabile signorile. 33.000.000. (A3796)

ELLEC 040/635222 nuova acquisizione: centrale in ottimo stabile d'epoca soggiorno camera cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOLI recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FUTURA studio immobiliare vende a Monfalcone bellissimo appartamento su due piani ottime condizioni. Tel. 040/661488. (A3795)

FUTURA studio immobiliare vende Revoltella appartamento luminoso tranquillo ottime condizioni. Tel. 040/661488. (A3795)

GEPPA Altura, ottimo, ultimo piano ascensore, vista mare, luminosissimo

Domenica 10 ottobre 1993

ATTACCATO DA SAVONA E DIFESO DAL GOVERNO

Prodi nella tormenta

«Stia al suo posto», dice il ministro - E Ciampi: «Piena fiducia, qui decido io»

ROMA - Imbarazzo a palazzo Chigi. Il ministro dell'Industria attacca il presidente dell'Iri e il governo corre ai ripari. Paolo Savona ha usato parole di fuoco nei confronti di Romano Prodi «colpevole» a suo avviso di aver fatto «asserzioni inopportune e aprioristiche» sulle privatizzazioni «come quelle che le public company si pongono in alternativa ai gruppi industriali e finanziari esistenti». Il titolare dell'Industria, in sostanza, ammonisce: a ognuno il suo mestiere. E il governo che deve decidere sulle privatizzazioni. L'esecutivo, però, difende il presidente dell'Iri al quale ribadisce piena fiducia, aggiungendo, in ogni caso, che la questione privatizzazioni viene seguita personalmente dal presidente del Consiglio. Pochi minuti più tardi ambienti di palazzo Chigi hanno



Per Prodi (a sinistra) le privatizzazioni sono un'occasione per arrivare alle public company. Ma Savona (a destra) replica: «E' inopportuno»



un momento delicatissimo per il processo di privatizzazioni in Italia: proprio quando il meccanismo si è messo in moto e sono stati fissati dei tempi strettissimi per le partecipazioni bancarie. Ma la polemica monta da giorni. Ha cominciato l'ex segretario del Pri, Giorgio La Malfa secondo il quale c'è il rischio che il frazionamento della proprietà finisca per salvaguardare il «vecchio potere politico-lottizzato». Dietro al polverone si nascondono due correnti di pensiero: una che preferisce il modello della public company perché garantisce un azionariato molto diffuso ed evita che ci sia un gruppo azionario di controllo; l'altra che predilige il cosiddetto modello del «coccodrillo duro», ovvero un patto di sindacato tra alcuni azionisti che detengono di fatto il controllo.

Chiara Raiola

fatto sapere che il ministro dell'Industria non ha inteso esprimere sfiducia a Prodi, ma solo richiamare le decisioni del governo in materia. Tutto nasce dalle affermazioni del presidente del colosso statale secondo il quale le privatizzazioni sono un'occasione irripetibile per favorire il pluralismo economico e, se questo è l'obiettivo, il metodo giusto per il nostro paese è sicuramente quello della public company. Ossia: l'azionariato diffuso.

Savona è andato su tutte le furie: «Il governo non ha delegato a nessuno le scelte di politica industriale o di politica tout court, come quelle concernenti i modi in cui si privatizza o si muove verso un ampliamento delle possibilità di gestione societaria delle risorse nella forma di public company». Dimissioni e assetti industriali, dice il ministro, sono stati e sono problemi «all'attenzione del governo e sono stati e saranno oggetto di meditata decisione».

Palazzo Chigi corregge il tiro: certo, «non è ragionevole interesse del governo abbracciare modelli teorici astratti». Però, prosegue il comunicato, «in recenti riunioni con i ministri responsabili e i vertici delle società a capitale pubblico sono state concordate e decise all'unanimità le modalità attuative di operazioni specifiche che saranno annunciate nei prossimi giorni. Fra di esse rientrano le modalità di privatizzazione di un'importante azienda del gruppo Iri alla quale sta provvedendo il presidente Prodi».

La polemica giunge in

CONVEGNO ITALO-AUSTRIACO A KLAGENFURT

Investire nella nuova Europa

Zoppas: «Segnali di ripresa»

KLAGENFURT — Mercato unico e spazio economico europeo: su questo tema, a Klagenfurt, si è sviluppato un convegno al quale hanno partecipato, nell'ambito del dodicesimo incontro italo-austriaco, amministratori, industriali e banchieri dei due Paesi. Il convegno, che si è chiuso ieri con numerosi interventi (fra i quali quello di Franz Ceska, segretario generale dell'associazione degli industriali austriaci; di Piero Bassetti, vicepresidente di Eurochambre; del direttore generale della Bank Austria, René Alfons Haiden) ha presentato uno scenario completo delle relazioni industriali nel Nord-Est italiano proiettato verso la cooperazione economica nell'Europa centrale. Su questo tema si è imperniato l'intervento di Gianfranco Zoppas, presidente della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia.



Zoppas ha ricordato i punti centrali di un documento della Confindustria italiana sulla internazionalizzazione. Tra i punti salienti, viene sottolineato il ruolo cardine della dimensione regionale nelle relazioni economiche mondiali, accanto all'altro concetto-chiave della globalizzazione. Si è soffermato in particolare sul concetto «regionale» nei rapporti industriali tra il Nord-Est dell'Italia (cioè Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige), l'Austria e l'Europa centrale e orientale.

Nelle relazioni economiche italo-austriache il Nord-Est rappresenta dal 30 al 35 per cento dell'import-export complessivo. In altre parole, il cuore degli scambi commerciali e industriali nelle due direzioni è costituito — ha detto Zoppas — da realtà regionali frontaliere che hanno un alto profilo produttivo e internazionale, tanto da rappresentare quasi il 14 per cento dell'intero export italiano; in Europa il 50 per cento è destinato all'area austro-tedesca, e oltre il 60 per cento all'area del marco.

«Appare allora chiaro — ha aggiunto — il motivo sostanziale dell'interesse e del dinamismo del Nord-Est verso l'Austria. E' una strategia permanente, che ha trovato pie-

na rispondenza nelle istituzioni regionali, lungimiranti protagoniste della Comunità Alpe Adria e di altre apprezzabili iniziative multilaterali di collaborazione economica, politica e culturale».

Il Friuli-Venezia Giulia, del resto, ha siglato due anni fa, un accordo transfrontaliero con la Carinzia, mentre l'intero Nord-Est sarà protagonista dell'accordo transfrontaliero italo-austriaco siglato a Vienna all'inizio di quest'anno, oltre ad avere sottoscritto direttamente, nel 1991, un protocollo di vasta cooperazione con Slovenia e Croazia.

Una considerazione per molti versi analoga — ha detto Zoppas — può essere fatta, oltre che per la Baviera, anche nei confronti delle relazioni tra l'Italia e tutta la vasta regione danubiana: l'Ungheria, la Slovacchia, la Cecchia e poi più a Est, verso la Russia, l'Ucraina, la Romania.

Per il presidente degli industriali regionali la presenza nel Nord-Est della Provincia autonoma dell'Alto Adige, a maggioranza linguistica tedesca, ha contribuito significativamente all'apertura verso l'area danubiana del nostro sistema industriale, commerciale e relazionale. «Sono convinto — ha aggiunto — che l'integrazione dell'Europa accentuerà il profilo regionale dell'Unione economica e, con l'adesione dell'Austria, darà nuova enfasi all'Europa centrale quale luogo privilegiato della futura costruzione europea, che dovrà estendersi poi agli altri Paesi confinanti, in tempi realisticamente brevi».

nazionale dei mercati e le opportunità dell'Europa centrale e orientale, fatti questi che creano ripercussioni positive e incoraggianti prospettive. L'Italia soprattutto potrà cogliere, meglio che nel passato, le opportunità crescenti di presenza in quest'area. Gli strumenti ci sono come l'avvio nel Nord-Est di due importanti strumenti di cooperazione con i Paesi che fanno parte dell'iniziativa europea centrale.

Zoppas si è riferito in particolare alla società finanziaria Finest, con sede a Pordenone, destinata al finanziamento delle joint-venture e degli investimenti dell'Italia del Nord-Est nell'Europa centrale e orientale; e della società Informest, con sede a Gorizia, rivolta invece all'assistenza, all'informazione, alla formazione e ai servizi di carattere internazionale. Due strumenti previsti dalla cosiddetta legge nazionale per le «aree di confine», approvata nel 1991, che è entrata nella fase operativa in queste settimane. La collaborazione finanziaria e nel settore dei servizi con banche, società e istituti austriaci potrà trovare un nuovo rilevante incentivo e impulso.

Per Zoppas le potenzialità di partnership industriale, finanziaria e commerciale tra Italia e Austria, a partire dalle regioni e dai laender frontaliere si collocano ben al di sopra degli attuali, pur incoraggiati traguardi. «Ma il vantaggio sarà anche — e in primo luogo — dell'Austria se gli operatori, le aziende, le banche coglieranno il favorevole momento e i vasti spazi ancora disponibili per lo scambio, l'intesa, la cooperazione e gli investimenti comuni».

«Sono convinto — ha aggiunto — che l'assetto economico in corso nell'Europa dell'Est e nella ex Jugoslavia ci offrirà molte occasioni per rafforzare lo sviluppo industriale dei nostri Paesi, come dei nostri partner orientali. Tensioni e crisi non mancano in queste ore, da Mosca alla Bosnia. Ma la nuova Europa che si profila è destinata a ricostruire proprio qui, nel suo centro, un fulcro indispensabile di equilibrio e di gravitazione economica».

ACCORDO TECNICO SULL'UNIONE MONETARIA A BRUXELLES

Fazio: «La lira è sottovalutata»

Intanto Bankitalia non potrà più comprare titoli pubblici sul mercato primario



Il governatore Fazio

BRUXELLES — «Credo che attualmente la lira valga troppo poco». Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio in una pausa del vertice fra ministri e governatori della Cee in corso ieri a Bruxelles. Fazio ha detto che d'aumento della competitività reale dall'agosto '92 è compresa tra il 15 e il 20 per cento, un'ampiezza che si commenta da sola. Il governatore di Bankitalia ha quindi auspicato che dell'attuale sottovalutazione della lira si convincano anche gli operatori.

Il ministro del tesoro Piero Barucci ha commentato favorevolmente l'accordo rag-

giunto al vertice che spiana la strada, dal punto di vista tecnico, alla seconda fase dell'unione economica e monetaria: «Il treno di Maastricht si è rimesso in marcia» — ha detto Barucci.

Nell'intesa ci sono nuove regole: per finanziare il deficit di bilancio ogni Stato si dovrà comportare, dal primo gennaio prossimo, come un qualsiasi operatore privato. La Banca d'Italia non potrà quindi più comprare titoli pubblici sul mercato primario, cioè in occasione della loro emissione. E dovrà essere chiuso il conto di tesoreria tenuto dal ministero del Tesoro presso l'Istituto di via Nazionale.

D'ACCORDO CON ABETE

Trentin: «E' il momento di tassare anche i Bot»

ROMA — L'idea di sottoporre i titoli di Stato a tassazione inserendoli nel modello 740, è destinata a realizzarsi. E' quanto prevede il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, commentando la recente posizione del presidente della Confindustria, Luigi Abete, favorevole appunto alla tassazione dei titoli pubblici.

«Sono contento — ha detto il numero uno della Cgil — che anche il presidente della Con-

findustria Abete sia arrivato a questa conclusione. D'altronde sono convinto che si arriverà a un provvedimento del genere anche se non sarà certo merito di Abete, visto che cambia posizione molto spesso e con una certa rapidità».

Vedremo nei prossimi giorni se anche la Confindustria confermerà la sua linea in merito alla tassazione dei titoli di Stato dopo la dichiarazione di Trentin.

SUMMIT FRA 21 ISTITUTI

Le banche disponibili al salvataggio Ferruzzi

ROMA — Si profilerebbe una disponibilità delle banche creditrici italiane sul piano di ristrutturazione del gruppo Ferruzzi, messo a punto da un pool di cinque istituti coordinato da Mediobanca. Questa l'indicazione trapelata da fonte bancaria al termine dell'incontro che ha visto ieri riuniti a Roma gli amministratori delegati di 21 istituti di credito italiani, rappresentanti il 75 per cento dell'esposizione debitoria Ferruzzi.

Nell'incontro, cui hanno partecipato anche i vertici del gruppo Montedison-Ferfin, Guido Rossi ed Enrico Bondi, è stato illustrato il piano di riassetto del gruppo: quattro ponderosi volumi dalla copertina verde che ad una serie di indicazioni di strategia industriale e finanziaria affiancano l'elenco dei sacrifici da parte delle banche creditrici ritenuti necessari per permettere al gruppo di ritrovare equilibrio e di programmare un rilancio.

Proprio questo aspetto, naturalmente, ha attirato l'attenzione delle banche creditrici: secondo quanto si è appreso, il piano prevederebbe il consolidamento dei debiti Ferruzzi ad un tasso calibrato su metà del prime rate e un abbondone degli interessi 1993 (con l'eccezione di alcune controllate finanziarie sane). Interesse direttamente alle banche creditrici anche un altro capitolo, quello della ricapi-

talizzazione del gruppo: si parla di un aumento di capitale Ferfin da realizzare in varie tranche, da realizzare in parte (per circa 1500 miliardi) con conversione di crediti bancari in azioni. Una quota di nuove azioni Ferfin sarebbe successivamente emessa per essere offerta sul mercato; anche per la Montedison

scatterebbe una consistente operazione di aumento del capitale (3000 miliardi), presumibilmente con titoli dotati di warrant sulla Edison.

Il piano prevederebbe inoltre la concentrazione sul «core business» chimico e agroalimentare, con dismissione di tutto ciò che può essere considerato non strategico come editoria e cemento.

Il piano — illustrato anche ai rappresentanti della Banca d'Italia — deve ora essere sottoposto ad un altro passaggio, particolarmente spinoso: dovrà infatti essere proposto alle banche creditrici estere.

A questo proposito sembra che già domani ci potrebbero essere contatti informali con alcuni grandi istituti esteri, in vista di un incontro con l'intera platea degli istituti esteri programmati per lunedì.

I tempi non sono certo ampi, se si considera che il 14 ottobre dovrebbero riunirsi — per varare i conti semestrali — i consigli Ferfin e Montedison, i quali dovrebbero poter disporre di un'indicazione sicura sul fronte degli oneri finanziari, legati appunto al piano di riassetto.

D'altra parte, come ha osservato oggi una fonte bancaria, la disponibilità delle banche dovrà anche trovare un momento di ratifica formale da parte dei consigli di amministrazione dei singoli istituti creditizi coinvolti.



Guido Rossi

VARO TECNICO DELLA RYNDAM AI CANTIERI DI MONFALCONE

Fincantieri, a gonfie vele il «business» da crociera

MONFALCONE — «Coin ceremony» ieri sulla Ryndam, la nave passeggeri della Holland America Line costruita, come le gemelle Statenland e Maasdam, alla Fincantieri di Monfalcone. La cerimonia della moneta è una tradizione marinara che affonda le radici nella superstizione e consiste nella saldatura di una moneta (in questo caso un dollaro d'argento) sotto l'albero maestro della nave. Per

saldare la moneta portafortuna si sono mobilitati Kirk Lanterman, amministratore delegato della Holland America Line, la società del gruppo Carnival Cruise presente con il presidente onorario Ted Arison accompagnato dal figlio Mickey e dalla splendida moglie Madeleine, madrina al varo tecnico della Ryndam.

Alla «Coin ceremony» hanno assistito una cinquantina di inviati dei giornali statunitensi, in-

vitati per lanciare la gemella Maasdam (consegna 30 ottobre) destinata alle rotte dei Caraibi. La comitiva americana è arrivata a Monfalcone direttamente da Helsinki dove sono a buon punto altre tre unità passeggeri del gruppo. E con i giornalisti americani si è intrattenuto l'amministratore delegato di Fincantieri, Corrado Antonini, mentre il direttore Giancarlo Testa ha personalmente accompagnato Ted Arison a bordo della Maasdam.

La Ryndam ha una stazza lorda di 54 mila tonnellate e sarà in grado di trasportare 1600 passeggeri e 600 uomini di equipaggio. Sono intanto cominciate le lavorazioni della Sun Princess, che il gruppo britannico P&O ha voluto costruire a Monfalcone dopo le splendide Crown e Regal Princess. La consegna è prevista a fine '95 e sarà la più grande passeggeri in gra-

do di transitare lungo il canale di Panama. E sempre da Fincantieri prenderà il mare la nave-super (ancora senza nome), del gruppo Carnival, di 95 mila tonnellate di stazza lorda, la cui consegna è prevista a fine '96.

A margine della cerimonia, l'amministratore delegato Antonini, senza entrare nello specifico, ha prospettato un quadro ottimistico sulla possibilità della Fincantieri di ottenere

nuove commesse di navi passeggeri, in virtù del momento favorevole del mercato crocieristico e dell'alta specializzazione e credibilità che il cantiere monfalconese ha raggiunto a livello internazionale. Molto dipenderà, ha spiegato Testa, dall'azione del governo Clinton che punta a far diventare più concorrenziali i cantieri statunitensi in confronto a quelli europei che ancora beneficiano di incentivi.

FORTE RICHIESTA AL MERCATO

Ondata di «aumenti» a Piazza Affari

Quindicimila miliardi in tre mesi

MILANO — In novanta giorni, tre mesi borsistici, potrebbero essere più di 15 mila i miliardi richiesti a banche, investitori istituzionali e risparmiatori. E' questa l'imponente cifra che risulta dopo aver messo in fila gli importi di aumenti di capitale, offerte pubbliche di vendita e prestiti obbligazionari, ovvero di tutte le operazioni annunciate o comunque attese dal mercato.

Ma andiamo con ordine: solo dal 15 ottobre (mese borsistico di novembre) gli investitori dovrebbero scendere dai loro portafogli quasi sei mila miliardi di lire, per la precisione 5.937. La parte del leone la farà l'aumento di capitale Fiat, che peserà complessivamente per 4.285 miliardi. A ruota l'offerta pubblica di vendita di azioni Rinascente, un impegno pari a 870 miliardi.

Tra le operazioni che hanno ricevuto il via libera venerdì si contano poi l'aumento Fondiaria Assicurazioni (314,6 miliardi) e l'operazione Italmobiliare, che tra azioni e obbligazioni significa una richiesta ai soci di 262 miliardi. Alla cifra finale si arriva aggiungendo infine il prestito obbligazionario della Banca Popolare di Brescia, quotata al mercato ristretto, per 145,12 miliardi e le operazioni della Gottardo Ruffoni (45,36 miliardi) e della Finarte Casa d'Aste (15 miliardi). Dal 16 novembre (mese borsistico di dicembre) gli appuntamenti con nuove operazioni non sono ancora ufficiali, ma sulla linea di partenza ci sono Mediobanca e Ifil.

Per l'Istituto di Enrico Cuccia e la finanziaria Agnelli si tratta rispettivamente di 1.020 miliardi (gli impegni di Via Fildrammatici saranno ingenti nel prossimo futuro) e di 370 miliardi (globalmente 492, ma la parte in warrant è scadenza fino al 1996). Le richieste «sicure» al mercato salgono così a 7.327 miliardi. Si apre a questo punto il capitolo delle operazioni che dovranno essere fatte, ma sulle quali il margine di incertezza quanto a tempi o importi è maggiore. In primo luogo la priva-

tizzazione del Credit. Su di essa almeno la tempistica dovrebbe essere certa: l'Iri ha infatti fissato la fine del '93. A prezzi di borsa l'intera partecipazione nel Credit dell'Istituto guidato da Romano Prodi (il 67,1 per cento delle ordinarie e il 17,39 delle risparmio) valeva venerdì scorso alla borsa di Milano 2.355,8 miliardi di lire. Infine le operazioni Ferruzzi-Montedison. Secondo le indiscrezioni sul piano che ha ricevuto il via libera della Banca d'Italia, le operazioni di ricapitalizzazione avrebbero un valore di 2.400 miliardi per la Ferfin (almeno 200 improrogabili e 1.500 solo per le banche creditrici) e di 3.000 miliardi per la Montedison.

tribunale di Trieste

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 12.30 del 26.10.93 nell'aula 276 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di CANATA ANTONIO e HAMORI EVA EDIT P.T. 15926 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al 2.º piano della casa civico n. 4 di via Stuparich, costruita sulla P.T. 15917 di Trieste, composto da una cucina, un gabinetto, un ripostiglio, un atrio e due stanze, orlato in giallo e marcato «VIII» nonché di una cantina al pianoterra, orlata in giallo e marcata «8», il tutto nel piano in atti sub. G.N. 1672/56 con 30, 40/1000 p.i. della P.T. 15917 di Trieste.

Prezzo base: L. 73.600.000. Offerte minime in aumento: L. 2.000.000. Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 21 luglio 1993 IL CANCELLIERE (dott. D'Amato)

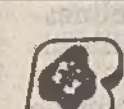
RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. SPECIALE AUTUNNO
10.15 AUTOMOBILISMO: RALLY DI SANREMO
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 LINEA VERDE - DOCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADICORRIERE
14.15 IL CAMPIONE. F. 1a tempo
15.00 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.00 IL CAMPIONE. F. 2a tempo
16.55 AUTOMOBILISMO: RALLY DI SANREMO
16.55 TGS SOLO PER I FINALI
17.00 NAPOLI PRIMA E DOPO.
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
18.50 ROMA: IPPICA: DERBY DI TROTTO
19.00 DOMENICA CON...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.40 CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO. F.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG1
23.40 POTENZA: XIII PREMIO LETTERARIO BASILICATA
00.10 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA
00.40 COMPAGNI MIEI ATTO 1. F.
02.20 SANGUE SUL SOLE. F.
03.50 AMORE ROSSO. F.
05.10 DIVERTIMENTI

6.00 MADALENA ZERO IN CONDOTTA. F. 2a tempo
6.15 VIDEOCOMIC
7.00 FELIX. Cartoni
7.25 CAPITAN PLANET. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. F.
10.10 CACCIA AL MARITO. F.
11.00 TG 2 FLASH
11.05 CACCIA AL MARITO. F. 2 tempo
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.45 SPECIALE TG 2 MOTORI
13.55 METEO 2
14.00 LA STANGATA. F.
16.15 LA FORCA PUO' ATTENDERE. F.
18.10 LE COMICHE DI STANLIO E OLIVIO
18.30 COMMISSARIO KOSTER. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.45 BEAUTIFUL
22.30 SANGUE BLU. T.F.
23.15 TG 2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
00.20 SPECIALE DSE
01.20 SALUZZO: BOCCHE
01.50 FAUST. F.
03.45 TRAGICO INCONTRO. F.
05.10 LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO. F.

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.15 A CAVALLO DI UN PONY SELVAGGIO
10.55 FELIX MENDELSSOHN BARTHOLOMEY. LE SINFONIE
12.20 AVVENTURA IN BRASILE. F.
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 HAFT IL DETECTIVE. F.
16.05 SCHEGGE
16.30 IL GRANDE GATSBY. F.
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT
APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOK CARTOON
20.30 I FALCHI DELLA NOTTE. F.
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA - METEO 3
22.50 BREAK UP. F.
00.25 TG 3 EDICOLA
00.40 VOGLIO SOLO CHE MI ODIA. F. movie in lingua originale
02.25 ARRIVA FRA CRISTOFORO. F.
03.40 L'ASSASSINO COLPISCE ALL'ALBA. F.
05.15 VIDEOBOX
06.00 SCHEGGE

Philippe Noiret (Raiuno, 20.40)



7.00 EURONEWS
8.30 BUN BUN. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 GHOOPER. Cartone
10.00 UNA CASCATA D'ORO. T.F.
10.30 RICKETY ROCKET
11.00 MASTER. T.F.
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.30 L'IMPATTO UMANO
14.00 AUTOMOBILISMO
15.00 A CACCIA DI SPIE. F.
17.15 NATURA AMICA
17.45 STRIKE, LA PESCA IN TV
18.15 SCOOBY DOO. Cartone
18.45 TMC NEWS
19.00 LA BANDA DI EDDIE. F.
20.45 TELEMONTECARLO IN FORMA
20.50 GALAGOL
22.30 TMC NEWS
23.00 NORMA RAE. F.
01.00 GALAGOL
02.40 CNN



Elena Sofia Ricci (Raidue, 22.30)

6.30 PRIMA PAGINA
9.00 ARNOLD. T.F.
9.30 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.30 ARCA DI NOE. Documentario
12.00 IL SIMPSON. T.F.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 IL SOLITARIO DI RIO GRANDE. F.
16.00 FESTIVAL INTERNAZIONALE STELLE DEL CIRCO. Show
17.30 UN UOMO, UNA DONNA E UN BAMBINO. F.
19.30 IL ROBINSON. T.F.
20.00 TG 5. News
20.30 da definire. F.
22.30 CIAK. Attualità
23.00 NONSOLMODA. Attualità
00.00 TG 5
00.30 SGARBI SETTIMANALI
01.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. T.F.
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 CIAK. Attualità
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.00 TG 5 EDICOLA
05.30 ARCA DI NOE
06.00 TG 5 EDICOLA

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 HAZZARD. T.F.
11.30 GRAND PRIX
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 BIG MAN. T.F.
16.00 IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS. F.
17.30 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.
18.30 PALLAVOLO
19.30 BENNY HILL SHOW. Show
20.30 HIGHLANDER. T.F.
22.30 ULTIMO FINE. UCCIDERE. TV-movie 1a tv
00.30 STUDIO SPORT
00.50 IL GRANDE GOLF
02.00 ITALIAN BOY. F.
03.30 BIG MAN. T.F.
05.30 HAZZARD. T.F.



Catherine Spaak (Raitre, 22.50)

7.45 ATTAMASOP. CAVALLO VANESIO. F.
9.00 STELLE DELLA MODA
9.30 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
10.00 DALLAS. T.F.
11.40 IL BERE ELEGANTE
11.55 TG4
12.00 LA SIGNORA IN ROSA
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.30 PRIMO AMORE. T.N.
15.30 ANIMA PERSA. T.N.
16.00 PERDONAMI. Attualità
16.45 CUORE SELVAGGIO
17.30 TG4. News
17.35 IL MEGLIO DI MILA GROS. T.N.
18.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
19.00 TG 4
19.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Show
20.30 TG 4. News
22.30 IL RITORNO DI COLOMBO. F. TV
23.30 TG4. News
00.30 ANTEPRIMA GIORNALI DI DOMANI
00.45 SESSO MATTO. F.
02.20 LADRI DI BICICLETTE. F.
04.00 IL BARONE. T.F.
05.10 MURPHY BROWN. T.F.
05.40 LOU GRANT. T.F.

RADIO

Radiouno
 Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
 Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
 8.30: Graffiti '93; 8.44: Il Giornale; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Stereopiù (1.a parte); 14.50: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.03: Stereopiù (2.a parte); 19.20: La testata giornalistica presenta: Tuttobasket; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno: «La forza del destino»; 23.07: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue
 Ondaverde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
 Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Varietà cantando; 10: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 12: Gr Regione - Ondaverde; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: Le interviste impossibili; 14.50: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Insieme musicale; 19.55: Le canzoni di ieri e di oggi; 20.25: Interferenze; 21.20: Insieme musicale; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.36: Buonotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre
 Ondaverde: 7.13, 9.43, 11.43.
 Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
 9: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Speciale domenica; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 15: In collegamento diretto con il Teatro Margherita di Genova concerto dei finalisti all'XI concorso internazionale di violino premio Nicolò Paganini; 19: 900 musicale e cinema; 20: Scatola sonora; 22.15: Dal vivo; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
 23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia; 6.00: Notiziario italiano; 6.05: Notiziario italiano; 6.10: Notiziario italiano; 6.15: Notiziario italiano; 6.20: Notiziario italiano; 6.25: Notiziario italiano; 6.30: Notiziario italiano; 6.35: Notiziario italiano; 6.40: Notiziario italiano; 6.45: Notiziario italiano; 6.50: Notiziario italiano; 6.55: Notiziario italiano; 7.00: Notiziario italiano; 7.05: Notiziario italiano; 7.10: Notiziario italiano; 7.15: Notiziario italiano; 7.20: Notiziario italiano; 7.25: Notiziario italiano; 7.30: Notiziario italiano; 7.35: Notiziario italiano; 7.40: Notiziario italiano; 7.45: Notiziario italiano; 7.50: Notiziario italiano; 7.55: Notiziario italiano; 8.00: Notiziario italiano; 8.05: Notiziario italiano; 8.10: Notiziario italiano; 8.15: Notiziario italiano; 8.20: Notiziario italiano; 8.25: Notiziario italiano; 8.30: Notiziario italiano; 8.35: Notiziario italiano; 8.40: Notiziario italiano; 8.45: Notiziario italiano; 8.50: Notiziario italiano; 8.55: Notiziario italiano; 9.00: Notiziario italiano; 9.05: Notiziario italiano; 9.10: Notiziario italiano; 9.15: Notiziario italiano; 9.20: Notiziario italiano; 9.25: Notiziario italiano; 9.30: Notiziario italiano; 9.35: Notiziario italiano; 9.40: Notiziario italiano; 9.45: Notiziario italiano; 9.50: Notiziario italiano; 9.55: Notiziario italiano; 10.00: Notiziario italiano; 10.05: Notiziario italiano; 10.10: Notiziario italiano; 10.15: Notiziario italiano; 10.20: Notiziario italiano; 10.25: Notiziario italiano; 10.30: Notiziario italiano; 10.35: Notiziario italiano; 10.40: Notiziario italiano; 10.45: Notiziario italiano; 10.50: Notiziario italiano; 10.55: Notiziario italiano; 11.00: Notiziario italiano; 11.05: Notiziario italiano; 11.10: Notiziario italiano; 11.15: Notiziario italiano; 11.20: Notiziario italiano; 11.25: Notiziario italiano; 11.30: Notiziario italiano; 11.35: Notiziario italiano; 11.40: Notiziario italiano; 11.45: Notiziario italiano; 11.50: Notiziario italiano; 11.55: Notiziario italiano; 12.00: Notiziario italiano; 12.05: Notiziario italiano; 12.10: Notiziario italiano; 12.15: Notiziario italiano; 12.20: Notiziario italiano; 12.25: Notiziario italiano; 12.30: Notiziario italiano; 12.35: Notiziario italiano; 12.40: Notiziario italiano; 12.45: Notiziario italiano; 12.50: Notiziario italiano; 12.55: Notiziario italiano; 13.00: Notiziario italiano; 13.05: Notiziario italiano; 13.10: Notiziario italiano; 13.15: Notiziario italiano; 13.20: Notiziario italiano; 13.25: Notiziario italiano; 13.30: Notiziario italiano; 13.35: Notiziario italiano; 13.40: Notiziario italiano; 13.45: Notiziario italiano; 13.50: Notiziario italiano; 13.55: Notiziario italiano; 14.00: Notiziario italiano; 14.05: Notiziario italiano; 14.10: Notiziario italiano; 14.15: Notiziario italiano; 14.20: Notiziario italiano; 14.25: Notiziario italiano; 14.30: Notiziario italiano; 14.35: Notiziario italiano; 14.40: Notiziario italiano; 14.45: Notiziario italiano; 14.50: Notiziario italiano; 14.55: Notiziario italiano; 15.00: Notiziario italiano; 15.05: Notiziario italiano; 15.10: Notiziario italiano; 15.15: Notiziario italiano; 15.20: Notiziario italiano; 15.25: Notiziario italiano; 15.30: Notiziario italiano; 15.35: Notiziario italiano; 15.40: Notiziario italiano; 15.45: Notiziario italiano; 15.50: Notiziario italiano; 15.55: Notiziario italiano; 16.00: Notiziario italiano; 16.05: Notiziario italiano; 16.10: Notiziario italiano; 16.15: Notiziario italiano; 16.20: Notiziario italiano; 16.25: Notiziario italiano; 16.30: Notiziario italiano; 16.35: Notiziario italiano; 16.40: Notiziario italiano; 16.45: Notiziario italiano; 16.50: Notiziario italiano; 16.55: Notiziario italiano; 17.00: Notiziario italiano; 17.05: Notiziario italiano; 17.10: Notiziario italiano; 17.15: Notiziario italiano; 17.20: Notiziario italiano; 17.25: Notiziario italiano; 17.30: Notiziario italiano; 17.35: Notiziario italiano; 17.40: Notiziario italiano; 17.45: Notiziario italiano; 17.50: Notiziario italiano; 17.55: Notiziario italiano; 18.00: Notiziario italiano; 18.05: Notiziario italiano; 18.10: Notiziario italiano; 18.15: Notiziario italiano; 18.20: Notiziario italiano; 18.25: Notiziario italiano; 18.30: Notiziario italiano; 18.35: Notiziario italiano; 18.40: Notiziario italiano; 18.45: Notiziario italiano; 18.50: Notiziario italiano; 18.55: Notiziario italiano; 19.00: Notiziario italiano; 19.05: Notiziario italiano; 19.10: Notiziario italiano; 19.15: Notiziario italiano; 19.20: Notiziario italiano; 19.25: Notiziario italiano; 19.30: Notiziario italiano; 19.35: Notiziario italiano; 19.40: Notiziario italiano; 19.45: Notiziario italiano; 19.50: Notiziario italiano; 19.55: Notiziario italiano; 20.00: Notiziario italiano; 20.05: Notiziario italiano; 20.10: Notiziario italiano; 20.15: Notiziario italiano; 20.20: Notiziario italiano; 20.25: Notiziario italiano; 20.30: Notiziario italiano; 20.35: Notiziario italiano; 20.40: Notiziario italiano; 20.45: Notiziario italiano; 20.50: Notiziario italiano; 20.55: Notiziario italiano; 21.00: Notiziario italiano; 21.05: Notiziario italiano; 21.10: Notiziario italiano; 21.15: Notiziario italiano; 21.20: Notiziario italiano; 21.25: Notiziario italiano; 21.30: Notiziario italiano; 21.35: Notiziario italiano; 21.40: Notiziario italiano; 21.45: Notiziario italiano; 21.50: Notiziario italiano; 21.55: Notiziario italiano; 22.00: Notiziario italiano; 22.05: Notiziario italiano; 22.10: Notiziario italiano; 22.15: Notiziario italiano; 22.20: Notiziario italiano; 22.25: Notiziario italiano; 22.30: Notiziario italiano; 22.35: Notiziario italiano; 22.40: Notiziario italiano; 22.45: Notiziario italiano; 22.50: Notiziario italiano; 22.55: Notiziario italiano; 23.00: Notiziario italiano; 23.05: Notiziario italiano; 23.10: Notiziario italiano; 23.15: Notiziario italiano; 23.20: Notiziario italiano; 23.25: Notiziario italiano; 23.30: Notiziario italiano; 23.35: Notiziario italiano; 23.40: Notiziario italiano; 23.45: Notiziario italiano; 23.50: Notiziario italiano; 23.55: Notiziario italiano; 24.00: Notiziario italiano; 24.05: Notiziario italiano; 24.10: Notiziario italiano; 24.15: Notiziario italiano; 24.20: Notiziario italiano; 24.25: Notiziario italiano; 24.30: Notiziario italiano; 24.35: Notiziario italiano; 24.40: Notiziario italiano; 24.45: Notiziario italiano; 24.50: Notiziario italiano; 24.55: Notiziario italiano; 25.00: Notiziario italiano; 25.05: Notiziario italiano; 25.10: Notiziario italiano; 25.15: Notiziario italiano; 25.20: Notiziario italiano; 25.25: Notiziario italiano; 25.30: Notiziario italiano; 25.35: Notiziario italiano; 25.40: Notiziario italiano; 25.45: Notiziario italiano; 25.50: Notiziario italiano; 25.55: Notiziario italiano; 26.00: Notiziario italiano; 26.05: Notiziario italiano; 26.10: Notiziario italiano; 26.15: Notiziario italiano; 26.20: Notiziario italiano; 26.25: Notiziario italiano; 26.30: Notiziario italiano; 26.35: Notiziario italiano; 26.40: Notiziario italiano; 26.45: Notiziario italiano; 26.50: Notiziario italiano; 26.55: Notiziario italiano; 27.00: Notiziario italiano; 27.05: Notiziario italiano; 27.10: Notiziario italiano; 27.15: Notiziario italiano; 27.20: Notiziario italiano; 27.25: Notiziario italiano; 27.30: Notiziario italiano; 27.35: Notiziario italiano; 27.40: Notiziario italiano; 27.45: Notiziario italiano; 27.50: Notiziario italiano; 27.55: Notiziario italiano; 28.00: Notiziario italiano; 28.05: Notiziario italiano; 28.10: Notiziario italiano; 28.15: Notiziario italiano; 28.20: Notiziario italiano; 28.25: Notiziario italiano; 28.30: Notiziario italiano; 28.35: Notiziario italiano; 28.40: Notiziario italiano; 28.45: Notiziario italiano; 28.50: Notiziario italiano; 28.55: Notiziario italiano; 29.00: Notiziario italiano; 29.05: Notiziario italiano; 29.10: Notiziario italiano; 29.15: Notiziario italiano; 29.20: Notiziario italiano; 29.25: Notiziario italiano; 29.30: Notiziario italiano; 29.35: Notiziario italiano; 29.40: Notiziario italiano; 29.45: Notiziario italiano; 29.50: Notiziario italiano; 29.55: Notiziario italiano; 30.00: Notiziario italiano; 30.05: Notiziario italiano; 30.10: Notiziario italiano; 30.15: Notiziario italiano; 30.20: Notiziario italiano; 30.25: Notiziario italiano; 30.30: Notiziario italiano; 30.35: Notiziario italiano; 30.40: Notiziario italiano; 30.45: Notiziario italiano; 30.50: Notiziario italiano; 30.55: Notiziario italiano; 31.00: Notiziario italiano; 31.05: Notiziario italiano; 31.10: Notiziario italiano; 31.15: Notiziario italiano; 31.20: Notiziario italiano; 31.25: Notiziario italiano; 31.30: Notiziario italiano; 31.35: Notiziario italiano; 31.40: Notiziario italiano; 31.45: Notiziario italiano; 31.50: Notiziario italiano; 31.55: Notiziario italiano; 32.00: Notiziario italiano; 32.05: Notiziario italiano; 32.10: Notiziario italiano; 32.15: Notiziario italiano; 32.20: Notiziario italiano; 32.25: Notiziario italiano; 32.30: Notiziario italiano; 32.35: Notiziario italiano; 32.40: Notiziario italiano; 32.45: Notiziario italiano; 32.50: Notiziario italiano; 32.55: Notiziario italiano; 33.00: Notiziario italiano; 33.05: Notiziario italiano; 33.10: Notiziario italiano; 33.15: Notiziario italiano; 33.20: Notiziario italiano; 33.25: Notiziario italiano; 33.30: Notiziario italiano; 33.35: Notiziario italiano; 33.40: Notiziario italiano; 33.45: Notiziario italiano; 33.50: Notiziario italiano; 33.55: Notiziario italiano; 34.00: Notiziario italiano; 34.05: Notiziario italiano; 34.10: Notiziario italiano; 34.15: Notiziario italiano; 34.20: Notiziario italiano; 34.25: Notiziario italiano; 34.30: Notiziario italiano; 34.35: Notiziario italiano; 34.40: Notiziario italiano; 34.45: Notiziario italiano; 34.50: Notiziario italiano; 34.55: Notiziario italiano; 35.00: Notiziario italiano; 35.05: Notiziario italiano; 35.10: Notiziario italiano; 35.15: Notiziario italiano; 35.20: Notiziario italiano; 35.25: Notiziario italiano; 35.30: Notiziario italiano; 35.35: Notiziario italiano; 35.40: Notiziario italiano; 35.45: Notiziario italiano; 35.50: Notiziario italiano; 35.55: Notiziario italiano; 36.00: Notiziario italiano; 36.05: Notiziario italiano; 36.10: Notiziario italiano; 36.15: Notiziario italiano; 36.20: Notiziario italiano; 36.25: Notiziario italiano; 36.30: Notiziario italiano; 36.35: Notiziario italiano; 36.40: Notiziario italiano; 36.45: Notiziario italiano; 36.50: Notiziario italiano; 36.55: Notiziario italiano; 37.00: Notiziario italiano; 37.05: Notiziario italiano; 37.10: Notiziario italiano; 37.15: Notiziario italiano; 37.20: Notiziario italiano; 37.25: Notiziario italiano; 37.30: Notiziario italiano; 37.35: Notiziario italiano; 37.40: Notiziario italiano; 37.45: Notiziario italiano; 37.50: Notiziario italiano; 37.55: Notiziario italiano; 38.00: Notiziario italiano; 38.05: Notiziario italiano; 38.10: Notiziario italiano; 38.15: Notiziario italiano; 38.20: Notiziario italiano; 38.25: Notiziario italiano; 38.30: Notiziario italiano; 38.35: Notiziario italiano; 38.40: Notiziario italiano; 38.45: Notiziario italiano; 38.50: Notiziario italiano; 38.55: Notiziario italiano; 39.00: Notiziario italiano; 39.05: Notiziario italiano; 39.10: Notiziario italiano; 39.15: Notiziario italiano; 39.20: Notiziario italiano; 39.25: Notiziario italiano; 39.30: Notiziario italiano; 39.35: Notiziario italiano; 39.40: Notiziario italiano; 39.45: Notiziario italiano; 39.50: Notiziario italiano; 39.55: Notiziario italiano; 40.00: Notiziario italiano; 40.05: Notiziario italiano; 40.10: Notiziario italiano; 40.15: Notiziario italiano; 40.20: Notiziario italiano; 40.25: Notiziario italiano; 40.30: Notiziario italiano; 40.35: Notiziario italiano; 40.40: Notiziario italiano; 40.45: Notiziario italiano; 40.50: Notiziario italiano; 40.55: Notiziario italiano; 41.00: Notiziario italiano; 41.05: Notiziario italiano; 41.10: Notiziario italiano; 41.15: Notiziario italiano; 41.20: Notiziario italiano; 41.25: Notiziario italiano; 41.30: Notiziario italiano; 41.35: Notiziario italiano; 41.40: Notiziario italiano; 41.45: Notiziario italiano; 41.50: Notiziario italiano; 41.55: Notiziario italiano; 42.00: Notiziario italiano; 42.05: Notiziario italiano; 42.10: Notiziario italiano; 42.15: Notiziario italiano; 42.20: Notiziario italiano; 42.25: Notiziario italiano; 42.30: Notiziario italiano; 42.35: Notiziario italiano; 42.40: Notiziario italiano; 42.45: Notiziario italiano; 42.50: Notiziario italiano; 42.55: Notiziario italiano; 43.00: Notiziario italiano; 43.05: Notiziario italiano; 43.10: Notiziario italiano; 43.15: Notiziario italiano; 43.20: Notiziario italiano; 43.25: Notiziario italiano; 43.30: Notiziario italiano; 43.35: Notiziario italiano; 43.40: Notiziario italiano; 43.45: Notiziario italiano; 43.50: Notiziario italiano; 43.55: Notiziario italiano; 44.00: Notiziario italiano; 44.05: Notiziario italiano; 44.10: Notiziario italiano; 44.15: Notiziario italiano; 44.20: Notiziario italiano; 44.25: Notiziario italiano; 44.30: Notiziario italiano; 44.35: Notiziario italiano; 44.40: Notiziario italiano; 44.45: Notiziario italiano; 44.50: Notiziario italiano; 44.55: Notiziario italiano; 45.00: Notiziario italiano; 45.05: Notiziario italiano; 45.10: Notiziario italiano; 45.15: Notiziario italiano; 45.20: Notiziario italiano; 45.25: Notiziario italiano; 45.30: Notiziario italiano; 45.35: Notiziario italiano; 45.40: Notiziario italiano; 45.45: Notiziario italiano; 45.50: Notiziario italiano; 45.55: Notiziario italiano; 46.00: Notiziario italiano; 46.05: Notiziario italiano; 46.10: Notiziario italiano; 46.15: Notiziario italiano; 46.20: Notiziario italiano; 46.25: Notiziario italiano; 46.30: Notiziario italiano; 46.35: Notiziario italiano; 46.40: Notiziario italiano; 46.45: Notiziario italiano; 46.50: Notiziario italiano; 46.55: Notiziario italiano; 47.00: Notiziario italiano; 47.05: Notiziario italiano; 47.10: Notiziario italiano; 47.15: Notiziario italiano; 47.20: Notiziario italiano; 47.25: Notiziario italiano; 47.30: Notiziario italiano; 47.35: Notiziario italiano; 47.40: Notiziario italiano; 47.45: Notiziario italiano; 47.50: Notiziario italiano; 47.55: Notiziario italiano; 48.00: Notiziario italiano; 48.05: Notiziario italiano; 48.10: Notiziario italiano; 48.15: Notiziario italiano; 48.20: Notiziario italiano; 48.25: Notiziario italiano; 48.30: Notiziario italiano; 48.35: Notiziario italiano; 48.40: Notiziario italiano; 48.45: Notiziario italiano; 48.50: Notiziario italiano; 48.55: Notiziario italiano; 49.00: Notiziario italiano; 49.05: Notiziario italiano; 49.10: Notiziario italiano; 49.15: Notiziario italiano; 49.20: Notiziario italiano; 49.25: Notiziario italiano; 49.30: Notiziario italiano; 49.35: Notiziario italiano; 49.40: Notiziario italiano; 49.45: Notiziario italiano; 49.50: Notiziario italiano; 49.55: Notiziario italiano; 50.00: Notiziario italiano; 50.05: Notiziario italiano; 50.10: Notiziario italiano; 50.15: Notiziario italiano; 50.20: Notiziario italiano; 50.25: Notiziario italiano; 50.30: Notiziario italiano; 50.35: Notiziario italiano; 50.40: Notiziario italiano; 50.45: Notiziario italiano; 50.50: Notiziario italiano; 50.55: Notiziario italiano; 51.00: Notiziario italiano; 51.05: Notiziario italiano; 51.10: Notiziario italiano; 51.15: Notiziario italiano; 51.20: Notiziario italiano; 51.25: Notiziario italiano; 51.30: Notiziario italiano; 51.35: Notiziario italiano; 51.40: Notiziario italiano; 51.45: Notiziario italiano; 51.50: Notiziario italiano; 51.55: Notiziario italiano; 52.00: Notiziario italiano; 52.05: Notiziario italiano; 52.10: Notiziario italiano; 52.15: Notiziario italiano; 52.20:

CINEMA

Wim Mertens ha dato il «la» alle Giornate del muto

PORDENONE — Suona ancora, Wim. E far l'alba con le musiche di Mertens, ieri, sarebbe stato facile. Ma lui, il compositore belga arrivato come per miracolo a Pordenone, doveva seguire un programma ben preciso. Quello previsto dagli organizzatori delle dodicesime «Giornate del cinema muto» per la serata inaugurale. Emozione, straniamento, piacere immenso, è quello che Mertens ha saputo evocare. Insieme a orizzonti di grande gioia e profonda tristezza, arcaiche rivelazioni, sussurri misteriosi. La sua musica, sposata alle immagini di un film come «La femme de nulle part» di Louis Delluc, ha saputo ammalciare il pubblico, tirato a lucido, del Teatro Verdi di Pordenone.

Misteriosa magia la musica. Quella di Mertens doveva farsi sangue e carne insieme a un dilemma terribile: l'indiscisione di due donne, una anziana l'altra giovane, poste dalla finzione filmica di fronte alla scelta di una convivenza con il marito o con l'amante. E il compositore belga non ha fallito. Essenziale, quasi «minimo» nei suoi fraseggi sonori, un tema lasciava che le note fluissero in un ampio ondeggiare, ha saputo fare della partitura immagine, e viceversa.

Più essenziale, ma pur sempre di grande fascino, è sembrata la composizione creata per «The land beyond the sunset», un cortometraggio girato da Harold Shaw nel 1912.

Questa sera, le «Giornate» renderanno omaggio al Narodni Filmov Archiv di Praga proiettando il «Monte-Cristo» di Henri Feyscourt. Nel pomeriggio, da non perdere «Mare nostrum» di Rex Ingram e «La samaritana» di Armando Brunero.

A. Mezzana Lona

TEATRO / UDINE

Il virus nella radio è vincente

Paolo Modugno, romano, si è aggiudicato il Premio «Candoni-Arta Terme»

TEATRO L'Autunno a Sarajevo

FORLÌ — Dal 15 ottobre all'1 novembre si terrà il primo «Festival d'autunno» organizzato a Santarcangelo di Romagna, cangelo di Romagna, dove da 23 anni si svolge il festival estivo di Nuovo teatro italiano.

Trenta compagnie si esibiranno in sette comuni romagnoli e nel campo profughi della ex Jugoslavia di San Mauro Pascoli il «Festival d'autunno» per Sarajevo. Gli artisti parteciperanno gratuitamente e tutto l'incasso sarà devoluto al Festival d'Inverno di Sarajevo, per solidarietà con gli artisti della capitale bosniaca.

UDINE — Paolo Modugno, romano, cinquantatré anni, è il vincitore della ventiquattresima edizione del Premio Candoni - Arta Terme, concorso riservato a opere scritte per il teatro radiofonico. Il riconoscimento gli è stato consegnato ieri, a Palazzo Belgrado, a Udine, dopo che le gravi condizioni atmosferiche avevano costretto gli organizzatori a rinviare la cerimonia fino a venerdì alla Sala delle Terme di Arta.

L'opera vincitrice si intitola «L'uomo che credeva di non essere», un radiodramma — ha specificato la giuria — «con un ritmo e un taglio di racconto, che può essere d'esempio per una fiction radiofonica nuova». E' la storia di una fuga che trova radici nello scontento esistenziale degli anni '70, una storia che si scopre pigiando il pulsante di un computer e scoprendo il diario-testimonianza di un uomo fuggito da tutto, annientatosi nei circuiti di un

E nella sezione «regionale» ha vinto il dramma di Ivo Kozina

elaboratore elettronico, diventato lui stesso chip fra centinaia di altri chip. Ma chip infetto, pronto ad assalire e a contagiare della stessa scontentezza chiunque accenda quel computer, legga su quel video e ascolti quella voce metallica.

Il secondo premio della sezione nazionale è andato ad Aldo Durante, autore di «Buoncuore», la storia di un pugile pacifista e inventore di una boxe innocua. Finirà ucciso da chi non lo può concepire così inoffensivo e così lontano da ogni tentativo di corru-

zione.

Vincitore regionale è invece Ivo Kozina, triestino, con il dramma «Pace», un'opera prima dove si manifesta tutta la preoccupazione per il palpabile senso di intolleranza che avvolge questo nostro «fine secolo». Al secondo posto si è classificata un'altra triestina, Graziella Semacchi Glibich con «Una storia di cuori e di denari». Fra i giovani autori la giuria ha scelto, invece, «La torbida escalation di Tito Prever» del milanese Salvatore Barabara, un provocante monologo «che toglie a uno i volti del pudore sessuale». Il premio Speciale Bortolotto è andato ad Antonio Turi con «Fuga per coro e voce solista e banda magnetica». Segnalazioni infine per Annalisa Bruni («Rito iniziatico»), Antonio Gavino Sanna («Figli nostri»), Simona Cancellara («Diario fotografico in dieci pose») e Piero Domenicacci («Dialoghi improvvisi»).

F. CARLZ.

TEATRO / TRIESTE

Rebula ha portato in scena un'«operazione» dolorosa

TRIESTE — Con un allestimento inedito e destinato a lasciare il segno, «Operazione Timavo» di Alois Rebula, diretto da Mario Ursic, il Teatro Stabile sloveno ha inaugurato venerdì la nuova stagione. Lo spettacolo, da detto, già al debutto — e quindi tenendo conto degli innumerevoli aggiustamenti che lo collauderanno — riesce a ingannare i ritmi appropriati sin dalle prime battute, marcando al passo con i tempi del testo.

Ma di «Operazione Timavo» non si parlerà solo perché lo spettacolo «funziona» sul palcoscenico. E' un periodo scottante, e tutto sommato ancora molto vicino nel tempo, della storia di Trieste, quello che viene messo a fuoco nel testo di Rebula.

Protagonista, negli anni oscuri fra il '20 e il '30, è un giovane ingegnere triestino, Amos Borsi, di padre ebreo, «d'animo sensibile e umanista» — come lo dipinge l'autore — che s'impiega nei servizi segreti del regime quasi per caso, perché gli ripugnano sia la fabbrica sia la scuola. Trasferito per lavoro a Trieste, Borsi rimane affascinato dallo scenario carsico, e proprio sul Carso conosce la famiglia slovena del maestro Kriznik. Ma l'interesse del giovane per la lingua e la cultura slovena, l'amicizia per lo studente Stanko Kriznik, l'amore per la di lui sorella Natasa, lo porteranno ineluttabilmente a collidere con le direttive dei suoi superiori e con la linea politica del regime fascista. «Una linea di genocidio culturale», la definisce Rebula, che italianizzava i cognomi e proibiva qualsiasi parola slovena.

Un progetto — continua l'autore — al quale si ribella il senso umanistico del giovane Borsi, che decide così di mettere fine alla sua vita con un gesto tragico.

Il tema, evidentemente, non può essere indolore nel delicato tessuto etnico triestino, a cavallo fra memorie, ferite, rancori e la più civile convivenza attuale. Ma se c'è una frase-chiave nel testo, è pur sempre il monito del parroco Jamar ai giovani nazionalisti sloveni: «Il maccabbi» erano i combattenti armati dell'Antico Testamento. Siate voi i «Maccabbi» del cuore, e non del terrore.

Semplice e polifunzionale la scenografia, ideata dallo stesso regista Ursic, che i sapienti giochi di luce trasformano ora nel cupo ufficio del funzionario fascista Urlato, l'impeccabile Vladimir Jurc, ora in casa Kriznik, ora nel rifugio dei nazionalisti sloveni o in uffici di polverosa burocrazia. Decisamente a suo agio e convincente nei complessi panni di Borsi, l'attore Valter Dragan. Accoglienza calorosa.

Daniela Volpe

CONCERTO: TOUR

Ramazzotti fa tappa a Est

Martedì l'attesa esibizione al palasport di Lubiana

La fama di Eros Ramazzotti ha contagiato anche i giovani della vicina Slovenia. Per il concerto che il cantante romano terrà martedì sera al palasport di Lubiana, fissato per giovedì e venerdì prossimi al Palaverde di Treviso (previdente a Trieste all'Utat di Galleria Prottili).

Dopo il debutto a Mantova, segnato dalle polemiche per lo spostamento dalla suggestiva piazza Sordello a un anonimo piazzale di periferia, il «Tutte storie world tour» prosegue dunque con notevole successo sia in Italia che all'estero. Dopo la tappa di Lubiana (l'unica nei paesi dell'Est) e i due concerti di Treviso, la carovana toccherà entro la fine del mese Zurigo, Losanna, Maastricht, Rotter-

dam e Bruxelles (due città nelle quali sono previsti complessivamente sei concerti). A novembre il tour tocca la Germania (Berlino, Francoforte, Monaco il 13 e il 14...) e la Svizzera, e ritorna brevemente in Italia per due serate a Genova e Bologna. Dicembre è il mese di Spagna, Francia, Danimarca e Svezia, dove il tour europeo si concluderà il 21 a Stoccolma. Una breve pausa, e a febbraio si riparte per le Americhe: Cile, Argentina, Messico, Venezuela, Colombia, Puerto Rico, Stati Uniti, Canada. Appendice in Australia e Sudafrica, prima di tornare in Italia nell'estate prossima per alcuni stadi.

Insomma, è il più grande tour che un cantante italiano di musica leggera abbia mai tenuto. Forse nemmeno il Modugno dei tempi d'oro ha mai fatto tanto e tutto in una volta.

Del resto oggi Ramazzotti gode di una notevole popolarità praticamente in tutto il mondo. Si pensi che negli Stati Uniti è entrato nelle scorse settimane nella classifica del prestigioso «Billboard»: la sua «Cosas de la vida», versione spagnola di «Cose della vita», è entrata al ventiduesimo posto della sezione latina della hit parade. E l'ultimo album, «Tutte storie», ha già venduto quasi tre milioni di copie: ottocentomila in Italia, il resto in Europa e in giro per il pianeta.

Carlo Muscatello

MUSICA / TRIESTE

Fantasia corale, pianista di garbo

Giorgia Tomassi, 23 anni, protagonista del concerto diretto da Lü Jia



Un primo piano di Giorgia Tomassi durante il concerto beethoveniano alla Sala Tripcovich.

Servizio di Fedra Florit

TRIESTE — Diciamo pure: la curiosità, l'interesse erano tutti per lei, in questo secondo appuntamento beethoveniano, per la ventitreenne pianista napoletana sulla quale il Teatro Verdi ha puntato decisamente molto per il futuro. Il suo nome, Giorgia Tomassi, compare infatti per ben tre volte nel cartellone di questa sinfonia ed è già annunciata un'incisione dei Concerti di Rachmaninov con lei protagonista.

A dimostrazione che la scuola interpretativa italiana ha risollevato il capo e che, oltre a vincere prestigiosi concorsi, propone cavalli veramente di razza, la Tomassi colpisce innanzitutto per il garbo e il bel suono, due cardine quest'ultima sulla quale costruisce ogni apprezzabile esecuzione.

Bel suono significa qualità, ma anche varietà del legato, vivacità, chiarezza nella definizione del fraseggio, pulizia tecnica alla tasje-

ra e nell'uso del pedale, significa libertà e fantasia. Un cumulo di concetti che — nonostante la tensione iniziale — si sono combinati nelle giuste proporzioni già sul nascere della Fantasia Corale, in quell'incipit pianistico dal carattere marcatamente improvvisatorio, armonicamente denso e dal colore oscuro, che introduce l'op. 80, nata di getto (pare che Beethoven abbia addirittura improvvisato seduta stante la parte iniziale, che quindi non corrisponderebbe del tutto con quanto riportato poi sul pentagramma) per coronare un'accademia del 1808.

Fascinoso croglio di stili e situazioni umorali definite con tratto spezzettato, la Fantasia poggia sulla fragranza orecchiabile dell'idea principale, esponendo il pianoforte a un dialogo non facile con l'orchestra, fino al solenne e «giocoso» intervento del coro, risolto nella fattispecie dal coro di Ines Meisters con vivida penetrazione espressiva.

Incline alla dolcezza, delicata

nelle timbriche acute e nelle cristalline fioriture, creativa nella definizione del fraseggio, la Tomassi appare un po' esile nell'affondo (fatto imputabile anche alla posizione del pianoforte, esterno alla camera acustica), mentre qualche momentaneo irrigidimento va ascritto a piccoli malintesi con i fiati e con Lü Jia. Un Lü Jia che — per quanto poco portato a risolvere col sorriso certi attimi di amabile vicacità — ha ancora una volta stupito per l'ordine impresso all'Orchestra, e nella «Pastorale» non è impresa facile! Le scelte di tempo sono perfino coraggiose, pensiamo allo stacco «frenato» del terzo movimento, sostenuto da una precisione ritmica quasi ineccepibile; per il resto la civiltà del suono, la levigatezza delle dinamiche e il controllo vigile degli esecutori hanno restituito alla Sesta Sinfonia un look stimolante, e non è poco. Successo caloroso. Il concerto si è replicato ieri sera a Udine, oggi nuovamente a Trieste.

MUSICA

Si presenta la lirica

TRIESTE — Il Sovrintendente e il direttore artistico del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste presenteranno, domani mattina, alle ore 11 all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, la Stagione lirica '93-94. Sarà illustrato il programma degli spettacoli d'opera che saranno proposti alla Sala Tripcovich a partire dal 10 dicembre prossimo.

MUSICA

L'aperitivo al museo

TRIESTE — L'aperitivo in musica di oggi all'Auditorium del Museo Revoltella, per il «Festival Trio», sarà servito alle ore 11 dal «Wiener Klaviertrio», formato da Stefan Mandl pianoforte, Wolfgang Redik violino, Marcus Trefny violoncello. In programma il Trio in Sol maggiore di Haydn, il Trio in Re maggiore op. 70 n. 1 di Beethoven e il Trio in La maggiore di Johannes Brahms.

GRANDI FILMS AL GRANDE NAZIONALE

SALA 1 SHARON STONE
NEL THRILLER EROTICO PIU' FORTE DI "BASIC"

SLIVER

SALA 2 UN FILM DI ROBERT ALTMAN
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA

AMERICA OGGI

SALA 3 UN FILM ESPLOSIVO!
UNA MITRAGLIATA DI RISATE!

PALZE IN CANNÀ

SALA 4 IL MIGLIOR THRILLER DEL '93
CLINT EASTWOOD OSCAR '93
JOHN MALKOVICH OSCAR '94?

NEL CENTRO DEL MIRINO

MIGNON 2° MESE
UNO DEI FILM PIU' COSTOSI DELLA STORIA DEL CINEMA EUROPEO

STALINGRAD

INGRESSO LIRE 7.000 CON ABBONAMENTO (10 FILM L. 70.000) SCADENZA 15/6/94
VALIDO PER LE 4 SALE DEL NAZIONALE E PER IL CINEMA MIGNON

IL PICCOLO

ROATI ASSALITO IL «CONVOGLIO DELLA GIOIA» (MEZZO PANTOFOLINO)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA 1993/94 - Inizia il 12 ottobre la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/94. Conferma abbonamenti stagione 1992/93 entro il 30 ottobre. Informazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - **LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI**. Sala Tripcovich oggi, domenica 10 ottobre ore 18 (Turno B). Fantasia in Do minore per pianoforte, coro ed orchestra e Sinfonia n. 6 (Pastorale). Solista Giorgia Tomassi, direttore Lu Jia. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Domenica 10 ottobre, ore 11 Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Wiener Klaviertrio in programma musiche di Haydn, Brahms e van Beethoven. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - TRIESTE PRIMA. INCONTRI INTERNAZIONALI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA. Lunedì 11 ottobre, ore 20.30 Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Klangforum Wien. Ingresso lire 6.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

FESTIVAL HOROWITZ EUROPA - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - Sala Tripcovich ore 20.30.

Turno B: Martedì 19 ottobre Rami Bar - Niv. Sabato 23 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1993/94. Abbonamenti da 10 e 14 spettacoli presso Politeama Rossetti (6.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Prottili (9-12.30, 15.30-19; tel. 630063).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 15 ore 20.30, in occasione del convegno internazionale «Il Teatro e la Bibbia» promosso da Bibbia, Adriana Innocenti in «ERODIAD» testo e regia di Giovanni Testori. Fuori abbonamento. Intero L. 15.000, ridotto e abbonati L. 10.000. Prenotazioni e prevendita: Politeama Rossetti e Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamenti C - Alois Rebula OPERAZIONE TIMAVO. Regia di Mario Ursic.

TEATRO MIELA. «JOYCE» lavori in corso». Continuazione della lettura non-stop dell'«ULISSE» iniziata ieri alle 17: un continuum di parole e non solo parole, della durata ipotetica di 30 ore. Un gruppo di attori, registi, tecnici, organizzatori, cantanti, lettori, appassionati, amatori... un piccolo universo teatrale in viaggio attraverso l'oceano capovolto di Joyce. Ingresso libero.

OGGI, presso il TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53, alle ore 17.30 «LA BARCACCIA» presenta la commedia «DE CUSSI» A CUSSI!, due tempi in dialetto di Gerry Braida per la regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Prottili, ampio parcheggio, ingresso in via Battersa.

L'ALACE AL MIGNON. Stagione 1993/94. Da giovedì inizio rassegna «TUTTO ALMODOVAR» con «L'INDISCRETO FASCINO DEL PECCATO» per tutti.

ARISTON. Piace a tutti e a tutte le età il più avventuroso ed emozionante film presentato alla Mostra di Venezia, campione d'incassi in America e in Italia. Ore 15, 17.25, 19.50.

22.15: «Il fuggitivo», con Harrison Ford inseguito da Tommy Lee Jones. Il dottor Kimple fugge per sottrarsi ad una condanna a morte, lo insegue un implacabile detective: chi la spunterà? Grande su-

spense nello spettacolo thriller dell'anno. Ancora per pochi giorni a Trieste.

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg. Effetti sonori in Dolby stereo.

SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg. Ogni giovedì: «Heimat 2» di Edgar Reitz.

GRATTACIELO. 17.20, 19.40, 22: dal romanzo vincitore del Premio Pulitzer il più intenso e travolgente film di Martin Scorsese: «L'età dell'innocenza». In un mondo di tradizioni, in un'età d'innocenza, osarono infrangere le regole. Con Daniel Day Lewis, Michelle Pfeiffer, Winona Ryder.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Le grazie della contessa». Anal a tutta birra con la porno star polacca Monrovia per la prima volta sugli schermi italiani. V.m. 18.

MIGNON. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Stalingrad». Il cinema ritorna al grande spettacolo. 8 mesi di riprese, 25 milioni di \$, finora mai nessuno aveva raccontato la loro infernale odissea. 2.0 mezza, ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.15, 17.15, 20.15, 22.15: «Silverb». Il nuovo thriller erotico con Sharon Stone e con William Baldwin e Tom Berenger. Dolby stereo. V.m. 14 anni.

NAZIONALE 2. 15.30, 18.30, 21.30: «America oggi». Il capolavoro di Robert Altman vincitore del Leone d'oro a Venezia '93. Con un cast eccezionale. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19.30, 22.15: «Palle in canna». Una mitragliata di risate! Con E. Estevez. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nel centro del mirino». Il miglior thriller del '93 con Clint Eastwood e John Malkovich. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore 16, 18, 20, 22: «Tina». La vera storia di Tina Turner. La vita della più conturbante e grintosa donna del mondo della musica.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Made in America» con Whoopi Goldberg e Ted Danson. Un film tutto da ridere che tutti vogliono vedere. Ingresso interi L. 6.000, universitari L. 4.000. Abbonamenti a 10 spettacoli L. 40.000.

LUMIERE FICE. Ore 18, 20, 22.10. In proseguimento dalla 1.a visione «Boxing Helena» di Jennifer Chambers Lynch con Julian Sands, Sherilyn Fenn. V.m. 14. Presentato alla Mostra di Venezia.

LUMIERE. Speciale bambini. Oggi 10, 11.30, 15.30 spettacolo unico, un classico di W. Disney «Le avventure di Peter Pan».

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Transex II». Lulu vi farà vedere quello che mai immaginereste. Super porno rated XXX. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: STAGIONE CINEMATOGRAFICA '93/94. Ore: 16, 18, 20, 22: «Film blu» di K. Kieslowski con Juliette Binoche. Leone d'Oro alla 50.a Mostra del Cinema di Venezia. Coppa Volpi alla protagonista femminile. Prossimo film: «Boxing Helena» di Jennifer Lynch.

GORIZIA

VERDI. Chiuso.

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Jurassic Park», un film di Steven Spielberg. L'evento cinematografico dell'anno.

VITTORIA. Spettacolo unico, 15.30: «Mamma, ho riperso l'aereo». 17.20, 19.40, 22: «Nel centro del mirino» con Clint Eastwood e John Malkovich. Dolby stereo.

14° Festival del Festival. In ottobre all'ARISTON.

Da oggi a mercoledì 13/10 il **FUGGITOVO** con Harrison Ford

Solo giovedì 11/10 **DOLCE EMMA** CARA BOBBE di Istvan Szabo (Ungheria 1992)

Da venerdì 15/10 **SHAKESPEARE** MOLTO RUMORE PER NULLA di Kenneth Branagh (G.B. 1993)

Solo giovedì 28/10 **ANTONIA & JANE** di Beban Kidron (G.B. 1992)

Da venerdì 29/10 **MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN** di e con Woody Allen (U.S.A. 1983)

Da Venezia '93 il giallo di Woody Allen

Ingresso lire 10.000 - Abbonamento a 10 ingressi lire 65.000



Nuova Classe E. Scegliere, senza rinunciare a nulla.

Classica	Elegance	Sport
ABS	ABS	ABS
Airbag "full size"	Airbag "full size"	Airbag "full size"
Alzacristalli elettrici anteriori	Alzacristalli elettrici anteriori	Alzacristalli elettrici anteriori
Bracciolo posteriore	Bracciolo anteriore e posteriore	Bracciolo anteriore e posteriore
Catalizzatore benzina/diesel	Catalizzatore benzina/diesel	Catalizzatore benzina/diesel
Chiusura centralizzata "comfort"	Chiusura centralizzata "comfort"	Chiusura centralizzata "comfort"
Climatizzatore con filtro antipolvere e ricircolo	Climatizzatore automatico con filtro antipolvere e ricircolo	Climatizzatore automatico con filtro antipolvere e ricircolo
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo sportivo
Inserti in legno zebrano	Inserti in radica di noce	Inserti in legno zebrano
Illuminazione posteriore abitacolo	Indicatore temperatura esterna	Indicatore temperatura esterna
	Poggiatesta posteriori automatici	Spot di lettura posteriori
	Spot di lettura posteriori	Spot di lettura posteriori
Esempio (prezzo IVA inclusa franco concessionario)		
E 200:	L. 49.800.000	L. 53.900.000
E 250 D:	L. 50.350.000	L. 54.500.000

► Berlina o station wagon, benzina o diesel, entrambi quattro valvole, nelle tre versioni Classica, Elegance e Sport. Nata per soddisfare la vostra individualità, la nuova Classe E non deluderà nessuna delle vostre aspettative. Scegliete pure quella che preferite.

► Ognuna delle versioni è equipaggiata per darvi il massimo della sicurezza, della comodità e per appagare il vostro senso estetico. Qualunque sia la vostra scelta, essa vi confermerà che nella nuova Classe E la completezza non è un optional. Dalle Concessionarie e Filiali Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz